IL PICCOLO

Anno **107** | *numero* **52** | *L.* **900** — *Giornale di* **Trieste** — *Domenica* **6** *marzo 1988*

EDITORIALE

Ma Trieste merita un sogno

Editoriale di
Paolo Francia

Questo discutere di Trieste e su Trieste è un po' come la vecchia storiella del bicchiere d'acqua. Nel bicchiere l'acqua arriva a metà. E' mezzo vuoto, dice il pessimista. E' mezzo pieno, ribatte l'ottimista. Trieste è il bicchiere. L'acqua è la sua vita, il suo presente e il suo futuro; non il suo passato perchè quello comunque non ritorna. Trieste non ha presente e non ha futuro, piangono in tanti. Trieste è viva e vitale, incoraggiano altri. Il «gioco» che si va conducendo a Trieste è questo qui. La cultura della rassegnazione è forte, sostenuta anagraficamente (perchè l'età media della popolazione è elevata, fra le più elevate d'Italia) e organizzata politicamente. La cultura della riscossa è meno forte, anche se il tempo e la ragione lavorano per essa; le cause giuste, infatti, prima o poi prevalgono.

In un referendum che si dovesse indire fra i triestini i pessimisti, purtroppo, prevarrebbero sugli ottimisti. Ai pessimisti secolari si affiancano i pessimisti delle nuove generazioni. Ai pessimisti di diritto, che hanno pagato con tragedie e dolori personali i balletti e le crudeltà della storia e le truffaldine intese fra uomini di governo si collegano i pessimisti per opportunismo. I primi tre gruppi meritano rispetto, il quarto no.

Ai pessimisti secolari, nobili e nostalgici passeggeri di una diligenza che ha ancora gli stessi cavalli, pietrificati, dei tempi di Francesco Giuseppe, ricordiamo quanto sia inutile tenere le lancette dell'orologio ferme. Il passato non ritorna. Invece la sua memoria storica se bene spesa può essere il volano di un nuovo rinascimento. E chi può trasmettere questo ammaestramento ai giovani meglio di quanti quei tempi gloriosi ebbero a vivere? Un compito affascinante, a capirlo. In settant'anni l'Europa ha conosciuto due guerre mondiali, alcuni conflitti coloniali, una rivoluzione (quella d'Ottobre) che ha sconvolto il mondo, Hitler e il nazismo, Mussolini e il fascismo, genocidi e smembramenti di Stati, cambi di regime ovunque. Ebbene, si vorrebbe che Trieste fosse la stessa d'inizio secolo? Ma quale Mitteleuropa...Dove sono finite oggi Vienna e Budapest? Ha ragione Gianfranco Carbone, basta con questa Mitteleuropa, ristampa anastatica di un' ingrigita e noiosa pubblicazione del tempo che fu.

Ai pessimisti delle nuove generazioni, giovani e giovanissimi (specie ragazze) angosciati dalla ricerca di un lavoro o dalla preoccupazione di non avere sbocchi agli studi, rammentiamo che si tratta purtroppo di un dramma nazionale, non soltanto triestino. Non siano così ingenui da credere che a Torino o a Genova, a Firenze o a Napoli, come novelli paesi dei balocchi, le cose vadano meglio. Non si continui a chiedere a Roma ciò che Roma solo in piccola parte può dare. Nè a ritenere che i gravi problemi del lavoro in quest'area siano l'ennesimo maltrattamento del destino. La soluzione va trovata prima di tutto in casa, in una Trieste rigenerata nelle prospettive occupazionali da un rilancio di se stessa come porta sull'Est, un Est che cambia e cambierà, e porto dell'Europa centrale verso il mondo.

Ai pessimisti di diritto, che hanno perduto affetti e beni, chiediamo di trasferire la forza accumulata nel pur legittimo dolore di tanti anni in un atto di amore verso Trieste e i triestini giovani. Per aiutare l'una e gli altri a crescere e a credere in un domani di felicità. Quale atto di amore? Fingere di dimenticare, uscire dalla rassegnazione, indicare una via di speranza. Quali stupende guide morali diverrebbero!

Agli ultimi, ai pessimisti di comodo, ai pessimisti per calcolo, ai pessimisti per scelta opportunistica, diciamo: basta. Non si può continuare a giocare sui destini di un'intera popolazione per difendere parassitarie rendite di posizione, personali o di clan. Ha ragione Roberto Pacorini: nessuno riesce a fare male a Trieste quanto ne fanno certi triestini.

E allora, prendiamo la stravagante inchiesta dello Spiegel e gettiamola nel cestino. Restituendo all'autore, Joachim Hoelzgen, l'angoscia esistenziale di cercare lui, quando sarà giunto il suo momento (e gli auguriamo tardi, molto tardi), di morire di una bella morte. A Trieste servono bacchettate sulle dita e punture di spillo, ma da gente che le vuole bene. Di cavalieri del nulla d'importazione non ne servono. Ce n'è già un ricco campionario in città, il problema sarebbe quello di avviare un proficuo export.

Attingiamo invece alla statura morale e umana di Enrico Randone («Credo sinceramente nell'avvenire di Trieste»). All'intelligente sarcasmo di Piero Toresella («Perdo la pazienza quando leggo certe cose»). Al fresco entusiasmo di Carlo della Torre e Tasso («Sono arrivato qui due anni fa e non ho mai avuto un'impressione di morte»). All'istintiva reazione di manager, imprenditori, uomini di cultura, operatori economici, gente semplice che si è ribellata alla grossolana analisi dello Spiegel.

A Trieste serve, questa sì, una robusta iniezione di coraggio. E pensiamo che le ormai imminenti elezioni comunali e regionali possano essere un significativo momento di svolta di tutta una cultura. Soprattutto se, come ci auguriamo, il partito dei triestini ottimisti riuscirà in questi cento giorni che ci separano dal voto a fare sentire, chiara e senza giri di parole, la propria voce. Come? Con i suggerimenti sugli uomini, sui programmi, sui progetti di largo respiro. Con gli stop ai giochetti di sempre. Con gli inviti, perentori, alle forze politiche a presentarsi con un look molto diverso. Il valzer della campagna elettorale sta per incominciare. Non sia il valzer delle candele

Che Trieste abbia un grande passato dietro le spalle è motivo di orgoglio. Se si ritrovasse ad avere anche un grande avvenire dietro le spalle sarebbe motivo di disperazione. Ma non è così. Il bicchiere di Trieste è mezzo pieno. Trieste merita alla grande un sogno. Ma non poteva capirlo un Hoelzgen qualunque, cavaliere del nulla senza valori e dunque senza sogni.

ANDREOTTI DIECI ANNI DOPO RIVELA

Moro, nuove verità

Il Papa Paolo VI avviò trattative per liberare lo statista e preparò un cospicuo riscatto - Critiche all'azione di Craxi

Servizio di
Pierluigi Visci

ROMA — Dieci anni dopo la strage di via Fani, il sequestro e l'uccisione di Aldo Moro, Andreotti fa due rivelazioni. Il Papa, Paolo VI, aveva aperto un canale diretto di trattativa con i terroristi. E, dopo il toccante appello, «In ginocchio», agli «uomini delle brigate rosse», perché liberassero «senza condizioni» Moro, aveva preparato un forte riscatto in denaro.

In quella terribile primavera del '78 — fra il 16 marzo, giorno della strage dei cinque uomini della scorta del presidente democristiano, e il 9 maggio, quando Moro fu ucciso - Giulio Andreotti era presidente del Consiglio. E proprio la mattina del 16 marzo si apprestava a presentarsi davanti alla Camera per presentare il suo governo di «solidarietà nazionale». Il primo (ed ultimo) che vedeva i comunisti partecipare alla maggioranza. Un progetto politico tenacemente perseguito proprio da Moro, che aveva preferito lasciarne la gestione diretta ad Andreotti. Due sere prima del sequestro, racconta Andreotti, Moro gli aveva detto: «Posso essere molto più utile appoggiando il governo da fuori che assumendolo in prima persona».

Ed ecco le due importanti rivelazioni di Andreotti. Intervistato dal settimanale «Panorama», il ministro degli esteri afferma, a proposito del «fronte della fermezza» e del «partito della trattativa», allora impersonato dal leader socialista Bettino Craxi, che la «posizione dei socialisti era singolare». E che le iniziative di Craxi (come quella di mandare l'avvocato Giannino Guiso a parlare coi «capi storici» delle br nel carcere di Torino) «più che azioni concrete e produttive, mi sembrano atti agitatori fatti per evitare la sensazione che non si fosse sufficientemente solidali con Moro».

Ci furono tentativi di trattativa per liberare Moro: «A porli in atto però non fu Craxi, ma il Papa. Paolo VI aveva un grande affetto per Moro. Sia lui che io eravamo stati scelti dal pontefice come presidenti della Fuci». Poi Andreotti ricorda: «Quell'appello per la liberazione di Moro, un testo elevatissimo, venne scritto da Paolo VI nella notte del 22 aprile, quando la prigionia durava da oltre un mese. Anche se il pontefice lo ricopiò di suo pugno perché, dalla pubblicazione, risultasse chiara la natura personale del gesto, in Vaticano ci furono delle critiche». Quella, però, non fu la sola iniziativa di Paolo VI. «Monsignor Macchi, il suo segretario, sa bene — aggiunge Andreotti — quale fu la dimensione dell'impegno. Monsignor Macchi veniva la sera nella mia casa, per concordare le iniziative. Fra l'altro il Vaticano era pronto a pagare un fortissimo riscatto». Come, a chi? Questo significa che il Papa aveva stabilito un contatto coi terroristi? «Sì — risponde Andreotti —. Ma non voglio entrare nei particolari».

Il contatto con le Br e la preparazione di un riscatto sono due elementi nuovi nella vicenda Moro, peraltro indagata a fondo. Ma forse non compiutamente. Al primo processo, quello presieduto da Severino Santiapichi, si tentò di interrogare un sacerdote — che all'epoca era parroco della chiesa di Santa Lucia, nella zona di piazzale Clodio, a Roma — che però era stato frettolosamente nominato nunzio apostolico e spedito in un paese africano.

Abbiamo cercato monsignor Pasquale Macchi, che fu segretario di Paolo VI. Ora è rettore del santuario di Santa Maria del Monte, a Varese. Ma da oltre un anno l'ecclesiastico si è ritirato nella frazione di Bernaga, comune di Perego, in provincia di Como. E nel monastero della Bernaga, delle monache romite ambrosiane, sta preparando una approfondita rivisitazione della storia umana e pastorale di Giovanni Battista Montini. Non abbiamo fortuna: monsignor Macchi non era in convento.

Tuttavia, da ambienti vaticani giungono conferme. Andreotti e monsignor Macchi si incontravano effettivamente tutte le sere. E quanto al riscatto, allora fu individuato e contattato un gruppo di imprenditori lombardi disponibili a trovare il denaro eventualmente necessario per pagare il riscatto.

E che ne pensa Andreotti dei servizi segreti, peraltro infiltrati dalla P2? «Mi sembra una considerazione fantasiosa. Se prima di fare una nomina avessimo dovuto verificare che i candidati non fossero massoni saremmo stati accusati di essere dei clericali, dei bacchettoni. D'altra parte è noto che Moro aveva avuto ottimi rapporti con uno degli uomini più significativi dei servizi segreti, il generale Vito Miceli. Ricordo che quando Miceli fu arrestato, Moro mi fece una partaccia... Mi pare difficile che da quella parte potesse venire qualcosa contro Moro».

DOPO IL PRIMO RIFIUTO

Gelli inizia a parlare

Argomento: la morte di Calvi

PARMA — Licio Gelli è stato interrogato per sei ore dai giudici milanesi che indagano sulla tragica morte di Roberto Calvi, presidente del Banco Ambrosiano trovato impiccato, sei anni fa, sotto un ponte di Londra. Il capo della P2 è stato sentito come testimone dal giudice istruttore Matteo Mazziotti e dal sostituto procuratore Pier Luigi Dell'Osso e non ha potuto, quindi, sottrarsi alle domande.

Quindici giorni fa il «venerabile», invitato a pronunciarsi sulle contestazioni che gli vengono mosse come imputato per il crac dell'Ambrosiano si era avvalso della facoltà di non rispondere e aveva subito opposto il silenzio ai quesiti che avrebbero voluto porgli lo stesso Dell'Osso e i giudici istruttori Antonio Pizzi e Renato Bricchetti.

«Abbiamo portato a termine l'atto istruttorio», hanno detto laconicamente Mazziotti e Dell'Osso, uscendo dalla Certosa di Parma alle 17.45, dopo sei ore trascorse all'interno della scuola agenti di custodia dove, in un'apposita cella, si trova rinchiuso dal 17 febbraio, quando venne estradato dalla Svizzera. Per il momento non si sa cosa Gelli abbia detto, ma c'è da supporre che abbia risposto in maniera più o meno esauriente a tutte le domande che gli sono state poste.

Mazziotti e Dell'Osso avevano l'esigenza di sentire Gelli come teste non secondario in merito alla morte di Roberto Calvi. Le indagini delle varie autorità inglesi si erano concluse senza dare risposte certe sulla tragica fine del banchiere e il fascicolo relativo era tornato in Italia aperto tanto all'ipotesi del suicidio quanto a quella dell'omicidio.

Il «venerabile maestro», secondo le accuse che gli vengono mosse dai giudici che indagano sulla bancarotta dell'Ambrosiano, non solo aveva Roberto Calvi tra gli affiliati alla loggia P2, ma avrebbe ottenuto da lui ingenti somme di denaro, circa un centinaio di miliardi di lire. Sempre stando a quanto emerso finora dalle varie inchieste, Gelli potrebbe essere stato a conoscenza dei movimenti di Calvi a Londra, dal momento del suo arrivo nella città.

In particolare sembra che il banchiere, che ormai vedeva il suo impero precipitare da un momento all'altro, cercasse aiuto negli ambienti massonici della capitale britannica. Tra le ipotesi formulate sin dall'inizio, e in parte alla base dell'interrogatorio odierno, c'è anche quella che questi contatti possano essere stati predisposti dal capo della P2.

Il Giro in Carnia

MILANO — Toccherà al Veneto ed al Friuli Venezia Giulia essere testimoni delle battute conclusive del Giro ciclistico d'Italia di cui quest'anno si correrà la 71.a edizione. In particolare, la competizione vivrà uno dei suoi momenti decisivi in Carnia con l'arrivo della terz'ultima tappa ad Arta Terme. Poi il tuffo verso l'Adriatico con traguardo a Iesolo prima dell'apoteosi finale per la consegna dell'ultima maglia rosa, la più importante, a Vittorio Veneto dove una «cronometro» chiuderà la competizione il 12 giugno. Il Giro prenderà il via a Pesaro il 23 maggio e si articolerà in 21 tappe non prevedendo alcuna sosta: più che un giro un ...tour de force. Nella foto Torriani all'illustrazione ufficiale della manifestazione.

L'UOMO CHIAVE DELLE «CARCERI D'ORO»

Tangenti, verso la «resa» il latitante Di Palma?

ROMA — Giuseppe Di Palma, ex segretario particolare di Nicolazzi e direttore generale del ministero dei Lavori pubblici resosi uccel di bosco da quando è esplosa con fragore l'inchiesta sulle carceri d'oro a Genova, starebbe trattando a Roma la sua «resa». Un'indiscrezione questa trapelata negli ambienti di palazzo di giustizia. Perché Di Palma abbia scelto di consegnarsi ai magistrati romani è facilmente intuibile: nella capitale conta molti amici autorevoli ai quali potrebbe chiedere aiuto.

Logico quindi un certo movimento alla procura di Roma, che — è bene ricordare — ha in pugno l'inchiesta-base sul maxi-scandalo delle tangenti per gli appalti pubblici, nella quale è implicato Rocco Trane, ex segretario di Claudio Signorile. Non è escluso che il consigliere istruttore capo Ernesto Cudillo si senta quasi obbligato, per prepararsi ad accogliere Giuseppe Di Palma, a chiedere in visione gli atti dell'inchiesta genovese.

Ma non è nemmeno escluso che i colleghi del capoluogo ligure rifiutino per il momento di rendere pubblica a Roma la documentazione esplosiva in loro posseso.

Gabriele Di Palma, ex direttore generale del ministero Lavori pubblici, implicato nello scandalo delle «carceri d'oro».

Proprio ieri hanno ammesso infatti, ed è la prima volta, di avere in mano un settore, quello dei Lavori pubblici, da dove potrebbero scaturire nel futuro altre inchieste giudiziarie: «E' tutto dentro il cilindro dei Lavori pubblici — hanno detto — portato alla luce nel 1986 dalle dichiarazioni dell'ing. Ermanno Carusi, capo dell'ufficio tecnico del provveditorato alle opere pubbliche della Liguria. Il recipiente è lì, basta pescarvi all'interno e fare i relativi accertamenti».

Ma un altro recipiente pieno di particolari «interessanti» potrebbe trovarsi a Milano. O meglio in Lombardia. Questo perché, decodificando gli oltre cento «floppy disk» (dischetti-memoria dei computer) contenenti i dati sulla contabilità nera e relative tangenti, si sarebbe giunti alla conclusione che la sigla ne3re — dietro cui si nascondono i beneficiari delle bustarelle — starebbe per regione.

I magistrati escludono però che si tratti della Liguria, mentre sono propensi a ritenere che sia appunto la Lombardia, dove sono in corso accertamenti per gli appalti riguardanti la costruzione di un paio di edifici pubblici. I lavori, del resto, dovrebbero essere eseguiti dall'imprenditore milanese Bruno De Mico, lo stesso che sta costruendo il carcere genovese da cui sono partiti i giudici per le indagini.

Tutto quindi conduce a Roma e sembra inevitabile l'esplosione a breve di un conflitto di competenza tra la magistratura genovese (gelosa delle sue carte) e quella romana (che si vede esplodere in casa la mina delle tangenti per appalti pubblici). Un conflitto di competenze che potrà dirimere soltanto la Cassazione. Una prima risposta negativa, comunque, Genova già l'ha fornita ieri non ritenendo sufficientemente motivata l'istanza avanzata l'altro ieri dal difensore di Rocco Trane per il trasferimento dell'intera indagine nella capitale.

A Roma quindi si vivono ore di attesa non solo a palazzo di giustizia ma anche nel mondo politico. Attesa giustificata dall'indiscrezione che Giuseppe Di Palma abbia l'intenzione di costituirsi. Il suo avvocato Gigi Bacherini non ha voluto rilasciare nessuna dichiarazione.

[d.l.]

POLITICA
Goria e De Mita
PAGINA **2**

De Mita e la Dc guardano già al nuovo governo, mentre a Goria — che ha l'impressione di essere stato «scaricato» dal suo partito — non spiacerebbe sopravvivere alla Finanziaria e magari avviare il risanamento della finanza pubblica. Le sue «chances», però, sono nulle. Tanto più che la Dc punta a un «cambio di cavallo» prima delle tornate elettorali di primavera.

ECONOMIA
Acciaio fermo
PAGINA **12**

Da Napoli si allargherà a tutta l'Italia la protesta dei «caschi gialli», gli operai dello stabilimento Italsider di Bagnoli contro il piano di ristrutturazione della siderurgia pubblica elaborato dalla Finsider. Cgil, Cisl e Uil stanno infatti preparando uno sciopero generale del settore, con manifestazione a Roma. I sindacati intendono porre al centro il problema dell'occupazione.

ESTERI
Cisgiordania
PAGINA **6**

Ancora morti nei territori occupati da Israele. Durante scontri fra dimostranti ed esercito in un «campo» della Cisgiordania sono stati uccisi due palestinesi, mentre altri tre, fra i quali due donne, sono rimasti feriti. Contemporaneamente i soldati di Tel Aviv hanno compiuto vaste retate arrestando alcune decine di persone.

INTERNI
Slavina
PAGINA **4**

Una vasta slavina si è mossa, verso le 13 di ieri, nella zona degli impianti sciistici di Ovindoli (L'Aquila): un uomo risulta disperso. A nulla sono valse le ricerche, che più tardi, causa il buio, si son dovute sospendere. Il luogo è esposto a fenomeni di questo tipo. A causa di un'altra slavina, pochi giorni fa, era morto un finanziere del soccorso alpino.

Mosca, per gli antistalinisti non c'è spazio

Il 25 maggio Reagan al Cremlino per il nuovo summit con Gorbacev

MOSCA — Il quarto vertice Reagan-Gorbacev si svolgerà a Mosca dal 25 al 28 maggio. La notizia è stata confermata da fonti della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato. Il presidente degli Stati Uniti farà sosta a Londra e a Helsinki prima di raggiungere la capitale sovietica dove discuterà con il capo del Cremlino la riduzione delle armi strategiche. Mentre si vanno definendo i dettagli dell'incontro, i contenuti del summit hanno assunto contorni sempre più incerti. Lo stesso Reagan ha già espresso perplessità a proposito della possibilità di giungere alla firma di un trattato sulla riduzione dei missili intercontinentali.

MOSCA — I dissidenti della capitale dell'Urss avevano preannunciato una manifestazione antistaliniana per l'anniversario della morte del dittatore sovietico che cadeva ieri. Ma non se ne è avuta conferma. La «Pravda» ha preferito ricordare che il 4 marzo del 1953 morì il grande compositore Serghei Prokofiev e accenna solo indirettamente al fatto che la contemporanea scomparsa di Stalin fece passare del tutto in secondo piano l'avvenimento. «Non tutti — scrive la Pravda con malinconica ironia — si resero conto della gravità della perdita.

L'attenzione degli osservatori stranieri a Mosca resta concentrata sulla gigantesca rissa scoppiata una decina di giorni orsono tra operai russi e uzbeki alla periferia della capitale. A seguito di una breve nota pubblicata dal quotidiano «Vecernaja Moskva» il 24 febbraio si sono diffuse nei giorni scorsi voci secondo cui c'erano stati morti e decine di feriti. La notizia è stata categoricamente smentita dal ministero degli interni ma testimoni oculari confermano che la gigantesca scazzottata, faticosamente sedata dalla polizia che avrebbe dovuto fare ricorso alle armi, c'è stata.

La storia sarebbe iniziata circa due settimane fa: in una discoteca quattro operai uzbeki impiegati nella fabbrica di automobili «Moskvich» sarebbero stati attaccati da un gruppo di russi «soltanto perché avevano i capelli neri e gli occhi a mandorla», ha dichiarato un giovane uzbeko. Qualche giorno dopo sarebbe iniziata la «caccia all'uzbeko» che sarebbe poi culminata in una rissa «enorme» alla quale, secondo i testimoni, hanno partecipato alcune centinaia di persone. Un giovane uzbeko sarebbe rimasto ferito a un braccio con un colpo di pistola da un poliziotto che gli aveva intimato l'alt. «Tornate in Uzbekistan» gridavano i russi.

L'agenzia Tass ha dato notizia venerdì di una visita che Mikhail Gorbacev ha effettuato in una fabbrica moscovita di cuscinetti a sfere, accompagnato da Lev Zajkov, membro della segreteria e del Politburo del comitato centrale del Pcus. La fabbrica visitata da Gorbacev, come solo ora si è appreso, dipende dal ministero dell'industria automobilistica, e si trova nelle immediate vicinanze del convitto operaio dove il 20 febbraio scorso si è verificata la «rissa» tra operai uzbeki e giovani russi.

A Sumgit, nell'Azerbaigian, la situazione è ancora molto tesa. «Nelle strade si radunano gruppi di azerbaigiani che gridano «morte agli armeni», ha raccontato la moglie del dissidente armeno Serghiel Gregoriants, che è in contatto con residenti armeni di Erevan.

[a.v.]

TEMPI BUI

Corruzione e tangenti

Commento di
Domenico Bartoli

ROMA — La tangente è un'espressione che, si dice, non può essere tradotta tale e quale in altra lingua. L'origine è chiara. Tipica tangente è una linea retta che tocchi una circonferenza in un solo punto. Non sappiamo perché, poi, dalla purezza geometrica dell'immagine si sia passati a un significato che dobbiamo definire volgare.
Chi se ne è servito per primo può avere pensato che in questo modo la bustarella perdeva un poco della sua pesantezza, oppure ha voluto dare una sottolineatura ironica ad un fatto che, per sua natura, poco si presterebbe allo scherzo.
Resta l'esattezza del paragone: come la linea retta della figura geometrica così la tangente della quale comunemente parliamo tocca almeno in un punto (ma spesso in più punti) uno scrigno gonfio di denaro, che può benissimo essere rappresentato da un cerchio. Vallo a spiegare agli stranieri.
Senza dubbio la maggior parte dei corrotti e dei corruttori ignora queste sottigliezze e se viene a conoscerle poco gliene importa. Ma, istintivamente, si serve della parola per mascherare un po' la brutalità del fatto.
Parlare di percentuale è più esatto e insieme più violento. Non si tratta tanto di un pudore che pochi possono avere, quanto della tendenza spontanea a coprire almeno verbalmente un comportamento che viene condannato forse dalla maggioranza dei cittadini, e certo dal Codice penale. Avviene poi che l'uso logori e alla fine faccia cadere del tutto la copertura. Oramai, l'eufemismo non esiste più.
La storia di una parola ci introduce con efficacia in un mondo che troviamo ripugnante, ma che ha grande parte nella vita sociale dell'Italia, soprattutto nel sottofondo della vita pubblica sia politica sia amministrativa.
Si dice che la corruzione c'è sempre stata in ogni tempo e luogo. E' così. Ma, se è difficile indicare un punto limite, una linea al di là della quale l'uso della tangente attenta alla vita stessa, o almeno alla vita appena un po'ordinata, dell'amministrazione, è anche certo che se la corruzione non viene contenuta e combattuta con vigore il suo estendersi diventa una piaga che tende a divorare tutto. E' quanto sta accadendo tra noi.
Le rivelazioni delle tangenti pagate nel ministero dei Lavori pubblici coinvolgendone un capo politico e gettando sospetti su altri ministri e su vari alti funzionari, non sono sorprendenti.
Il giro dei miliardi illecitamente versati a uomini politici e burocrati è una vicenda familiare, che nessuno ha voglia di combattere se, per qualche ragione, non viene rivelata dall'esterno. E difatti lo scandalo delle carceri è venuto fuori perché lo ha denunciato un imprenditore, che rischia di essere colpito a sua volta dalla giustizia, come di rimbalzo. Appalti per più di 700 miliardi, cifra assai considerevole anche in tempi di inflazione, lasciano larghi margini ai disonesti.
E' molto decaduta da tempo quella burocrazia italiana che ai tempi di Giolitti e anche durante il fascismo, quando la scuola amministrativa dello statista piemontese aveva ancora seguito, aveva una condotta almeno abbastanza corretta se non perfetta.
L'aumento del nostro reddito, di gran lunga il più rapido nel mondo occidentale, invece di rendere gli impiegati e i politici più onesti perché più soddisfatti nelle proprie aspettative legittime, ha moltiplicato le occasioni e la consistenza (diciamo la parola) dei furti.
Di questo rapporto perverso fra aumento della ricchezza disponibile e il numero e l'entità delle tangenti talvolta non ci rendiamo conto. Ma se c'è molto più denaro in giro e nel frattempo la morale pubblica è assai peggiorata, la crescita della corruzione è una conseguenza sicura.
Essa investe sia la classe politica, pungolata dall'aumento delle spese elettorali e dalla fame di denaro che agita i partiti dai quali dipendono, sia la burocrazia.
Pensare di avere amministratori onesti mentre la classe politica si corrompe sempre più è una palese contraddizione e altrettanto si deve dire dell'ipotesi inversa.
Si legge sui giornali che si vuol mettere in cantiere una legge più severa per fronteggiare l'aumento continuo di queste gravi infrazioni. Non ci crediamo molto. Non è l'entità della pena, ma la certezza di essere colpiti, che trattiene quanti possono mancare ai propri doveri, si tratti di ministri o di funzionari.
Per ora, si è visto che non c'è freno valido al dilagare del malcostume amministrativo, alimentato da uomini di affari senza scrupoli, ma forse costretti in certi casi a offrire denaro per poter lavorare. Sono decenni che ripetiamo queste cose.
Corrotti e corruttori certo ridono dietro a noi e alle nostre prediche che mancano di autorità, ma hanno purtroppo un fondamento preciso, indiscutibile. Aprire gli occhi per vedere che cosa succede può essere inutile; ma chiuderli è peggio.

■ **ENICHEM.** Circa 10 mila persone hanno partecipato ieri a Manfredonia a una manifestazione di protesta contro la sospensione dal lavoro di 240 dipendenti dello stabilimento «Enichem agricoltura».

DOPO IL DIKTAT DI DE MITA

Il malumore di Goria

Vorrebbe sopravvivere alla Finanziaria, ma la Dc punta altrove

Servizio di
Giuseppe Sanzotta

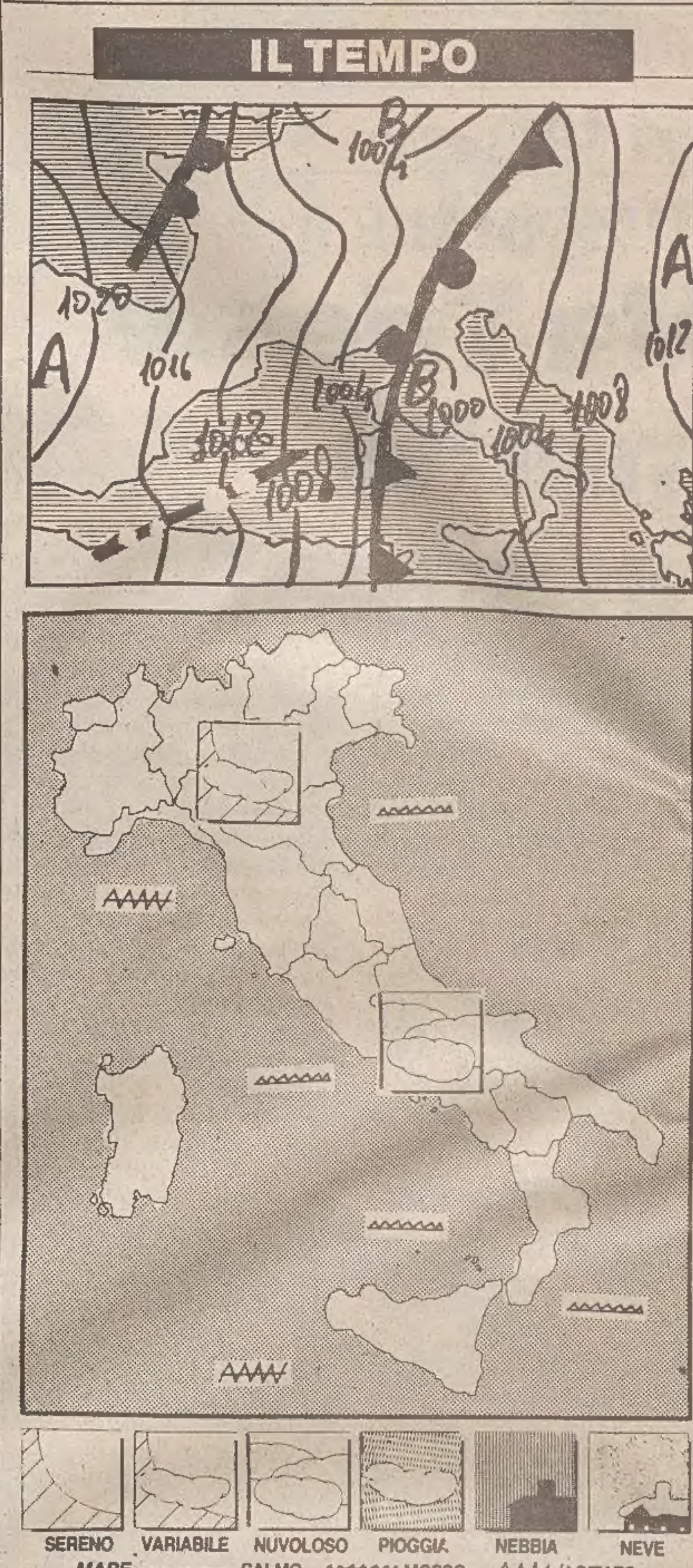
ROMA — De Mita prepara le carte della verifica, ma il presidente del Consiglio Goria non vuole essere spettatore passivo. Se dipendesse da lui — ha fatto capire il capo del governo — la verifica non coinciderebbe con la fine del suo governo che anzi, in caso di disaccordo tra i partiti della coalizione, potrebbe anche restare in carica per avviare il processo di risanamento della finanza pubblica.
Ma Goria sa che il suo partito ha deciso di fare la «verifica» subito dopo la Finanziaria, in coincidenza con la crisi; e a questo appuntamento la Dc si sta preparando. De Mita lo ha detto con chiarezza a Goria, che c'è rimasto male. E, pur con toni pacati, in una intervista televisiva lascia trasparire il proprio malumore. «Molti si domandano — ha detto Goria — se il chiarimento coinciderà con la crisi di governo. Io ho rilevato come alcuni dei partiti della maggioranza hanno detto che a loro giudizio è utile un passaggio di crisi di governo per facilitare il chiarimento. Se ripeteranno un'indicazione di questo genere, rispettabile e legittima, il governo la valuterà con molta attenzione e soprattutto con molta disponibilità per facilitare il buon governo del Paese».
Ma — a meno di improbabili dietro front — sarà proprio il partito del presidente Goria a chiedergli di sgombrare il campo a nuove soluzioni. E questa indicazione sembra trovare tutti concordi nel partito di maggioranza relativa; anche perché accreditare tesi diverse potrebbe rilanciare l'attivismo dei franchi tiratori sulla Finanziaria, che è bene ricordare ancora non ha concluso il proprio tortuoso cammino: deve ancora pronunciarsi l'assemblea di Palazzo Madama prima del voto finale della Camera.
La Dc, pronta a candidare il proprio segretario per la poltrona di Palazzo Chigi, chiede però un governo autorevole, anche perché le prime prove che dovrà affrontare il nuovo esecutivo non sono facili.
A parte l'ormai annunciata stangata di primavera, a maggio e giugno ci sono importanti scadenze elettorali. Probabilmente le amministrative potrebbero tenersi il 29 maggio, mentre le regionali in Valle d'Aosta e Friuli-Venezia Giulia potrebbero tenersi il 26 giugno. Circa 7 milioni di italiani saranno chiamati alle urne per un «test» sicuramente di rilievo. La scadenza del chiarimento sarà tuttavia molto ravvicinata. Entro marzo, infatti, la Finanziaria sarà definitivamente approvata; e subito dopo le forze politiche della coalizione cercheranno di dar vita ad un nuovo esecutivo. Non sarà facile, e Goria nella sua intervista lo mette in chiaro, per suggerire — nel caso le difficoltà si rivelassero insuperabili — «di utilizzare la parte restante di questo anno essenzialmente per preparare l'anno successivo, e quelli ancora seguenti».
La Dc punta invece su un governo autorevole. Lo dice nell'editoriale sul «Popolo», Paolo Cabras, pur negando divergenze con Goria. «La Dc — scrive Cabras — punta a soluzioni di grande respiro, non pretende egemonie, non richiede vincoli, ma liberi e reciproci impegni». Cabras, nel suo articolo, chiarisce ancora meglio quali sono le aspettative della Dc. «Un governo — aggiunge il direttore del "Popolo" — è politicamente autorevole se alla sua formazione e al suo programma concorrono una volontà politica e una solidarietà dei partner che consentano non di sopravvivere, ma di assumere obiettivi ambiziosi e fissare scadenze adeguate».
Più avanti Cabras tenta di rassicurare il Psi, affermando che non c'è l'intenzione da parte democristiana di ingabbiare nessuno, «ma iniziare un cammino tra freddezze, reticenze e distacco critico non assicura nemmeno la gestione ordinaria in tempi che non sono ordinari»; e del resto «nelle maglie dell'alleanza il divorzio è possibile in ogni momento.
Che il compito di formare un nuovo esecutivo stabile sia difficile lo ammette anche il ministro della Difesa il liberale Zanone. «Fare chiarezza — ha affermato il ministro — al termine della sessione di bilancio non sarà un'impresa da poco, visto che i partiti annaspano nel buio».
Il nuovo governo avverte il segretario del Pri, La Malfa, dovrà mettere al centro della propria iniziativa la questione morale. Nel Psdi, invece, ci sono ancora acque agitate.
L'attesa è per la riunione del comitato centrale di martedì, nel corso del quale sarà scelto il nuovo segretario.

ELEZIONI

In due date il voto?

ROMA — Per gli abitanti delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Val D'Aosta c'è il rischio di dover andare alle urne due volte a distanza di circa un mese. Le elezioni comunali e provinciali della prossima primavera infatti, dovrebbero svolgersi il 29 e 30 maggio mentre quelle regionali di Val D'Aosta e Friuli-Venezia Giulia dovrebbero invece tenersi il 26 giugno.
I consigli regionali di queste due regioni a statuto speciale, infatti, scadono il 25 giugno e la prima domenica utile per l'effettuazione delle elezioni, sulla base della legge è appunto il 26 giugno.
Le date del 29 e 30 maggio per le consultazioni comunali e provinciali non sono ancora ufficiali, ma il ministro dell'interno sembra orientato proprio per la fine di maggio.

IL TEMPO



MI TN UD VE TS GE BO FI AN PG

Situazione: aria fredda proveniente dall'Europa settentrionale mantiene condizioni di tempo perturbato su tutte le nostre regioni.
Tempo previsto: sul settore Nord-occidentale nuvolosità irregolare con residui fenomeni. Su tutte le altre regioni, condizioni di tempo perturbato con precipitazioni anche temporalesche, più frequenti sul versante adriatico e sulle Centro-meridionali tirreniche. Nevicate sulle Alpi e anche sui rilievi appenninici al di sopra dei 1.400 metri. Dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni sull'alto e medio versante tirrenico e sulla Sardegna settentrionale.
Temperatura: in diminuzione, a iniziare dalle regioni settentrionali.
Venti: sulle regioni Centro-settentrionali e sulla Sardegna, moderati o forti da Nord-Nord Est, con rinforzi sulle Venezie, sulla Liguria e sulle isole; moderati meridionali sulle altre regioni.
Mari: generalmente mossi; localmente agitati i bacini settentrionali e quelli circostanti le isole maggiori.
Temperature minime e massime registrate ieri: Trieste 6, 7; Bolzano 2, 7; Verona 3, 8; Venezia 3, 7; Milano 5, 8; Torino 2, 7; Mondovì 0, 2; Cuneo -2, 3; Genova 6, 9; Imperia 7, 13; Bologna 4, 6; Firenze 6, 9; Pisa 6, 9; Falconara 6, 12; Perugia 2, 8; Pescara 5, 18; L'Aquila 1, 9; Roma Urbe 5, 15; Roma Fiumicino 7, 15; Campobasso 1, 7; Bari 6, 12; Napoli 7, 14; Potenza 2, 7; Santa Maria di Leuca 9, 11; Reggio Calabria 10, 15; Messina 10, 14; Palermo 13, 16; Catania 9, 17; Alghero 7, 13; Cagliari 8, 15.
Temperature minime e massime nel mondo: Amsterdam 3, 7; Atene 2, 12; Belgrado 1, 10; Copenaghen 2, 5; Dublino 0, 8; Francoforte 1, 4; Ginevra 2, 8; Helsinki -4, -1; Lisbona 9, 15; Londra 0, 5; Madrid 3, 11.

CONGRESSO REGIONALE A PASSARIANO

La sinistra turba l'unità del Pri

Polemiche e prese di posizione dopo l'espulsione a livello nazionale di Maurizio Fogar

Dall'inviato
Fabio Cescutti

PASSARIANO — Napoleone, che qui soggiornò, un piano di guerra l'avrebbe trovato subito. Chissà che a Villa Manin abbiano dunque facile ispirazione i repubblicani, da ieri riuniti nel XII congresso regionale che si chiuderà oggi.
Proprio di una piccola battaglia l'assise è infatti teatro. La sinistra del partito, che si assesta su circa un quindici per cento, dopo l'espulsione sancita a livello nazionale di Maurizio Fogar, minaccerebbe tuoni e fulmini. E quello che la maggioranza interna voleva fosse un congresso unitario, è iniziato non certo sotto i migliori auspici.
Nei corridoi le voci che corrono sulla conferenza stampa indetta da Fogar, in un telegramma a nome della componente, per oggi a mezzogiorno (di fuoco?) sono molte. C'è chi ipotizza l'uscita della sinistra e la nascita di una lista civica per il Goriziano.
Intanto il segretario regionale Fabio Mauro (che non vuole la rielezione per impegni di lavoro è categorico: «Come può un espulso convocare una conferenza stampa a nome di una componente?».
E continua: «Anch'io vent'anni fa facevo parte della minoranza, ma non mi sono mai segnato di abbandonare il partito perché non avevo il 51 per cento. Noi siamo disposti ad una gestione unitaria, ma non a troppi compromessi esterni ed interni, se qualcuno non si sente repubblicano, vada via».
Replica ironico Fogar: «Ha ragione il Pri regionale e provinciale di sentirsi diffamato da attività promosse dal circolo Miani; infatti non può che essere diffamatorio,

Oggi chiusura dell'assise con l'elezione della direzione

per il Pri di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia, l'aver promosso manifestazioni che avevano come relatori Leo Valiani, il ministro Oscar Mammì, i parlamentari Mauro Dutto e Vittorio Olcese, tutti incidentalmente esponenti repubblicani di primo piano e della direzione nazionale e poi personalità come Vincenzo Muccioli, e Nando Dalla Chiesa, in lotta contro la droga e la mafia, Sergio Turone, da sempre impegnato contro la P-2, e, grave delitto, Enzo Tortora, sul caso del triestino Rapotez».
La vicenda Fogar e i noti dissensi con la sinistra in tema di politica sanitaria turbano dunque il Pri. Il segretario nazionale La Malfa segue l'evolversi degli avvenimenti a distanza. Non sono esclusi arrivi a sorpresa. Sentiremo inoltre oggi quanto emergerà dal dibattito.
La maggioranza afferma comunque che con la sinistra non c'è diversità di posizione politica, essendoci nella roccaforte della minoranza, a Grado, una giunta con Dc, Pri e Psdi. Ai repubblicani gradesi il segretario regionale Mauro ha imputato però di pensare un po' troppo in chiave localistica.
Naturalmente la polemica con la sinistra è soltanto un aspetto, seppur pepato, di questo congresso che darà le linee del partito per il prossimo triennio. Fabio Mauro, ad esempio, pur dando un giudizio positivo sulla maggioranza che guida la regione, ha rilevato che ad essa è mancato «qualche momento di coraggio».
«Il tempo dei finanziamenti facili è finito — ha sottolineato nel corso di una conferenza stampa — in futuro la giunta dovrà fare scelte precise». Sul piano politico egli ha confermato che il Pri non sarà disposto ad isolare né la Dc, nè il Psi.
«I repubblicani — ha aggiunto — potranno avere convergenze sui contenuti e sull'azione di governo, ma non di schieramento».
Fabio Mauro, segretario regionale uscente dell'edera (un triestino vi mancava da quindici anni) ha detto in conclusione di avere un solo risentimento: «Essere stato troppo paziente».

LAVORATORI COMUNISTI

Formica, pure fischi

Provocatorio con i sindacati, duro con i Cobas

Servizio di
Beatrice Bertuccioli

ROMA — Qualche fischio, un accenno di contestazione, alla fine tiepidi applausi di cortesia. Il discorso del ministro del Lavoro Rino Formica non ha proprio entusiasmato l'immensa platea. Ieri, seconda giornata della Conferenza nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori comunisti, si sono succeduti tra gli altri sul palco dei relatori il ministro del Lavoro e i dirigenti sindacali, il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto, il segretario generale della Cisl Franco Marini, il segretario generale della Cgil Antonio Pizzinato, Ottaviano Del Turco, segretario aggiunto della Cgil e leader della componente socialista, Bruno Trentin, segretario confederale della Cgil.
Nell'enorme e austera sala congressi di un albergo romano si affollano 2.500 persone, tra le quali 1.600 delegati giunti da tutta Italia. Niente bandiere rosse, né in sala né sul palco, solo qualche pianta e, difronte alla platea, una grande scritta: «Lavori, diritti, democrazia». In mezzo due «L» e ancora: «La parola alle lavoratrici e ai lavoratori».
La relazione d'apertura del responsabile della commissione Lavoro del Pci, Antonio Bassolino, ha proposto giovedì molti temi che sono stati ieri ripresi, rilanciati, discussi.
Il ministro Formica prende la parola poco dopo mezzogiorno e precisa subito di volersi soffermare sulle questioni che lo trovano dissenziente piuttosto che su quelle, pure numerose (dal riconoscimento della dimensione europea di problemi come quello della riduzione dell'orario di lavoro agli obiettivi della piena occupazione e della conquista di una nuova qualità del lavoro per tutti), con cui concorda.
Formica non risparmia critiche dirette al sindacato: «La strenua difesa dei posti di lavoro compromessi e la logica dell'assistenzialismo ha fatto abdicare il sindacato al compito fondamentale di mediare, guardando al futuro e non al passato, gli interessi della produzione e gli interessi generali del mondo del lavoro».
In generale, tutta la sinistra «è stata lenta — prosegue Formica — nel cogliere le profonde modifiche che si vanno realizzando nel mondo del lavoro e le esigenze nuove che ne emergono». Dalla platea partono i fischi quando il ministro afferma: «A meno di modificare le regole istituzionali di determinazione del salario, non si può sfuggire al dilemma reale della scelta tra politiche espansive per il pieno impiego e politiche restrittive contro l'inflazione».
Per Benvenuto, «non c'è da scandalizzarsi se il Pci entra nel sociale. Semmai anche gli altri partiti dovrebbero essere più presenti nella società civile per contribuire, sui problemi reali, ad avvicinare le istituzioni alla gente, ad arricchire i dati di pluralismo e di confronto».
Sbarramenti e trincee — affermano sia Benvenuto, sia Marini — non servono a nessuno, fatto salvo il rispetto dell'autonomia delle forze sociali. Altri sono dunque i nemici del sindacato.
Un «attacco pericolosissimo» gli viene — secondo Marini — dai Cobas: «Sbagliano tutto, perché la loro mancanza di qualsiasi idea di solidarietà generale e di solidarietà di classe in particolare, li pone in contrasto frontale con i fondamenti storici del sindacalismo confederale».
Circa la riduzione dell'orario di lavoro settimanale a 30 ore, proposta da Bassolino, Marini sostiene che «sarebbe già una festa raggiungere le 35 ore».
Critica netta ai Cobas, compiacimento per i riconoscimenti venuti al sindacato dal Pci e definizione — nel discorso di Del Turco — di un confine preciso da non valicare: «No al sindacato di partito. La democrazia delle componenti ha evitato al nostro sindacato una discussione fatta esibendo i muscoli di pacchetti di tessere. Tutto ciò ha esaltato la capacità di ciascuno di noi di partecipare alla battaglia.

MINISTRO

Ruggiero in regione

GORIZIA — Il ministro per il Commercio con l'estero, Renato Ruggiero, è stato ospite ieri mattina della Camera di commercio di Gorizia, da dove ha poi raggiunto Trieste e nel pomeriggio Udine, partecipando a un convegno del Psi sulla piccola e media impresa.
A Gorizia, Ruggiero ha detto che «bisogna trasformare la marginalità nazionale della città in una centralità europea e quindi internazionale».

LEOPOLI

Critiche dell'Urss

MOSCA — Le conclusioni del ministero della Difesa italiano che «negano il fatto dell'esecuzione di militari italiani a Leopoli (città dell'Ucraina che faceva parte della Polonia) da parte dei nazisti durante la seconda guerra mondiale, provoca come minimo smarrimento» ha dichiarato ieri alla Tass Vladimir Andreyev, membro dell'ufficio del procuratore dell'Urss.
Andreyev ricorda all'agenzia di stampa sovietica che «l'inchiesta sul cosiddetto «caso Lvov» è stata istituita dal primo vice-procuratore generale dell'Urss in seguito all'esecuzione da parte dei nazisti di ufficiali e soldati italiani che si sono rifiutati di combattere nel 1943 dalla parte della Germania».
«Nel corso delle indagini è stato stabilito in modo irrefutabile, sulla base delle dichiarazioni di numerosi testimoni, di materiali d'archivio e dei risultati degli scavi sui luoghi delle fosse dove sono stati gettati gli assassinati, che l'esecuzione degli italiani ha avuto dimensioni di massa» sottolinea il membro dell'ufficio del procuratore.
Andreyev ribadisce che «i nazisti agivano in base alla direttiva datata 15 settembre 1943, adottata dal comandante supremo della Wehrmacht». Al punto tre del secondo paragrafo è scritto: «Gli ufficiali italiani devono essere ammazzati concordemente con le usuali procedure d'urgenza e catalogati tra i giustiziati come partigiani».

MESSINA

Tunnel sommerso

MESSINA — «La soluzione migliore per il collegamento permanente tra il continente e la Sicilia è senza dubbio l'attraversamento sommerso perché questo, privo di vincoli di ubicazione, potrà creare una congiunzione diretta tra le fasce più produttive e attive delle sponde contrapposte». Lo ha dichiarato il presidente della società «Ponte di Archimede nello stretto di Messina», Elio Matacena, durante un convegno sulla politica territoriale e urbanistica svoltosi all'Università di Messina.
La soluzione subacquea potrà inoltre — secondo Matacena — rendere più veloci le comunicazioni tra le città dello stretto con un trasporto di massa rapido e intermetropolitano.
«I requisiti di affidabilità e di operatività della soluzione Archimede sono ottimali: antisismicità, portanza ferroviaria illimitata, libera scelta del tracciato di attraversamento, continuità operativa non condizionata dal vento o da altri fattori atmosferici. Il progetto — ha aggiunto Matacena — rappresenta una nuova pagina nella storia dei collegamenti stabili poiché consente di guardare al futuro senza la sudditanza dei limiti di campata che l'ingegneria impone ai ponti sospesi.
Matacena rende noto inoltre che già nello Hogsfjords in Norvegia è in corso di realizzazione un collegamento sommerso uguale al «Ponte di Archimede».

Van Wood

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE Immaginate che le vacanze siano già a un passo da voi e... organizzate la «prossima» partenza! Proiettarvi verso questa piacevole esperienza vi rilasserà e vi farà risparmiare denaro.

TORO Le stelle avranno un particolare riguardo per la vostra situazione, perché non contraccambiarle? Cercate di sapere di più su di loro, studiatele, e vi daranno molte soddisfazioni.

GEMELLI Incontrerete un gruppo di persone care a un vostro amico, e vi sentirete un po' spaesati; anche se non avete lo stesso affiatamento che vi spinge cercate di essere disponibili.

CANCRO Avrete l'imbarazzo di scegliere il passatempo che preferite, l'unico pericolo sarà di farsi prendere dalla pigrizia: rimanete attivi! Vi attende una serata frizzante.

LEONE Arrivate da un periodo incerto, state aspettando che la situazione si definisca meglio. Ma oggi non è giornata per farsi prendere dall' ansia, godetevi le ore libere.

VERGINE Date retta ai discorsi degli amici, troverete qualcosa di buono, la loro esperienza potrà servire anche a voi. Si apre uno spiraglio di luce in una situazione piuttosto oscura.

BILANCIA Non pavoneggiatevi per fatti che non dipendono da voi ma dalla vostra fortuna, sarete solamente compatiti da chi vi ascolta. Cercate di essere modesti, sarete apprezzati di più.

SCORPIONE Perché angustiarsi quando nessuno ce lo impone? Cercate di prendere le cose come vengono, e non pensate in maniera negativa. La vita è molto più allegra, con un po' di ottimismo.

SAGITTARIO Una domenica veramente insolita, forse qualcuno vi verrà a trovare e vi coinvolgerà nella sua giornata. Non siate restii ad accettare le novità e le situazioni strane.

CAPRICORNO Non entrate in discussioni politiche con persone che non conoscete: riuscireste solo a buttare energie e magari a litigare! Se volete parlare di cose serie, cercate un amico.

ACQUARIO Incontrerete una persona simpatica, che cerca l'approvazione di tutti cercando di far ridere con la sua strana parlata; dategli corda, ne vedrete e ne ascolterete delle belle!

PESCI Non fate promesse da marinai, potreste incrinare la vostra immagine in società. Non bruciatevi il terreno attorno perché nella settimana entrante avrete bisogno di molto aiuto.

ENALOTTO

28 milioni per i «12»

Agli «11» va circa un milione

BARI	85	72	54	78	67
CAGLIARI	41	11	63	88	62
FIRENZE	65	41	89	37	10
GENOVA	44	4	43	20	71
MILANO	78	66	70	82	14
NAPOLI	53	71	84	73	56
PALERMO	56	57	82	45	55
ROMA	28	84	76	74	23
TORINO	79	34	49	30	73
VENEZIA	39	1	40	14	77

LA COLONNA ENALOTTO

2 X 2 X 2 X X 1 2 X 2 2

Il Coni Servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del concorso numero 10.
Il montepremi è stato di 1 miliardo 477 milioni 476 mila 765 lire. Ai punti dodici vanno 28 milioni 142 mila lire; ai punti undici vanno 1 milione 50 mila lire; ai punti dieci vanno 103 mila lire.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO FRANCIA *direttore responsabile*
DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 211.000; semestrale L. 114.000; trimestrale 61.000; mensile 23.400 (con Piccolo del lunedì L. 246.000, 131.000, 70.000, 27.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1800.
Abbonamento postale Gruppo 1/70
PUBBLICITA'
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/7
Prezzi modulo: Commerciali L. 135.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 162.000) - Redaz. L. 146.000 (festivi L. 175.200) - Pubbl. istituz. L. 190.000 (festivi L. 228.000) - Finanziari e legali 5000 al mm altezza (festivi L. 6000) - Necrologie L. 3200-6400 per parola (Anniv. Ringraz. L. 3000-6000 - Partecip. L. 4200-8400 per parola)
La tiratura del 5 marzo 1988 è stata di 64.500 copie
Certificato n. 1149 del 18.12.1987

DIBATTITO

La Mitteleuropa? E' morta o forse è uscita

Servizio di
Elena Comelli

TRIESTE — «Siamo, in Europa, tutti chiamati a non ripiegare su miti del passato, ma ad attingere anche alle radici della nostra storia e della nostra cultura, per aprire nuove strade al cammino della politica e al progresso della società». «Oggi, del concetto di Mitteleuropa non se ne può far nulla, semplicemente perché quella realtà non esiste più. Non c'è niente di più pericoloso della politica culturale, cioè dello sfruttamento della cultura a fini politici. L'unica eredità di allora che possiamo raccogliere oggi è un no: no alla storia vittoriosa, ma è un concetto arduo da tradurre in pratica». La prima è una frase di Giorgio Napolitano, la seconda di Claudio Magris. Due tesi nettamente contrapposte, due visioni di uno stesso problema, «il patrimonio storico culturale della Mitteleuropa e le prospettive dei rapporti Est-Ovest nel nostro continente», che conducono a sbocchi completamente diversi e che si sono confrontate ieri sera al circolo «Che Guevara».

La tavola rotonda, iniziativa quanto mai encomiabile in questa Trieste sonnolenta, ha portato cinque voci autorevoli, italiane ed estere, a discutere di Mitteleuropa ieri e oggi in una sala stracolma di pubblico: Karel Bartoscek, storico boemo esule a Parigi; Peter Glotz, «uomo nuovo» della socialdemocrazia tedesca, nato nei Sudeti; Ernest Petric, preside della facoltà di scienze politiche di Lubiana, intervenuto in sostituzione di Mitja Ribicic, il noto uomo politico jugoslavo nato a Trieste, che non ha potuto venire; Giorgio Napolitano, membro della direzione e responsabile del Pci per gli affari internazionali. Introduzione, soprattutto sul concetto culturale e sul mondo passato ma anche con qualche sprazzo sull'attualità della Mitteleuropa, di Claudio Magris, che non ha bisogno di presentazioni.

Approcci diversi, ma sostanzialmente concordi, quelli di Glotz e di Napolitano: la Mitteleuropa va «resuscitata» e la sua immagine sovrannazionale va sfruttata a beneficio di una nuova «Ostpolitik». «La Mitteleuropa - sostiene Glotz, e questa sua tesi si è fatta strada ultimamente nel suo partito - ha molti interessi comuni: perché non creare una zona senza armi chimiche che raggrupperebbe le due Germanie e la Cecoslovacchia? Perché non fare un corridoio denuclearizzato nei due stati tedeschi? Perché non creare accordi di politica energetica fra Austria, Cecoslovacchia e alcuni altri? Perché non creare nuovi accordi turistici, un cambiamento tramite il commercio o, perché no, una piccola Unesco mitteleuropea?». Una visione che non lascia dubbi su quale «Ostpolitik» sta frullando in capo al partito socialdemocratico tedesco.

E aggiunge: «Non sono d'accordo con Magris sul fatto che del concetto di Mitteleuropa non ci si possa far più nulla, e soprattutto che sia possibile 'rifiutare di salire sul carro della storia'. Il carro della storia ti tira su anche se tu non vuoi e non c'è altra soluzione che tentare di guidarlo». Il professor Petric, di Lubiana, naturalmente è più prudente, qualità comune a tutti gli oratori ufficiali che arrivano dall'Est, anche da un paese non allineato come la Jugoslavia. Bartoscek, che ha assaggiato le prigioni del suo paese, pone l'accento su una questione fondamentale: Mitteleuropa sì, ma democratica, per favore.

Magris, in definitiva, è l'unico che si mette decisamente dall'altra parte della barricata: la Mitteleuropa è morta, e ogni tentativo di resuscitarla non è che penosamente strumentale. Come in Austria, per esempio, dove la ricerca a tutti i costi di una diversità dalla Germania ormai non è che tentativo di giustificazione della propria piccola esistenza. Non bisogna dimenticare che l'elemento tedesco e quello ebraico furono gli unici sovrannazionali della Mitteleuropa. Ma questa simbiosi, come sappiamo, è finita in tragedia. E non ritornerà mai più in vita. Se non altro perché una delle due componenti, milioni e milioni di ebrei, un intero mondo, è scomparso nei forni dei campi di concentramento. Oppure si è rifugiato altrove. E si è portato con sé la sua Mitteleuropa.

C'è certo più Mitteleuropa nelle strade di Tel Aviv o nell'ufficio di Gershom Shocken, vecchio direttore-padrone del più autorevole quotidiano israeliano, «Haaretz», che da buon tedesco si è portato dietro nella fuga il suo Brockhaus in venti volumi, edizione 1938, che nel palazzo del Presidente della Repubblica austriaca Kurt Waldheim, geograficamente piazzato bene, ma spiritualmente...

A 35 ANNI DALLA MORTE DI STALIN

L'ultima beffa di Bukharin

Confessione-burla al processo-farsa - A Mosca attesa per uno spettacolo sul '17



Bukharin durante gli anni del terrore staliniano ebbe il coraggio di definire i processi-farsa «un principio medievale» e non trovò altra via di scampo che farsi beffe dei suoi giudici senza che essi lo notassero. Nel '36 si era aperta la grande epoca dei processi del regime comunista: un milione di persone vi persero la vita.

Dal corrispondente
Roberto Giardina

BONN — «La più dura condanna sarà giusta, perché per tali accuse non si può essere fucilato dieci volte», disse Nikolai Bukharin il 12 marzo del 1938 quando il presidente del tribunale in ossequio alla procedura gli concesse l'ultima parola. Ma non era certo l'Unione Sovietica di cinquant'anni fa il luogo più adatto per apprezzare l'ironia. E Bukharin venne giustiziato due giorni dopo per alto tradimento.

La «prima» più attesa della prossima stagione teatrale a Mosca avverrà a maggio al «Teatro degli artisti», andrà in scena il testo «Ancora, ancora, ancora», di Michail Schatrov, 55 anni, un autore specializzato in drammi storici che «illustrano» il recente passato del paese. L'ultimo, che è stato appena pubblicato dalla rivista «Snamja» si svolge nel 1917 e vede in scena ben ventidue personaggi che si presentano al pubblico con fare brechtiano.

«Io non ho bisogno di presentarmi — sostiene uno di loro — io ho vinto una guerra, che nella storia dell'umanità non ha uguali. Io ho difeso l'eredità di Lenin, ho costruito il socialismo». Ed ovviamente si tratta di Stalin. Ma lo stesso Lenin ha invece bisogno di una «spiegazione» per essere capito dal pubblico. Come altri personaggi che ai sovietici d'oggi risultano del tutto sconosciuti. O al massimo ne conoscono il nome. E non saprebbero dire altro di loro tranne che furono «nemici del popolo». Come Trotzky, e appunto Bukharin, che è il grande antagonista nel lavoro di Schatrov.

«Ancora, ancora, ancora» si ispira all'appello di Rosa Luxemburg ai bolscevichi a non sacrificare la libertà e i diritti umani in nome delle necessità contingenti. Ed è questo il contrasto che oppone Stalin (scomparso 35 anni fa) a Bukharin. E' giusto fare quel che va fatto, o ci si deve battere per fare sempre quel che andrebbe fatto, costi quel che costi?

Un interrogativo di vitale importanza per lo stesso Gorbacev che si trova in un momento arduo del suo nuovo corso: offre sacrifici e rinunce in cambio di una più giusta dignità individuale e di benessere materiale, domani. In altre parole, oggi si dovrebbe compiere il percorso inverso a quello tentato mezzo secolo or sono. Il dubbio è se alla fine Gorbacev sarà tra i giudici o tra gli imputati. Non per nulla, esattamente un mese fa, il quattro febbraio, si è affrettato a riabilitare Bukharin.

Ora, con le consuete esagerazioni specie nostrane, si tende a presentarlo come un «santo della storia sovietica», confondendo la realtà con un feuilleton hollywoodiano. Sulla coscienza di Bukharin ci sono molte vittime.

Bukharin fu accusato di pensare in modo «dogmatico e non dialettico» e di aver sottovalutato «il fattore tempo». In altre parole, come Rosa Luxemburg egli sosteneva che era inutile imporre al popolo sovietico, ed in particolare ai contadini, sacrifici inumani, per raggiungere entro breve termine determinati obiettivi. Dall'altra parte, Stalin predicava nel 1931: «O raggiungiamo il traguardo in dieci anni o siamo perduti». Bukharin non voleva espropriare i terreni ai contadini e procedere nell'industrializzazione, rispettando almeno in parte la dignità individuale. Con i suoi metodi, nel 1941 l'Unione Sovietica sarebbe stata in grado di opporsi ai panzer di Hitler? Ma questa, ovviamente è una domanda ingiusta. «Come si sarebbe potuto senza il lavoro obbligatorio, rafforzare la relativamente debole resistenza al nazifascismo?» si chiese a suo tempo Milovan Gilas.

Bukharin, nato a Mosca nel 1888, considerato da Lenin, «il più grande teorico del partito», già nel 1908 collaborava con il comitato bolscevico, arrestato nel 1911 e deportato a Onega, riuscì a fuggire in Germania, dopo anni di peregrinazioni, nel 1916 giunse a New York.

Nel 1917 tornò in patria attraverso il Giappone, e dopo la vittoria della rivoluzione entrò nel comitato centrale, direttore della «Pravda», nel 1920 pubblicò un saggio, «L'economia del periodo di transazione», in cui affermava che una volta garantita la dittatura del proletariato la rivoluzione si sarebbe completata spontaneamente per evoluzione naturale.

Membro del Politburo nel 1924, quattro anni dopo Bukharin, pubblicò un secondo saggio, «Note di un economista», che di fatto fu l'unica presa di posizione contro la politica di Stalin. Espulso dal Politburo, fece autocritica ma venne tenuto in disparte finché nel '36 si aprì la grande epoca dei processi stalinisti: un milione di persone vi persero la vita. Il terrore fu necessario per edificare il superstato e i processi furono lo spettacolo più adatto per le masse: non vi erano prove, né vi potevano essere per accuse fantastiche e illogiche. E l'unico mezzo per giungere a un verdetto era la confessione, estorta con torture d'ogni sorta. Bukharin ebbe il coraggio di definire tale procedura «un principio medioevale». E non trovò altra via di scampo che prendersi beffe dei suoi giudici senza che essi lo notassero.

Il 2 marzo si aprì il processo con la lettura del capo d'accusa da parte del giudice militare Vassilij Ulrich: Bukharin, con altri, avrebbe creato un'organizzazione spionistica che aveva come fine la spartizione dell'Unione Sovietica a favore dei «nemici del popolo», come la Germania e il Giappone. Bukharin si disse subito colpevole. E nell'udienza del 5 marzo, aggiunse di aver agito contro la patria fin dal 1928.

A quale scopo? Gli chiese il pubblico ministero Vyschinki.

«La separazione di intere zone dall'Unione Sovietica».

L'APPUNTAMENTO DELL'8 MARZO

Quella donna è super-concreta

E gli italiani mostrano un atteggiamento benevolo verso la politica al femminile

Servizio di
Itti Drioli

ROMA — Arpia, infedele, carrierista. Donna-padrona. Amorosa all'eccesso, appassionata, brutalizzata. Donna-vittima. Grazie a una serie di film, libri, inchieste ed episodi di cronaca, le donne ultimamente fanno di nuovo copertina. Le aiuta l'approssimarsi dell'8 marzo: ampio spazio sui giornali, dibattiti, convegni a loro nome. E sono due le immagini femminili che si stagliano in tanto fervore. Nettamente opposte: la vorace, aggressiva schiacciasassi alla rincorsa del sesso e del potere; l'innamorata stupidona e pervicace fino alla follia.

Ci pensano film come «Wall Street» o «Broadcast news» a dare un'idea delle amazzoni in carriera; «Attrazione fatale» a farci temere la pasionaria patologia. Mogli tradite, e ce le presenta il sondaggio Aied. Mogli e amanti stufe (degli uomini): ce le propone «Time» («Are women fed up?»), dopo l'uscita dell'ormai celebre rapporto Hite sulle donne e il sesso. Donne insoddisfatte da partner tiepidi, eroticamente sempre meno motivati, o donne «che amano troppo», dal titolo del best seller di Robin Norwood appena tradotto in italiano. Povere figlie stuprate da orrendi machi o vipere senza scrupoli disposte a passare sul corpo della madre pur di aver successo.

Sicuramente uno spaccato di realtà, ma quanto conta in questo gioco del clamore, l'enfatizzazione dell'immagine pur di far notizia? Si avvicina l'otto marzo, e dopo aver spolverato il post-femminismo, essere arrivati all'obbrobrio del «neopostfemminismo» bisogna pur trovare qualcosa che giustifichi un titolo.

Le donne, fortuna loro, vanno avanti per conto proprio. E a questo sembra in questo scorcio di marzo, all'insegna del realismo. Di fronte alla caccia in atto verso la «femminilità emergente», ben vengano i contributi — meno immaginifici — magari un po' scontati che le donne stesse in ricorrenza della loro festa portano con una certa concretezza. Così, non senza conformismo (ma forse anche senza alternative), le studentesse di Napoli, Roma, Palermo, chiamate a raccolta dalla Fgci si riuniranno in corteo martedì per manifestare contro la violenza sessuale. La cronaca degli ultimi mesi le giustifica ampiamente. E in questa loro azione avanzeranno richieste concrete. Invece di slogan usurati, autobus che servano le periferie più abbandonate; strade più illuminate; addirittura una tariffa agevolata per il taxi da prendere di notte.

Un appuntamento che si annuncia diverso da quelli piazzaioli di dieci anni fa, o da quelli stanchi e burocratici, tenuti su per dovere di partito, che hanno resistito in questi anni Ottanta. Nuovo è anche il confronto che le 101 donne elette in Parlamento, le 202 divenute sindaco e quelle che occupano il posto di assessori stanno tenendo a Senigallia. Il tema: «Quando lo Stato è donna».

E' un tentativo di fotografare la realtà e non la donna-immagine della società delle immagini, viene anche dalle militanti dei partiti. Democristiane e socialiste, quasi contemporaneamente in questi giorni hanno reso noti i risultati di indagini statistiche volte a individuare l'universo femminile e in particolare quello delle donne impegnate in politica.

Commissionata alla Makno, l'inchiesta delle socialiste è del febbraio scorso. Quella democristiana, affidata all'Eurisko, è dell'86.

Da entrambe si capisce che c'è un avanzamento «in meglio» della pubblica opinione rispetto allo spazio conquistato dalle donne.

«In politica gli italiani preferiscono le donne», così più o meno alcuni giornali all'uscita dell'inchiesta Makno.

Lo stesso Mario Abis, responsabile della ricerca, nel presentarla aveva invece preannunciato: «I risultati denotano un orientamento "moderatamente" progressista nei confronti delle donne impegnate in politica».

Gli italiani, si scopre, mostrano al 75 per cento un atteggiamento benevolo verso le donne che fanno politica e si rammaricano per le difficoltà che ancora incontrano. Ma solo il 63,9 per cento vorrebbe aprire la vita politica a una maggiore presenza femminile. Dunque, alla resa dei conti, un abbondante dieci per cento non farebbe nulla per dimostrare nei fatti la sua proclamata simpatia. E a confermare che la strada delle intenzioni annunciate non corrisponde affatto a quella delle realizzazioni — come del resto ha rilevato lo stesso Bettino Craxi alla presentazione dell'inchiesta — si trovano 62 italiani su cento pronti a votare una candidata alle prossime elezioni, ma si scopre poi che in quelle di appena un anno fa solo 17 su cento avevano accordato la loro preferenza ad una donna.

Contraddizioni anche in campo femminile. Se l'indagine voluta dalla Dc, quanto quella del Psi, ci dice che l'impegno delle donne in un partito nasce soprattutto da spinte ideali, ci sono però molte intervistate che vedono le professioniste della politica solo come delle ambiziose con voglia di emergere. E l'indagine Eurisko ci dice di più: solo il dieci per cento delle elettrici ha dato la sua preferenza a una donna.

Pretestuoso e futile, dunque, voler dare un'etichetta a un'improbabile «donna nuova». Rampante o liberata, tutta sentimento o tutta politica, vincente o sottomessa, è comunque sfuggente. L'unica certezza è che si muove, e lo fa — al di là delle immagini dei media — soprattutto all'insegna della concretezza. Basti vedere come sta andando a ruba il libro che Julia Giavi Langosco ha scritto in collaborazione con Dada Rosso. Il titolo è «Ricche si diventa. Ovvero come far lavorare il denaro per voi e trattare di soldi con banchieri, assicuratori, commercialisti e mariti». Niente di più solido e di più pratico. Uscito per le edizioni Olivares un paio di mesi fa, è alla seconda ristampa.



La mimosa ha già fatto la sua comparsa nelle vie della capitale. Sono previste varie manifestazioni (e alcune hanno già avuto inizio). Nella foto due giovani romane si sono truccate il volto per il «grande giorno» della donna.

MANOVRE

Alpini in Norvegia

OSLO — Prende il via domani nella Norvegia settentrionale, con la partecipazione di reparti italiani di alpini e di artiglieria da montagna, la fase centrale delle manovre Nato «Arrowhead Express» della Forza mobile della Nato, comandata dal generale Franco Angioni. La Forza mobile alleata (Amf) è l'unica grande unità della Nato in cui sono integrati reparti delle varie armi di vari paesi europei. L'Amf ha la forza di una brigata e ne fanno parte reparti italiani (un battaglione di alpini, una batteria di artiglieria da montagna), Usa, tedeschi, britannici, canadesi, lussemburghesi, olandesi e norvegesi. Mosca ha criticato queste manovre che si svolgerebbero «in una strategia polare destinata a isolare l'Urss in caso di crisi».

USA

Droga e spaghetti

CINCINNATI — Il proprietario di un ristorante italiano di Cincinnati condiva gli spaghetti con un miscuglio di sedativi, spogliava le clienti e le filmava. Nicola Iannone, 32 anni, immigrato dall'Italia 10 anni fa, è finito ovviamente in prigione. La sera del 23 febbraio Iannone ha portato gli spaghetti, alcuni dolci e una bottiglia di vino a casa di due sue clienti e conoscenti. Le donne ricordano «un sapore strano» nel sugo e poi nient'altro. Alcune ore dopo si sono risvegliate: erano completamente nude nella camera da letto. Nell'abitazione dello Iannone sono state trovate due videocassette in cui si vedono le due donne accarezzate da un altro uomo (che, non è stato ancora identificato). Nelle stesse videocassette c'erano anche altre donne.

DRAMMA ALL'AQUILA

Slavina, disperso

Travolti numerosi sciatori - Ricerche difficili

La massa di neve si è abbattuta sulla pista, interrompendola. Non sono giunte alla polizia segnalazioni di altri scomparsi

L'AQUILA — Una slavina si è abbattuta nella tarda mattinata sulla pista principale del complesso sciistico di Monte Magnola ad Ovindoli, sull'altopiano delle Rocche in provincia dell'Aquila. E finora vi è un disperso. Due sciatori rimasti semisommersi sono stati subito estratti dalla massa di neve, che è alta in alcuni punti anche cinque metri. Le loro condizioni di salute sono buone. Le ricerche di altri sciatori che potrebbero essere stati travolti dalla slavina sono continuate con l'ausilio di guardie di Finanza, carabinieri, volontari del corpo di soccorso alpino del Cai, maestri di sci e di operai della società «Valturvema», che gestisce gli impianti.

La slavina si è staccata poco prima delle 13 da monte Pidocchio sul lato destro, rispetto a chi scende, della pista detta «Il canalone», a circa 500 metri dal piazzale alla base degli impianti. La massa di neve ha tagliato la pista, interrompendola, e si è fermata contro gli alberi al suo margine. Uno dei due sciatori già soccorsi, Claudio Perillo, rappresentante di commercio, 35 anni, di Roma, ha riportato alcune contusioni ad una spalla urtando il tronco di un albero. Una giovane sciatrice, rimasta sepolta sino alla vita, è stata estratta dai primi soccorritori illesa ma ha detto di temere che il cognato fosse rimasto sotto la slavina.

I dirigenti della «Valturvema» hanno cominciato a fare l'appello degli sciatori che hanno perso di vista amici e conoscenti per accertare se vi siano dispersi. I soccorritori hanno avviato le ricerche sul fronte della valanga con le sonde in dotazione alla «Valturvema» e con l'ausilio di cani da valanga. Altre unità cinofile addestrate sono state richieste all'Aquila.

Le piste di monte Magnola, nonostante il maltempo della notte scorsa e della mattinata, erano affollate di turisti, soprattutto romani, giunti ad Ovindoli.

Secondo le testimonianze raccolte dagli organi di polizia, all'appello mancherebbe per certo un solo sciatore, Riccardo Càstro, il cognato di Laura Mezzanotte, la giovane donna di Ostia rimasta semisepolta dalla slavina e salvata dopo pochi minuti.

La donna è sotto choc e viene assistita da un medico nel posto di pronto soccorso della «Valturvema». Non viene neppure esclusa la possibilità che la slavina abbia travolto altre persone che sciavano da sole, e per le quali nessun conoscente ha ancora dato l'allarme.

Le ricerche sono proseguite con molta difficoltà. Infatti l'alto fronte della slavina, che supera i cinque metri, rendeva problematico l'uso dei cani che non riuscivano a fiutare eventuali persone che dovessero trovarsi negli strati più bassi della slavina. Anche le sonde non sono riuscite a raggiungere la base della valanga. Intanto sono giunte ad Ovindoli fotoelettriche dei vigili del fuoco per illuminare la zona.

Lo sciatore disperso è un dipendente della società aeroporti di Roma. L'uomo è sposato e ha un figlio piccolo; per accudire il bambino la moglie di Riccardo Castro aveva rinunciato alla gita sulla neve ed era rimasta a casa.

La cognata ha raccontato che stava scendendo con un solo sci ai piedi, poiché le si era rotto l'attacco dell'altro. Nel girarsi dietro di sé ha visto chiaramente la slavina. Tre quarti d'ora dopo l'arrivo di 38 alpini e sei ufficiali del battaglione «L'Aquila» con trenta sonde, le ricerche sul fronte della slavina sono state sospese per il buio e il pericolo di altre valanghe.

Martedì scorso un'altra slavina investì ed uccise, sempre nella zona di monte Magnola, una guardia di Finanza, Marco Dignani, 32 anni, originario di San Severino Marche (Macerata), impegnato con un commilitone in un'esercitazione di soccorso alpino con gli sci.

OGGI

Black out a Fiumicino

ROMA — Black out quasi totale oggi all'aeroporto di Fiumicino per lo sciopero regionale degli aeroportuali: Alitalia e Ati hanno assicurato solo una quarantina di voli nazionali, mentre gli internazionali sono stati tutti cancellati e quelli intercontinentali subiranno ritardi e modifiche. I collegamenti tra gli altri scali italiani saranno invece normali. In compenso si è scongiurato il blocco annunciato per domani, sempre a Fiumicino; l'agitazione è stata fatta slittare a venerdì 11 marzo.

Per quanto riguarda i treni, il sindacato autonomo Fisafs ha confermato gli scioperi del capistazione, capi gestione, manovratori, nei compartimenti di Palermo e Reggio Calabria indetti per il 13 marzo. Prima delle feste pasquali lo stato di agitazione riguarderà le stazioni di Torino, Genova, Milano, Trieste e Venezia.

Oggi intanto i Cobas della scuola si riuniranno alla facoltà di magistero di Roma per programmare altre forme di lotta da intraprendere assieme al blocco degli scrutini e per l'esame del contratto di tutti i lavoratori della scuola.

ARTE / PINACOTECA

Il disastro di Brera

Una ventina le opere danneggiate dal gran caldo

La più importante è la notissima «pala» di Piero della Francesca, rimasta intaccata in alcuni punti. Un guasto all'impianto di riscaldamento e la secchezza dell'aria sono all'origine del grave «incidente». Come si procederà al restauro delle tele. Il nodo della sorveglianza nel museo milanese

MILANO — Sono una ventina i dipinti su tavola danneggiati nei giorni scorsi dal cattivo funzionamento dell'impianto di riscaldamento della Pinacoteca di Brera e da una situazione di forte aridità dell'aria. I dipinti più danneggiati sono una grande tavola di Giulio Campi, pittore cremonese del Cinquecento, raffigurante la «Madonna col bambino e santi», e un'opera di Andrea Previtali, un tardo quattrocentesco allievo di Giovanni Bellini, intitolata «Il Redentore».

La notissima «Pala di Brera» di Piero della Francesca, una delle opere più preziose custodite nel museo milanese, è stata intaccata in tre o quattro punti, in corrispondenza delle giunture del legno.

Tutte le opere presentano attualmente vistose «incerottature» bianche, che servono a non fare scrostare ulteriormente la pittura, ma non sono state rimosse dal loro normale sito in Pinacoteca.

«Questo perché — spiega la vicedirettrice Luisa Arrigoni, che sostituisce la sovrintendente ai beni artistici e direttrice del museo Rosalba Tardito, in questi giorni all'estero — prudenza vuole che si lascino passare alcuni giorni, per consentire al legno di assestarsi, prima di fare il minimo spostamento. Nei casi molto gravi si può decidere di mettere i dipinti in piano, affinché le parti di colore che non aderiscono più alla tavola non cadano giù. Ma in questo caso abbiamo lasciato, almeno per ora, tutto com'era».

Tutti i dipinti danneggiati si trovano in una zona del museo (le sale Napoleoniche e il corridoio Albini) che in questo periodo è chiusa al pubblico. «Non per mancanza di personale — ha spiegato ancora la vicedirettrice — visto che siamo quasi a pieno organico, con 120 addetti su 140 in servizio; ma perché, per il cattivo funzionamento dei riscaldamenti, i custodi non fanno servizio nelle ale più fredde del museo, dove si arriva a minimi di 13-14 gradi. Un accordo sindacale ha stabilito che, con simili temperature, gli addetti hanno diritto a mezz'ora di sospensione ogni ora di lavoro, e non è possibile coprire simili turni».

Il difetto dell'impianto di riscaldamento, che ha improvvisamente fatto salire di almeno dieci gradi la temperatura nelle sale nei giorni scorsi, viene indicato da Luisa Arrigoni come una «concausa» dello sfortunato evento. «Un clima così secco — ha precisato — non si aveva da molti anni. Qualche anno fa, in simili circostanze meteorologiche, erano risultate danneggiate alcune tavole del Palmezzano e dello Zaganelli. Le opere sono state poi restaurate: con un preparato chimico si ammorbidisce la crosta pittorica sollevata e la si abbassa fino a farla aderire nuovamente alla tavola con un collante. E' chiaro che se il colore si è screpolato ed è caduto, l'intervento del restauratore non può essere solo conservativo, ma ricostruttivo delle parti mancanti».

Non si sa ancora in che modo si procederà al restauro delle opere danneggiate in questi giorni. «I nostri restauratori sono all'erta — ha detto la vicedirettrice di Brera — e sottopongono più volte al giorno ad esame tutte le pale in pericolo. Riteniamo comunque che il peggio sia passato. Per fortuna adesso è tornata la pioggia, questo dovrebbe aiutare il legno a recuperare le sue condizioni normali. Dopodiché potrà cominciare l'opera di restauro, senza timore che ulteriori restringimenti o espansioni delle tavole vanifichino gli interventi».

I delegati sindacali dei custodi, intanto, hanno chiesto di incontrare direzione e sovrintendenza per discutere di una situazione (quella del riscaldamento e della climatizzazione) più volte denunciata nei mesi scorsi.

«Il disastro — secondo Stefano Esposito, delegato della Uil — è cominciato domenica scorsa.



La «Madonna» di Giulio Campi «incerottata» nei punti dove il colore si è sollevato allo scopo di evitare pericolose scrostature. Nello stesso modo sono state «trattate» anche le altre opere rimaste danneggiate dall'incidente nella Pinacoteca.

ARTE / FURTI

Opere «ripescate»

Due denunce per ricettazione

ROMA — Numerose opere d'arte rubate lo scorso gennaio, per un valore complessivo di 140 milioni, sono state recuperate dai carabinieri dello speciale reparto per la tutela del patrimonio artistico nel laboratorio di una restauratrice romana, denunciata per ricettazione.

Si tratta di ventisette dipinti della scuola italiana del Settecento, rubati dal convento di Sant'Antonio di Orione Romano, nel Viterbese; di sette quadri del Seicento «prelevati» da una villa in provincia di Lucca; di una coppia di candelabri d'argento di stile barocco provenienti da un furto nella cattedrale di Santa Maria Maggiore di Civitacastellana.

Il medesimo nucleo dei carabinieri ha rinvenuto anche, presso un antiquario romano (anch'egli denunciato), quattro dipinti a olio del Settecento, rubati la notte del 14 maggio 1984 a Villa Medici, sede dell'Accademia di Francia, insieme ad altre opere già ritrovate.

FINANZE VATICANE

Spese papali, «rosso» stabile

Si prevedono 150 milioni in più di deficit - «Obolo di San Pietro» in ripresa

Servizio di
Fabio Negro

ROMA — Sarà di 77 miliardi il deficit di bilancio della Santa Sede previsto per il 1988; il passivo è ancora pesante, ma superiore solo di 150 milioni a quello del 1987. E' un primo segnale positivo che emerge dalla conclusione della semestrale riunione dei cardinali dedicata allo studio dei problemi economici della Santa Sede. Insomma il bilancio degli organismi centrali della Chiesa cattolica appare in questo momento come un malato avviato ad un progressivo miglioramento, anche se ancora ben lontano dalla guarigione definitiva.

Per il 1988 la Santa Sede prevede di spendere 152 miliardi di 452 milioni di lire, e di avere entrate per 75 miliardi 140 milioni di lire, oltre a quello che sarà il gettito dell'«Obolo di San Pietro», cioè delle offerte dei fedeli (tradizione che iniziò con la fine del potere temporale dei papi e quindi con l'impossibilità per la Chiesa cattolica di giovarsi anche di un sistema fiscale tradizionale) nel giorno di San Pietro, per il funzionamento degli organismi centrali della Chiesa.

Nel 1987, secondo quanto hanno rivelato ieri i cardinali, l'«Obolo» è arrivato alla cifra di 62 miliardi e 875 milioni di lire, mentre l'anno precedente era stato di 40 miliardi e 38 milioni di lire. E' un segnale che i cattolici hanno risposto in maniera molto positiva alla richiesta di aiuto economico che partiva dalla Santa Sede. Diminuzione delle spese e aumento dell'«Obolo di San Pietro» sono quindi le due cause concomitanti che hanno determinato il miglioramento delle condizioni del bilancio del Vaticano.

Il passivo è progressivamente cresciuto dai 21 miliardi del 1979 (primo anno nel quale il bilancio è stato reso noto), ai 23 del 1980, ai 31 del 1981 ed ai 36 miliardi del 1982. Poi c'è stata l'improvvisa, ed in un certo senso imprevedibile, impennata che ha portato il deficit nel 1984 a 58 miliardi di lire, saliti a 65 nell'anno successivo e a 79 nelle previsioni per il 1986.

Ma già il consuntivo di quell'anno ha visto il deficit scendere a 76 miliardi e 633 milioni di lire, mentre i preventivi per il 1987 ed il 1988 lo vedono sostanzialmente stabile, poco al di sopra dei 77 miliardi. Altro elemento che non va dimenticato è che nel bilancio della Santa Sede non figura il deficit consolidato (cioè quello che ogni anno si somma a quello precedente) perché si è provveduto a sanare i debiti, fin che è stato possibile, con l'«Obolo di San Pietro» o, come è diventato indispensabile negli ultimi anni, con gli utili risultati dall'accantonamento dell'«Obolo» degli anni migliori.

Ma, negli stessi anni di crescita delle spese e del deficit, era diminuito l'«Obolo» versato dai fedeli di tutto il mondo. Che questa sia o no una conseguenza dell'affaire Marcinkus è oggetto di controversia. Ora l'«Obolo» torna a salire.

C'è un altra novità importante quest'anno: è stata accettata la proposta formulata dalla Prefettura degli affari economici di affidare, anno per anno, il bilancio vaticano alla certificazione di una società specializzata. Naturalmente non si sa ancora a chi verrà affidato il delicato incarico, ma è possibile che l'onore e l'onere ricadano su qualche società americana.

CACCIA

Gli uccelli in pericolo

ROMA — La Federazione europea contro la caccia ha denunciato ieri l'Italia alla commissione Cee per violazione della direttiva comunitaria sulla conservazione degli uccelli. In base alle norme in vigore infatti sarebbe possibile, teoricamente, abbattere più di tre miliardi di animali selvatici, una cifra nettamente superiore agli animali effettivamente esistenti. Tale cifra si ricava moltiplicando le giornate di caccia per il numero di capi abbattibili secondo i calendari venatori regionali.

MOVIMENTO DI QUESTORI

Improta destinato a Milano

Aveva guidato i Nocs nella liberazione del generale Dozier

Domenico Savastano lascia Udine per la capitale con l'incarico di Ispettore Generale di polizia. Lo sostituirà Franco Rotella

ROMA — Il ministro dell'Interno, Fanfani, su proposta del capo della polizia Parisi, sentito il consiglio di amministrazione, ha disposto il seguente movimento di questori: Umberto Improta da direttore del servizio antiterrorismo della direzione centrale della polizia di prevenzione a questore di Milano; Francesco Berardino dalla questura di Bologna al dipartimento della Ps, direttore dell'ufficio «I» della segreteria del capo della polizia: Ansoino Andreassi nominato direttore del servizio antiterrorismo della direzione centrale della polizia di prevenzione; Adelchi Caggiano nominato consigliere ministeriale aggiunto presso la direzione centrale della polizia di prevenzione; Luigi Bacianini da questore di Siracusa al dipartimento della Ps, ispettore generale; Francesco Cipolla da questore di Caserta a questore di Siracusa; Fernando Masone dal dipartimento della Ps a questore di Caserta; Davide Baccaro da questore di Cosenza al dipartimento della Ps, ispettore generale; Antonio Pagnozzi dal dipartimento della Ps a questore di Cosenza; Ernesto Naccarato da questore di Foggia al dipartimento della Ps, ispettore generale; Filippo Ciccimarra dal dipartimento della Ps, direzione centrale della polizia di prevenzione a questore di Foggia; Domenico Savastano da questore di Udine al dipartimento della Ps, ispettore generale; Franco Rotella dal dipartimento della Ps a questore di Udine.

Nel movimento dei questori, particolare rilievo hanno le nuove destinazioni di Umberto Improta e Ansoino Andreassi, nomi conosciuti per il lungo impegno nella lotta al terrorismo.

Improta, il nuovo questore di Milano, ha diretto per molti anni l'ufficio politico della questura a Roma conseguendo risultati importanti come la cattura di Pierluigi Concutelli e degli altri assassini del giudice Vittorio Occorsio. Nel 1977 è stato trasferito alla direzione generale della Pubblica sicurezza con incarichi di importanti responsabilità nell'Ucigos.

L'operazione più importante diretta da Improta è stata quella che ha portato alla liberazione del generale Dozier, sequestrato dalle Br e tenuto prigioniero in un appartamento di Padova, dove i Nocs, guidati dallo stesso Improta, fecero irruzione salvando la vita all'ostaggio e catturando i terroristi senza spargimento di sangue.

Fu l'avvenimento che determinò la sconfitta del terrorismo. Nominato questore nel 1983 per meriti straordinari, ha diretto la questura di Cosenza.

NAPOLI

Incubatrice per la bimba con due teste e tre braccia

NAPOLI — Sono buone le condizioni di salute della bambina nata ieri l'altro nel reparto neonatale dell'ospedale «Loreto Mare», a Napoli, con due teste e tre braccia. La piccola — figlia di una coppia di Giffoni Valle Piana (Salerno) — è stata trasferita al secondo policlinico e attualmente si trova in incubatrice.

La donna — che ha subito un parto cesareo — sarà dimessa probabilmente tra quattro giorni. Al momento non conosce le effettive condizioni della bambina, ma sa soltanto di aver partorito due gemelli siamesi che saranno staccati, con un'operazione chirurgica.

Il marito — Aniello Tedesco, di 40 anni, — conosce invece la verità e ieri ha duramente rimproverato i medici dell'ospedale, perché non gli avevano consentito di vedere la figlia.

CONTRATTO GIORNALISTI

I costi degli editori

Replica della Fieg a Giorgio Benvenuto (Uil)

MILANO — «Un contratto collettivo di lavoro si applica a tutte le imprese: a grandi e piccole, a quelle che hanno utili e a quelle che hanno perdite, a quelle che hanno alti ricavi pubblicitari e a quelle che li hanno appena sufficienti, o del tutto insufficienti. Addebitare a tutte aumenti del livello di quelli richiesti dai giornalisti significa ridurre a poche imprese la possibilità di fare informazione, determinando la progressiva uscita dal mercato di quelle che non possono sopportare quei costi».

Lo afferma in una lettera al direttore del «Giornale», che l'ha pubblicata ieri sotto il titolo «Spese e ricavi nei giornali», nella rubrica «L'invitato», il presidente della federazione italiana editori giornali, Giovanni Giovannini, in risposta a una lettera al direttore apparsa giovedì sulla stessa rubrica dal titolo «Meno giornalisti e più copie» del segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto.

Nell'articolo Benvenuto prendeva posizione nella vicenda contrattuale dei giornalisti, criticando gli editori che «per negare l'apertura del confronto si appellano alla pericolosità "economica" della piattaforma, al pericolo di vita che correrebbero le aziende se si giungesse a una contrattazione su quelle basi».

Secondo il presidente della Fieg, «l'impresa, per garantire contemporaneamente redditi ed occupazione ai dipendenti, buoni prodotti al mercato, ed una giusta remunerazione ai capitali investiti, non deve limitarsi a distribuire i suoi ricavi».

L'impresa, secondo Giovannini, deve anche «investire, creare nuove iniziative, rafforzare e rivitalizzare continuamente quelle realizzate, e per fare tutto ciò deve assicurarsi margini adeguati di autofinanziamento, il che significa aumentare i propri ricavi più dei propri costi».

Benvenuto ricordava ancora che «sembra ormai prossimo l'obiettivo dei sette milioni di copie di quotidiani venduti ogni giorno e la liberalizzazione dei punti di vendita annuncia la divisione di una torta di due milioni di copie. E se è vero — aggiungeva — che l'occupazione giornalistica dall'80 all'86 è aumentata di 693 unità, è anche vero che nei quotidiani operano, complessivamente, 91 professionisti in meno».

«Ad uno come Benvenuto — afferma Giovannini — non sarebbe dovuto sfuggire che un aumento dei ricavi superiore all'inflazione non vuole dire nulla se i costi sono nello stesso periodo aumentati, anche essi, più dell'inflazione».

VARESE

Oscuro delitto, cinquantenne accoltellata nel suo bagno

VARESE — Uccisa con quindici, venti colpi di stiletto. E' avvenuto nella notte fra venerdì e ieri in via Valverde, alla periferia di Varese. La vittima, Fernanda Ferrari, 50 anni di Gorgonzola (Milano), è stata trovata attorno alle 20.30 dal suo uomo, Enrico Piretta.

Fernanda Ferrari era distesa nuda nel bagno. Le pareti della stanza erano macchiate da schizzi di sangue. Non è stata trovata l'arma usata per ucciderla, ma dalla conformazione delle ferite si pensa che si sia trattato di un coltello a lama stretta. La polizia sta cercando di scoprire, in primo luogo, il movente del delitto. Molti infatti sono i punti oscuri.

Si sa che Fernanda Ferrari, nubile e ufficialmente senza lavoro, frequentava gli ambienti della prostituzione. Di certo la vittima conosceva il suo assassino, che ha accolto in casa come un amico.

A VENEZIA

Fenici, primo giorno

Apertura con Spadolini e Agnelli

VENEZIA — Il parallelo tra la civiltà fenicia e la Serenissima è stato al centro degli interventi degli uomini politici all'inaugurazione, ieri mattina a palazzo Grassi, dell'attesissima mostra «I fenici».

Il presidente del Senato Giovanni Spadolini ha sottolineato «lo sfondo di un denominatore comune che il divario di oltre due millenni non cancella: l'intraprendenza e il gusto di scoprire nuovi orizzonti sulle vie del mare. La vasta area geografica toccata dal popolo che per primo fabbricò il vetro e tinse di porpora i tessuti fa del mare che divide le due sponde del Vecchio Continente un naturale ponte fra l'Europa e la riva Sud del Mediterraneo».

Alla cerimonia erano presenti i massimi esponenti della Fiat (cui si deve il restauro di palazzo Grassi): Gianni Agnelli con il fratello Umberto e la sorella Susanna, Clara Agnelli Nuvoletti con il marito conte Giovanni Nuvoletti, l'amministratore delegato Cesare Romiti, nonché la moglie del Presidente del Libano Joyce Gemayel.

Due amanti-pregiudicati nell'armadio vedova bella e gaudente condannata

MESSINA — Nell'affollato armadio di amanti ne nascondeva ben due, lei così giovane e sicuramente tanto piacente, per di più vedova. E quando i carabinieri penetrarono nella sua abitazione per effettuare una perquisizione domiciliare non credevano davvero ai loro occhi: dietro tailleurs e vestitini alla moda c'erano Giuseppe Arena e Rosario Gambadoro, entrambi ricercati per estorsione. Per Concetta Costa, ventotto anni, le manette scattano subito con l'accusa di favoreggiamento personale ed anche quella di oltraggio a pubblico ufficiale perché contro i militari urlò frasi non proprio ortodosse.

Inutilmente aveva tentato di nascondere l'evidenza, manifestando persino un'espressione di stupore di fronte ai due uomini in... braghe. La donna era fresca vedova di Tommaso Nunnari, ucciso come un boss che si rispetti.

E così una sera del giugno del 1982 decisero di passare all'azione. Bussarono alle porte dell'abitazione della Costa che, però, perse troppo tempo per aprire ed il fatto insospettì ancora di più i militari. «Non mi lasciate in pace neppure dopo la morte di mio marito! In casa c'è soltanto una ragazza, Letteria Palmieri», disse la donna.

Un'occhiata in giro e poi la scoperta dei due amanti-latitanti nel classico armadio. I giudici della corte d'Appello di Messina hanno riso un po' meno ed hanno comminato alla donna dieci mesi di reclusione, con uno sconto di quattro mesi rispetto alla sentenza di primo grado ed amnistiando il reato di oltraggio alle forze dell'ordine.

[Gianfranco Pensavalli]

Infermieri dormiglioni

TARANTO — Trentasette infermieri di turno la notte scorsa in vari reparti dell'ospedale «Santissima Annunziata» di Taranto sono stati denunciati per interruzione di pubblico servizio in quanto sorpresi a dormire durante l'orario di lavoro. Stessa accusa anche per due custodi del cancello di ingresso.

Sequestro, sparatoria e resa Notte di terrore a Novara

NOVARA — Tentata rapina al Monte dei pegni. Sequestro dei familiari del direttore, tentativo di fuga, scontro con i carabinieri, sparatoria e resa. E' stata una nottata di terrore a Novara e nei dintorni per una famiglia rimasta in balia di cinque rapinatori torinesi cha alla fine sono stati arrestati.

Tutto è iniziato poco dopo le 22, quando cinque malviventi armati hanno fatto irruzione nell'abitazione di Giorgio Sacco, 52 anni, direttore del Monte pegni di Novara. La casa si trova nello stabile di via Milano 1 a Cerano, comune dei dintorni. Il Sacco era ancora a tavola, assieme alla moglie, Luisa Carlini, 44 anni, ai figli Davide e Roberto, rispettivamente di 11 e 9 anni, e a due parenti, Enzo Carlini e Riccardo Terroni.

I tre banditi hanno preso in ostaggio il signor Sacco e sono andati con lui al Monte dei pegni, mentre gli altri sono rimasti nella sua abitazione con i familiari. Il direttore ha aperto gli uffici e la cassaforte dell'Istituto, senza, però, disattivare il sistema di allarme. Sorpresi da una pattuglia di carabinieri, i banditi hanno tentato la fuga a bordo di un'auto approfittando dell'ostaggio nelle loro mani. E' seguito allora un lungo inseguimento fino alla periferia della città,

Non essendo riusciti ad aprirsi la strada neanche sparando alcuni colpi d'arma da fuoco, i tre malviventi si sono arresi liberando l'ostaggio.

Contemporaneamente, polizia e carabinieri accerchiavano la casa del Sacco. La trattativa con i malviventi è stata lunga e difficile, e solo dopo alcune ore questi hanno desistito liberando gli ostaggi.

†

Dopo lunga sofferenza si è spenta la cara moglie e mamma

Albina Copič in Ferluga

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO con le figlie LAURA e XENIA con SILVANO.
Si ringrazia il personale medico e paramedico della Clinica Medica dell'ospedale di Cattinara per le cure prestate.
I funerali seguiranno martedì 8 marzo ore 12 dalla via Pietà per la Chiesa di Opicina.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipano al lutto dei familiari di

Albina Copič in Ferluga

le famiglie: FERLUGA PIETRO e ANNA, RENZI SAVINO e NIVES, SHUSTER ERIK e ROSSANA.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipa famiglia CARBONERA.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipano al lutto LOANA, GABRIELLA, MARCO, GRAZIELLA, TIZIANA, SERGIO, famiglia DAPAS.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipano commosse famiglie MAURI-VESNAVER.

Trieste, 6 marzo 1988

†

E' mancata al nostro affetto

Maria Baretto ved. Longarolli

Affranti ne danno il triste annuncio la figlia SILVANA, le sorelle, il fratello, i cognati e nipoti.
Un riconoscente ringraziamento al dott. FABIO FAUNA per l'assistenza prestatale.
I funerali seguiranno lunedì 7 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1988

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Giusto Piscanec

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli GIUDITTA e GIUSEPPE, genero, nuora, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipano al lutto i nipoti MARINO, NERINA, CORRADO, MARINA.

Trieste, 6 marzo 1988

†

Il 3 marzo è mancata al nostro affetto

Maria Alfieri

Con profondo dolore lo annunciano le figlie, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale si svolgerà lunedì alle ore 12 presso la Cappella del Cimitero di Gorizia.

Gorizia, 6 marzo 1988

†

La nostra adorata

Emma Pangos ved. Vaclik

ci ha lasciati.
Ne danno il triste annuncio il figlio WILLY, la nuora MARA, il nipote EDI; la sorella LIANA con il marito PINO STEGU', ALICE con il figlio dott. EDOARDO REISENHOFER, il fratello EDOARDO PANGOS con la moglie ADELE; le sorelle IRMA con il figlio dott. EDDY ATWOOD e NERINA con il marito BILL BOYD; (assenti) le cognate MEA e PINA PANGOS, cognate, cognati e nipoti tutti.
Un sentito grazie alla Sig.ra ELVI ALLISI.
Un particolare ringraziamento al dott. VALENTE, al personale medico e paramedico della casa di cura IGEA per le amorevoli cure prestate.
Un grazie al medico curante dott. GIOVANNI HROVATIN.
I funerali seguiranno lunedì 7 corr. alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà per la Chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipano al lutto MARIO TOROS e famiglia.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipa al dolore dei familiari: ELVIRA ALLISI.

Trieste, 6 marzo 1988

Si uniscono al dolore di WILLY, MARA ed EDY, PAOLA, NORI e FRANCO.

Trieste, 6 marzo 1988

†

Il giorno 4 marzo serenamente si è spenta

Maria Canciani ved. Zampar

di anni 87

Ne danno il triste annuncio la figlia EMILIA, il figlio LINO, il genero, la nuora e i nipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì 7 corrente mese, nella Chiesa parrocchiale di Aurisina muovendo alle ore 13.30 dalla Cappella dell'ospedale Civile di Monfalcone.

Monfalcone-Aurisina, 6 marzo 1988

†

Si è spenta serenamente a Venzone

nonna

Emma Zanier

Addolorati ne danno il triste annuncio i familiari tutti.
I funerali muoveranno oggi alle ore 14 dal Duomo di Venzone (Udine).

Trieste, 6 marzo 1988

†

E' mancato al nostro affetto

Serafino Gamboz

Ne danno il triste annuncio la cognata MARIA con i figli ALDO, CLAUDIO e ADRIANO, e i fratelli VIRGILIO e MARIA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 marzo 1988

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Maria Giurgevic ved. Forza

di anni 99

Lo annunciano con immensa tristezza: la figlia RINA assieme al marito ENRICO che con amore le sono stati vicini offrendole con affetto una serena vecchiaia, il figlio ERMANNO e famiglia (residenti a Ottawa), le sorelle ROSA, ANTONIA con il marito ALESSANDRO e FILOMENA, la nipote ANITA con il marito ELIO, nipoti, cognate e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno in terra natia oggi alle ore 14 dall'abitazione di Carsette al Cimitero di Verteneglio.

Trieste, 6 marzo 1988

La ricorda: MARIA DRUSCOVICH.

Trieste, 6 marzo 1988

Ciao,

nonnina

ANTONELLA e CORRADO.

Trieste, 6 marzo 1988

†

Il giorno 21 febbraio 1988 è mancato in Sud Africa all'affetto dei suoi cari

Angelo Sabadin

di anni 68

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore la moglie OLGA, la figlia EDDA, la nipote RAFFAELLA, il fratello CARMELO, la sorella EMILIA unitamente ai parenti tutti.

Trieste-Durban, 6 marzo 1988

Un estremo saluto ad

Angelo

dal genero LIVIO.

Trieste, 6 marzo 1988

†

Il giorno 27 febbraio è spirata

Marina Paduan (Nella)

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti CONTINI-PIERI con le rispettive famiglie.

Trieste, 6 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

Un ringraziamento con tutto il mio cuore a tutti i parenti, amici, conoscenti, medici e personale I Medica di Cattinara che mi hanno dimostrato tanto affetto e mi sono stati vicini in questo triste momento della mia vita per la scomparsa del mio adorato

Aurelio

Grazie ancora vi abbraccio tutti assieme a mio marito che è sempre vicino a me e mi guiderà sempre.

MARIUCCIA CONTI

Trieste, 6 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le numerose attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Guido Forza

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

MARIUCCIA e PAOLO FORZA

Trieste, 6 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giusto Raccar

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste-Lubiana, 6 marzo 1988

I familiari della adorata

Mary Rizzo

Ringraziano quanti hanno in vario modo partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 1988

I ANNIVERSARIO

Teobaldo Boscarolli

Ti ricordano con immenso rimpianto le Tue care sorelle.

Monfalcone, 6 marzo 1988

†

Il 3 marzo è deceduta

Emilia Pockar ved. Franca

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio i figli GIORGINA ed ERNESTO, la nuora NORMA, i nipoti DONATELLA con GIULIO e ALESSANDRO con EGLE, i pronipoti CAROLINA, CATERINA e NICOLO'.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipa al lutto famiglia COLLARINI.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipa affettuosamente GIUSEPPINA PIZZARELLO.

Trieste, 6 marzo 1988

GISELLA e PAOLO AVIAN e figli partecipano affettuosamente al lutto.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipano al dolore dei familiari: GIULIA, ROBERTA, CLAUDIA, SPARTACO, TERESA VENTURA.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipa al lutto la famiglia LONGANESI.

Trieste, 6 marzo 1988

Si associano al lutto le famiglie MARSILLI, GIAMPEDRONE e MAURO.

Trieste, 6 marzo 1988

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Venezia

Ne danno il triste annuncio la sua GIUSEPPINA, le sorelle ALBA e ANITA, i nipoti, i cognati e gli amici tutti.
I funerali seguiranno martedì 8 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 marzo 1988

Si associano al dolore LIDA e famiglia.

Trieste, 6 marzo 1988

†

E' mancato all'affetto dei Suoi cari all'Ospedale Civile di Gorizia

Ugo Buiatti

anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i generi, la nuora, le cognate unitamente ai nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno a San Pier d'Isonzo lunedì 7 corrente alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale partendo alle ore 15 dall'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia-San Pier d'Isonzo, 6 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

Sabato 27 febbraio è spirata serenamente la nostra adorata

Gabriella Divjak-Franko

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore e in vario modo tributato affetto alla cara estinta.
Un ringraziamento particolare a coloro che hanno assistito la defunta durante la sua degenza all'ospedale Civile.
Il marito IGOR, i figli MAJA, NEVA e VANJA con tutti i parenti.

Gorizia, 6 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giuseppe Slatich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
Un ringraziamento al cugino Don GIULIANO, al Dottor MALISANA, ai signori medici e al personale della casa di cura Pineta del Carso.

Trieste, 6 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Hollan (Nino)

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 6 marzo 1988

III ANNIVERSARIO

Francesca Stuckler ved. Carli

La ricordano con amore e rimpianto

i figli

Trieste, 6 marzo 1988

XI ANNIVERSARIO

Silvano Schnautz

I Tuoi cari Ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 6 marzo 1988

†

Il giorno 5 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Fortunati

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PINA, i figli SERGIO, GIORGIO, FULVIO con le nuore LILI, GRAZIA, ADRIANA, i nipoti DANIELA, VALENTINA, ALBERTO, CLARISSA, FABRIZIO, GABRIELE e i parenti tutti.
Un ringraziamento ai medici e al personale paramedico I Divisione medica Cattinara.
I funerali avranno luogo martedì 8 c.m. alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di carità

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipano al lutto UCIO ZORNADA e famiglia.

Trieste, 6 marzo 1988

Lo rimpiangono sentitamente le sorelle MARCELLA, NERINA, LAURA, il fratello MARIO, la cognata MAFALDA, il cognato SILVIO, nipoti e pronipoti.

Trieste, 6 marzo 1988

Per la dipartita del carissimo amico e collaboratore

Augusto

il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Capi Sezione, gli Istruttori e i Soci della Ginnastica Triestina, si associano al lutto della famiglia FORTUNATI.

Trieste, 6 marzo 1988

†

Tatjana Tomasi ved. Lee

è deceduta nella lontana Melbourne.
La ricordano con tanto affetto gli addolorati cugini NINO, BREDA, TULLIO PERIZZI con le figlie EMANUELA, ALESSANDRA e MARIA.

Trieste-Melbourne, 6 marzo 1988

Piangono la cara amica

Tatjana Tomasi Lee

— STEFFI
— CARMELA, ANITA, GIGI
— BIANCA, GIULIA, LINO

Trieste, 6 marzo 1988

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Enrica Tinz vedova Buttignon

Ne danno il triste annuncio SERGIO e GLORIA.
I funerali avranno luogo lunedì 7 corrente mese alle ore 10 presso la Cappella dell'ospedale di Passirana (Rho).

Bareggio, 6 marzo 1988

I familiari di

Maria Vrabiz ved. Furlan

ringraziano sentitamente il dottor LUIGI SALVATORE per le amorevoli cure e gentilezza d'animo.

Trieste, 6 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigia Stucin ved. Turel

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano di cuore quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 6 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Poletti

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie POLETTI-VASCOTTO DE BEI

Trieste, 6 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Renato Sion

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

Trieste, 6 marzo 1988

I familiari del caro

Emilio Burolo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 1988

Nel IV anniversario della scomparsa di

Giovanni Sonzogni

Lo ricordano con affetto la moglie, i figli e i nipoti.

Monfalcone, 6 marzo 1988

†

Dopo lunga malattia si è spento il nostro carissimo marito e padre

Francesco Mrkuza (Franz)

Ne danno il triste annuncio la moglie MILENA, i figli RICCARDO e MARINO, la sorella MARIA, le nuore MARINA e LOANA, i nipoti BARBARA, ANTONELLA e ROBERTO e parenti tutti.
I funerali partiranno lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà per la Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 6 marzo 1988

Si associano al lutto della famiglia BRUNA e VILLI.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipa al lutto famiglia PISANI.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipano al lutto le famiglie:
— BABUDER
— BRADASCHIA
— CERVINI
— GUSSINI
— STOLFA

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipa addolorata la famiglia REBULA.

Trieste, 6 marzo 1988

†

Improvvisamente ci ha lasciato

Santa Maluta ved. Bossi (Santina)

Generosa e caritatevole con tutti, non ebbe figli, ma fu più che una madre per molti. Lo annunciano addolorati i suoi, MARIO, CELLI, ELENA, MANU. I funerali seguiranno martedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 marzo 1988

Si associano:
— RINA e MILOŠ
— MARIUCCI e LORELEY
— FLAVIO e famiglia
— KATIA e famiglia
— NEVA e GIANGI

Trieste, 6 marzo 1988

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Dessanti in Moratto

Ne danno il triste annuncio il marito, la figlia e marito, le nipoti, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 marzo 1988

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Antonia Danieli (Tonci)

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 6 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maddalena Bonin ved. Sbrizzi

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore e particolarmente le sue care amiche del bagno Lanterna.

Trieste, 6 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Sinico

ringraziano commossi quanti in vario modo presero parte al loro dolore.
Una santa Messa verrà celebrata il 14 marzo alle ore 18 nella Chiesa di via Vasari.

Trieste, 6 marzo 1988

Impossibilitati a farlo personalmente la moglie, i figli di

Giovanni Vigini

porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 1988

6 marzo 1983

Lina Callea

21 marzo 1987

Armido Callea

siete sempre con noi.
ONDINA, TULLIO, MAURO

Trieste, 6 marzo 1988

II ANNIVERSARIO

Carlo Millo

La moglie SLAVA Lo ricorda sempre.

Trieste, 6 marzo 1988

†

Il 4 marzo si è spento serenamente

Vittorio Fragiacomo

Ne danno il triste annuncio la moglie ILDE, i figli, i cognati e nipoti, i cugini, MARIO CESCON, parenti e amici.
Un sentito ringraziamento al dott. PREMUDA e alla sua équipe e a tutto il personale del Sanatorio Triestino.
I funerali avranno luogo martedì alle ore 11.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipano al lutto le famiglie:
— GIAMPORCARO
— PREMUNI
— DONNERI
— VILEVICH
— MAFALDA SCHERL

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipano al lutto:
— LUCIANO e PINA RINALDI

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipano al dolore di ILDE e MARISA per la scomparsa del carissimo amico

Vittorio

IOLANDA MARACCHI e MARIA PERI.

Trieste, 6 marzo 1988

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gualtiero Coslovi (Walter)

da Materada
pensionato ospedaliero

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, il figlio GUALTIERO, la nuora BIANCA, i nipoti MARINA e FULVIO, le sorelle MARIA e CECILIA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 8 alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 marzo 1988

Addolorati partecipano il cognato ANTONIO e famiglie SFERCO.

Pordenone, 6 marzo 1988

†

Il giorno 27 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Volpi

A tumulazione avvenuta lo annunciano con tristezza la moglie ANGELA, i figli FRIDA, IVO, MILENA con le rispettive famiglie.
Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.
Un grazie particolare ai dott. GIOVANNI e CARMELA POSARELLI.

Aurisina, 6 marzo 1988

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Giannatempo in Di Lernia

Ne danno il triste annuncio il marito ANTONIO, la figlia MARIA con il marito CARLO, i nipoti DONATELLA con ELIO e FRANCESCA, la cognata ANTONIETTA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 7 marzo alle ore 12 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

Trieste, 6 marzo 1988

Vivamente commosse ringraziamo quanti hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa della nostra cara mamma

Dana Lucia Martellani ved. Nitsch

Una santa Messa in suffragio verrà celebrata venerdì 8 alle ore 9 nella Chiesa di San Giacomo Apostolo.

BRUNA e SONIA con famiglie

Trieste, 6 marzo 1988

I familiari di

Pierina Furlan ved. Fortuna

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 6 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Valli

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 6 marzo 1988

I ANNIVERSARIO

Guido Bonivento

I suoi cari Lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 6 marzo 1988

†

Il giorno 4 marzo la nostra cara mamma

Maria Flajban ved. Bossi

ci ha lasciati.
Lo annunciano i figli ADA (assente), BRUNO e ANITA, la sorella, la nuora, i generi e i nipoti.
Un grazie di cuore per le amorevoli cure a Suor EMMA, ai medici, alle sigg. PAOLA, SUSI, GRAZIOSA e a tutto il personale del II piano di Villa S. Giusto di Gorizia.

Trieste, 6 marzo 1988

Ciao

nonna bis

il tuo ANDREA.

Trieste, 6 marzo 1988

Ciao

NONNA

LORETTA, MARYKAY, ORNELLA, SERGIO, GIORGIO.

Trieste, 6 marzo 1988

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Italico Forza

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, il figlio ELIO, MADIA TINELLI, le nipotine BARBARA e FRANCESCA e NEVIA CRISMAN, il fratello ROMANO con famiglia e la sorella MARIA e famiglia con i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno martedì 8 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, alle ore 10.15.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipano al grande dolore gli zii RADIN, ROBERTO ed ELVIRA FORZA e cugini, MARIO e famiglia.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipano al lutto le famiglie:
— MONICO
— EBNER
— VISINTIN

Trieste, 6 marzo 1988

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Dobrigna in Schiviz

lasciando nel dolore il marito FRANCO, il fratello, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 6 marzo 1988

I familiari della

DOTTORESSA

Annamaria Barbo ved. Bazzanella

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi tutti coloro che con grande affetto hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare alla dottoressa RITA PELAGATTI per le costanti cure prestate.

Trieste, 6 marzo 1988

Gli inquilini dello stabile via San Pasquale 79 partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Remigio Ulcigrai

Trieste, 6 marzo 1988

†

Dopo breve malattia si è spenta serenamente

Stefania Cecchi

Ne danno il triste annuncio il fratello con la moglie, la sorella con il marito, il nipote con la famiglia e i parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e al personale tutto della III Geriatria e a tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.
I funerali seguiranno martedì 8 marzo alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipano al lutto le famiglie BRUK e FONOVICH.

Fiume, 6 marzo 1988

†

Il giorno 2 marzo si è spenta

Maria Zigante in Perion

Per espresso desiderio della cara Estinta ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il marito GIOVANNI (NINI), la figlia ARIELLA, il genero GIANFRANCO, i cari nipoti STEFANO e PAOLA, la sorella LILIANA, il cognato RENZO, la nipote ROBERTA.
Nel contempo si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia.

Trieste, 6 marzo 1988

Si associano al lutto i cugini CRESSA e famiglie.

Trieste, 6 marzo 1988

Partecipano al dolore: LIA, FRANCO GRANCINI con GIULIANO, LAURA, MONICA.

Trieste, 6 marzo 1988

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Frausin

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il fratello RICCARDO, i nipoti, le cognate FIORA e VIDA, le cugine MILIA e GIUSTA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 7 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste-Adelaide, 6 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

Ennio Corvi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
La santa Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 7 marzo alle ore 19.15 nella Chiesa B. V. delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 6 marzo 1988

RINGRAZIAMENTO

Commossa ringrazio i parenti, gli amici, i vicini di casa e tutti coloro che hanno in vario modo preso parte al mio grande dolore per la perdita dell'indimenticabile

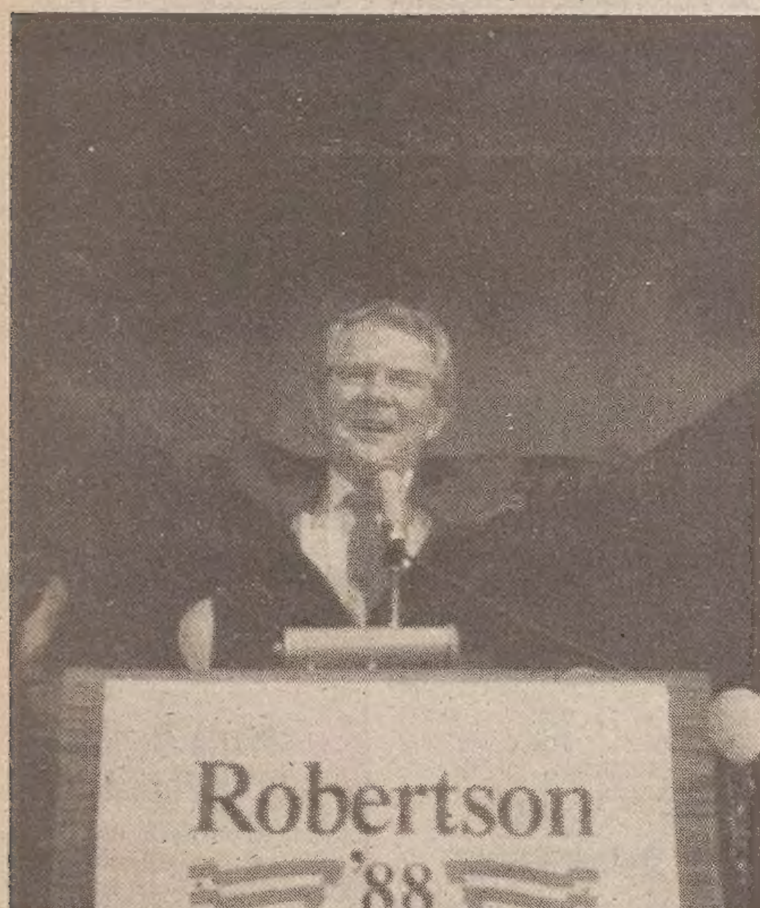
zia Amelia Sgauz

La nipote LAURA

Trieste, 6 marzo 1988

IL SUPERMARTEDI'

Le primarie sudiste un boomerang per i democratici?



Pat Robertson, il noto predicatore televisivo, è tra i favoriti nelle primarie repubblicane nel Sud, regione americana che è un bastione dei fondamentalisti.

Dall'inviato
Cesare De Carlo

CHARLESTON — La Confederazione srotola i drappi gloriosi e marcia contro il Nord «liberal». Perderà anche questa volta? Pare proprio di sì, stando ai sondaggi che anticipano l'esito della battaglia, l'8 marzo prossimo.

La battaglia di cui parliamo è quella in campo democratico. L'8 marzo si svolgeranno, contemporaneamente, primarie democratiche e primarie repubblicane in dieci degli undici Stati della vecchia Confederazione, quattro Stati confinanti e altri sei all'Est e all'Ovest.

Tutti gli occhi sono puntati sul Sud e in particolare sul Partito democratico, perché furono i democratici del Sud, un paio di anni fa, a inventare il «Supermartedì». Dalle mega-primarie si aspettavano un bilanciamento dell'influsso liberal del Nord e il lancio di un conservatore verso la «nomination democratica». «Non avranno né l'uno né l'altro» assicura il professor Earl Black dell'Università della Carolina del Sud.

Il motivo è semplice. Fra i sei candidati democratici non c'è un conservatore (il più a destra è Albert Gore, giovane senatore del Tennessee) e così si produrrà probabilmente l'effetto opposto a quello inseguito. I conservatori democratici non voteranno nelle primarie, lasciando campo libero ai «liberal» Dukakis, Gephardt, Jackson. Ma andranno a votare alle elezioni presidenziali e, nel prossimo novembre, come nel 1972, 1980 e 1984, sceglieranno ancora un repubblicano.

Senza i loro voti non sarebbe stato eletto Nixon e non ci sarebbe stato il doppio trionfo di Ronald Reagan.» Il Sud «secessionista» è democratico per tradizione e per contrapposizione al Nord repubblicano che lo schiacciò, 120 anni fa, nella guerra civile. Ma è anche fortemente conservatore. Poca socialità, poco fisco, difesa nazionale. Lo spirito è quello della frontiera. La filosofia è individualistica. Nelle ultime cinque elezioni presidenziali, una sola volta ha favorito un candidato democratico, Jimmy Carter, che era un conservatore (i guai che combinò furono dovuti a imperizia o sfortuna). In tre di queste cinque elezioni il Partito democratico nominò copie formate da un liberal protestante e da un liberal cattolico, entrambi del Nord. Persero. Il Texas e gli altri Stati confederati volevano un «ticket» conservatore e nessun democratico è mai divenuto Presidente senza aver vinto in Texas.

Che accadrà a novembre? Il professor Black è categorico: solo un miracolo o una serie di catastrofi nazionali faranno vincere i democratici. Il miracolo è la chiamata di un candidato di valore (ma anche Mario Cuomo è un «liberal» del Nord). Catastrofi nazionali non se ne intravedono.

Proprio alla vigilia delle primarie repubblicane nella Carolina del Sud, svoltesi ieri, è arrivato il dato sulla disoccupazione di febbraio: il 5,7 per cento, mai tanto basso negli ultimi 25 anni.

Non sarà per Gephardt o per Dukakis o ancor meno per il negro Jackson che si mobiliteranno i sudisti. Tutto lascia credere che il processo di disaffezione continui.

Uno studio, pubblicato dalla rivista Insight rivela che nel 1952 l'85 per cento dei bianchi, nel Sud, si definivano democratici. Il 14 per cento repubblicani. Nel 1984 i democratici erano scesi al 46 e i repubblicani saliti al 39. La minoranza negra, democratica al 90 per cento, non basta a compensare l'emorragia conservatrice, che si limita più a preferire un presidente repubblicano a uno democratico.

La disaffezione investe i governatorati, i candidati al Congresso, o a un posto di giudice.

Né deve ingannare la sconfitta repubblicana nelle elezioni di medio termine, il 4 novembre 1986 (lo stesso giorno dello scoppio dell'Irangate). I cinque democratici, che rovesciarono la maggioranza repubblicana in Senato, vinsero in Lousiana, Georgia, Florida, Carolina del Nord e Alabama per la scarsa affluenza elettorale. Rimasero a casa molti conservatori democratici, che avrebbero votato per Reagan una terza volta, se necessario.

Il fenomeno conferma una tendenza. L'incapacità di attrarre l'elettorato bianco nel Sud sta dissanguando il Partito democratico. I casi si ripetono: nel 48 con Truman, due volte negli anni cinquanta con Adlei E. Stevenson e poi con Humphrey McGovern e Mondale. Il Sud ha detto sempre di no.

Ai conservatori democratici rimangono tre possibilità: non votare, formare un secondo partito democratico (come aveva fatto Wallace prima dell'attentato), votare per i repubblicani.

ISRAELE / SHULTZ

Il piano attende

Entro dieci giorni la risposta dei paesi consultati

IL CAIRO — Il segretario di stato americano George Shultz ha presentato, nel corso di un blitz diplomatico durato due giorni, il nuovo piano di pace approntato dagli Stati Uniti per il Medio Oriente ed ha chiesto ai quattro paesi da lui consultati di rispondere entro 10 giorni circa la loro disponibilità a intraprendere il difficoltoso, e forse lungo, processo di pacificazione.

I quattro paesi interpellati sono Israele, Giordania, Siria ed Egitto. La sua «volata» medio Orientale, Shultz l'ha conclusa in Egitto ed il piano da lui illustrato tende, principalmente e nell'immediato, a porre fine all'ondata di violenza che dall'8 dicembre scorso sconvolge i territori arabi occupati da Israele nella guerra lampo del 1967, Gaza e Cisgiordania, ed in cui una settantina di morti palestinesi formano il pesante bilancio, oltre alle centinaia di feriti e arrestati.

Il progetto Usa tende a fornire al milione e mezzo di palestinesi che vivono nei due territori occupati uno strumento di auto-governo. A detta di Shultz, il primo ministro degli esteri Shimon Peres, che erano in disaccordo sulla soluzione da dare ai due territori, hanno espresso la loro disponibilità a trattare.

Nulla di ufficiale si sa sul piano, anche se si conoscono in linea di massima i vari punti, i principali dei quali sono una conferenza internazionale «sponsorizzata» dai cinque paesi membri permanenti del consiglio di sicurezza dell'Onu — Stati Uniti, Unione Sovietica, Cina, Gran Bretagna e Francia — ma senza diritto di veto; la presenza dei palestinesi all'interno di una delegazione mista con la Giordania; nessun diritto di imposizione e di un veto da parte di chicchessia.

Il presidente egiziano, Hosni Mubarak, che già era favorevole in linea di principio al piano americano, ha definito «incoraggianti» le proposte illustrategli da Shultz ed ha aggiunto che l'applicazione e realizzazione dei punti del progetto Usa migliorerebbero il benessere dei popoli del Medio Oriente, incluso quello israeliano.

Re Hussein di Giordania ha consultato il presidente siriano Hafez Assad a proposito delle proposte di Shultz. Il Re ha telefonato ad Assad. La Siria non ha fatto finora commenti ufficiali sul piano.

ISRAELE / LA PROTESTA

Ancora due vittime palestinesi

Tre feriti in Cisgiordania - Retata di «istigatori»

GERUSALEMME — Due palestinesi sono rimasti uccisi sotto il fuoco dei militari ed altri tre, comprese due ragazze di 17 e 18 anni, sono rimasti feriti nel corso di una dimostrazione avvenuta in un villaggio della Cisgiordania. Con una serie di retate, l'esercito ha eseguito, inoltre, almeno 67 arresti in diversi centri dei territori occupati adducendo il fine di scoraggiare violenze ai danni dei «collaborazionisti» dopo che la resistenza ha invitato i ventimila palestinesi alle dipendenze del governo israeliano nella Cisgiordania e a Gaza ad abbandonare il loro posto.

Secondo quanto riferisce l'agenzia di stampa palestinese, lo scontro più sanguinoso è avvenuto a Dhahiriya, 45 chilometri a Sud/Ovest di Gerusalemme: il 25enne Mahel Wredet è stato colpito da una pallottola al petto e il 30enne Rasem Al Kadeirat alla schiena, e sono morti poco dopo. Un terzo uomo di 36 anni, e due ragazze di 17 e 18 hanno riportato ferite d'arma da fuoco alla testa nello stesso incidente.

Un gruppo di palestinesi sono stati arrestati al campo profughi di Jalazoon vicino a Ramallah in Cisgiordania, 15 chilometri a Nord di Gerusalemme dove nel corso di aspri scontri i sodati uccisero un arabo e ne ferirono un secondo dopo la preghiera mussulmana del venerdì. Tutti e 50 sono descritti dall'autorità militare come «rivoltosi e istigatori». Altri cinque presunti «capobanda» risultano arrestati nel villaggio di Adiq.

Un portavoce dell'esercito ha spiegato che gli arresti sono stati operati, soprattutto a Jalazoon, per proteggere la popolazione del luogo dal rischio di rappresaglie, dopo il caso registratosi la settimana scorsa a Qabatiya, villaggio della Cisgiordania, dove un gruppo di palestinesi inferociti han lanciato un connazionale accusato di collaborare con gli israeliani.

Secondo il servizio di stampa dei palestinesi, si sono avute alcune dimostrazioni sparse a Jalazoon, Ramallah e Balata, mentre la polizia riferisce di alcuni incidenti minori di lanci di pietre nella parte araba di Gerusalemme. Radio Israele riferisce anche che a Jabel Mukaber, quartiere arabo di Gerusalemme, la polizia ha obbligato tutti i maschi di età compresa tra i 15 e i 35 anni a raccogliersi nello stadio locale, ammonendoli a non prendere parte ai disordini. Tre degli arabi sono poi stati arrestati. L'esercito conferma che i militari hanno l'autorità di impedire a giornalisti e fotografi l'accesso a seconda che sembri loro opportuno.

ISRAELE / OPINIONI

Kissinger consiglia: repressione

L'ex segretario auspica il bando della stampa

NEW YORK — Israele dovrebbe bandire i giornalisti dai territori arabi occupati e reprimere le proteste dei palestinesi «con forza e celerità», senza preoccuparsi delle reazioni dell'opinione pubblica internazionale.

Questi alcuni dei consigli dell'ex segretario di stato Henry Kissinger, illustrati un mese fa nel corso di una colazione di lavoro con otto noti ebrei americani, le identità dei quali non sono state rivelate. Una specie di verbale dell'incontro, compilato «per gli amici» da Julius Berman, ex presidente della conferenza dei responsabili delle più importanti organizzazioni ebraiche americane, è arrivata nelle mani del «New York Times», che ne ha pubblicato una sintesi.

L'artefice della politica estera degli ex presidenti Richard Nixon e Gerald Ford ha espresso forti riserve sull'opportunità di



Henry Kissinger

convocare una conferenza internazionale di pace, suggerendo che Israele prenda, al momento giusto, l'iniziativa di rinunciare ad alcuni dei territori arabi occupati in seguito alla «guerra dei sei giorni» del 1967.

Parafrasando Kissinger, il memorandum di Berman riporta i seguenti consigli: «bisogna porre immediata fine all'insurrezione, e il primo passo dovrebbe essere quello di cacciare le troupe televisive, come in Sud Africa. Questo provocherà senza dubbio critiche nel mondo, ma le relazioni si dissiperanno in breve tempo. Non ci sono premi per chi viene sconfitto a causa di una politica moderata».

Secondo Kissinger, gli israeliani non dovrebbero fare alcune concessioni durante le proteste ma, al momento opportuno, annunciare la disponibilità di cedere Gaza alla Giordania — non all'Egitto — e di restituire alcune zone della Cisgiordania ad Amman in cambio di un impegno a non consentire la presenza di forze militari e la formazione di un governo palestinese.

Venuti a conoscenza della fuga del memorandum, sia Kissinger sia Berman hanno reagito con sdegno (Kissinger si è detto «disgustato») ma l'ex segretario di stato non ne ha smentito il contenuto.

GUERRA IRAN-IRAQ

Ancora stragi

Altri missili su Teheran: 19 morti

TEHERAN — Continua e non sembra arrestarsi la cosidetta guerra delle città tra Iran e Iraq. Ieri altri sei missili iracheni sono caduti su Teheran, provocando tra la popolazione civile almeno diciannove morti, secondo le cifre indicate dagli iraniani. Da lunedì a ieri sono stati oltre trenta i missili «Scud B», di fabbricazione sovietica, che hanno centrato una serie di obiettivi civili della capitale iraniana non risparmiando neppure tre ospedali.

Di fronte alla recrudescenza dei bombardamenti, Teheran ha rivolto, tramite il suo ministro degli esteri, Ali Akbar Velayati, un appello alla Croce Rossa internazionale perché si adoperi per far cessare gli attacchi missilistici sferrati dalla artiglieria da campagna irachena. Alla Croce Rossa Velayati chiede anche di inviare suoi funzionari a Teheran in modo che possano rendersi personalmente conto dei danni subiti dai quartieri di Teheran colpiti.

A proposito dei missili iracheni caduti ieri su Teheran la radio locale afferma che sono stati colpiti un ospedale, una scuola femminile e diverse case.

Lo stato maggiore iracheno riferisce frattanto che i suoi caccia hanno bombardato anche le città di Hamadan e Dezful, nell'Iran occidentale e la città di Koshan, nella fascia centrale del paese nemico. Secondo quanto riferisce la agenzia di stampa iraniana «Irna» tre dei cacciabombardieri iracheni impiegati nel triplice raid sarebbero stati abbattuti dalla contraerea.

Ai bombardamenti iracheni su Teheran e sulle altre due città iraniane lo stato maggiore di Teheran ha reagito colpendo, con l'artiglieria a lunga gittata, la città di Bassora, nel sud dell'Iran e altre cittadine disseminate in prossimità del confine. Il corrispondente dell'agenzia di stampa irachena a Bassora scrive che gli ultimi bombardamenti iraniani hanno provocato tra i civili un «gran numero» di morti e feriti.

Sono intanto transitate per il Canale di Suez la Esperto, l'Aliseo e l'Orsa, le tre fregate della marina italiana in rotta peril Golfo per dare il cambio alle tre attualmente in missione in quelle acque, che sono la Zefiro, la Libeccio e la Lupo. Le fregate italiane hanno imboccato il Canale a Porto Said alla testa di un convoglio di 35 navi.

LIBIA

Stranieri tutti liberi

TRIPOLI - Dopo aver liberato una parte dei prigionieri politici, la Libia ha deciso di rilasciare i detenuti stranieri. Il provvedimento, è stato spiegato, rientra nella decisione di Gheddafi «di fare della Libia un paese senza carceri»

Gli italiani detenuti in Libia non dovrebbero essere più di una decina fra Tripoli e Bengasi, tutti accusati e condannati per reati di carattere econonomico collegati alle attività delle imprese di appartenza o di quelle per le quali lavorano.

I contatti avviati dalle rappresentanze straniere con le autorità libiche tendono ad accertare quale sia l' estensione del provvedimento e se è rivolto anche a quegli stranieri che sono stati sottoposti a misure restrittive.

I DODICI A COSTANZA

L'Europa medita

Medio Oriente, disarmo e Africa australe

COSTANZA — I ministri degli esteri dei dodici paesi della Cee hanno dato il via, all'ora di pranzo a Costanza, sul lago che bagna Germania, Austria e Svizzera, a una riunione di cooperazione politica di due giorni incentrata essenzialmente sui temi del disarmo, del Medio Oriente, dell'Africa australe.

Sono stati i primi due temi a occupare l'avvio delle consultazioni che si svolgono in un completo isolamento. La scelta dei due argomenti di avvio deriva dalle circostanze. La riunione di Costanza si svolge subito dopo il «vertice» della Nato del 2 e 3 marzo a Bruxelles ed è sembrato opportuno approfondire gli orientamenti che ne sono emersi con particolare riguardo alla possibilità di premere un po' sull'acceleratore del negoziato per la riduzione e l'equilibrio degli armamenti convenzionali in Europa che dura da 14 mesi a Vienna.

L'esame del tema mediorientale si è imposto in considerazione dell'avvicinarsi della prospettiva di un incontro formale tra il consiglio ministeriale della comunità europea e quello del consiglio di cooperazione del Golfo (Gcc) formato da Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Quatar, Oman e Bahrein.

Il 16 e 17 marzo il principe Saud Faisal, ministro degli esteri saudita, sarà in visita a Bonn e il governo delle Rfg non nasconde il proprio ottimismo circa la possibilità di superare in quell'occasione gli ultimi ostacoli alla firma di un accordo di cooperazione tra la comunità del Golfo e quella europea.

La discussione sui temi di disarmo appare destinata ad investire l'insieme del rapporto Est-Ovest a lunga scadenza. Per questo è stata premura dell'ospite, il ministro degli esteri tedesco Hans Dietrich Genscher, far precedere la riunione plenaria da un suo incontro a quattr'occhi, avvenuto venerdì sera, sempre a Costanza, con il collega inglese, sir Geoffrey Howe, per appianare le divergenze manifestatesi.

Da parte tedesca si preferisce parlare di malinteso, più che di controversia, tra Gran Bretagna e Repubblica federale di Germania. A prescindere dalla definizione, le esigenze di armonizzazione tra i due paesi riguardano la questione dell'ammodernamento delle armi nucleari a breve raggio in Europa, il livello delle richieste che l'Occidente deve fare all'Oriente in tema di diritti civili nell'ambito della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

VANNO A SEGNO LE SANZIONI DI WASHINGTON

Panama verso il caos economico

La campagna Usa contro il generale Noriega: il sistema finanziario è sconvolto

PANAMA — Mentre si fanno sempre più critiche le relazioni tra Panama e Stati Uniti, il Paese centro-americano sta precipitando nel caos finanziario, a causa del blocco del flusso di valuta da parte degli Usa. Le banche internazionali con filiali a Panama hanno tenuto chiusi gli sportelli e le porte nella giornata di venerdì, ultima dell'attività settimanale, per tema di un assalto dei clienti ai loro depositi.

Contemporaneamente, il governo controllato dall'uomo forte, generale Manuel Antonio Noriega, che è anche comandante supremo delle forze armate, ha ordinato a tutti gli istituti di credito nazionali di rimanere chiusi per mancanza di denaro contante.

Le pressioni da parte del governo di Washington per costringere Noriega ad abbandonare il Paese e permettere l'avvio di un processo di democratizzazione a Panama, stanno avendo dei risultati sul piano economico, mentre fino a ora sono risultate inefficaci nell'ambito politico.

La Banca nazionale di Panama, dal canto suo, ha accusato gli Stai Uniti di avere sconvolto il sistema bancario panamense, fino a pochi mesi fa uno dei più solidi del mondo.

Nella giornata di giovedì, lunghissime code si erano formate davanti alle banche. Erano tutti clienti che hanno cercato invano di ritirare i loro depositi.

«Nessuno, nemmeno nei suoi incubi notturni, avrebbe potuto immaginare che ci saremmo trovati in queste condizioni: le banche chiuse, niente denaro. La gente sta diventando disperata», è stato il commento del deputato Mario de Obaldia. «Non possiamo andare avanti in questo modo».

Nella giornata di ieri è terminato lo sciopero generale proclamato dalle opposizioni.

SUGLI AIUTI PER I «CONTRAS»

E Reagan non molla

A Managua ora scarseggiano i viveri

WASHINGTON — Il presidente Reagan non demorde. Dopo il voto della Camera dei rappresentanti che ha azzerato a sorpresa gli aiuti ai «contras» nicaraguensi, il capo della Casa Bianca ha inviato ai leader del congresso un messaggio, con il quale li esorta ad approvare un nuovo «pacchetto» di aiuti ai ribelli anti-sandinisti, all'interno di un nuovo sistema di sicurezza, per procedere all'invio di armi nel caso che i tentativi di pacificazione falliscano.

L'appello di Reagan riapre la questione degli aiuti ai «contras» e l'intero processo politico deve ripartire da zero.

«Il piano bocciato dalla Camera era insufficiente. E' importante che sia stato bocciato — ha detto senza mezzi termini il senatore californiano Pete Wilson —. Abbiamo bisogno di approvare qualcosa che metta sotto pressione il Presidente Daniel Ortega per costringerlo a negoziare coi contras».

In Nicaragua — intanto — la crisi economica si fa sempre più grave, con pesanti disagi per la popolazione che per molte ore al giorno sta senza luce e ha difficoltà a reperire anche i più elementari generi di consumo.

COLOMBIA

Massacro e sequestro

BOGOTA' — Il governo colombiano ritiene che l'uccisione — resa nota nelle ultime ore — di 20 contadini, e il rapimento di 38 persone, potrebbero far parte di un piano di terroristi operanti nel paese, teso a spaventare la popolazione in vista delle elezioni amministrative del 13 marzo. Venti contadini sono stati uccisi giovedì nello stato settentrionale di Antioquia. L'«esercito di liberazione del popolo», un gruppo di guerriglieri maoisti, ha rapito 38 passeggeri di tre autobus nella regione settentrionale di Urab.

AFGHANISTAN

Armi ai mujaheddin Assicurazioni Usa

PESHAWAR — Gli Stati Uniti hanno voluto riassicurare i mujaheddin della resistenza afghana che non interromperanno gli aiuti militari, e forse li aumenteranno, fino a quando i sovietici non avranno cominciato a partire davvero dall'Afghanistan.

A quanto si è appreso da fonti diplomatiche bene informate, Lo stesso ambasciatore americano in Pakistan, Arnold Raphel, giunto a Peshawar, la città di confine dove fanno base i leader della resistenza, ha rassicurato Gulbadin Hekmathiar, il più estremista dei leader mujaheddin, il capo dell'intera alleanza dei sette partiti islamici Yunis Khalis e il moderato Zabihullah Mojadidi, della completa disponibilità di Washington.

Gli Stati Uniti hanno fornito aiuti per 600 milioni di dollari circa l'anno in armamenti finora, compresi i missili antiaerei «Stinger», che hanno costituito una svolta importante nel conflitto. La chiara preoccupazione di Washington, al momento, è che i mujaheddin comincino a dividersi fin d'ora sul futuro dell'Afghanistan prima ancora di «poter marciare al centro di Kabal da trionfatori».

Intanto il Pakistan per arrivare ad un accordo sulla questione afghana, insiste sulla sua richiesta della formazione di un governo provvisorio, contemporaneamente o prima del ritiro delle truppe sovietiche, il quale consenta il ritorno in Afghanistan dei rifugiati all'estero. Lo ha fatto capire il viceministro degli esteri pakistano.

■ **LONDRA.** il governo britannico ha inviato a quello cecoslovacco una «vibrata nota di protesta» per l'arresto avvenuto, l'altra sera, di numerosi dissidenti invitati ad un ricevimento in casa di un diplomatico britannico a Praga.

RIPRENDONO I DISORDINI A LHASA

Tibet, manifestazione anti-cinese

PECHINO — Dopo mesi di calma, una nuova manifestazione anticinese si è svolta ieri a Lhasa, capoluogo del Tibet, con un attacco contro la polizia e la distruzione di veicoli, in occasione della giornata conclusiva di una cerimonia religiosa buddista, secondo quanto ha annunciato l'agenzia «Nuova Cina».

In mattinata — secondo l'agenzia — «un certo numero di agitatori, contro la volontà dei residenti locali e dei lama (monaci tibetani), hanno gridato slogan reazionari, attaccato un posto di polizia e l'ufficio dell'Associazione Buddista del Tibet, picchiando poliziotti e distruggendo veicoli».

La «Nuova Cina» non ha fatto menzione di vittime né di arresti, limitandosi a dire che «la situazione è stata rapidamente posta sotto controllo».

Nell'autunno scorso vi erano state a Lhasa manifestazioni di monaci buddisti e di civili in favore dell'indipendenza del Tibet. Durante una di queste, il primo ottobre, i dimostranti avevano devastato una stazione di polizia e le forze dell'ordine avevano aperto il fuoco, uccidendo almeno sei persone.

Una nuova stazione di polizia era stata presto costruita, a 200 metri di distanza l'agenzia «Nuova Cina» non precisa il luogo dei disordini di ieri, ma afferma che la manifestazione è avvenuta nella giornata conclusiva delle cerimonie buddiste del «Mon Lam» (Grande Preghiera), cominciate il 25 febbraio; e che, ristabilito rapidamente l'ordine, nel pomeriggio si è svolta, come da programma, una corsa di cavalli.

Gli «slogan reazionari» di cui parla la «Nuova Cina» erano verosmilmente — secondo gli osservatori — appelli per l'indipendenza del Tibet e contro la presenza cinese.

Le cerimonie del «Mon Lam» si erano svolte, finora, nella calma, anche se molti monaci temevano una strumentalizzazione propagandistica da parte delle autorità cinesi, desiderose di mostrare rispetto e tolleranza per le pratiche religiose. L'Associazione buddista del Tibet, appoggiata dallo stato, chiede al clero tibetano di cooperare con le autorità, e critica il movimento indipendentista guidato dal Dalai Lama in esilio.

IL CASO WALDHEIM

Contrattacco dc

KLAGENFURT — Pesanti attacchi alla commissione di storici che ha esaminato il caso Waldheim sono stati lanciati dal segretario generale del partito popolare (Oevp, democristiano), Helmut Kukacka.

Nel corso della conferenza regionale del partito a Klagenfurt, in Carinzia, Kukacka ha accusato la commissione di essere già divisa, prima che cominciasse i suoi lavori, in «due ali», di cui quella che prevaleva era l'ala che doveva condannare il Presidente.

Kukacka, nella sua requisitoria, non ha risparmiato critiche al Partito socialista, il cui presidente, l'ex cancelliere Fred Sinowatz, egli ha definito «uno dei più decisivi iniziatori della campagna anti-Waldheim». Il cancelliere Vranitzky, che egli ha chiamato il «brontolone» della coalizione, «può ringraziare Sinowatz se ha impiegato il 60 per cento del suo tempo per un uomo solo», ha detto Kukacka.

Il segretario generale dell'Oevp ha ricordato anche come Sinowatz sia stato condannato due volte dal tribunale «come bugiardo».

SUD AFRICA, VIOLENZE TRA NEGRI

Due linciaggi a Soweto

JOHANNESBURG — Il grande agglomerato negro di Soweto, situato alle porte di Johannesburg, è stato teatro di due agghiaccianti episodi di violenza.

Nel quartiere di Zola, la folla ha assalito un carro funebre, ha finito a coltellate e a colpi di pietra tre persone che si trovavano sul veicolo, e hanno dato il tutto alle fiamme. I responsabili del linciaggio sono stati poi messi in fuga dalla polizia.

Il secondo episodio è avvenuto nel quartiere di Mofolo: anche qui la folla ha preso d'assalto un carro funebre e ha fatto a pezzi i due occupanti, dando fuoco ai cadaveri prima di fuggire.

Secondo indiscrezioni giornalistiche, i due linciaggi sarebbero stati causati da voci incontrollate secondo cui dei criminali battevano la città con carri funebri o autoambulanze con l'intento di rapire delle persone da usare come vittime sacrificali.

La polizia ha segnalato anche due delitti nella provincia del Natal, dove è in atto una feroce faida fra i negri che sostengono il fronte democratico unito, coalizione antiapartheid, e gli appartenenti all'Inkatha, una formazione moderata che fa capo al leader Zulu Mangosuthu Buthelezi.

Da parte sua, il ministro degli esteri sudafricano Roelof «Pid» Botha ha rivendicato intanto il ruolo del suo paese quale «maggiore potenza regionale» dell'Africa australe, difendendo il duro discorso pronunciato l'altra sera al Consiglio di sicurezza dell'Onu dal rappresentante di Pretoria, del quale anzi si è attribuito la paternità.

«Non sfidiamo nessuno, ma procediamo sulla nostra strada.

«FALSO MOVIMENTO» A UDINE

Desiderio e provocazione

Lo «scherzo» letterario di Pablo Picasso rivisto a teatro da Mario Martone

Servizio di
Roberto Canziani


Pablo Picasso

Una «notte d'inchiostro di china» piena di caricature surreali, avvolge la Parigi anni Quaranta in cui si svolge lo spettacolo


Mario Martone

UDINE — Era chiaro fin dall'inizio che del «Desiderio preso per la coda», una provocazione letteraria scritta da Pablo Picasso nel 1941, non si poteva fare teatro.
Non c'era riuscito quasi nemmeno lui, Picasso, quando nella Francia occupata dai nazisti, cercava di dimenticare freddo e fame, scarabocchiando operine teatrali che di teatrale avevano poco. Anche se si chiamavano teatro erano deliri di poesia, immagini deformate da infilzare sullo spiedo surrealista, «poemi automatici» fitti di concatenazioni, allitterazioni, giochi di lingua: trovate umorose per divertirsi a portar scompiglio nel lessico delle parole e delle immagini.
Inutile affilare le armi del teatro e metterle al servizio del «Desiderio», lo scherzo letterario di un pittore, buttato giù in quattro giorni, resta uno scherzo.
Si può invece mettere il «Desiderio» al servizio di una regia: sforbiciare Picasso, rivoltarlo, farlo a brandelli, ricucire, avvicinare e allontanare, ingrandire, giocarci sopra.
Il desiderio si può davvero prendere per la coda. Lo si può stringere, possedere. Perché — dice lo stesso Picasso — il desiderio è carne, è una bionda stupenda nuda dentro una vasca da bagno, una torta gigante coi canditi rossi. Messo al servizio delle proprie intuizioni e delle proprie ossessioni il «Desiderio» diventa, per un regista, materiale teatrale scottante, mobile, spiritoso.
Lo dimostra ancora oggi, a tre anni dal debutto, il «Desiderio preso per la coda» liberamente ispirato all'originale ma firmato nel progetto, nelle scene e nella regia da Mario Martone e dal suo gruppo Falso Movimento, lo spettacolo che è in scena fino a stasera al teatro Zanon di Udine.
Martone inventa una cornice di verità per la sfilata picassiana dei desideri. Apre il suo spettacolo su una città in guerra, squaderna la prima scena sopra una stamberga fredda, coi vetri rotti, la branda sporca, un tavolo zoppo e uno strano soldato che s'avanza. E' uno Schweik disfatto, macero, un imboscato con la paura tra le gambe a cui Antonio Neiwiller consegna tutta la sua solidità e la sua bravura d'attore diretto, fisico.
Si tratta di Parigi, ma forse, e anche più probabilmente, è Napoli, o Madrid. Sicuramente è una città di strade strette e prospettive sghembe, una città di cui si è impossessata la notte inquieta, presaga, «una notte di inchiostro di china, una notte pestilenziale, di porcellana cinese», così come la vuole il testo di Picasso.
Una grande vetrata distrutta mette sul vicolo e si schiaccia contro la casa di fronte.
E' da qui dentro che i desideri si mostrano, da cinque finestre aperte sul mondo del pittore. I desideri assomigliano a presenze magiche, sono caricature surreali di simboli e oggetti: una Torta balla maliziosa, una Cipolla strizza l'occhiolino, il Silenzio e l'Angoscia attendono impazienti il loro momento, il Puntale Rotondo gesticola dietro i pesci rossi di un pigro aquario (sono le presenze intermittenti e capricciose di Marina Giulia Cavalli, Rossella Emanuele, Daghi Rondanini).
Ma i fili di tutte le apparizioni li tiene un prestigiatore in frac, mago dei sogni, direttore d'orchestra, bizzarro entertainer che apre e richiude le tendine alle finestre, comanda a bacchetta le sorprese, spia i movimenti del soldato e (con il piglio sornione e agile di Andrea Renzi, con il suo saltabeccare irrequieto) comincia a intrufolarsi nella realtà. Abbandonato l'edificio dei sogni, eccolo farsi incontro al soldato: lo stuzzica là dove il desiderio erotico nella solitudine della guerra si fa più sentire, lo riporta al sangue della città occupata, ne diventa il doppio, lo costringe al duello.
L'amalgama indistricabile dell'illusione e della realtà, il confondersi dei piani, il lavoro sull'occhio, sull'orecchio, sul cuore degli spettatori, sono i segni belli di questo allestimento, resi ancora più evidenti dallo scarto di una scena costruita all'antica (con il legno, i praticabili, gli sfori nel fondale, l'artigianato artistico contemporaneissimo di Lino Fiorito) e dagli interventi di tecniche, sensibilità e sonorità che appartengono al nostro presente di cinema e di televisione, al mondo audiovisuale delle migliori produzioni di Falso Movimento.
Lame di luce attraversano le facciate delle case, grafismi mobili e luminosi dipingono gli spazi, si riflettono e si materializzano, scorrono dall'alto al basso, da giù in su, mentre la partitura musicale che avvolge tutto lo spettacolo e rallenta i tempi, contamina le azioni, brucia le atmosfere fino a renderle incandescenti di teatro.
Come nell'emozionante epilogo, durante il quale si consuma lo scontro fra il Soldato e il suo doppio, sullo sfondo di uno scenario stellare che commuove, davanti ai punti primitivi dello zodiaco, con le stesse vibrazioni di un Kubrick da «2001», che dopo aver preso per la coda il desiderio lo faccia suo, per consegnarlo poi al mistero di un cielo notturno ed infinito.



Lauretta, cameriera brillante

TRIESTE — Martedì 8 marzo i triestini appassionati di teatro avranno l'imbarazzo della scelta. Andranno infatti in scena contemporaneamente due spettacoli. Al Teatro Cristallo per la stagione della Contrada Mario Chiocchio presenterà «La cameriera brillante» di Carlo Goldoni con Lauretta Masiero (nella foto Cardone) e Alvise Battain diretti da Lorenzo Salveti. La Masiero, 61 anni, veneziana, prima di rivolgersi alla prosa debuttò nel '45 come soubrettina nella rivista di Macario. Al Politeama Rossetti, invece, ospite del Teatro Stabile, ritornerà Walter Chiari, protagonista di «Six heures au plus tard (Colpo grosso)» di Marc Perrier, prodotto dal Teatro Stabile di Torino per la regia di Franco Gervasio. Entrambi gli spettacoli si replicano fino al 13 marzo.

RASSEGNA

Per giovani concertisti

TRIESTE — Il Circolo della Cultura e delle Arti in collaborazione con la sede regionale della Rai di Trieste organizzerà una rassegna permanente per i giovani concertisti, aperta a tutti gli strumentisti, complessi da camera, cantanti da camera che vi siano ammessi a seguito di periodiche audizioni preventive di fronte a una commissione mista formata da rappresentanti del Cca e della Rai.
Tutti gli interessati possono inoltrare domanda scritta al Cca indicando strumento, repertorio, età (non superiore ai 30 anni), titoli di studio musicale, curriculum.
I concerti, con programma da concordare, avranno luogo nella sala maggiore del Cca e saranno registrati dalla Rai che li trasmetterà nelle rubriche radiofoniche regionali.

CINEMA

«E.T.» resta campione

ROMA — Resta «E.T.» il film campione d'incassi nella storia del cinema Usa. Secondo la classifica aggiornata pubblicata da «Variety», l'extraterrestre inventato da Spielberg mantiene inalterato il suo primato: 228 milioni di dollari incassati nei cinema americani.
Al secondo, terzo e quarto posto si piazza la trilogia delle Guerre stellari: «Guerre stellari» (193 milioni di dollari), «Il ritorno dello Jedi» e «L'impero colpisce ancora».
Seguono, nell'ordine, «Lo squalo», «Ghostbusters», «I predatori dell'arca perduta», «Indiana Jones», «Beverly Hills Cop», «Ritorno al futuro»: tutti oltre i 100 milioni di dollari d'incasso.
«Via col vento» è sceso al ventiduesimo posto.

GORIZIA

Le Regine inglesi all'opera

Una emozionante serata con il soprano lirico Sylvia Ryhs-Thomas

Servizio di
Fedra Florit

GORIZIA — Donne regine, quattro grandi donne della corona britannica, donne al potere e nella sventura, donne esaltate in senso eroico, donne sanguinarie e donne degne di pietà, ma comunque donne protagoniste. Maria Tudor, Maria Stuarda, Elisabetta I e Anna Bolena sono le regine cantate nel melodramma italiano ottocentesco oltre la realtà storica — in opere musicate da Pacini, Donizetti e Rossini — su libretti soprattutto attenti ai risvolti amorosi e a sentimenti fortemente toccanti.
Questo il filo conduttore della particolare serata offerta venerdì scorso ai goriziani da altre tre donne: il soprano lirico Sylvia Rhys-Thomas (grande interprete sia di repertorio operistico che liederistico), la pianista Vivien Pick e l'attrice Marisandra Calacione.
E' bastato qualche accenno di scena, poi i magnifici costumi di Ferruccio Villagrossi e soprattutto il carisma di Sylvia Rhys-Thomas, hanno fatto il resto. Il suo sguardo profondo, ora dolce, ora penetrante e drammatico, insieme ad una voce generosa, smaltata e intensa, hanno dato straordinariamente vita alla Maria Stuarda di Donizetti, colta qui in momenti angosciosi e accorati, nell'attimo intimo della preghiera estrema, disperata nella sua regalità.
Il fraseggio sicuro e musicalmente ricchissimo — già messo in evidenza nel primo brano eseguito, un'Aria e Cabaletta da «Maria, Regina d'Inghilterra» di Pacini — è sempre convincente e fa certo di questa cantante un'interprete emozionante e comunicativa, nonostante la parvenza statuaria delle teste coronate presenti sulla scena.
Vivien Pick ha risolto il suo ruolo di supporto pianistico con naturalezza e partecipazione, sebbene sia sembrata a volte un po' incerta e approssimativa nell'uso del pedale.
Due brani di prosa, sensibilmente scelti e suggestivamente interpretati da Marisandra Calacione, hanno inframmezzato le esecuzioni della voce e del pianoforte. Due brani molto diversi: l'uno (di F. Schiller) dipinge una Maria Stuarda pervasa di malinconia e speranza, l'altro (di I. Pindemonte) è invece la rappresentazione della disperazione non rassegnata — anzi, arrabbiata! — che fuoriesce dalla bocca di Anna Bolena.
Magnifica, in un abito ampio, chiaro e prezioso, ci si è presentata innanzi — in apertura della seconda parte del concerto — «Elisabetta, Regina d'Inghilterra», cesellata dalla Rhys-Thomas con fraseggio finissimo, raffinata ma viva e carnalmente presente come solo la scrittura di Rossini sa raccontare.
Protagonista suprema, palpitante e umana, è stata l'ultima regina apparsaci, «Anna Bolena», personaggio donizettiano molto congeniale al soprano gallese, donna-regina pervasa da disperazione toccante, combattuta fra speranze e angosce, in cerca di pietà e pace.
E' incredibile come con l'interprete giusta si riescano a percepire così tante sfumature sull'essenza di un personaggio, in pochissimi minuti!. Il pubblico ha siglato con caldi consensi una serata che è stata occasione di intense emozioni.



Danno voce a «Bortolo» e «siora Anna»

TRIESTE — Anche questa domenica Micheze e Jacheze battono le ore per la popolare trasmissione «El Campanon» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, che va in onda alle ore 12 alla radio regionale. Nella foto Omnia, il regista delle «Maldobrie» radiofoniche Ruggero Winter in sala di registrazione, fra gli attori Ariella Reggio e Gianfranco Saletta, che danno voce rispettivamente a siora Anna e a Bortolo.

DAL 12 MARZO

«Giovane» Bohème al Verdi per la regia di Franco Però

TRIESTE — Al Teatro Verdi di Trieste sta per approdare «La Bohème» di Giacomo Puccini. La prima rappresentazione è prevista per sabato prossimo, 12 marzo, con repliche il 15, 17, 19, 22, 24, 26, 29 e 31 marzo (quest'ultima, straordinaria e fuori abbonamento, fa parte degli spettacoli riservati al pubblico della regione).
«Bohème» è una delle opere più amate e più conosciute. Ha compiuto novant'anni percorrendo il giro del mondo e continuando a percorrerlo, sempre riproponendo il mistero intimo all'arte pucciniana, apparentemente nè complessa nè varia, tale che ognuno può ripetere e sciupare, ma pochi farne tesoro.
«Bohème» annovera tappe gloriose e luminose in tutti i teatri del mondo. E anche il Teatro Verdi ne può sciorinare molte: dalle edizioni del passato con protagonisti quali la Storchio e Gigli fino a quella del '74 inventata su due piedi e con la coppia di quel momento, Katia Ricciarelli e Josè Carreras.
Dopo l'ultima del 1981 (con Maria De Francesca e Nazareno Antinori) l'edizione che sta per andare in scena al Comunale punterà su un cast giovanile, ricostituendo i protagonisti applauditi l'anno scorso in «Le Villi» e «Gianni Schicchi», cioè Cristina Rubin e Franco Farina, ai quali subentreranno Renata Daltin e Rodolfo Sabbatini nella recita in programma domenica 27 marzo.
Elena Zilio e Franco Giovine vestiranno i panni di Musetta e Marcello, Gabriele Monici quale «Coline» intonerà il celeberrimo addio alla «vecchia zimarra».
E ci saranno ancora fra gli interpreti Gianni Vanzelli (Schaunard), Claudio Giombi (Benoit), Giuseppe Morresi (Alcindoro), Giuseppe Botta (Parpignol), Vito Susca, Mario Sarti e Dario Zerial.
Parteciperà il Coro di voci bianche «Città di Trieste» diretto da Edda Calvano.
L'allestimento è quello tradizionale su bozzetti e costumi di Riccardo Salvadori, con la regia affidata a un giovane triestino, Franco Però.
Tiziano Severini, maestro concertatore e direttore, non fa eccezione in questa «giovane» Bohème; ammirato al «Verdi» nel precedente spettacolo pucciniano (« Schicchi» e «Le Villi»), si è imposto all'attenzione del mondo musicale come una fra le bacchette più promettenti.
A parlare di «Bohème» per il ciclo di conferenze promosso dal Verdi sulle opere in cartellone, sarà il critico milanese Lorenzo Arruga. La prolusione di Arruga avrà luogo venerdì prossimo alle 18.45 nella sala del Ridotto del teatro.

APPUNTAMENTI

I valzer di Strauss oggi al Ridotto

Oggi alle 11 nella sala del Ridotto in via S.Carlo 2 si terrà il secondo concerto della domenica con il Complesso da camera del Teatro Verdi, diretto da Severino Zannerini.
In programma i valzer di Johann Strauss figlio: «Rosen aus dem Suden» op. 388, «Schatz-Walzer» op. 418, «Wein, Weib und Gesang» op. 333, «Kaiserwalzer» op. 437.

Monfalcone
Concerto diplomati

Oggi alle 17 all'Istituto di musica «A. Vivaldi» di Monfalcone per il ciclo dei Concerti dei neo-diplomati monfalconesi e del mandamento si esibirà la violoncellista Irena Cristin con la collaborazione pianistica di Harriet Lawson e del clarinettista Nico Momesso.
Musiche di Marcello, Brahms, Mulè, Kabalevskj, Mendelssohn.

Società dei Concerti
Il baritono Hampson

Domani alle 20.30 al Politeama Rossetti per la Società dei Concerti si esibirà il baritono T. Hampson.

Castelfranco Veneto
Quartetto Janacek

Martedì 8 marzo alle 21 al Teatro Accademico di Castelfranco Veneto è in programma un concerto del Quartetto Janacek. Musiche di Janacek, Smetana, Debussy.

Palasport di Udine
Pat Metheny

Giovedì 10 marzo alle ore 21 al palasport Carnera di Udine avrà luogo un concerto del chitarrista Pat Metheny e del suo gruppo.

Teatro in dialetto
«Il Gabbiano»

Oggi alle 16.30 e alle 20.30 al teatro di via Ananian 5, per la stagione Teatro in dialetto dell'Armonia, la compagnia «Il Gabbiano» replica la commedia di Kaufmann e Hard «Non te li puoi portare appresso» nell'adattamento di Osvaldo Mariutto.

Concorso di musica
Castello di Duino

Martedì 8 marzo alle 11 al Castello di Duino sarà presentata la prima edizione del Concorso internazionale di musica, riservata a giovani flautisti, che avrà luogo dal 21 al 25 settembre.

Monfalcone
Melos Quartett

Il 10, 11 e 12 marzo al Teatro Comunale di Monfalcone si esibirà il «Melos Quartett» di Stoccarda che, nel corso delle tre serate, presenterà l'integrale degli ultimi quartetti di Ludwig van Beethoven.

Euforia Club
Linus D.J. Party

Giovedì 10 marzo alle ore 22 all'Euforia Club di Duino si terrà il «Linus D.J. Party», nel corso del quale verranno anche sorteggiati alcuni viaggi-premio.

Palasport di Udine
Eros Ramazzotti

Mercoledì 30 marzo al palasport Carnera di Udine verrà recuperato il concerto di Eros Ramazzotti. Saranno validi i biglietti non utilizzati per il concerto del 16 febbraio scorso «saltato» a causa di un'indisposizione del cantante romano.

IL FILM DI LEONARD NIMOY

Guarda chi si rivede: tre scapoli e un bebè!

TRE SCAPOLI E UN BEBE'
Regia di Leonard Nimoy
Attori: Tom Selleck, Steve Guttemberg, Ted Danson. (Usa '87)

Recensione di
Callisto Cosulich

Assistendo a questo film scoprirete che non c'è niente da scoprire, anzi che l'avevate già visto tradotto sullo schermo poco tempo fa. Anche il titolo era pressappoco uguale: anziché «Tre scapoli e un bebé» si chiamava «Tre uomini e una culla». Diversi erano soltanto gli attori e il teatro dell'azione.
Hollywood ama rifare i film francesi di successo internazionale (basterà ricordare «Certi piccolissimi peccati» diventato «La signora in rosso» e «Il rompiballe» trasformato in «Buddy buddy»). Di solito, però lasciava passare una decina d'anni prima di intraprendere il «remake».
Ma in questa occasione ha stretto i tempi e le è andata bene poiché il nuovo film — almeno negli States — sta avendo un successo fenomenale di pubblico: superiore addirittura a quello di «Attrazione fatale».
Vien da pensare che il pubblico statunitense sia composto da milioni di bambinelli cui piace farsi raccontare più volte la stessa favola. Le varianti, infatti, sono minime. La più appariscente consiste nella storia parallela: quella della droga. Come ricorderete i tre uomini del film di Coline Serrau avevano l'abitudine di «sniffare». A un certo punto, venivano perciò perseguitati dalla polizia. Ma la presenza del bebé li induceva a rimettersi sulla retta via. Il bebé, insomma, con la sua presenza, li trasformava sia psicologicamente che moralmente.
I tre scapoli del «dott. Spock» (il regista della nuova versione è Leonard Nimoy), non «sniffano»: si limitano a una frenetica, ma sana, attività amatoria. Se vengono coinvolti in un affare di eroina, lo sono solo per equivoco e ciò serve a dare al film quel po' di azione, della quale i registi medi d'oltreoceano non possono fare a meno, anche perché è la loro unica possibilità di rivelare un minimo di talento.
C'è, infine, un'ultima considerazione da fare: quella dei tre uomini che d'improvviso si trovano alle prese con un bebé, non è una trovata della Serrau: è americana al cento per cento ed è stata utilizzata innumerevoli volte, sin dalle origini del cinema. Basti dire che su tale tema si è cimentato a due riprese anche il grande John Ford. La seconda fu nel 1948: il film si chiamava «In nome di Dio» (in originale «Free Godfathers», ovvero «Tre padrini») ed era intepretato da John Wayne, Pedro Armendariz e Harry Carey jr. Un western.

BRASILE

E' crollato il palco

SAN PAOLO — Non poteva andar peggio l'inaugurazione del nuovo teatro municipale di Americana, città dell'interno dello Stato di San Paolo. L'inaugurazione stava cominciando giovedì sera con l'esecuzione dell'Inno nazionale, quando parte del palcoscenico è improvvisamente crollata. Ci sono stati 55 feriti, tutti fra i coristi, per fortuna nessuno grave. Il nuovo teatro è costato un milione di dollari...

«PRAVDA»

Prokofiev non Stalin

MOSCA — La «Pravda» ha commemorato ieri il compositore Sergei Prokofiev, morto il 5 marzo 1953, ma non Stalin, scomparso «anche» lui lo stesso giorno. Trentacinque anni fa accadde il contrario: nella costernazione generale per la morte del «dittatore georgiano», nessun mezzo d'informazione diede la notizia della contemporanea scomparsa del grande compositore, passata in tal modo del tutto inosservata.

NARRATIVA

Occhio alla «deb» se parte spedita

Recensione di
Piero Spirito

Una delle caratteristiche comuni a molte opere prime dei giovani narratori nazionali si manifesta nella raccomandazione che editori, recensori, gli stessi autori, si preoccupano di esternare a proposito della possibilità di trasformare questi lavori in altrettante sceneggiature cinematografiche. Pare ormai che un testo privo delle cadenze, dell'applicabilità della struttura di un componimento buono per la riduzione da set, quasi non sia degno di entrare nel novero della letteratura d'esordio «under 30».

Altra nota distintiva degli scritti del debutto, pure questa strombazzata a pieno fiato in faccia a lettori e librai, è quella di appartenere, anche se per lontana parentela, al «minimalismo».

Se tali assunti sono almeno in parte veri, allora «La grande Eulalia» (Feltrinelli, pagg. 124, lire 16.000), opera prima di Paola Capriolo, milanese, classe '62, non è un lavoro da principiante. E infatti non somiglia nemmeno lontanamente a quei gialli finto-fanatici, a quei contorcimenti cerebrali da falso pensatore, a quei raccontini spocchiosi e noiosissimi, a quei pianti post-sessantottini che rappresentano certa parte della produzione degli apprendisti narratori.

Il volume raccoglie quattro racconti, (il primo dà il titolo al libro) e la quarta di copertina, oltre ad azzardare spropositate iperboli elogiative (ultimamente il cattivo gusto degli «editori» ha passato ogni limite), ci informa che questi sono stati impaginati rispettando l'«ordine di composizione». Ciò per dire come già dal primo racconto si ha una visione completa delle tematiche e delle istanze narrative della Capriolo, della sua straordinaria capacità di fabulazione, e delle incoraggianti prospettive future della neo-scrittrice.

«La grande Eulalia» è la vicenda, di impianto favolistico, di una serva di scena povera e bruttina che, dopo aver incontrato i fantasmi che abitano gli specchi della sua stanza, diventa una famosa e bellissima attrice. Ma l'epilogo è tragico, l'artista rimarrà vittima di quelle stesse immagini riflesse che ne hanno determinato la sorte, sopraffatta dall'impossibilità di realizzare il sogno finale, l'unione tante volte intravista nelle apparizioni spettrali degli specchi.



Un'immagine di Delvaux, dalla copertina.

Paola Capriolo trama il suo gioco letterario intorno ai grandi temi dell'arte e dell'amore, e lo fa con una scrittura di tale spessore narrativo, di tale sorprendente eleganza, da far pensare più al risultato di una lunga militanza letteraria che non a un esordio giovanile. Sa quali artifici usare per incantare il lettore; la Capriolo, riesce a coinvolgerlo nei labirinti delle sue favole scherzando con citazioni e riferimenti (non solo letterari), è capace di ingannarlo proprio come la grande Eulalia della novella fa con gli ospiti dei suoi tre castelli: «Noi eravamo frastornati da quella molteplicità, ingannati dalla disposizione sapiente degli specchi che ora celava la sua figura, ora ce la svelava all'improvviso in qualche punto inaspettato, e sempre ci domandavamo quale delle innumerevoli fanciulle perfettamente identiche l'una all'altra sarebbe infine comparsa nella stanza».

Poi la musicalità dello stile, la forma vagamente mitologica che assume la narrazione nel suo svolgersi, il richiamo a emozioni profonde, danno corpo a un testo molto ricco di suggestioni, quasi senza cedimenti di tono o di struttura. Il cambio dei punti di vista, l'alternarsi delle voci narranti, permettono inoltre all'autrice non solo di ricamare le stesse tematiche senza rischiare fastidiose ripetizioni, ma di scoprire anzi sempre nuovi motivi di rappresentazione allegorica.

Così la dolorosa solitudine di Eulalia la ritroviamo nella seconda fiaba, «La donna di pietra», simile alla prima nella stesura fantastica del dettato narrativo, ma forse meno incisiva di quella. E' la storia di una fede abiurata in nome di un amore che non si lascia catturare dalla raffigurazione dell'arte. Alla fine il protagonista, giovane apprendista scultore di opere immortali, deve soccombere all'inevitabile fallimento: «Si era spezzato l'incantesimo con cui egli aveva creduto di poter infondere alla roccia la levità di ciò che è caduco, e costringere la caducità in un vincolo eterno».

Gli ultimi due racconti del libro procedono su un diverso registro stilistico, più sobrio, distaccato, in certo senso più crudo. Nel «Gigante» (stilato in forma diaristica), il comandante di un carcere dov'è imprigionato un unico, misterioso e inavvicinabile detenuto, assiste al progressivo aggravarsi della «malattia» di sua moglie, incantata dalla musica suonata al violino dal recluso, e fatalmente condannata a rimanere preda di questo maleficio.

Infine «Lettere a Luisa» è lo stesso racconto riferito (in forma epistolare) dal punto di vista del fantomatico prigioniero.

Il modo in cui Paola Capriolo riesce a ribaltare l'azione delle parti, con continui giochi di rimando e cambi di prospettiva, la dice lunga sulle attitudini letterarie della ragazza.

Inoltre quel pessimismo che sottende alle quattro storie de «La grande Eulalia», sembra in realtà comunicare qualcosa di diverso da una semplice concezione narcisistico-letteraria dell'arte e dell'amore: come per il visitatore curioso davanti al carro degli specchi dove si è chiusa per sempre la grande Eulalia, evoca nel lettore un'eco di struggente verità, e «fra i suoi ricordi si affaccia per un attimo un'immagine vaga, impossibile da precisare, una storia confusa udita tanti anni prima, chissà dove, chissà da chi».

OLOCAUSTO / AUSTRIA

Il mondo finito in cenere

Dopo l'Anschluss, la persecuzione. E causò uno sterminio per 65 mila

Dall'inviato
Roberto Giardina

VIENNA — Un anno dopo la guerra, un commerciante ebreo torna infine nella sua Vienna. La sua famiglia è scomparsa ad Auschwitz o altrove. Lui stesso non si capacita come sia riuscito a sopravvivere. La sua casa è stata saccheggiata ed è occupata da altri sfollati. Il suo negozio, confiscato nel 1938, non è più di sua proprietà. Ma il primo atto che compie è andare al «suo» caffè, a pochi passi dalla Stephansplatz, e sedersi al «suo» tavolo. I camerieri sono gli stessi, e conosce anche tutti i pochi clienti silenziosi. I presenti riescono a nascondere la loro sorpresa al suo ingresso. Il «suo» camieriere gli si avvicina impassibile e gli chiede: «Il solito?»

Un viennese naturalmente comprende subito il doppio e triplo significato della storia, che si giura sia autentica. Un cameriere non chiede mai al cliente abituale «che cosa desidera». Lo sa da anni. Da sempre. E l'ordinazione non cambia mai. A ognuno il suo particolare caffè, dal piccolo nero, che potrebbe essere il nostro «espresso», al «malange» che sta al cappuccino come la «Wiener Schnitzel» sta alla cotoletta milanese.

Dunque, chiedergli «il solito?», era un modo per dimostrare solidarietà. Far capire che in fondo non proprio tutto era rimasto come sette anni prima, al periodo dopo l'Anschluss, quando il commerciante aveva dovuto svendere tutto quel che possedeva.

La storia, che mi piacerebbe proprio fosse vera, però m'è stata raccontata per spiegarmi il fascino dei caffè viennesi, e non per lamentare la sorte dell'ebreo. In fondo, forse nemmeno gli austriaci la comprendono veramente, a meno che non facciano parte della comunità israelitica.

«Siamo non più di ottomila — dice Paul Gross, presidente della Comunità di Vienna —, ma non credo che siano più di mille quelli che abitavano già qui prima della guerra. Gli altri sono in parte emigrati dai Paesi dell'Est. Sono passati per l'Austria provenienti dall'Unione Sovietica, dalla Polonia, diretti in Israele o negli Stati Uniti. E per qualche motivo si sono fermati qui. Prima, eravamo più di 180 mila».

Fino al 1942, quando ancora era possibile, emigrarono 128.500 ebrei, più dei due terzi. Gli altri, 65.479, scomparvero nei campi di sterminio.

Che cosa avvenne alla Comunità al momento dell'Anschluss, nel marzo del '38, quando l'Austria fu inghiottita dal Terzo Reich, oppure finalmente realizzò il vecchio sogno di un'unica grande nazione di lingua tedesca, unendosi festante al destino di Hitler?

«Mio padre aveva una pellicceria — ricorda Paul Gross —. All'inizio di maggio si presentò un commissario incaricato dell'arianizzazione, ma in realtà era un nostro concorrente d'un quartiere vicino. Si limitò a depredarci. Si serviva liberamente della cassa, o si portava via i capi migliori senza spiegazioni. In fondo, fummo fortunati. Non picchiò mai nessuno. Dopo la Kristallnacht, in novembre, mio padre preferì chiudere per sempre. I clienti erano scomparsi. Nessuno continuò a pagare le rate. Le uniche a comportarsi correttamente furono le prostitute del Ring, che saldarono i loro debiti fino all'ultimo centesimo. Ma, forse, loro agiscono secondo un altro codice d'onore».

> *Condannati, cacciati e uccisi dal nazismo: e, ai superstiti, scarsi risarcimenti. Persiste una mentalità, perfino oggi...*

La famiglia Gross fu costretta a cedere il negozio a un prezzo irrisorio e a emigrare. Non l'ha più riavuto, nonostante tutti i provvedimenti per risarcire le vittime del nazismo. L'Austria si è comportata come quel cameriere: «Il solito?», un ammicco per far capire che sì, qualcosa era avvenuto, e niente più.

Gli altri 26:236 commerci di ebrei subirono una sorte analoga a quella della pellicceria Gross, dal droghiere sull'angolo al grande magazzino che serviva la famiglia imperiale. E per raccontare la verità, gli austriaci non attesero che arrivassero le divisioni di Hitler che avevano varcato il confine nella notte tra l'11 e il 12 marzo.

Già la sera di quel 12, bande vagavano per Vienna saccheggiando le case private e depredando i negozi. Avevano liste precise di chi vi abitava e di che cosa possedeva. Sapevano dove trovare il candelabro d'argento nascosto nel caminetto e dove trovare l'ultima partita di elettrodomestici. Il servizio di spionaggio di cameriere e commessi aveva funzionato alla perfezione.

L'operazione, che si svolgeva sotto tutti gli apparenti crismi della legalità, fu confusa, senza una linea precisa, affidata a gente incompetente che pensava solo ad arricchirsi personalmente. I commissari avrebbero dovuto assumere la direzione dei negozi ma non sempre ne erano capaci, o ne avevano la voglia. Finivano per pubblicare annunci sui giornali, offrendo al miglior offerente «negozi di nuovi ariani al cento per cento».

Non era facile piazzarli. Chi voleva perdere tempo in attività che non avevano alcuna possibilità di rifiorire? «Fu solo un grande imbroglio», commenta laconicamente lo storico di Salisburgo Gerhard Botz.

Secondo la prassi, il negozio da cedere veniva affidato alla valutazione e all'assistenza della Kontrollbank di Vienna. I funzionari stimavano l'attività ben al di sotto del suo valore reale, ma la vendita era la condizione per poter fuggire all'estero. La banca cedeva quindi il negozio a un ariano, che pagava una cifra inferiore a quella indicata. La differenza era il compenso dell'istituto per «il suo disturbo». E non era finita: dalla somma venivano tolte le tasse, e una parte «a cautela del nuovo acquirente», se avesse avuto perdite.

Ad esempio, una fabbrica di macchine utensili venne valutata sui 900 mila marchi, ma il proprietario ne ricevette appena 200 mila dalla banca. Da questa cifra vennero sottratti cinquemila marchi come «garanzia», tredicimila marchi per tasse di passaggio di proprietà, 122 mila marchi per imposte sul reddito, per un «resto» finale di 60 mila marchi.

Già un mese dopo l'Anschluss era cominciata la «caccia» all'ebreo: via dagli ospedali, via dall'università studenti e professori, licenziati i funzionari, provvedimenti per limitare l'attività di artisti, scrittori, liberi professionisti, giornalisti. Gli ebrei dovevano osservare non meno di 250 divieti.

Nella loro atrocità, tuttavia, queste persecuzioni sono analoghe a quelle che si verificarono altrove, ovunque giunse la Germania nazista. Gli austriaci non solo dimostrarono uno zelo particolare, ma anche una straordinaria capacità di dimenticare. Nel '43, gli alleati avevano proclamato che l'Austria era stata la prima vittima di Hitler. E dunque era sua tutta la colpa.

Quando, nel dopoguerra, gli ebrei superstiti tornarono per riavere il maltolto, si trovarono dinanzi alle resistenze delle autorità. I loro negozi appartenevano ad altri, che li avevano regolarmente acquistati. Potevano provare che la vendita era stata illegale? E dov'era il capofamiglia o il titolare, l'unico che avesse il diritto di firmare le carte? Scomparso? E allora non si poteva procedere finché la sua posizione non fosse stata chiarita. Come identificare le ceneri nel forno crematorio di un lager?

Della somma messa a disposizione per il risarcimento (1,2 miliardi di dollari al valore 1938), ne venne distribuita forse un quarto. Ma su questo punto ci sono voci discordanti, anche se non cambiano molto la situazione. Perché occuparsi solo degli ebrei? protestò il primo governo dell'Austria liberata. Non sono loro le uniche vittime del nazismo. Otto anni fa un sondaggio d'opinione rivelò che gli austriaci ancora pensavano che si dovesse votare una legge «per limitare le ricchezze e le attività degli ebrei». Forse nei caffè il tempo non passa mai. E l'Austria è un solo grande caffè. Ma anche questa è una battuta vecchia.



Quando i nazisti presero il potere in Austria, sui negozi fu applicata una targa che li identificava come ebrei, e vietava agli ariani di accedervi. Costretti a svendere i propri commerci, spesso, alla fine della guerra, non riuscirono più a entrarne in possesso perché «mancava la documentazione necessaria».

LIRICA

«Quattro rusteghi»: tornano pian pianino

L'opera di Wolf-Ferrari alla Fenice di Venezia: edizione tiepida, compagnia di canto disomogenea



Due scene da «I quattro rusteghi» rappresentata alla Fenice, con un'orchestra non al proprio meglio. La direzione era di Evelino Pidò, la regia di Gianfranco De Bosio. Nel complesso, è stata una proposta di gusto: strizzando l'occhio al Settecento.



Servizio di
Giorgio Polacco

VENEZIA — Siamo tutti d'accordo. Da qui a qualche millennio, se esisteranno ancora i millenni, se esisterà ancora la musica, se esisteranno ancora le opere liriche, è assai probabile che i nostri pronipoti non ritroveranno — nei gusti del tempo, ma anche nelle fortunate enciclopedie di domani, onniscienti e onnivore — il nome di Ermanno Wolf-Ferrari.

Ma non ci meraviglieremmo, che il versatile compositore veneziano, morto appena quarant'anni fa, eseguitissimo e osannato ai suoi tempi (non remoti, come si vede), già oggi è nel limbo del dimenticatoio.

Bene, dunque, ha fatto, la «Fenice» veneziana (dalla cui nuova soprintendenza e nuova direzione artistica molto ci attendiamo, in una città non facile. auguri!) a riprendere «I quattro rusteghi» di Wolf-Ferrari, l'opera sua certo più rappresentata e conosciuta (solo a Trieste, se ben ricordo, quattro volte nel dopoguerra, in quattro allestimenti diversi, da quando mi trovo a fare il cronista teatrale), opera certo incline a un «puccinianesimo-di-maniera», come l'ha definita qualcuno, ma opera gradevole, viva e vitale.

Vorrei dire, insomma, che se certo non ci troviamo di fronte a un «capolavoro» (ma i metodi critici di don Benedetto Croce spero siano un po' desueti), altrettanto certo è che la cultura austro-tedesca del veneziano Wolf-Ferrari, imbevuto di pittura, di scuole di Monaco, di Rheinberger in primis, si è trovata, per i casi della storia, accanto ai campielli di Goldoni, alle «Donne curiose», alla «Vedova scaltra», al «Campiello» (chi avrebbe il coraggio di riprenderle, oggi, quelle operine cordiali ma raffinate?), e in Goldoni ha avuto il suo «partner» ideale.

E questi «Quattro rusteghi», malamente acconciati a una linea diciamo «mascagnan-leoncavalliana», sono un'opera leggiadra e sottovalutata.

Il teatro veneziano, proprio nei giorni parossistici dedicati alla mostra dei Fenici, ci ha regalato un'edizione filologicamente ineccepibile, ma un po' esangue, dell'opera. Proprio al contrario di quanto si diceva, la mancanza di carattere persuasivo, una febbrilità smaniosa, un tempo di direzione (difficile) allegro, concitato e melanconico insieme, tutto questo è sembrato esile alla bacchetta del giovane e già lodato Evelino Pidò e alla sua orchestra che (spiace, ma è doveroso dirlo) non sembra attraversare, soprattutto nei legni e negli ottoni, i suoi migliori momenti di gloria.

Soprattutto diverso, direi, il connubio fra golfo mistico e regia. Là dove Gianfranco De Bosio (ovviamente, un «goldoniano» nato e cresciuto e affermato) cercava di tutto per ridurre il palcoscenico, per affrontare le vaste dimensioni della «Fenice» (scene e costumi, non vistosi, nella media, senza indovinelli, di Lauro Crisman), per ricondurre la trama a un chiacchiericcio borghese, proprio lì la musica sovente ristagnava, come impietrita di fronte al Monumento-Goldoni o come intimidita di fronte al pittoresco concentrato «veneziano» di Wolf-Ferrari.

S'intende che l'orchestra ha conosciuto (e speriamo conoscerà) tempi migliori, si avverte la mancanza di una direzione stabile, di un affiatamento che certo avverrà. Epperò, è curioso che una disarmonia la si avverta proprio in occasione di un'operina che — ripetiamo — nulla ha di grande ma molto ha di stile, di raffinatezza, di buon gusto, di concentrati apparentemente semplici e invece sapientemente elucubrati su epigoni illustri, a buon e difficile equilibrio fra operetta, farsa e tragedia.

Disomogenea la compagnia di canto. Decisamente sopra la sufficienza Nucci Condò, Ivo Vinco, Elena Mauti Nunziata. Gli altri, Francesco Ellero D'Artegna, Rosetta Pizzo, Franco Boscolo, Luigi Petroni, Floriana Sovilla, Francesco Signor, Ugo Benelli, Anna Lia Bazzani.

Ma non parliamo, per carità, come si usa, di musica di «infantile semplicità», così come non si dovrebbero leggere, sul programma, stupidamente: «Vedere come Rossini, Bach e Mozart, questi tre mondi musicali così radicalmente diversi, si fondono insieme nella musica di Wolf-Ferrari, in una nuova armonica unità (sic!) improntata a una inimitabile leggiadria».

E', in fondo, il semplicissimo uovo colombiano. Appena avverti che un autore non è degno di rimanere sconosciuto, eccoti qualche saccentello che si erge a ricordarti essere un Maestro. No. E merito grande di De Bosio — e della «Fenice», naturalmente — è stato proprio quello di riproporre «I quattro rusteghi» senza orpelli, con padronale eleganza scenica. Con gusto. Senza strafare. Strizzando l'occhio al Settecento.

BIENNALE

Portoghesi precisa

VENEZIA — Non è senza strascichi la rinuncia di Giorgio Tinazzi alla direzione della Mostra del cinema. Il docente e critico padovano, come si Usa, ha preferito l'incarico universitario alla prestigiosa carica che avrebbe implicato problemi di incompatibilità Paolo Portoghesi, presidente di una Biennale ormai quasi screditata da queste vicende di nomine, ha rilevato ancora come all'ultimo consiglio direttivo fossero presenti solo dodici membri su diciannove e che la candidatura Tinazzi arrivò dopo che altre erano cadute, per insufficiente numero di voti.

Dal colloquio avuto con il prof. Tinazzi — ha proseguito Portoghesi — era emerso che il candidato aveva ben presenti i problemi che la sua rinuncia avrebbe arrecato alla Biennale. Anche per questo il consiglio, informato dal presidente, votò nella fiducia che la riserva sarebbe stata sciolta positivamente.

«Accusare di leggerezza — ha aggiunto — chi ha cercato di superare le divisioni interne per arrivare a una indicazione unanime, solo perché non ha mostrato virtù divinatorie, o perché ha espresso una propria opinione, vuol dire esprimere sfiducia nei confronti del metodo democratico che comporta molti rischi, ma è pur sempre il migliore».

Intanto, Ermanno Olmi, già dimessosi dal consiglio di amministrazione, ha mandato una seconda, definitiva lettera di addio. Che spettacolo.

CINEMA

Nel cuore di Hopper genio arrabbiato

TORINO — Dennis Hopper sarà a Torino dal 10 al 12 marzo per presenziare all'apertura di una rassegna cinematografica di alcuni dei film da lui diretti e interpretati e all'inaugurazione di una mostra delle sue foto (un centinaio), realizzate negli Anni Sessanta.

Inutile presentare Dennis Hopper, se non dicendo che «c'era» sempre. Era con James Dean negli Anni '50; ha rivoluzionato il cinema americano nel 1969 con «Easy rider»; era «L'amico americano» alla fine dei '70; e in «Out of the blue» diventava il padre dei punk. Oggi, Hopper ha cinquantun'anni, ed è una figura carismatica come poche. Negli Usa non è mai stato tanto richiesto come attore, ha da poco pubblicato un libro di fotografie di cui è l'autore («Out of the Sixties») e un film come regista, «Colors».

Di lui ha detto lo scrittore Stuart Kaminsky: «La linea di confine tra arte e vita è spesso così difficile da tracciare, pare quasi svanire nei film di Dennis Hopper». La vita di Hopper, attore e regista creativo e pieno di energia, è costellata da episodi, confessati, di violenza, e da periodi di dipendenza dalla droga. Dai suoi primi ruoli in «Gioventù bruciata», e «Sfida all'Ok Corral», attraverso «Apocalypse now», «Bolidi nella notte» e «Rumble fish», Hopper ha interpretato variazioni sul tema della fragilità umana — da vile piagnucolone a figlio debole, ad alcolizzato visionario.

Come regista, non si è trovato un'immagine più semplice. In «Easy rider», nei panni di Billy, continuamente confuso fra passato e presente, è un finto cow-boy che insegue il sogno di una frontiera irraggiungibile.

Col passare del tempo Hopper, con la sua faccia da bambino invecchiato, appare un ricordo spettrale di speranze perdute, e diventa un simbolo delle ribellioni fallite degli anni '50 e '60. Passa attraverso i film come uno spettro arrabbiato; per le presunte figure eroiche che lo circondano, lui è l'immagine fantasma di ciò che avrebbero potuto diventare.

Come attore, Hopper ha raggiunto lo sguardo del fanatico puro, l'occhiata lampeggiante del paranoico, e la voce alterata del nevrotico che crede di essere il solo e l'unico in grado di ascoltare la voce di Dio. Fin qui, le opinioni di Kaminsky.

A Dennis Hopper, l'assessorato per la cultura di Torino e l'Aiace dedicano un omaggio: una «personale» dei film da lui diretti (il mitico «Easy rider», il celebre e maledetto «The last movie», il poco visto «Out of the blue») e una «retrospettiva» dei suoi film come attore.

La selezione è stata curata personalmente da Hopper e comprende una dozzina di titoli, molti dei quali inediti in Italia, come «Night tide» di Curti Harrington, «Kid Blue» di James Frawley, «Reborn» di Bigas Luna, «The river's edge» di Tim Hunter.

Tra i film già noti, figurano invece «Il cerchio della violenza» di Philip Karlson, «The trip. Il serpente di fuoco» di Roger Corman, «I lunghi binari della follia» di Henry Jaglom, «L'amico americano», di Wim Wenders, «Rusty il selvaggio» di Francis Ford Coppola, «Velluto Blu», di David Lynch, «Colpo vincente» di David Anspaugh.



La violenza nazista contro gli ebrei si manifestò con attentati alle attività commerciali (la famosa «notte dei cristalli»), con lager e morte, con l'irrisione. Qui, il manifesto di una mostra a Monaco, tesa a svilire l'immagine di un intero popolo. Ma l'Olocausto ebbe pagine tragiche anche in Italia.

OLOCAUSTO / ITALIA

Dignità presa a calci

Un ricerca di Susan Zuccotti

Quando si viola la dignità di un solo uomo, non ci sono più limiti all'espansione del male. La storia delle persecuzioni contro gli ebrei insegna. Proprio da queste considerazioni è partita Susan Zuccotti, studiosa americana della Columbia University, per spiegare cos'è stato «L'olocausto in Italia» (Mondadori, pagg. 340, lire 23.000).
L'Italia crede fermamente di non essere razzista. Continua a vantarsi del «numero minimo» di ebrei perseguitati e sterminati prima e dopo l'approvazione delle leggi razziali. Susan Zuccotti dimostra, con numerose testimonianze e dati, che tutto questo non ha senso.
Un solo uomo perseguitato per motivi razziali, religiosi o ideologici, rappresenterebbe già una grave macchia nella scheda di tolleranza e di democrazia di qualsiasi Paese. Susan Zuccotti dimostra che gli ebrei sterminati in Italia furono molte migliaia.
Anche chi riuscì a salvarsi dai campi di concentramento, non potè evitare l'olio di ricino, le bastonate, il terrore dei rastrellamenti, l'emarginazione, lo scherno. E poi, quel che è peggio, su tutti questi episodi si tentò di far calare una pesante cortina di silenzio. Come se l'indifferenza servisse a cancellare dal libro della Storia quello che è realmente accaduto.
Susan Zuccotti è andata a caccia di testimonianze con una pazienza e una costanza invidiabili. Ha raccolto un sacco di materiale. Per questo il libro pubblicato da Mondadori risulta documentatissimo. E'un dito puntato contro l'Italia, che ancora adesso preferisce fingere di non ricordare certe cose.

OLOCAUSTO / MEMORIE

Tristezza di ragazza

«Nel ghetto» di Sion Segre Amar

Fu la sconfitta della cultura umanista. La vittoria della barbarie su un bagaglio di intelligenza, sensibilità, inventiva, accumulato dall'Italia nel corso di lunghi secoli. Una grande delusione, oltre che una tragedia, raccontata da Sion Segre Amar nel suo libro «Nel ghetto» pubblicato da Garzanti nella collana «Nuova narrativa» (pagg. 207, lire 24.000).
«Nel ghetto» è un documento sul tradimento dell'Italia nei confronti degli ebrei. La certezza (smentita) che la cultura umanista avrebbe saputo sconfiggere il sanguinoso richiamo della violenza, della barbarie.
Ma Sion Segre Amar non si sofferma soltanto sull'olocausto e le sue cause. Parte dalla giovinezza. Dalla prima, goffa entrata nella società degli intellettuali favorita dall'amico Leone Ginzburg. Le discussioni ad alto livello, la simpatia e le perplessità sul sionismo. Fino all'annuncio del terrore prossimo venturo: le leggi razziali.
Piccole storie, ricordi di felicità e inquietudine, sospesi in un'epoca di passaggio. Memorie che convergono tutte sulla rievocazione dell'olocausto, letto dentro gli occhi di una ragazza fotografata in un album uscito miracolosamente dall'inferno di Auschwitz.
Nelle pagine di «Nel ghetto» Sion Segre Amar racconta pure la sua adesione al movimento di «Giustizia e Libertà», il periodo trascorso nel carcere di Regina Coeli, la fuga in Palestina nel 1939 e il rientro in Italia nel 1945. Un tuffo nel passato che potrà servire per capire molte cose del presente. Soprattutto per non dimenticare che la violenza contro qualunque essere vivente è un abisso senza fondo.

SCIENZA

Cervello in fotocopia

Le tesi «rivoluzionarie» di Edelman sulle macchine pensanti

Servizio di
Fausto Pezzato

Ricercatore, ma anche fine musicista, non vuole un uomo-robot, anche perché sarebbe impossibile: nessun meccanismo potrà mai immaginare il futuro. Ma queste «creature» fanno impressione lo stesso

PADOVA — Il cervello umano non è una macchina. Se lo fosse, esisterebbero almeno due cervelli uguali. Invece, non sono esisiti e non esisteranno mai. Ogni «testa» è un modello unico, caratteristica che ha reso estremamente più difficile la conoscenza dei suoi meccanismi.
Ma si sta concretizzando la possibilità di costruire delle macchine capaci di riprodurre modelli della funzione cerebrale, quindi di penetrare in profondità quella «jungla lussureggiante», appena esplorata, che è la mente umana, cioè il cuore complesso dell'universo.
L'uomo che, con i suoi collaboratori, sta costruendo questa macchina si chiama Gerald Edelman. E' un newyorchese minuto e affabile che da ragazzo, contro la volontà del padre medico, voleva fare il violinista. Nel 1972, all'età di quarantadue anni, Edelman ha vinto il premio Nobel per la medicina con le sue ricerche nel campo della neuroscienza. Ma non ha tradito il violino: dicono che lo suoni magnificamente.
Docente nella più esclusiva università americana, la Rockfeller University, membro delle più prestigiose accademie, carico di gloria scientifica, si divide fra i concerti di musica da camera, che egli organizza per platee raffinate, e gli studi che gli hanno dato la celebrità. Ha una figlia pittrice che vive a Parigi e un figlio poeta.

Un esempio di eclettismo

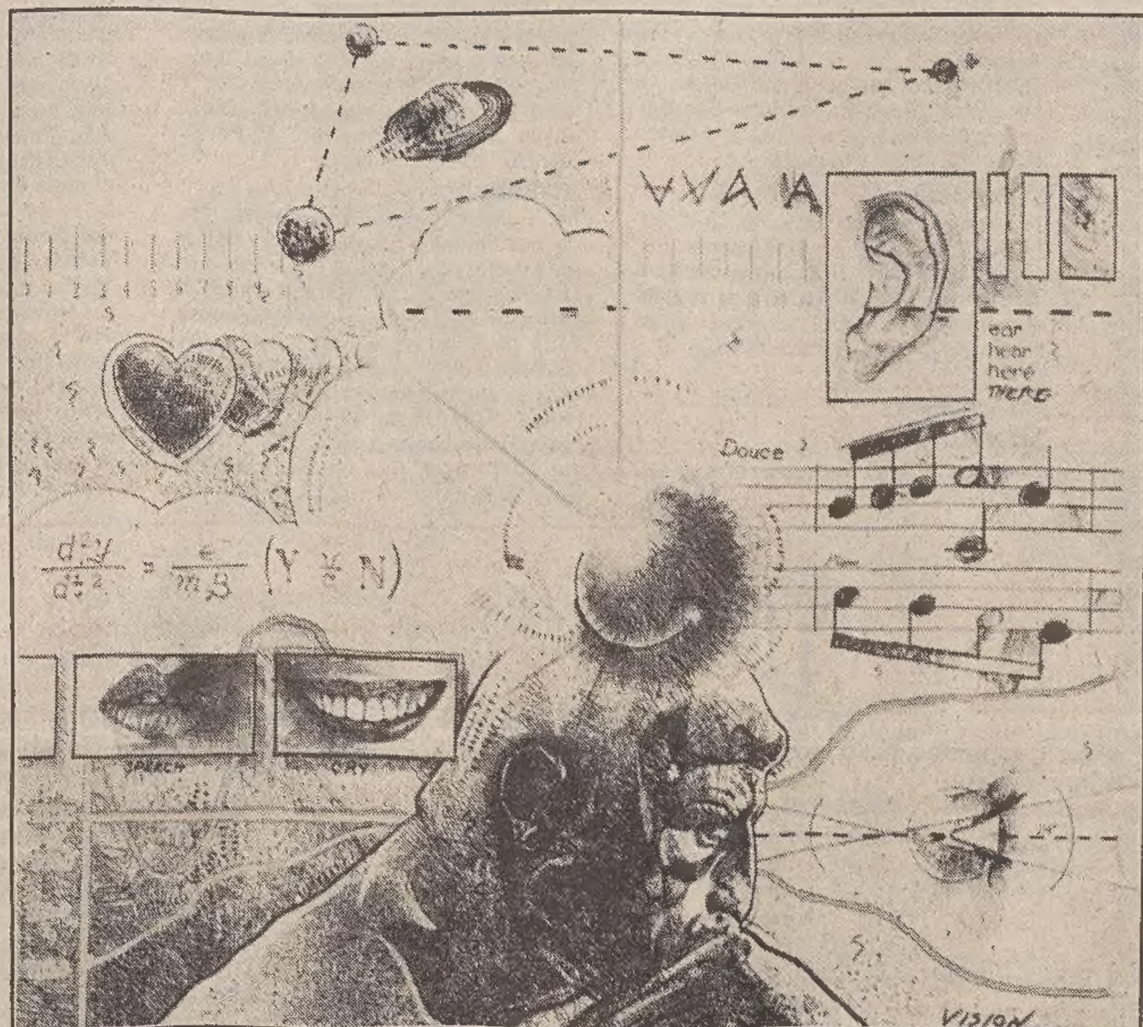
Edelman è un esemplare piuttosto raro di eclettismo, uno specialista che trova stimoli e intuizioni anche nella sua vasta cultura umanistica, che scopre le molecole Cam, quelle che connettono fra di loro le cellule e poi vi intrattiene sul pensiero di Sant'Agostino.
Nell'aula magna dell'Università di Padova, dove ha parlato l'altra mattina, presentato dal rettore Mario Bonsembiante (la conferenza era sponsorizzata dalla Fidia Laboratory di ricerca), centinaia di studenti e docenti ascoltavano l'«esploratore del cervello» con la sensazione di assistere all'alba di una svolta epocale.
Le macchine di Edelman (lui le chiama affettuosamente «creature») potrebbero portare l'uomo alla comprensione di quella diversità «divina» che presiede alle funzioni della mente umana.
Per farsene un'idea, basti pensare che per dare espressione numerica alle variabili «contenute» in un chilo e mezzo di cervello umano occorre una cifra formata da 10 elevato a 36.000: le variabili dell'universo vengono calcolate in 10 elevato a 38.000. Una potenzialità smisurata, prodigiosa, scoraggiante, davanti alla quale il più avanzato e sofisticato dei computer è una ben povera cosa. Infatti, pur sfruttando talune analogie fra computer e cervello, Edelman bandisce ogni paragone tra il frutto dell'evoluzione tecnologica, che per «pensare» deve essere programmato, e la «macchina naturale», che crea i propri programmi e addirittura anticipa gli eventi. Com'è possibile un paragone, oggi, tra un computer che esegue gli ordini ricevuti e un cervello che produce l'originalità del pensiero?)

Il vero segreto

Ecco, le «creature» che Gerald Edelman sta avvicinando alla soglia dell'umano (le vediamo in un filmato: sono esseri schematici, una sintesi fra il prospetto di un bilancio aziendale e il gioco televisivo) dovrebbero annullare questa differenza, almeno in parte, imitando il cervello nell'arte esclusiva di imparare.
Ma affinché la «lampadina» dell'apprendimento si accenda nelle menti artificiali, bisogna svelare il vero segreto del cervello umano, cioè la sua capacità di astrazione nel tempo, una capacità che nemmeno gli scimpanzè possiedono: mentre la scimmia pensa il presente, l'uomo può immaginare e costruire il futuro.
Riusciranno Edelman e le sue équipe di scienziati a coinvolgere in una sorta di evoluzione darwiniana anche la «creatura»? Se quel giorno arriverà, le ripercussioni saranno enormi, la vita sul pianeta Terra cambierà radicalmente. Non sarà il sogno della bioingegneria «cattiva» - quella che mira alla creazione di una specie subumana - a realizzarsi, non avremo l'avvento dell'uomo scimmia, dello schiavo, ma possiederemo una macchina in grado di sostituire l'uomo e di diffonderne la civiltà.
Nella «filosofia» di Edelman, la scienza diventa l'unica speranza di elevazione sociale in un futuro galileiano. E non a caso Galileo Galilei è per lo scienziato americano il più grande pensatore assieme a Sant'Agostino, Darwin e Shakespeare.
E' stato chiesto al premio Nobel che cosa pensi di Frankenstein col palese sottointeso: lei per caso non sta fabbricando un mostro? Edelman ha sorriso, spiegando che le sue «creature» avranno un'attività limitata. Ciò che conta, ha detto, è che la conoscenza continui a basarsi sui valori scientifici.

Frankenstein, un timore

Frankenstein è un'immagine poetica dei nostri timori. Ma i «modelli» edelmaniani turbano qualcuno, vi si vede quasi evaporare l'anima, la fede, la coscienza, il mistero che racchiude la specificità e la grandezza dell'uomo, come se la riproducibilità delle funzioni cerebrali fosse anche, in un certo senso, la distruzione di un incantesimo, la fine dell'orgoglioso «cogito ergo sum» cartesiano.
Ma la scienza, risponde Edelman, non va interpretata così. Il cervello umano ha potenzialità incredibili perché l'uomo è libero di credere in ciò che vuole.



«Il pensatore» di Jowill Woodman. Il cervello umano ha potenzialità irripetibili. Quello artificiale di Edelman tende a questa perfezione, ma gli mancherà sempre una caratteristica: prevedere il futuro, astrarsi dal tempo.

■RESTAURO. Opererà nel settore della conservazione e del restauro, con particolare attenzione ai beni artistici, storici e culturali, la nuova società costituita nell'ambito del Gruppo Montedison. La Syremont, questo il nome della nuova società, disporrà di un capitale di due miliardi di lire e offrirà i suoi servizi «basati sulle più avanzate conoscenze di chimica dei materiali».

■ALBO. L'istituzione di un albo professionale dei restauratori d'arte è stata chiesta in una proposta di legge presentata alla Camera dall'on. Laura Fincato responsabile del settore beni culturali del Psi, insieme ad altri parlamentari socialisti. Fincato propone che l'albo dei restauratori sia suddiviso in due ruoli: quello dei restauratori abilitati a operare nelle strutture pubbliche o private, e quello di quanti svolgono la loro attività «come liberi imprenditori».

TEATRO

Un Molière di successo

BOLZANO — Rappresentata la prima volta per i divertimenti del re, il 16 ottobre 1669. Portata in scena pubblicamente il 15 novembre dello stesso anno e replicata 17 volte. Rappresentata per la prima volta alla Comédie Française l'11 settembre del 1680 e replicata 711 volte fino al 1925.
Sono questi i dati statistici di un successo francese, ma che ha un riscontro mondiale: «Il signor de Pourceaugnac» la commedia di Molière che sarà presentata in prima assoluta al Teatro comunale di Bolzano dalla compagnia dello Stabile.
Al successo francese corrisponde in Italia un grande interesse. Non solo drammaturgico, visto che Benedetto Croce scoprì che il grande autore francese s'ispirò proprio a due canovacci italiani, il «Policinella pazzo per forza», e il «Policinella burlato», per scrivere questa sua divertente commedia.
Proprio Eduardo De Filippo ha curato all'inizio degli anni '60 l'ultima e più famosa edizione italiana de «Il signor de Pourceaugnac», con l'interpretazione di Tino Buazzelli, per il «Piccolo» di Milano.
«Il signor de Pourceaugnac» viene allestito dal Teatro Stabile di Bolzano, nella traduzione di Angelo Dallagiacoma, con la regia di Luca De Fusco, le scene di Firouz Galdo, i costumi di Zaira De Vincentiis e l'interpretazione di Giustino Durano, Gianni Galavotti, Donatella Ceccarello e altri.

TEATRO

Incontro al «vertice»

ROMA — Del sistema informativo teatrale in Europa, della produzione e distribuzione e delle attività di formazione in questo settore si dibatterà da domani al 9 marzo all'undicesimo Meeting del teatro.
I saloni del Palazzo Re Enzo in piazza Maggiore a Bologna ospiteranno la manifestazione organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune bolognese e dal Centro di Polverigi.
Nato nel 1980, il Meeting è uno dei più importanti momenti di incontro tra direttori di festival, di strutture e istituzioni pubbliche e private.
Ospiti di questa edizione saranno tra gli altri Philip Tiry, direttore generale dell'Organization national diffusion artistique di Parigi; Steve Austen, direttore dell'Istituto olandese del teatro, oltre agli organizzatori di strutture come Bobigny, La maison de culture di Grenoble, il Mercat de flores di Barcellona, il Chapter di Cardiff, il Teatro dell'accademia d'arte di Berlino. Un buon modo per mettere a confronto esperienze diverse e trovare, magari, strade più agevoli per proporre il buon teatro nuovo.
La manifestazione ospiterà una mostra-mercato durante la quale verranno presentate recenti produzioni teatrali, come il «Mata Hari a Palermo» del Teatro Testoni, «Il Tartufo» di Molière allestito dal Teatro Due di Parma e «La casa del sonno» del Teatro delle briciole.

[a.g.]

MUSICAL / CRITICA

Come commosso omaggio al mestiere d'artista

Taglio netto con Bob Fosse nello spettacolo teatrale ispirato ai testi di John Van Druten e Christopher Isherwood

Servizio di
Chiara Vatteroni

I riflettori sono messi in modo da isolare l'intero palcoscenico dentro un cerchio di luce calda assediato dal buio della platea

ROMA — C'era molta attesa per «Cabaret» di Jerome Savary (al Teatro Argentina per una decina di preziosissime repliche), condivisa in parti uguali dagli estimatori del regista francese e dai numerosissimi fan dell'omonimo film di Bob Fosse. E, premesso che i confronti sono sempre antipatici, pure un parallelo si impone, se non altro perché spettacolo e film nascono dagli stessi materiali narrativi (una commedia di John Van Druten e un racconto di Christopher Isherwood), ma soprattutto perché il film ha rappresentato una specie di evoluzione, di sviluppo.
O forse un ritorno alle origini, dato che il mezzo cinematografico ha tolto quella patina di leziosità che, involontariamente, appanna qualsiasi musical e ha restituito intatta l'accorata visione di una città, di un tragico momento di transizione storica, di un ambiente.
Negli esterni berlinesi del film, nelle compiacenti stanze di Frau Schneider si consumavano i drammi personali di Sally Bowles e Clifford Bradshaw, immersi nella subdola e montante marea del nazismo, da esso stesso determinati psicologicamente; al tema principale veniva contrappuntato il mondo del Cabaret, il palcoscenico e la fumosa platea del Kit-Kat-Klub (e le tre iniziali non ricordano, forse, il terribile Ku-Klux-Klan?) dove la verità storica si ammanta di lustrini e viene declamata, cantata e ballata. Al Kit-Kat-Klub si ride e si scherza con il nazismo e le peggiori passioni umane; per le strade si vive una finzione di normalità ben più «finta» dei trucchi e del cerone usati sul palcoscenico.
Questo complesso intreccio tra arte e vita, tra finzione storica e finzione teatrale fu raggiunto da Fosse proprio grazie al mezzo cinematografico. Il musical di Broadway si doveva accontentare di una visione assai semplicistica, se non altro per l'invadente presenza di quella spettacolarità un po' faraonica che è, contemporaneamente, il pregio e il limite del musical all'americana e che, esaltando le qualità visive, appiattisce irrimediabilmente tutto ciò che è analisi storica e psicologica. Il libretto di Joe Masteroff è, però, assai astutamente costruito: è l'ambiente del cabaret ad assimilare gran parte della dose prescritta di «numeri» coreografici e musicali, mentre la pensione di Frau Schneider è l'ambiente consacrato all'approfondimento della psicologia dei personaggi.
Ciò non toglie, comunque, che all'apice del dramma personale spesso i protagonisti si affondano in liriche canzoni di rinuncia, in ottemperanza alle regole vigenti nel mondo del musical: un mondo gradevole ma, ahimè, americanamente superficiale.
Non per nulla, sul programma francese della compagnia, Alain Lacombe invita a considerare lo spettacolo con una sorta di indulgenza storica: tenga presente il pubblico che ciò che si vedrà è una Berlino osservata attraverso gli occhi degli americani. E così pure la musica (piacevolissima, firmata da John Kander) è mediata dallo swing americano e la storia europea è letta in una prospettiva americana....
Fatte, dunque, tutte le debite distinzioni, ci si può apprestare a godere lo spettacolo che nel viaggio da Broadway all'Europa si è nuovamente trasformato. Jerome Savary è uomo di teatro troppo intelligente per accontentarsi di una contraffazione, vuoi del film di Bob Fosse, vuoi del faraonico musical di cassetta. Ha il teatro così profondamente radicato nell'animo, ama talmente il sapore e l'odore del palcoscenico, si identifica a tal punto con il mondo degli artisti, da concepire «Cabaret» come un commosso omaggio al loro lavoro, a quel mondo di rutilanti lustrini dove il sorriso deve forzatamente nascondere le lacrime e dove lo spettacolo deve sempre continuare.
Tale struggente teatralità la si ritrova nella cura preziosa dei dettagli, nel taglio dei riflettori che isolano l'universo del palcoscenico in un alone di luce calda, assediata dal buio della platea. Tanto che il Kit-Kat-Klub (le tre minacciose «K» sovrastano l'orchestra, come una specie di «memento mori») appare come un rifugio entro il quale sfuggire all'incombente tragedia. Tanto che, con mossa un po' istrionica, il maestro di cerimonie, al termine, si sfila il cilindro rosso e lascia che il sipario di ferro, calando, lo accartocci.
Bravissimi tutti gli interpreti che si muovono entro l'elegante cornice creata dalle scene (funzionalissime) di Michel Lebois; disinvoltamente passano dal francese dei dialoghi all'inglese delle canzoni; molti di loro recitano, ballano e cantano con uguale professionismo; in tutta scioltezza «usano» il musical e le sue rigide regole formali per parlarci della magia del mondo del teatro.
La loro versatilità artistica non è il fine ultimo dello spettacolo, come nelle lussuose versioni americane: qui il professionismo è diventato un consapevole discorso metateatrale.
Janet Aldrich è Sally Bowles; ha una bellissima voce e una «presenza» fisica che fanno dimenticare il suo francese handicappato da un'udibilissima pronuncia anglosassone. Più che Jonathan Kerr (Cliff Bradshaw) le fa da degno partner il bravissimo Michel Dussarat (anche costumista dello spettacolo), demoniaco nel ruolo di «maestro delle cerimonie», un personaggio in cui può riversare una versatilità acquisita in sedici anni di collaborazione con Jerome Savary e il «Magic Circus».

MUSICAL / INTERVISTA

Tutti da Asterix dopo «Cabaret»

Sull'onda del successo, Jerome Savary rivela progetti

Servizio di
Beatrice Bertuccioli

ROMA — Non è la versione del capolavoro di Bob Fosse. Ma come quel formidabile film, anche il «Cabaret» di Jérome Savary prende le mosse del racconto «Addio a Berlino» e della successiva commedia. « Cabaret è anche la mia storia, la storia degli artisti, quelli che amo di più, i miei fratelli e le mie sorelle: gli artisti dei musical, le ballerine, gli illusionisti, i suonatori.
Savary parla con foga ed entusiasmo del suo spettacolo: un caravanserraglio di settantacinque persone tra artisti, musicisti e tecnici che da due anni (da quando lo spettacolo ha debuttato) vanno mietendo successi sui palcoscenici di mezza Europa. Finalmente è arrivato anche in Italia al Teatro Argentina di Roma dove rimarrà fino al 12 marzo.
— Perché anche un Cabaret di Savery?
«L'ho voluto mettere in scena perché non è un musical americano, non parla di un cow boy che arriva a Hollywood o a New York e s'innamora di una principessa. E' una commedia con musiche, è una storia europea. Ho voluto fare Cabaret perché la situazione politica, sociale ed economica della Francia di oggi e di altro Paesi europei somiglia, pur con evidenti differenze, a quella della Berlino degli anni Trenta: c'è una disoccupazone enorme, tre milioni di disoccupati soprattutto tra i giovani: un razzismo sempe più dilagante, in particolare contro i nord africani, che in Francia sono centinaia di migliaia. La nascita di un partito filo nazista, il fronte nazionale, che con il suo 12 per cento ha una forza doppia a quella del partito comunista; l'ascesa dell'intollerenza nella vita quotidiana.
«Con Cabaret ho voluto fare del teatro politico soft. Cabaret è prima di tutto una commedia musicale, con musiche bellissime. Il pubblico si diverte, ma l'emozione lo prende soprattutto per la sorpresa di trovarsi di fronte a un teatro politico soft.



Liza Minnelli, nel famoso «Cabaret» di Fosse.

— Come giudica il film di Fosse?
«Si parla un po' troppo e si balla un po' troppo poco. Tutta la parte che riguarda la vicenda omosessuale risulta oggi invecchiata. Ma le coreografie sono straordinarie. Ne ho trasferite due nel mio spettacolo proprio come omaggio a quell'eccezionale coreografo che è stato Bob Fosse».
— Lei ha detto che, in fondo, nei suoi spettacoli racconta sempre la stessa storia. Quale?
«Provo grande tenerezza per gli artisti del musical. In Cabaret abbiamo un'orchestra di sedici elementi che ci costa più di quanto ci potrebbe costare Jean Paul Belmondo. Potrei mettere una base registrata e risparmiare, ma in questo modo quei sedici musicisti finirebbero a spasso, perché sono musicisti da varietà e non da orchestra sinfonica.
«In molti dei mie spettacoli, dal Borghese gentiluomo a Cabaret , ho portato in scena gli artisti del varietà. Li abbandonerò, però, nei miei prossimi lavori. Farò Asterix , il piccolo gallo che combatte contro i romani, quindi D'Artagnan , il capitano dei moschettieri, poi molte opere in Austria, a Vienna e a settembre, a Londra, metterò in scena Metropolis , dal tema del film di Fritz Lang».

RAIUNO

9.00 Il mondo di Quark. A cura di Pietro Angela.
10.00 Linea Verde. A cura di F. Fazzuoli. (1.a parte).
11.00 Santa Messa. Dalla parrocchia di S. Maria in Boncellino in Bagnocavallo (Ra).
11.55 Parola di vita: Le notizie. A cura di Carlo De Biase.
12.15 Linea Verde. 2.a parte.
13.00 Tg L'una. Rotocalco della domenica. A cura di Beppe Breveglieri.
13.30 Tg1 Notizie.
13.55 Toto-Tv Radiocorriere. Gioco con P. Valenti e M. Giovanna Elmi.
14.00 Lino Banfi presenta: Domenica in... Programma di Gianni Boncompagni e Irene Ghergo.
14.20 Notizie sportive. Domenica in...
15.50 Notizie sportive. Domenica in...
16.50 Notizie sportive. Domenica in...
18.25 90.o minuto.
18.50 Domenica in...
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «LO CHIAMAVANO TRINITA'». (1970). Film. Regia di E. B. Clucher. Con T. Hill, B. Spencer, F. Granger.
22.25 La domenica sportiva. Di Tito Stagno. Calgary, Olimpiadi invernali, sintesi.
24.00 Tg1 Notte. Che tempo fa.

RAIDUE

10.30 Tom e Jerry (disegni animati).
10.55 Mr. Belvedere. Il leone si è addormentato.
11.20 Matinée al cinema. Private detective, avventure di Michael Shayne (VII) «MICHAEL SHAYNE A BROADWAY» («Just off Broadway»). (1942). Film giallo. Regia di Herbert Leeds. Con Lloyd Nolan.
12.30 Piccoli e grandi fans. Presenta Sandra Milo.
13.00 Tg2 Ore tredici.
13.20 Tg2 Lo sport. Meteo 2.
13.30 Piccoli e grandi fans. 2.a parte.
15.40 Tg2 Studio e stadio.
16.40 Chi tiriamo in ballo. Presenta Gigi Sabani. Con Stefania Bettoia, Patrizia Caselli, Giulia Fossà.
18.50 Campionato italiano di calcio. Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie «A».
19.35 Meteo 2. Previsioni del tempo.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.00 Tg2 Domenica sprint.
20.30 Cinema, che follia! Programma di Antonello Falqui. Con Daniele Formica, Iris Peynado, Maurizio Micheli.
22.05 Tg2 Stasera.
20.20 Moda. Speciale uomo, di Vittorio Corona.
22.55 Protestantesimo. A cura della Federazione delle Chiese evangeliche.

RAITRE

10.30 Intervisione-Eurovisione. Budapest, atletica leggera, campionati europei indoor.
12.00 Musica, musica: concerti di Raitre. Stagione da camera dell'Accademia filarmonica romana. Dal Teatro Olimpico di Roma, concerto «Festival di Bergano e Brescia», dirige A. Orizio.
12.50 20 anni prima - Schegge.
13.05 Pubblimania.
14.00 Rai regione, Telegiornale regionale.
14.10 Va' pensiero. Di Andrea Barbato. Con Oliviero Beha, Galeazzo Benti,
17.00 Intervisione Budapest, atletica leggera, Campionati europei indoor.
18.25 Calcio serie «B».
19.00 Tg3 con Domenica gol. A cura di Aldo Biscardi. Meteo 3.
19.30 Rai regione, Telegiornale regionale.
19.40 Sport regione.
20.00 20 anni prima - Schegge.
20.30 Alla ricerca dell'arca. Settimanale dell'avventura. Programma ideato e condotto da Mino D'Amato.
21.45 Hellzapoppin. Un salto dietro le quinte. Settimanale dello spettacolo.
22.25 Appuntamento al cinema.
22.30 Tg3 Notte.
22.45 Rai regione. Calcio, una partita di campionato.

Radiouno

Ondaverde Uno, Radiouno, Gr1: 6.56, 7.56, 10.13, 10.57, 12.56, 17, 18.56, 21.30, 23.20.
Giornali radio: 8, 10.16, 13, 19, 23.
6: Il guastafeste, con Olimpia Di Nardo; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Mirror, lo spettacolo allo specchio; 8.40: Quotidiano domenica: la notizia della settimana; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Varietà Varietà; 11.52: Ondaverde camionisti; 12: Le piace la radio?; 14: Sottotiro; 14.30: Microsolco, che passione; 15, 17.03: Carta Bianca stereo; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20: Gr1 Tuttobasket; 20.05: Ascolta si fa sera; 20.10: Nuovi orizzonti; 20.40: Radiouno Serata domenica: Stagione lirica oggi: «Le notti della paura e soltanto il rogo», nell'intervallo (21.20): Saper dovreste; 22.40: Chopin; 23.05: La telefonata di Roberto De Sio; 23.28: Chiusura.

STEREOUNO
14.30: Microsolco che passione; 15: Carta bianca stereo; 15.52: Tutto il calcio minuto per minuto; 17-18.56-23.20: Ondaverdeuno; 20.05-23.59: Stereouno sera; 21.30: Gr1 in breve; 23.20: Ondaverdeuno; 23.23: Gr1

Radiodue

Ondaverde Due, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.50, 16.47, 17.45, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.53, 16.50, 19.30, 22.30.
6: Le meraviglie dei giardini; 6.05: I titoli del Gr2; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa a cura di Luca Liguori; 8.45: Cento, cento e cento pagine... sfogliate da F. Matteucci «Città d'autore»; 9.35: Latte o limone; 11: L'uomo della domenica: Antonio De Benedetti; 12: Gr2 Anteprima sport; 12.15: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Mille e una canzone; 14.15: Programmi regionali; 14.30, 15.55, 17.48: Stereosport; 14.50, 17: Domenica sport; 20: L'ora della musica, di L. Padellaro; 21: Ritorno nelle Americhe, di Enrico Carlesi; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa, un musicista e la sua terra, Franco Mannino; 23.28: Chiusura.

STEREODUE
14.30: Stereosport; 14.50-16.47-17.45-18.20-19.26-22.27: Ondaverdedue; 15.53-16.50-18.30: Gr2 notizie; 18.32: Il meglio della hit; 20-23.59: Fm musica disconovità; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Gr2 Radionotte; 23: D.j. mix.

Radiotre

Ondaverde Tre, Radiotre, Gr3: 7.23, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45.
6: Preludio; 6.55, 8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.48: Domenica Tre; 12: Uomini e profeti: Leggere la Bibbia (24); 12.30: Festival di Ascona '87; 13.15: I classici, Miguel De Cervantes: «Alonso Quijano il buono, chiamato comunemente Don Chisciotte della Mancia» (10); 14: Antologia di Radiotre, itinerario in forma radiofonica con Franco Fortini; 17.30: Dall'Auditorium di via della Conciliazione in Roma, Stagione sinfonica '87-'88 dell'Accademia nazionale di S. Cecilia, dirige Gabriele Ferro, nell'intervallo (ore 18.05) Pagine da «I Buddenbrook», di Thomas Mann; 19.30: L'inferno di Dante, lettura integrale (29); 20.05: Concerto barocco; 21: Musica verticale, X Festival di musica elettronica e computer; 22: F. Liszt; 22: «Arabia», racconto di James Joyce; 22.50: Musiche di G.B. Pergolesi (20); 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE
24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde musica e notizie; 5.45: Il giornale dall'Italia, Ondaverde notte, notturno italiano; 23.31: Musica e altro, la canzone italiana viaggia in Europa; 24: Il giornale della mezzanotte, Ondaverde notte, musica e notizie; 0.36: Intorno al giradischi; 1.03: Lirica e sinfonica; 2.06: Un po' di jazz; 2.36: Applausi... dedicato a te; 3.36: Finestra sul golfo; 5.36: Per un buon giorno. Notiziario italiano: 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: 0.30, 1.30, 2.30, 3.30, 4.30, 5.30; in tedesco: 0.33, 1.33, 2.33, 3.33, 4.33, 5.33.

Radio regionale

8.40: Rai regione, giornale radio del F.-V.G.; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori; 9.15: Santa Messa; 12: El campanon; 12.35: Rai regione, giornale radio del F.-V.G.; 18.35: Rai regione, giornale radio del F.-V.G.

Programma per gli Italiani in Istria. 14.30: El campanon; 15: La voce di Alpe Adria; 15.30: L'ora della Venezia Giulia.

Trasmissioni in lingua slovena. 8: Segnale orario, giornale radio; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa; 9.45: Rassegna della stampa slovena in Italia; 9.55: Tavolozza musicale; 10.15: Teatro dei ragazzi: «Barabakos e i merli», di Joze Snoj; 10.45: Tavolozza musicale; 11: «Scusi, assalta?», cabaret radiofonico di Boris Kobal e Sergej Verc; 11.30: Tavolozza musicale; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.45: Tavolozza musicale; 15: Rotocalco della domenica; 19: Segnale orario, giornale radio; 19.20: Programmidomani.



8.30 News: Le frontiere dello spirito - Rubrica di attualità religiosa di monsignor Sorgi.
9.30 News: Qui casa - Rubrica di arredamento.
10.00 Telefilm: Fifty Fifty - Delitto d'alta moda.
11.00 News: Il girasole, conduce Raffaella Bianchi.
11.30 Telefilm: I 5 del quinto piano.
12.00 Telefilm: Love Boat - La sirena e il poliziotto.
13.00 Musicale: Superclassifica show, con Maurizio Seymandi.
14.00 Show: La giostra - Conduce Enrica Bonaccorti.
14.50 Forum - Conduce Catherine Spaak.
15.20 O.k. Bimbi - Con Sbirulino.
16.00 Parole d'oro - Gioco condotto da Mike Bongiorno.
17.15 Film: «TOTO' E CAROLINA». Con Totò, A. Maria Ferrero, Arnoldo Foà. Regia di Mario Monicelli. (Italia 1953). Comico.
19.05 Casa Vianello - Situation comedy con Sandra Mondaini e Raimondo Vianello.
19.35 Tra moglie e marito Vip - Conduce Marco Columbro.
20.30 Film: «ASSASSINIO SUL NILO» - Con Peter Ostinov, Jane Birkin. Regia di John Guillermin. (Gb/Usa 1978). Giallo.
23.15 Nonsolomoda. Blu notte, rosa shocking. Rubrica di attualità.
24.00 Telefilm: Mc Gruder e Loud - Il prezzo della vita.



8.30 Bim Bum Bam - Con Manuela, Paolo e Uan.
10.30 Telefilm: Gemelli Edison.
11.00 Telefilm: Manimal - L'orso dorato.
12.00 Telefilm: Automan - Violento rock.
13.00 Grand Prix - Settimanale motoristico condotto da A. De Adamich.
14.00 Film: «ZIM ZUM ZUM LA CANZONE CHE MI PASSA PER LA TESTA». Con Little Tony, Enrico Montesano, Pippo Baudo, Peppino De Filippo. Regia di Bruno Corbucci. (Italia 1968). Musicale.
16.00 Telefilm: Legmen - Morte di un amante.
17.00 Bim Bum Bam: Cartonissimi con Manuela, Paolo e Uan.
18.30 Cartone animato: Foofur superstar.
19.00 Cartone animato: Lady lovely.
19.30 Cartone animato: Denni.
20.00 Cartone animato: I Puffi.
20.30 Show: Drive in - Con Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Tini Cansino.
22.15 Show: Provini - Condotto da Gianni Ippoliti.
23.00 Film: «LA GUERRA DEI MONDI», Con Gene Barry, Ann Robinson. Regia di Byron Haskiin. (Usa 1953). Fantascienza.
0.35 Telefilm: M.A.S.H. - Riservato agli ufficiali.
1.05 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta: Bacio di addio.
1.35 Telefilm: Ai confini della realtà.



8.00 Il mondo di domani. Rubrica religiosa.
8.30 Telefilm: La grande vallata.
9.25 News: Come nasce un presidente. A cura della redazione di Monitor.
10.20 News: Parlamento in - Rubrica parlamentare condotta da R. Dalla Chiesa.
11.20 News: Il cittadino e il potere (replica).
12.00 News: Parlamento in (replica).
13.00 News: Dovere di cronaca (replica).
14.00 Ciao ciao. Conducono Giorgia e Four.
15.30 Film: Ciclo Shirley Temple - «RICCIOLI D'ORO» con Shirley Temple, John Boles. Regia di Irving Cummings. (Usa 1935). Commedia.
16.30 Telefilm: Ghostubusters.
17.30 Sport d'élite: Golf. (Replica).
18.30 News: Big Bang.
19.30 News: Tivù tivù, settimanale di attualità a cura di Arrigo Levi. (Replica).
20.30 Film: «DRAMMA DELLA GELOSIA - TUTTI I PARTICOLARI IN CRONACA». Con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, Giancarlo Giannini. Regia di Ettore Scola. (Italia-Spagna 1970). Commedia.
22.30 News: Tivù tivù - Settimanale di attualità a cura di Arrigo Levi (replica).
23.30 Telefilm: Petrocelli - Due volte negativo.
0.20 Telefilm: Switch - L'isola rubata.
1.10 Telefilm: Il santo - Come rubare un aereo.
2.00 Telefilm: Shannon - L'assassino al teatro.

TMC-TELEANTENNA

9.55 Atletica leggera, Campionati europei indoor. Diretta da Budapest.
12.00 Angelus, in diretta da Piazza S. Pietro, benedizione di S.S. Giovanni Paolo II.
12.15 Domenica Montecarlo Sport. Pallavolo: incontro del campionato italiano. Boxe: incontro internazionale commentato da P. Oliva. Atletica leggera: campionati europei indoor.
18.45 Telefilm: Autostop per il cielo.
19.45 Sport News, Tg sportivo.
20.00 Tmc News, Telegiornale.
20.15 Teste di gomma, il meglio della settimana satirica.
20.30 Telefilm poliziesco: Matlock.
21.30 Campionato italiano pallamano: Cividin-Scafati.
22.30 Bravo. Concerto della domenica: Tschaikowsky, Sinfonia n. 4 in Fa minore, Orchestra Filarmonica di New York.
23.30 Cine Club: «RICCARDO III». Con Laurence Olivier, Claire Bloom.

CANALE 55

17.30 In collegamento con Londra, Hit parade.
18.30 I cartonissimi di Ch 55.
19.30 Regionando (replica).
21.00 Telefilm: Skyways.
21.30 Telefilm: Una copia quasi normale.
22.30 Prima fila. Settimanale di cultura e varia umanità.
23.00 Telefilm: Tesoro mio.

TELEFRIULI

8.45 «Sempre insieme».
12.15 «Cronache dei motori», rubrica.
12.45 «Regione verde», rubrica di agricoltura.
13.15 «Buine sere Friul», varietà.
15.45 «Ceniamo insieme», replica.
17.15 Il sindaco e la sua gente: Romans d'Isonzo.
19.00 Telefriuli sport, risultati e commenti.
20.00 «Il più grande museo del mondo: Il Louvre», documentario 1.a puntata.
21.00 «IL DISERTORE», film.
23.00 Telefriuli sport.

TELEQUATTRO

18.45 Roberta Pelle.
19.15 Speciale Regione (replica).
19.30 Telequattro sport, in studio Guerrino Bernardis.
23.00 Telequattro Sport Notte.



Lloyd Nolan (Raidue, 11.20)

ODEON-TRIVENETA

8.30 Telenovela per ragazzi. Il fantastico ranch del Picchio Giallo.
9.00 Rubrica. Jab, i più grandi incontri di boxe.
10.00 Rassegna tappeti. Seven Carpet News.
13.00 Odeon Sport.
14.00 La ruota della fortuna. Gioco a premi.
15.00 Film: «IL CARNEVALE DELLA VITA» (1943) regia di Julien Duvivier con Barbara Stanwick, Charles Boyer.
16.45 Sit-Com, Goos Times. The lover in the ghetto.
17.15 Film commedia musicale (1969): «ZINGARA». Con Bobby Solo, Loretta Goggi.
19.00 Rubrica. Parliamo di pesca.
19.30 Telefilm: Half Nelson.
20.30 Film: «IL TERRORE NEGLI OCCHI DEL GATTO». Con Michael Sarrazin, Gayle Hunnicutt.
22.30 Servizio speciale sull'attuale situazione mediorientale (ultima parte).
23.00 Telefilm: O'Hara. Sorgente di cristallo.
1.00 Film: «RINGO E GRINGO CONTRO TUTTI».

RETE A

13.30 Spettacolo «Guidomenica» varietà, sport, cultura, giochi e ospiti. Conduce Guido Angeli.
19.30 Telefilm: Una donna. L'esame.
20.25 Film.
22.00 Telefilm: Una donna. La rapina.

ITALIA 7-TELEPADOVA

8.30 Sempre insieme. Presenta Marisa Del Frate.
13.00 Profondo News. Settimanale di attualita.
14.00 Film: «LE VIE SEGRETE». Con Richard Widmark e Sonja Ziemman.
14.15 Telefilm: New York New York.
17.30 Telefilm: Premita agenzia Whitney.
18.30 Italia 7 per la vita. La natura è spettacolo.
19.30 Usa News. programma di cultura e attualità.
20.30 Film: «LA SORELLINA (BABY SISTER)». Con Ted Wass e Phoebe Cates.
22.30 Fuorigioco. Settimanale sportivo.
23.30 Sintesi basket: Segafredo Gorizia-Sebastiani Rieti.
0.30 Telefilm: Marshall of Sladetown.
1.30 Telefilm: Mod Squad.



Ilene Graff (Raidue, 10.55)

TELECAPODISTRIA

10.00 Campionati europei indoor di atletica leggera, da Budapest (diretta).
13.00 Sport spettacolo. Telecronache e servizi sugli sports più spettacolari.
14.50 Tg.
15.00 Atletica leggera. Proseguimento diretta da Budapest.
19.30 Juke box, rubrica sportiva.
20.30 Sci. Coppa del Mondo. Da Aspen: Supergigante femminile (diretta); da Whistler Mountain: Slalom gigante maschile (diretta).
22.30 Tg.
22.45 Sport spettacolo. Telecronache e servizi sugli sport più spettacolari

TVM

14.30 Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
15.00 Cartoni animati.
18.00 Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
18.30 Telefilm: La barriera.
18.55 Telefilm: Squadra segreta.
19.20 Prima visione.
19.30 Tvm Notizie.
20.00 Presentazione promozionale pellicceria Roberta Pelle Trieste.
20.30 Film: «ETERNA ARMONIA».
22.15 Elettricità: Una chiave per il futuro (documentario).
22.25 Prima visione.
22.35 Tvm Notizie.
22.50 Film: «BALLATA DEI FANTASMI».

ITALIA 1

Non chiude «Drive in»

Ai «Bravo studio» di Quarto Oggiaro sono ripresi i lavori del «Drive in». La quinta puntata va in onda oggi alle 20.30, su Italia 1, con la partecipazione del solito gruppo al gran completo. Attualità all'ordine del giorno nei monologhi di Gianfranco D'Angelo che veste questa volta i panni del «terribile censore»: al rogo testi «immorali» come la «Divina Commedia», «libro pieno di mostri e di peccati innominabili» e film come «Biancaneve e i sette nani» che «fin dal titolo lascia intendere situazioni decisamente scabrose...».
La parodia del film è «La notte dei morti viventi», i «Piccoli fans» di Sandra Milo-D'Angelo sono Gabriella Carlucci e Miguel Bosè.

Raitre, 14.10

«Va' pensiero»

Anche «Va' pensiero», il salotto di Raitre in onda oggi alle 14.10 condotto da Andrea Barbato, si prepara a festeggiare la Festa della donna, una puntata dedicata esclusivamente alle donne con qualche piccolissima eccezione. Saranno gentili signore le ospiti di Oliviero Beha e del suo angolo calcistico dal titolo «Scene di calcio in bassa frequenza» che, come tutti sanno, è dedicato alle immagini e ai commenti delle partite più importanti della giornata. Con Oliviero Beha ci saranno Simona Marchini, nota romanista, e Vanna Marchi,

Raitre, 21.45

«Helzapoppin»

Per la prima volta una trasmissione televisiva si fa pubblicità nei foyer dei teatri e delle sale da concerto: nascono così i «trailer del teatro», brevi filmati da trasmettere a circuito chiuso durante gli intervalli degli spettacoli. L'iniziativa si deve a «Helzapoppin», il settimanale «dietro le quinte dello spettacolo» firmato da Paolo Gazzara e Maurizio Giammusso, in onda la domenica alle 21.45 su Raitre.
All'operazione hanno dato il loro interessato appoggio numerose compagnie e teatri stabili, oltre all'Agis che in questi giorni sta diffondendo una locandina dello spettacolo in varie centinaia di sale italiane. Tale «alleanza» fra teatro e televisione ha inoltre raccolto molto interesse presso gli esperti di cinema e di pubblicità riuniti fino a domenica a Madonna di Campiglio per il primo «Premio festival».

La puntata odierna di «Helzapoppin» ha fra i suoi protagonisti il regista anglo-francese Peter Brook, sorpreso al lavoro con i cantanti che partecipano alla nuova edizione della «Carmen». Ancora lavoro di palcoscenico, prove col suggeritore, ripetizioni e dialogo attori-regista nel servizio dedicato ad Alberto Lionello, protagonista dell'«Egoista» di Bertolazzi, allo Stabile di Genova.

TEATRI E CINEMA DI TRIESTE



Ted Danson («Tre scapoli e un bebè»)

TEATRO G. VERDI. Stagione lirica 1987/'88. Venerdì alle ore **20** quarta (turni E/B) de «Il ritorno di Casanova» di G. Arrigo. Direttore Reynald Giovaninetti, regia di Giulio Chazalettes.
TEATRO G. VERDI. Sala del Ridotto. I Concerti della domenica. Oggi alle ore **11** Complesso da Camera. I valzer di J. Strauss il giovane. Biglietteria del teatro.
TEATRO STABILE. Politeama Rossetti. Foyer: prima dello spettacolo (dalle 19.30) «Il video di Beckett». Proiezione dei video filmati da Samuel Beckett per la Suddeutscher Rundfunk.
TEATRO STABILE. Politeama Rossetti. Ore **16** ultima recita (durata 1h 10') il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «Beckett concerto», testi di Samuel Beckett scelti e interpretati da Vittorio Franceschi. Regia di Marco Sciaccaluga. In abbonamento: tagliando n. 8 (alternativa). Sconto del 50% agli abbonati che avessero già usufruito del tagliando. Prenotazione e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
TEATRO STABILE. Politeama Rossetti. Dall'8 al 13 marzo il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in «Six heures au plus tard» (Colpo grosso) di Marc Perrier. Con Ruggero Cara. Regia di Franco Gervasio. In abbonamento: tagliando n. 9 (alternativa). Prenotazioni e prevendita: Biglietteria centrale di Galleria Protti.
SOCIETA' DEI CONCERTI. Domani alle **20.30** al **Politeama Rossetti** concerto del baritono Thomas Hampson accompagnato al pianoforte da Geoffrey Parsons. In programma musiche di Haydn, Meyerbeer, Debussy, Mahler, Brahms, Stauss e Schonberg.
TEATRO VIA ANANIAN. Ore **16.30-20.30** rassegna Armonia: Il Gabbiano presenta la commedia dialettale «Non te li puoi portare appresso», di Kaufman e Hart. Ampio parcheggio.
ARISTON. 16, 18, 20, 22. Klaus Kinski è: «Cobra verde» di Werner Herzog. Dopo «Aguirre» e «Fitzcarraldo», un nuovo grande film epico, un'avventura spettacolare ed emozionante nel Brasile degli schiavi e delle rivolte. Presentato al Festival di Berlino '88.
EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Vicende intime n. 1». Mai visto prima! Vizi o virtù di: mogli insoddisfatte, nobildonne perverse, segretarie particolari, studentesse ninfomani, amanti sadomaso, impiegate disponibili, cameriere tutto fare, casalinghe represse, coppie esibizioniste, bestie in amore. V.m. 18.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Uno spassosissimo appuntamento con Tom Selleck, Steve Guttenberg e Ted Danson: «Tre scapoli e un bebè». Loro le cambiavano i pannolini, lei cambiò la loro vita.
GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15. Un grande film di Adrian Lyne: «Attrazione fatale». Una terrificante storia d'amore. Uno dei film più agghiaccianti, emozionanti, romantici degli ultimi anni. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22.15.** Una commedia di proporzioni demenziali: a Beverly Hills è piombato «Lo strizzacervelli» con Dan Aykroyd, Walter Matthau e Donna Dixon.
SALA AZZURRA. 17.15, 19.30, 21.45. «Wall Street» di Oliver Stone con Michael Douglas, candidato all'Oscar '88 e vincitore del Globo d'oro. Alta finanza e giovani borsisti d'assalto nel film più scottante della stagione.
MIGNON. 16 ult. 22.15: «La retata» (Dragnet). Il più comico e demenziale film dell'anno. Dan Aykroyd e Tom Hanks. Piedipiatti scatenati in una serie di esilaranti avventure.
NAZIONALE 1. 16, 18, 20.10, 22.15: «Braccio vincente». Un film eccezionale con Matt Dillon e Diane Lane.
NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «American college». Lo straordinario e divertentissimo film Universal campione di incassi e di risate. 2.o mese. Ultimissimo giorno.
NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.15: «The principal, una classe violenta» con James Belushi e Louis Gossett jr. Lo scottante problema del teppismo nelle scuole in America in un film di straordinaria tensione, suspense e violenza. III settimana, ultimo giorno.
NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Maramao». Un film di Francesco Nuti diretto da G. Veronesi con V. Gravina.
CAPITOL. 15.30, 17.15, 18.55, 20.30, 22.10 Mel Brooks più irresistibile e divertente che mai in «Balle spaziali» (Spaceballs) con John Candy e Rick Moranis.
VITTORIO VENETO. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.10 Il brivido dell'anno «Opera». Un film prodotto e diretto da Dario Argento. V.m. 14 anni con C. Marsillach, S. Charlesan.
LUMIERE FICE. Tel. 820530. Ore **15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22:** «Gli aristogatti», di Walt Disney.
LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10, 11.30** «Gli aristogatti», di Walt Disney. Prezzi normali.
ALCIONE. Via Madonizza 4, tel. 304832. 16.30, 18.20, 20.10, 22.10: «Beverly Hills Cop II - Un piedipiatti a Beverly Hills II», con Eddy Murphy. Una comicità irresistibile.
RADIO. 15.30, 21.30: «I sogni segreti di Veronica». V.m. 18 anni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '87/'88: ore **15.15, 17.30, 19.45, 22.00:** «Miss Arizona» di P. Sandor con Marcello Mastroianni, H. Schygulla, A. Martines, U. Barberini.
TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '87/'88. 10, 11 e 12 marzo p.v. ore **20.30** concerti del Quartetto Melos, Stuttgart. Musiche di Beethoven.

Ricerche e offerte di personale qualificato

Industria vernici spray importanza nazionale
ricerca
- agenti introdotti
- giovani da formare
- grossisti organizzati

Scrivere dettagliando a: **Casella 298/C Publied 20124 Milano**

STUDIO TECNICO
cerca
GEOMETRA o PERITO EDILE
militesente, prima esperienza.
Scrivere a Cassetta n. 30/H Publied 34100 Trieste

VIANOVA S.p.A.
Sistemi industriali
RICERCA
LAUREATO IN ECONOMIA E COMMERCIO O RAGIONIERE
corredato da qualificante curriculum professionale, cui affidare il coordinamento operativo di contabilità generale, clienti, fornitori sia ai fini della contabilità civilistica fiscale, sia a quelli della contabilità direzionale e dell'amministrazione del personale.
OPERAI ELETTROMECCANICI
con esperienza triennale in aziende industriali.
L'inquadramento, la retribuzione e le altre condizioni d'impiego saranno commisurati alla esperienza ed alla preparazione dimostrata dai candidati.
Scrivere inviando curriculum vitae:
VIANOVA S.p.A. - VIA TRIESTE N. 3
34070 - VILLESSE (GO)

La Ga.Ma. ristorazione
azienda leader del settore nel programma di potenziamento della propria struttura
ricerca
per Trieste e provincia cuoche.
E' requisito indispensabile una adeguata capacità professionale.
Colloquio c/o Caffè California il giorno 7-3-88 dalle ore 9.30.

FINCANTIERI
Cantieri Navali Italiani S.p.A.
ricerca per il potenziamento dei propri Uffici di Trieste
DIPLOMATI
da inserire nell'Amministrazione del Personale
SI RICHIEDE:
- Comprovata esperienza di almeno 2 anni in analogo settore
- Età non superiore ai 30 anni

Inquadramento e retribuzione saranno commisurati ad effettive esperienze e capacità.
Le risposte vanno indirizzate a:
FINCANTIERI - Cantieri Navali Italiani S.p.A.
Direzione Centrale Personale e Problemi del Lavoro
Servizio Formazione
34121 TRIESTE - Via Genova 1
Tel. (040) 7391

Importante Società Internazionale leader nel SETTORE OFFSHORE ricerca
PERITI ELETTRONICI
con esperienza in impianti ad alto livello di automazione per impiego a bordo di mezzi navali.
Titolo preferenziale: conoscenza lingua inglese.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico citando anche sulla busta il Rif. A-7355, a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - VIA FRUA 22

CASA EDITRICE
nel quadro del potenziamento della propria rete commerciale ricerca
VENDITORI/TRICI
cui affidare, previo addestramento, specifici mandati a livello regionale.
Le zone interessate sono:
VENETO E FRIULI-VENEZIA GIULIA
L'attività, prevede visite sistematiche nelle zone di competenza. La ricerca è rivolta solo a persone serie, fortemente motivate, dinamiche, automunite, di forte personalità, capaci di operare su obbiettivi e di autogestirsi e di potersi spostare nella loro zona di competenza.
SI OFFRONO: serietà, lavoro duro, periodo di addestramento, fisso mensile, 40/50 milioni annui.
Gli interessati sono pregati di inviare, per espresso, dettagliato curriculum vitae a casella 292 C PUBLIED - 20124 MILANO.
● A tutti verrà risposto entro 20 giorni.

IMPORTANTE IMPRESA DI COSTRUZIONI
per una grande opera pubblica in Trieste
ricerca
GEOMETRA DISEGNATORE-PROGETTISTA
cui affidare la stesura dei disegni esecutivi di cantiere.
È richiesta comprovata esperienza.
Inviare curriculum a Cassetta n. 29 H
Per informazioni telefonare 040/300759.

PRIMARIA SOCIETÀ DI FACTORING
CERCA
per la Regione Friuli-Venezia Giulia
FUNZIONARIO
da inserire nel suo Ufficio di Trieste,
con i seguenti requisiti:
- spiccata attitudine all'autonomia operativa nell'ambito del lavoro programmato che consisterà in particolare nella promozione degli interventi, valutazione del rischio, rapporti con la clientela
- esperienza nel settore della revisione amministrativa, organizzazione aziendale e budgets economici e finanziari
- età 30-40 anni.

Sarà titolo preferenziale la provenienza dagli Uffici Sviluppo di aziende bancarie o commerciali e adeguato diploma di studio. Il trattamento economico sarà commisurato all'effettiva professionalità maturata e comprovata.
Gli interessati sono pregati di inviare il loro curriculum professionale con ogni dettaglio relativo alla loro posizione attuale a
PUBLIED, CASSETTA 14/G, 34100 TRIESTE

Azienda Industriale in sviluppo
cerca **MAGAZZINIERE ESPERTO**
nella gestione del magazzino, nell'utilizzo delle codifiche e.d.p. e conoscenza di tutte le problematiche connesse alle movimentazioni delle merci.
A persona veramente qualificata vengono offerte condizioni interessanti.
Non verranno considerate richieste di lavoro non corrispondenti ai requisiti richiesti.
TELEFONARE al n. 828294 ore 17/18

APRI LA PORTA DEL TUO DOMANI NELLA VENDITA.
C'è un forte mercato in espansione, al sicuro dalle crisi, e una Società leader che vuole affidarti un incarico.
Vendita non porta a porta, ma Azienda a Azienda. Con sistema collaudato e proposte di successo. Con addestramento teorico-pratico, organizzato nella tua città. Continua assistenza.
Si richiede:
• Età 25-45 anni. • Esperienza di vendita. Ambizione. Abitudine ai contatti medio/alto livello. Buona cultura. Disponibilità a breve scadenza.
Si offre:
Elevato pacchetto retributivo, minimo garantito iniziale di Lire 1.500.000 mensili; opportunità di carriera; inquadramento Enasarco.
Telefona **Lunedì 7-3-88**
dalle 9.00 alle 19.00
allo **0432/601140**

Primaria azienda industriale leader di settore ricerca per la propria unità produttiva di Trieste un
GIOVANE ELETTRICISTA
da inserire con contratto di formazione e lavoro.
Il candidato ideale è un giovane massimo 28enne con una breve esperienza nell'ambito del controllo e della manutenzione elettrica.
Le persone interessate dovranno inviare un dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico a:
CASELLA PUBBLISPE 554 - 24100 BERGAMO

JOLLY HOTELS
La nostra Compagnia è presente nei maggiori capoluoghi di provincia italiani ed è in forte espansione sul mercato nord-europeo, con unità alberghiere già acquisite ad Amsterdam, Parigi e Bruxelles.
Nel quadro di un potenziamento del reparto ricevimento/segreteria del nostro Jolly Hotel di Trieste
cerchiamo
giovani in possesso del diploma di scuola media superiore e ottima conoscenza della lingua inglese, francese e/o tedesca.
E' gradita, ma non indispensabile, una precedente esperienza nel settore.
Costituisce inoltre titolo preferenziale il possesso di un diploma di laurea.
La presente ricerca costituisce un'ottima opportunità per candidati ambiziosi e motivati ad una crescita professionale. La Società è in grado di offrire concrete ed interessanti prospettive di carriera, anche a breve termine. In relazione a ciò è indispensabile la massima disponibilità ai trasferimenti.
Si prega di inviare curriculum vitae, con foto, a:
DIREZIONE JOLLY HOTEL
Corso Cavour, 7
34132 TRIESTE

PRIMARIA FARMACIA
ricerca giovani laureati e non da inserire nelle diverse mansioni operative specifiche e di amministrazione assumendoli con contratto di formazione.
INOLTRE
assume personale con buona esperienza, esperto nel settore specifico, desideroso migliorare propria posizione economica. Massima discrezione.
Scrivere a cassetta n. 9 L Publied 34100 Trieste.

PRIMARIA AZIENDA
COMMERCIO INGROSSO ARTICOLI ELETTRICI
cerca **AGENTE**
Province TRIESTE e GORIZIA
Automunito ● Dinamico ● Serio ● Esperto
ESISTENTE IMPORTANTE PARCO CLIENTELA DA SVILUPPARE
Scrivere curriculum cassetta n. 13/H PUBLIED - 34100 Trieste

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 68668. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 - GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 798090 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 - UDINE: piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 2277801 - 277802 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - LODI: corso Roma 68, tel. 65704 - MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 405311 - PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, tel. 583133 - 583070 - ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 3696 - TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6502203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

...sa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 24 - 25 lire 1070, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1270.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di Iva).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 *Lavoro pers. servizio Richieste*

COLLABORATRICE domestica offresi al mattino dalle ore 8 alle 10. Tel. 763947. 51164

SIGNORA cerca lavoro alcune ore presso donna sola. Tel. 763995. 51194

2 *Lavoro pers. servizio Offerte*

A.A. DOMESTICA provata esperienza cercasi referenze controllabili orario 8-15 tel. domani ore pasti 422610. 60

CERCASI collaboratrice domestica 4 ore giornaliere. Tel. 571570 dalle 16 alle 20. 50935

PERSONA sola cerca prestaservizi seria referenziata una volta alla settimana. Scrivere solo seriamente intenzionate a cassetta n. 23/I Publied 34100 Trieste. 51184

SIGNORA anziana cerca tuttofare con dormire. Telefono 414219. 50886

3 *Impiego e lavoro Richieste*

ASSISTENTE alla poltrona con esperienza pluriennale offresi presso ambulatorio dentistico. Telefonare 568728. 50883

COMMESSA pratica panificio latteria tabacchi cerca urgentemente lavoro anche altri rami tel. 734484 ore pasti. 51210

DIPLOMATA inglese tedesco libera subito esamina proposte lavoro. 040/299790. 127

EDUCATRICE esperienza qualificata disponibile custodia e cura neonato o bambino telefono 420620. 50782

ESPERTA gestione paghe, contabilità, adempimenti fiscali, esamina serie offerte per lavoro autonomo presso proprio domicilio. Telefonare dopo ore 13 0481-93009. 107

GEOMETRA 54-60 programmatore Basic dattilografia militesente orfano cerco serio impiego escluso rappresentanza. Tel. 775717 ore pasti. 51180

GIOVANE 19enne militesente patente B automunito volonteroso esperienza meccanico offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare ore pasti 812822. 50717

IMPIEGATA con esperienza offresi per studio professionale tel. ore pasti al 566526. 50861

NULLAFACENTE part-time automunito C-E offresi. Telefonare 0481/779617. 50731

OFFRESI 55.enne esperienza pluriennale contabilità, prima nota, computer, anche part-time. Telefonare 300210 dalle 13 alle 15. 50758

OFFRESI commessa esperta abbigliamento quindicennale, anche cone cassiera. Telefonare ore pasti al 942363. 50662

OFFRESI commessa negozio o alimentari massima serietà telefonare ore pasti 305898.

ORAFO offresi tempo pieno o part-time scrivere a Publied cassetta n. 11/L 34100 Trieste. 50938

PENSIONATO offresi per lavori di giardinaggio orto. Tel. 360386. 51198

RAGAZZA 21enne con esperienza banconiera disponibile qualsiasi lavoro. Tel. 730303. 50631

RAGIONIERA 41enne esperienza contabilità cassa varie offresi. Tel. 304746. 50893

SIGNORA offresi fissa assistenza persona anziana. Telefonare lunedì martedì 15.30-19.30 390055. 51181

SIGNORA referenze offresi week-end e/o festivi assistenza anziani baby sitter oppure part-time. Scrivere a cassetta n. 4/I Publied 34100 Trieste.

TECNICO industrie elettriche ed elettroniche radiomontatore progettista circuiti stampati offresi. Tel. 822105 ore 13-17. 50740

VENTIDUENNE diplomato geometra militesente esperienza disegnatore tecnico cerca lavoro. Ore pasti 575836. 50694

23.ENNE ragioniera buona stenodattilografia conoscenza inglese tedesco parlato scritti, computer, cerca lavoro adeguato. Tel. 728380. 50720

24.ENNE referenziata diploma magistrale dattilografa esperienza commessa cerca lavoro qualsiasi tipo purché serio. Tel. 829305. 51161

4 *Impiego e lavoro Offerte*

A.A.A.A. NEGOZIO arredamento cerca per pronta assunzione commessa con esperienza di vendita, massimo 40enne. Pregasi astenersi se non conforme alle richieste. Inviare curriculum e foto a casella postale 1613 Trieste 5.

Â.A.A. AMBOSESSI dinamici, entusiasti, con spirito organizzativo, età 18-45, ricerca primaria azienda livello nazionale. Si offrono remunerazioni superiori alla media e possibilità di rapida carriera a tutti i livelli manageriali e dirigenziali. Telefonare lunedì orario ufficio per fissare un primo appuntamento con dirigente incaricato, allo 040-732370. 386

A. CERCASI cuoco referenziato presentarsi martedì ore 11 bar Belvedere Sistiana. 50759

A. MONDADORI Editore Spa nel riquadro del crescente sviluppo del settore vendite rateali per il lancio nuove linee grafica d'arte e Mondadori video ricerca per proprie agenzia Trieste/Gorizia, collaboratrici/tori con o senza esperienza specifica. L'attività altamente professionale è programmata di promozione vendita e al contempo indipendente (anche part-time). Operare nelle agenzie Mondadori vuol dire: adeguato addestramento, un lavoro sicuro e ben remunerato, concrete possibilità di carriera (capo gruppo, trainer, capo vendita, agente). Vivere una realtà professionale di sicurezza di guadagno e di successo nell'ambito del più grande gruppo editoriale. Per colloquio selettivo presentarsi lunedì 7 marzo 1988 ore ufficio A. Mondadori via Diaz 19/1 Trieste. 050029

AD ambosessi disoccupati max 21enni intenzionati lavorare seriamente offresi occupazione con interessanti prospettive. Telefonare lunedì ore 8-14 al 62016. 395

AFFIDASI lavoro ricalco. Scrivere Arcom, Casella postale 17183, 20170 Milano. 011

AFFIDIAMO ovunque residenti facile lavoro confezione giocattoli feltro. Ottimo guadagno. Scrivere Europe via Pace 6 Brescia. 01027

AFFIDIAMO ovunque residenti lavoro confezione giocattoli feltro. Ottimo guadagno. Scrivere Europe via Pace 6, Brescia. 00764

ALBERGO ristorante II categoria cerca cuoco e cameriere referenziati maggio-settembre Grado. Casella postale n. 12 Grado. 61

AMBULATORIO dentistico cerca infermiera esperta. Scrivere a cassetta n. 27/I Publied 34100 Trieste. 58

APPRENDISTA pasticciere fattorino cerca la Perla. V. Piccardi 18, Trieste. 477

ASSUMESI ovunque residenti collaboratori confezione giocattoli peluche. Scrivere senza impegno Bamby, via Firenze 163 Catania. 0022

ASSUMONSI ovunque residenti collaboratori confezione giocattoli scrivere Bamby, via Firenze 163 Catania. 0008

AZIENDA settore commerciale arredo cerca agente anche part-time. Tel. 0421/658882.

AZIENDA termotecnica triestina cerca n. 1 lattoniere pratico usare macchine tagliare e piegare. Scrivere a cassetta n. 26/I Publied 34100 Trieste. 375

AZIENDA termotecnica triestina cerca n. 1 meccanico frigorista pratico a bordo. Scrivere a cassetta n. 25/I Publied 34100 Trieste. 374

AZIENDA triestina assume subito dinamica segretaria spiccata personalità et senso organizzativo indispensabile inglese gradita esperienza settore commerciale export. Scrivere a cassetta n. 12/H Publied 34100 Trieste. 309

CASA di spedizioni internazionali assume giovane impiegato per servizio estero con provata esperienza lavoro portuale e contatti con servizi doganali e collaterali, assume inoltre giovane elemento max 21 escluso primoimpiego pratico traffico, contabilità e computer, si esige massima serietà et applicazione inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 30/I Publied 34100 Trieste.

CASA di spedizioni internazionali assume giovane impiegato da inserire reparto traffico con responsabilità, dinamico, esperto settore inglese-tedesco scritto parlato, esigenza serietà et applicazione. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 30/I Publied 34100 Trieste. 387

CASSIERA bar-pasticceria età superiore anni 30 richiedesi esperienza scrivere a Publied cassetta n. 2/L 34100 Trieste.

CERCASI cuoco e banconiera per ristorante. Per informazioni 0481-777046. 97

CERCASI esperta lavorante parrucchiera part-time. Tel. 724376-824768. 279

CERCASI impiegata preferenze dattilografia progettazione arredamento contabilità e fatturazione su elaboratore. Manoscrivere gradita foto. Scrivere a Publied cassetta n. 6/L 34100 Trieste. 481

CERCASI intera stagione donne esperienza piani sala cucina località marittima. Telefonare 0861/72666 Alba Adriatica Hotel Lido. 00031

CERCASI parrucchiera uomodonna ESCLUSIVAMENTE lavorante con esperienza pluriennale. 0481-43436 dalle 13.30 alle 15. 101

CERCASI pasticciere specializzato stipendio da concordare scrivere a Publied cassetta n. 3/L 34100 Trieste. 478

CERCASI pizzaiolo capace o apprendista. Tel. 744505. 51200

CERCASI programmatore Ms-Dos conoscenza Basic, Fortran. Titolo preferenziale conoscenza Assembler C. Inviare curriculum a Publied cassetta n. 12/L 34100 Trieste. 406

CERCASI pulitrice seria e dinamica orario 6.30-12.30 massimo anni 28. Scrivere a cassetta n. 29/I Publied 34100 Trieste. 384

CERCO meccanico operaio auto validissimo con referenze ed esperienza, conoscenza lingua slovena. Scrivere a cassetta n. 22/I Publied 34100 Trieste. 111

COMPAGNIA assicurazioni cerca ispettore di produzione da inserire organico propri uffici Trieste. Richiedesi esperienza. Scrivere curriculum a cassetta n. 23/H Publied 34100 Trieste. 322

DIPLOMATA/O con spiccate capacità rapporti interpersonali e dattilografia assume agenzia primaria compagnia assicurazioni contratto formazione. Dettagliare esperienze a cassetta n. 6/I Publied, 34100 Trieste. 344

DISCOTECA assume banconiera cameriera guardarobiera max ventinovenni bella presenza. Telefonare 62526 orario 17-20. 393

DISTRIBUTORE settori informatica mobili e macchine per ufficio seleziona n. 2 venditori per ampliamento organici zona Trieste. Richiesti auto propria militesente. Offresi portafoglio clienti rimborso spese corsi istruzione elevati guadagni. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 1/L Publied 34100 Trieste. 390

DITTA operante settore impiantistica nel Friuli-Venezia Giulia ricerca: capo officina elettromeccanica, tecnici progettisti, responsabili di cantiere, operai specializzati. Indispensabile esperienza di lavoro settore impianti elettrici: elettronici. Inviare curriculum dettagliato a Cassetta n. 18/I Publied 34100 Trieste. 93

DITTA settore nautico cerca giovane militesente esperienza impianti elettrici ed elettronici. 0481-46505. 125

DITTA ventennale piemontese per apertura filiale di Trieste cerca signora/e con precedenti esperienze commerciali da inserire nel settore operativo. Telefonare lunedì-martedì ore ufficio n. 011/541809. 50922

GEOMETRI società ricerca in tutta Italia. Dinamici, esperti per perizie immobiliari da effettuarsi in zone di residenza. Tel. 0184/882567. 375

HOTEL cerca portiere notte. Si richiede esperienza e conoscenza lingue. Scrivere a cassetta n. 11/I Publied 34100 Trieste. 443

IMPIEGATA pratica import-export croato-francese o croato-tedesco assumiamo. Tel. 390393. 388

IMPRESA costruzioni cerca segretaria 25-29.enne esperta referenziata conoscenze settore tecnico, contabilità e computer. Scrivere a cassetta n. 28/I Publied 34100 Trieste. 50895

IMPRESA costruzioni edili ricerca operai specializzati per ampliamento quadri. Scrivere a cassetta n. 21/G Publied 34100 Trieste. 283

INDUSTRIA isontina cerca: perito tessile/meccanico, programmatore macchine maglieria industriale; impiegato/-max 29 anni, pratica computers. Scrivere a cassetta n. 19/I Publied 34100 Trieste. 94

INTERNATIONAL organization urgently seeks accounting clerk with following qualifications: good knowledge basic accounting procedures preferably with double entry bookkeeping. Familiarity with financial and banking operations, two to three years practical experience field, ability to operate office equipment particularly computing devices (personal computers and calculators). Good knowledge english essential. Successful applicants should be able to take up position immediately. Applications should be sent to cassetta n. 14/H Publied 34100 Trieste. 311

MOSTRA mobili affermata in Trieste altamente qualificata ricerca diplomato geometra o equivalente con spiccata attitudine alla vendita. Si offre contratto di formazione. Scrivere a cassetta n. 18/G Publied 34100 Trieste. 400

NEGOZIO centrale cerca apprendista commessa. Scrivere a Publied cassetta n. 10/L 34100 Trieste. 402

OFFICINA meccanica di precisione, zona Isontino, cerca esperti tornitori-fresatori. Telefonare 84298 (0481) lunedì e martedì ore 9-12. 128

OFFICINA meccanica di precisione, zona Isontino cerca persona capace esperienza pluriennale per mansioni capo officina. Tel. 84298 (0481) lunedì e martedì ore 9-12. 128

OTTIMI guadagni realizzerete confezionando bigiotteria vostro domicilio. Scrivere: Arpel via Andrea Da Bari 116, Bari.

PARRUCCHIERA mezzalavorante cercasi telefonare lunedì 422891. 393

PASTICCIERE specializzato cercasi serietà presentarsi via Carducci 32, Bonazza. 478

PENSIONATO ex ottico cercasi per lavoro saltuario. Scrivere a cassetta nr. 20/I Publied 34100 Trieste. 461

PRIMARIA società finanziaria ricerca collaboratori con propri uffici. Scrivere casella postale 26, 34170 Gorizia. 129

PRIMARIA società immobiliare ricerca esperti acquisitori cui affidare conduzione proprio gruppo agenti/collaboratori. Offre fisso, elevate provvigioni, incentivi. Indirizzare curriculum Cassetta n. 2/I Publied 34100 Trieste. 348

PRIMARIA società servizi ricerca abili venditori provenienti preferibilmente settori finanziario assicurativo immobiliare. Offre inquadramento norma di legge povvigioni, incentivi possibilità carriera. Presentarsi lunedì/martedì via Molino Vento 10/1 società Finim, orario 15.30, 19. 401

RAGAZZE dinamiche max 25.enni anche prima esperienza cercasi per confezionare ns articoli. Sede Trieste no lavoro a domicilio. Scrivere a cassetta nr. 12/I Publied 34100 Trieste. 357

RISTORANTE del Buongustaio a Zurigo (Svizzera) cerca cuoca/cuoco. Permesso esistente, capace sviluppo della vera cucina italiana. Personalità con senso di responsabilità creatività e con principi sani sono pregati scrivere con qualifica provabile a: Ristorante «Da Cesare» sig. Mennino Zurlindenstrasse 21-8003 Zurigo (Ch). 51192

RISTORANTE servizio accurato cerca aiuto cameriere bella presenza referenziato. Scrivere Opicina casella postale 2004. 50796

SARTA CON PRATICA DI PELLICCERIA. Laboratorio artigianale, settore abbigliamento-pellicceria, ricerca una sarta con pratica di pellicceria. Dovrà saper «prendere le misure», mettere in prova, sviluppare un modello, eccetera. Gradevole presenza, buon gusto e attitudine ai rapporti umani saranno particolarmente apprezzati. Inviare curriculum vitae e professionale con referenze a: Cassetta nr. 16/I Publied 34100 Trieste. Si garantisce la massima discrezione. 453

SIGNORE guadegnerete 30% vendendo filati aguglieria uncinetto cucirini nel tempo libero senza esborsi di denaro. Telefonate 0574-791921. 0717

SOCIETA' cerca giovane per segreteria conoscenza Macintosh. Inviare curriculum recente a Publied cassetta n. 12/L 34100 Trieste. 406

SOCIETA' immobiliare ricerca funzionari 25-35enni da inserire nel proprio organico. Gradita esperienza settore servizi. Presentarsi lunedì 7 e martedì 8 marzo dalle ore 14.30 alle 18.30 31 via Roma 20 Trieste. 383

SOCIETA' industriale ricerca contabile esperto/a a cui affidare il proprio reparto amministrativo per stabilimento di Trieste. Retribuzione di ottimo livello commisurata alle capacità dimostrate. Scrivere a cassetta n. 10/H 34100 Trieste. 281

SOCIETA' informatica cerca ingegnere civile neo laureato milite assolto esperienza programmazione. Inviare curriculum a Publied cassetta n. 12/L 34100 Trieste. 406

SOCIETA' operante nel settore sanitario paramedico per lancio nuovo prodotto esclusivo cerca ambosessi diplomati per dimostrazioni a Trieste. Compenso interessante. Telefonare al 774767 dalle ore 8 alle 9.30 chiedere di Carlotta. 377

SOCIETA' organizzatrice di servizi sanitari a Trieste seleziona diplomati per offerta al pubblico del servizio medico ZEROVENTIQUATTRO provvigioni più rimborso spese. Telefonare 728381 ore 14-16. 51166

SOCIETA concessionaria esclusivista Olivetti per ampliamento produzione manutenzione software cerca programmatore esperto Cobol trattamento economico da concordare massima riservatezza. Telefonare per appuntamento 305035. 480

SOCIETA informatica per potenziamento attività produzione assistenza software cerca programmatore Dos unix età 24-29 assunzione immediata. Scrivere a Publied cassetta n. 5/L 34100 Trieste. 480

5 *Rappresentanti Piazzisti*

AFFERMATA azienda leader settore equipaggiamenti elettronici per laboratori cerca venditore dinamico Veneto e Friuli guadagno mensile 4.000.000. Telefono 051/981303 02070

Continua in 13.a pagina

INSERZIONE A PAGAMENTO

Come recuperare l'incredibile leggerezza dell'essere

Cuore e cervello giovani e forti

Un alimento naturale per rinvigorire non solo l'attività mentale e cardiaca, ma anche il sistema nervoso

Se è vero che con l'alimentazione sbagliata possiamo ammalarci o invecchiare precocemente, è altrettanto vero che con quella corretta possiamo migliorare il nostro stato di salute. Infatti i miliardi di cellule che compongono il nostro organismo vengono «fabbricate» con le molecole degli alimenti; ogni giorno milioni di cellule muoiono e altrettante nuove cellule le sostituiscono. Ma se noi ci nutriamo di cibi intossicanti o carichi di residui di non facile smaltimento, queste nuove cellule nascono già «vecchie» e dotate di scarsa vitalità.

Importantissimo quindi cambiare alimentazione o integrarla con fattori rivitalizzanti, se vogliamo mantenerci in forma. Ed un primo consiglio è quello di ridurre la carne a vantaggio di cereali e legumi; privilegiare cioè, il vegetale rispetto all'animale. Per quale motivo? La moderna ricerca scientifica indica nelle prostaglandine le responsabili della giovinezza o vecchiaia delle cellule.

Queste prostaglandine sono derivate dagli acidi grassi essenziali che il nostro organismo produce quando ingeriamo cibi contenenti grassi vegetali o quando mangiamo carne e grassi animali. Indispensabili per il buon equilibrio dell'organismo, la loro attività coinvolge tutti gli aspetti della fisiologia epidermica, viscerale, nervosa e circolatoria.

Il problema sorge perché di prostaglandine ne esistono di due tipi: quelle «buone» e quelle «cattive», secondo se provengono da grassi insaturi o da grassi saturi in eccesso.

Gli olii vegetali, come l'olio di oliva, di soia, di girasole, contengono acidi grassi insaturi o polinsaturi e quindi contribuiscono a produrre prostaglandine utili, mentre troppo burro, grassi animali, olii idrogenati favoriscono le prostaglandine nocive, responsabili del colesterolo alto, della gotta, della cellulite, dell'obesità, del diabete. Inoltre gli acidi grassi essenziali svolgono un'azione conosciuta come «funzione vitaminica F», che si ripercuote sulla maggior parte delle funzioni neuro-fisiologiche dell'organismo, dal trofismo della pelle, dei capelli e delle unghie, all'equilibrio del sistema nervoso, ormonale e metabolico.

Anche la memoria o la pressione arteriosa sono, dunque, influenzate da queste molecole polinsature presenti in tutto l'organismo come elementi indispensabili della membrana cellulare e partecipi della sua plasticità. Stando così le cose, basterebbe ridurre i grassi animali e sostituirli con quelli vegetali, per tenere le nostre cellule al riparo dalle molecole «cattive». Solo che, a partire da una certa età, l'organismo stenta a produrre prostaglandine «buone», specialmente quando è stressato, sofferente di fegato o carente di enzimi digestivi; in certe condizioni cioè, l'organismo non riesce a trasformare l'acido linoleico degli olii vegetali in acido gamma-linolenico che stimola le prostaglandine utili. In mancanza di questo passaggio metabolico anche gli olii vegetali polinsaturi sono di poco aiuto al benessere dell'organismo.

La soluzione è venuta ancora una volta dalla natura. Studiando migliaia di piante alla ricerca di una fonte importante di acido gamma-linolenico da somministrare direttamente, si è giunti alla scoperta di due semi speciali: il seme di Onagra ed il seme di Borragine, gli unici che contengano in natura il maggior quantitativo di acido gamma-linolenico. L'Onagra, conosciuta anche come Enotera, ne contiene il 6-10%, mentre i semi di Borragine ne possono aver addirittura il 23% o più.

Così i ricercatori si sono orientati su questi due eccezionali fornitori di «fattore Vitaminico F» e di prostaglandine «buone». Ed in particolare sulla Borragine che ne contiene molto di più. In Francia è stato recentemente messo a punto uno studio su un prodotto a base esclusivamente di olio di semi di Borragine; dopo un lungo periodo di sperimentazione il prodotto è stato messo in commercio sotto forma di perle gelatinose. Il consumatore italiano lo può trovare in vendita con nomi diversi, per esempio sotto l'etichetta «Gammavit».

Cosa si è ricavato dai vari studi sull'olio di Borragine? Oltre ad avere la conferma che solo questi semi hanno un contenuto minimo del 20% di acido gamma-linolenico puro, e quindi direttamente assimilabile dall'organismo, si è giunti ad una serie di risultati confortanti per chi ha il problema di sfuggire all'età ed ai suoi acciacchi. Vediamone alcuni.

L'acido gamma-linolenico è un potente inibitore dell'aggregazione a placche, quindi un'alimentazione ricca di olio di Borragine appare indicata a prevenire questi problemi circolatori. Anche il cuore si alleggerisce, perché quest'olio evita al colesterolo di depositarsi nelle arterie, con tutti i benefici che ne seguono.

Oltre ai vantaggi circolatori e metabolici, le indagini cliniche che hanno anche posto in evidenza che l'olio di borragine ha le stesse proprietà di certi ormoni ipotalamici ed ipofisari, risultando quindi molto valido a risolvere i problemi mestruali.

E' noto infatti che in questo periodo biologico la produzione di prostaglandine nella donna è praticamente assente. L'apporto di acido gamma-linolenico favorisce quindi l'attenuazione delle sindromi premestruali e dei dolori addominali.

In campo dermatologico i risultati sono estremamente incoraggianti. Infatti l'attività dell'acido gamma-linolenico, contenuto in larga percentuale nell'olio di Borraggine, rigenera l'impalcatura delle cellule dell'epidermide, svolgendo un valido effetto anti-rughe.

Ma non è solo l'aspetto esteriore quello che più guadagna da una costante alimentazione a base di olio di Borragine; si parla di un vero e proprio ringiovanimento psicofisico generale, specialmente per quegli organismi che hanno difficoltà a sintetizzare le prostaglandine «buone». Dopo i 35 anni siamo tutti potenziali portatori di prostaglandine «cattive», e quindi soggetti ai mille disturbi che ne derivano.

Persino l'alcolismo ne trae giovamento. L'organismo di chi è affetto da questo problema non è più in grado di metabolizzare le prostaglandine «buone», mentre un regolare consumo di olio di Borragine può funzionare da efficace protettore delle cellule epatiche.

Vorremmo concludere questa rapida carrellata parlando anche dei bambini; da studi fatti nelle cliniche anglosassoni infatti è emerso che l'olio di Borragine può diventare un calmante «naturale» per i soggetti iperattivi, nervosi ed agitati, i classici bambini «Giamburrasca». Sottoponiamo anche questo interessante dato all'attenzione dei genitori.

Ribadiamo, per quanti vogliono verificare su se stessi questi benefici effetti documentali da validi ricercatori, che l'olio di semi di Borragine è un alimento naturale, ricco di acido gamma-linolenico. Come molti prodotti naturali è facilmente deteriorabile dalla luce e dall'ossidazione. Per questo è consigliabile consumarlo sotto forma di perle gelatinose, per preservarne l'efficacia nel tempo. Va consumato con una certa continuità, ma senza eccessi: tre- quattro gelocapsule al giono, durante i pasti, con gli altri cibi.

VERSO LO SCIOPERO GENERALE

Si blocca la siderurgia

I sindacati stanno preparando una manifestazione a Roma

FIRESTONE

Alla Pirelli «top secret»

Sono state circondate dal massimo riserbo le riunioni dei consigli di amministrazione della Pirelli e c., della Pirelli spa, della Sip di Basile e della Pirelli société générale, svoltesi ieri mattina a Milano.

Secondo quanto si sostiene negli ambienti finanziari milanesi tale riserbo tende a dare credibilità all'ipotesi che i vertici della società abbiano affrontato il problema di lanciare o meno un'Opa sulle Firestone.

Sempre negli ambienti finanziari, si fa inoltre rilevare come la linea di assoluto silenzio assunta dai vertici delle società, oltre che a porsi nella tradizione della Pirelli, potrebbe anche essere dovuta alla necessità di ufficializzare la decisione soltanto a mercato di Wall Street chiuso.

CRISI

Protesta a Genova

GENOVA — Le segreterie Cgil, Cisl e Uil di Genova proporranno agli organismi dirigenti del sindacato genovese la proclamazione di uno sciopero generale della città da tenersi il 22 marzo.

Al centro della mobilitazione, secondo i rappresentanti dei sindacati, la crisi che sta attraversando la città (soprattutto alla luce degli annunciati tagli dell'Iri nel settore della siderurgia e dell'impiantistica), che è di estrema gravità e può minare le prospettive dell'intero apparato produttivo, pregiudicando migliaia di posti di lavoro nella grande come nella piccola impresa.

In particolare, i rappresentanti dei lavoratori genovesi rivendicano processi di razionalizzazione e reindustrializzazione nell'area genovese.

ROMA — Il piano per la ristrutturazione della siderurgia messo a punto dalla Finsider «va cambiato» e questa volta Cgil, Cisl e Uil non si accontenteranno di vaghe promesse ma esigono dal governo impegni certi di investimenti per la reindustrializzazione delle aree meridionali. Questa la posizione unitaria espressa da Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, da Franco Marini, segretario generale della Cisl, e da Fausto Bertinotti, segretario confederale della Cgil.

E per sostenere tali esigenze le tre confederazioni sindacali stanno organizzando lo sciopero generale della siderurgia da tenersi a Roma, mentre sono già in programma gli scioperi del 10 a Napoli e dell'11 a Taranto.

«Questo piano così com'è, improvvisato e inadeguato, deve essere cambiato — dice il leader della Uil, Benvenuto — evitando che ognuno dia risposte per conto proprio». E' da evitare una frammentazione e una competizione tra i diversi stabilimenti siderurgici.

«Bisogna saper scegliere — conclude Benvenuto — mettendo quale priorità assoluta il Mezzogiorno».

Cgil Cisl Uil: «Per il Sud ci deve essere la priorità»

Il segretario generale della Cisl, Franco Marini, riconosce che «c'è un problema siderurgico, ci sono questioni di rapporto con la Comunità. Il sindacato è disponibile a discutere dove si restringe e dove si allarga la base produttiva e occupazionale». Ma tale disponibilità è condizionata da una premessa. «Non ci accontenteremo — conclude Marini — di vaghe promesse, ma pretendiamo impegni certi di investimenti per la reindustrializzazione del Sud in quanto nessun posto di lavoro può essere perso».

Circola anche l'ipotesi che lo stabilimento di Bagnoli possa essere venduto a una cordata di privati. «Questa ipotesi non ci risulta — afferma Bertinotti, segretario confederale della Cgil — quello che possiamo dire è che nella strategia del sindacato è prevista l'integrazione tra pubblico e privato com'è altrettanto chiaro che lo stabilimento napoletano rappresenta per noi la cartina di tornasole del piano siderurgico».

Il dirigente della Cgil punta la propria attenzione sulla crescente protesta delle aree meridionali. «Io dico che la protesta degli operai è legittima e necessaria — continua Bertinotti — in quanto costoro non trovano nel governo, nell'Iri e nella Finsider una risposta alla ristrutturazione del settore».

Ma questa proposta «non è solo degli operai siderurgici — precisa Bertinotti — ma delle intere popolazioni del Mezzogiorno in quanto si trascura un dato fondamentale: la reindustrializzazione di queste aree».

Bertinotti cita la proposta venuta da Taranto.

«E' inaudito che un piano che prevede drastici tagli occupazionali — conclude Bertinotti — avvenga senza che il governo abbia investito il Parlamento di produrre una legislazione di sostegno per la reindustrializzazione produttiva come per esempio la riduzione dell'orario.

GRANDE INDUSTRIA

Gli occupati in flessione

ROMA — Continua a essere pesante la situazione dell'occupazione nella grande industria. Nel 1987, infatti, ha registrato una flessione del 3,8%, rispetto al 1986. Questa diminuzione, sottolinea l'Istat, ha interessato la generalità dei settori, con una punta massima del 6,3% per le industrie metallurgiche e una minima dell'1,4% per quelle energetiche.

Il dicembre 1997, in particolare, è stato un mese «nero» per l'occupazione nella grande industria italiana (stabilimenti con almeno 500 dipendenti): il livello degli occupati ha infatti segnato, rispetto al mese precedente, un calo dell'uno per cento. Anche questo dato è stato rilevato dall'Istat.

Contemporaneamente, però, dal confronto tra i dati medi dei due anni si rileva, che il tasso di ingresso (che misura il numero delle assunzioni effettuate per ogni mille dipendenti in forza) è salito da 5,1 a 5,4, mentre il tasso di uscita (che registra il numero degli esodi della forza lavoro, sempre per ogni mille occupati alle dipendenze) è diminuito da 8,2 a 8.

Dal diverso andamento dei due tassi risulta, quindi, che nel 1986 l'esodo netto dei lavoratori è stato pari a 3,1 per ogni mille dipendenti in servizio, mentre nel 1987 lo stesso si è ridotto al 2,6 per mille.

Se da un lato lo scorso anno si è ancora ridotta l'occupazione dall'altro sono aumentate le ore di lavoro prestate in media da ciascun operaio: +1,6% rispetto al 1986.

A dicembre, poi, si è addirittura avuto un aumento del 4,1% rispetto allo stesso mese del 1986.

Quanto ai guadagni medi di fatto per operaio, questi nell'arco dell'intero 1987 sono cresciuti dell'8,1% rispetto al 1986.

Gli incrementi contributivi maggiori sono stati registrati dai metalmeccanici (+9,2%) seguiti dai lavoratori del tessile (+8%) e da quelli delle industrie chimico farmaceutiche (+7,1%).

Nel solo mese di dicembre '87, infine, i guadagni medi di fatto per operaio sono aumentati del 7,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Tale incremento è dovuto ad entrambe le componenti retributive: infatti, quella diretta (paga base, indennità di contingenza, ecc.), anche per effetto dell'anzidetta lievitazione del volume di lavoro, ha presentato una variazione positiva del 9,3%.

LA CRISI DELL'INPS

Il rischio pensione

Studio della Ragioneria generale dello Stato

EFIM

Con i conti nel mirino

ROMA — Rilievi critici sulla passata gestione dell'Efim emergono dalla relazione della Corte dei conti sull'esercizio 1986 dell'ente, trasmesso al parlamento in questi giorni e resa nota ieri. La Corte allarga anche il discorso segnalando al Parlamento il problema della responsabilità degli amministratori degli enti di gestione delle Partecipazioni statali e dei mezzi della tutela degli interessi pubblici.

L'attenzione della Corte, che pure riconosce il miglioramento conseguito sul fronte economico dall'Efim nel 1986 (ancorché in parte dovuto a erogazioni statali) si accentra lungamente su tre vicende degli anni scorsi che in qualche misura hanno pure comportato segnalazioni alla magistratura: la valutazione del prezzo di cessione della società Terme di Recoaro, la gestione e la cessione della Otb Partecipazioni, la gestione della finanziaria Mcs e della società Aluminia.

Per quest'ultima vicenda il delegato della Corte all'Efim ha deciso in data 22 gennaio 1988 di sottoporre al procuratore di Roma i documenti emersi all'interno del gruppo «in funzione della sussistenza di eventuali ipotesi di reato».

Sul piano generale, la Corte osserva che la giurisprudenza — che assimila gli amministratori degli enti di gestione agli amministratori delle società operative — pone problemi nella tutela dei criteri della buona amministrazione e della economicità di gestione, mancando i soggetti che potrebbero attivare le procedure per responsabilità».

Nel 2010 il disavanzo fra spese per prestazioni erogate dal fondo pensioni lavoratori dipendenti e contributi sarà di 49.054 miliardi, rispetto ai 20.845 del 1985, passando dal 2,36 al 3,07% del prodotto interno lordo. L'«aliquota teorica di equilibrio» dei contributi passerebbe dal 38 al 42% della paga. L'avanzata delle donne.

ROMA — Nel 2010 il disavanzo fra spese per prestazioni erogate dal fondo pensioni lavoratori dipendenti e contributi sarà di 49.054 miliardi di lire (pari al 3,07% del interno lordo, cioè quasi 30 mila miliardi in più del «rosso» registrato nel 1985 (che ha toccato i 20.845 miliardi pari al 2,36% del Pil).

E' questa una delle stime effettuate dalla Ragioneria generale dello Stato sulla base di un nuovo modello per la previsione a lungo termine degli squilibri previdenziali, presentato ieri in un incontro al ministero del Tesoro.

Il modello, messo a punto da un gruppo di lavoro coordinato dai professori Sandro Gronchi ed Enrico Zaghini dell'Università di Roma e dal dirigente della Ragioneria generale Antonio Nastrucci, fornisce la previsione del numero delle pensioni suddivise per sesso, categoria e classi di importo sotto vari scenari alternativi fino al 2010.

Nell'ipotesi base (inflazione annua media del 4 per cento, crescita annua dell'occupazione dello 0,4 per cento, tasso di crescita reale delle retribuzioni pari al 2 per cento), il numero delle prestazioni passa nel periodo 1985-2010 da 9 milioni 99 mila a 9 milioni 309 mila (con un incremento del 2,3 per cento) e la spesa in rapporto al prodotto interno lordo aumenta dal 6,68 al 7,27 per cento.

Secondo il modello della ragioneria dello stato, la popolazione in età lavorativa raggiungerà nel 2010 41 milioni 700 mila unità (20 milioni 541 mila uomini e 21 milioni 169 mila donne): ma mentre l'occupazione e il tasso di attività maschili subiranno nel periodo 1985-2010 una flessione (da 13 milioni 857 mila a 13 milioni 257 mila e dal 70% al 64,5%), la dinamica relativa alle donne sarà differente.

L'occupazione femminile crescerà infatti da 6 milioni 709 mila nel 1985 a 9 milioni 464 mila nel 2010, mentre il tasso di attività materna aumenterà dal 32,5 al 44,7.

Il metodo previsto presentato ieri collega i flussi di pensionamento alla previsione dell'occupazione.

Elaborando i dati messi a disposizione dall'Inps — le cui prestazioni sono per circa l'80 per cento erogate dal fondo pensioni lavoratori dipendenti — e dal ministero del Lavoro, la Ragioneria generale dello Stato ha potuto stimare che la spesa per prestazioni crescerà dai 58.984 miliardi del 1985 ai 76.798 milardi del 1995 fino a toccare i 116.410 miliardi nel 2010: più lenta sarà la crescita dei contributi, che passeranno dai 38.139 miliardi dell'85 ai 67.356 miliardi del 2010; in questo modo, il disavanzo previdenziale andrà allargandosi.

La «aliquota contributiva di equilibrio» (cioè la percentuale «teorica» di contributi sulla retribuzione che permetterebbe al fondo di raggiungere il pareggio di bilancio) aumenta dal 38,14 per cento del 1985 fino al 42,6% del 2010.

«Il modello — ha detto il ragioniere generale dello Stato Giovanni Ruggeri durante la presentazione — potrà essere aggiornato e sarà utilizzabile anche per altre gestioni previdenziali. «Si tratta comunque — ha concluso — di un contributo che la Ragioneria ha voluto dare al dibattito sulla riforma del sistema pensionistico».

LA SCALATA ALLA SGB

Cerus, a carte scoperte

Oggi vengono resi noti gli alleati di De Benedetti

BRUXELLES — La Cerus, la holding francese tramite cui opera Carlo De Benedetti, farà conoscere, quasi certamente questa sera, i nomi dei partner del presidente della Olivetti nella scalata alla Société Générale de Belgique e la quota di azioni di ciascuno di essi.

Sono fonti vicine alla holding francese a indicare il momento in cui faranno luce sulla propria cordata, nel rispetto degli impegni presi con la Commissione bancario, la «Consob» belga.

La pubblicazione delle informazioni, che deve in ogni caso avvenire prima di lunedì mattina al momento dell'apertura delle banche, è condizione perché la Cerus possa propagare fino al 18 marzo l'Offerta di acquisto pubblica (Opa) lanciata sul 7,45 per cento dei titoli della Generale — 2 milioni e 100 mila —, al prezzo di 8 mila franchi belgi l'uno.

Finora, la Cerus ha raccolto, con la propria Opa, partita il 15 febbraio e che avrebbe dovuto concludersi venerdì, circa 300 mila azioni, poco più dell'uno per cento, in Belgio, mentre non si hanno ancora dati sulla raccolta fuori del Belgio.

Fino a questo momento, il gruppo De Benedetti dichiara di possedere, o comunque di controllare, oltre il 47 per cento delle azioni della Sgb, con alleati in parte noti — sono le belghe Gevaert di André Leysen e Cobepa di Pierre Scohier, la banca americana Shearson Lehman, la banca svizzera Compagnie de Banque et d'Investissements e, si dice senza averne conferma, la banca tedesca Warburg — e in parte da scoprire.

Di fronte al gruppo De Benedetti, sta la cordata franco-belga che ruota intorno alla Compagnie financiere de Suez e che vanta il 52 per cento dei titoli (ma su una parte di essi, le fonti della Cerus ritengono grave la condizione di «autocontrollo», che comporterebbe l'esclusione dal diritto di voto in assemblea).

In questa situazione — ha scritto ieri «Le Soir», quotidiano di Bruxelles — il ministro dell'economia belga, Philippe Maystadt, già mostratosi sensibile alle tesi industriali di De Benedetti, ha scritto, con il consenso del governo, e in particolare del premier Wilfried Martens, una lettera ai protagonisti della vicenda.

Maystadt lancia «un appello alla concertazione, per giungere a un accordo industriale nell'interesse» della Générale, e nel rispetto degli interessi economici strategici del Belgio, a tutela dei quali — dice il ministro — il governo è pronto a intervenire.



Carlo De Benedetti

LA BORSA DEI NOLI

Tira ancora il carico secco

Usato: prezzi alle stelle - Ora conviene il nuovo

TRIESTE — Contro ogni previsione la fase positiva per il carico secco continua anche se la tensione che aveva raggiunto l'apice verso la fine della settimana scorsa, sembra calare,

Il numero degli ordini non è molto elevato e stanno ritornando in posizione le navi noleggiate durante la corsa di fine anno.

Gli armatori però non si preoccupano perché ci sono vari segnali positivi; ad esempio i russi stanno per rientrare con nuovi ordini per cereali e l'industria siderurgica giapponese sta incrementando le richieste per minerale e carbone metallurgico.

Le rate per le tipologie più richieste, come la «Panamax», si sono stabilizzate su livelli che non si vedevano dalla seconda metà del 1981.

Basta dare alcuni valori per vedere come si è evoluto il mercato. Il grano in lotti da 55.000 t dal Golfo Usa al Giappone ha pagato per un viaggio, caricazione immediata, 26 $/t e per un contratto di tre viaggi consecutivi 24,75 $/t.

A tempo queste navi sono noleggiate attorno ai 12-13.000 $/giorno per viaggi circolari. Alcuni armatori, volendo consolidare le posizioni, hanno trovato noleggiatori disposti a pagare attorno ai 12.000$/giorno per 1-2 anni.

Sempre richieste le navi tipo «Cape-size», cioè da 120-140.000 tpl, per noleggi sia a viaggio che a tempo; in quest'ultimo caso siamo sui 15.000 $/giorno.

Il mercato favorevole si è esteso a tutte le tipologie di navi per carico secco alla rinfusa, anche in previsione della prossima riapertura dei Grandi Laghi.

Ben differente è la situazione nel comparto del liquido. La tendenza verso il basso del prezzo del petrolio ha praticamente bloccato il mercato e le recenti notizie che gli Stati Uniti hanno aumentato le scorte lo hanno ulteriormente raffreddato.

L'attività è dunque ridotta, specialmente in Golfo Persico per le grandi cisterne. E' interessante notare però che permane l'atteggiamento fermo degli armatori che, se non riescono ad ottenere un nolo remunerativo, preferiscono tenere la nave ferma. Infatti oggi, benché non ci siano parecchie navi in attesa, è impossibile fissare una cisterna da circa 250.000 tpl a meno di WS 32 che equivale a circa 9000$/giorno.

Calmo anche il settore dei prodotti puliti; si spera che la recente ondata di freddo in Nord Europa possa tonificare la domanda.

Gli operatori seguono sempre con particolare attenzione la compravendita di navi di seconda mano che in pratica rappresenta il barometro della fiducia che gli armatori hanno nel futuro.

I prezzi hanno raggiunto livelli molto elevati e impensabili fino a poco tempo fa, però si fanno pochi affari. Si ha l'impressione che il mercato si stia fermando.

Diamo alcuni valori per quantificare il fenomeno. Una combinata da 120.000 tpl costruita nel 1976 è stata pagata 14 milioni di dollari, mentre per una cisterna da 80.000 tpl, costruita in Svezia nel 1981, hanno offerto più di 17,5 milioni di dollari.

Sono valori molto elevati che non trovano giustificazione nel pur buon livello dei noli che il mercato attualmente offre. Infatti l'armatore che paga queste cifre spera in un ulteriore, sensibile, incremento dei noli.

A questo punto però diventa competitiva, almeno per alcune tipologie, la nuova costruzione anche se i cantieri costruttori dell'Estremo Oriente stanno aumentando i prezzi.

[g.a.]

Un pizzico di creatività per trovare il posto

Sui problemi della disoccupazione nel Friuli-Venezia Giulia ospitiamo un intervento dell'assessore regionale al lavoro, Mario Brancati.

Articolo di
Mario Brancati

Da tre anni, l'Agenzia regionale del lavoro è impegnata a dare risposte concrete nel settore dell'occupazione, incentivando con precisi progetti soprattutto l'inserimento lavorativo dei giovani e dei dipendenti «espulsi» dalle aziende a causa di ristrutturazioni e riconversioni industriali. Nel 1975 sono state presentate 1771 domande di interventi per assunzioni, che hanno prodotto 1418 nuovi posti di lavoro; nel 1986 le domande sono state 3006 con 3089 nuovi posti; nel 1987 le domande sono state 3062 e interessano 4991 soggetti da inserire nelle imprese. Tali richieste sono ora nella fase istruttoria. Finora la Regione, attraverso l'Agenzia del Lavoro, ha impegnato in questa direzione più di 21 miliardi e 400 milioni.

Accanto all'azione della Regione c'è quella dello Stato.

I risultati non sono mancati: nel biennio 86-87 sono stati stipulati in regione circa 20 mila contratti di formazione lavoro.

Si tratta di uno sforzo rilevante per rispondere a una situazione che vede nel Friuli-Venezia Giulia più di 44 mila persone in cerca di occupazione. I disoccupati, quelli che hanno perso il posto di lavoro, sono quasi 12 mila, le persone in cerca di prima occupazione superano di poco le 16 mila unità, mentre quelle in condizione non professionale (casalinghe, studenti ecc.) o già con professione, ma in cerca di altro lavoro, sono circa altrettante 16 mila.

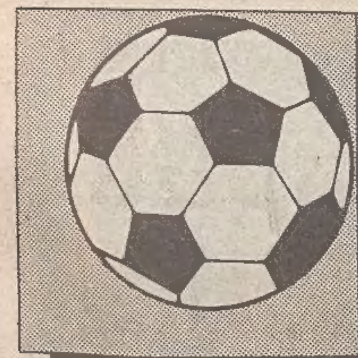
Siamo al di sotto della media nazionale. Inoltre il dato assoluto deve essere interpretato in senso riduttivo in quanto comprende anche coloro che hanno già un lavoro ma vogliono migliorare la propria condizione, coloro che lo hanno provvisorio e lo vogliono stabile, molte casalinghe che cercano di realizzarsi più compiutamente, molti studenti già impegnati comunque nei corsi universitari. Quindi potremmo parlare di 28-30 mila disoccupati effettivi. Essi sono comunque molti, anche se nelle altre regioni si sta peggio.

Si registra inoltre un fenomeno particolare se si osservano questi dati nella distinzione tra maschi e femmine. Queste ultime sono infatti in numero di gran lunga superiore nel complesso delle tre categorie accennate: su un totale di 26 mila donne in cerca di occupazione, le disoccupate sono quasi 5 mila, quelle in cerca di prima occupazione risultano quasi 10 mila e raggiungono le 12 mila unità nella categoria delle persone non professionalizzate ma in cerca di lavoro.

Altri dati mettono in luce che su 44 mila in cerca di occupazione, i giovani sono quasi 31 mila, mentre oltre 13 mila hanno superato i 29 anni di età. Analizzando i livelli di studio, inoltre, emerge che i senza titolo sono 9200, quelli che hanno il diploma della scuola media inferiore sono 22.200, mentre si scende a 12 mila che hanno completato la scuola superiore e a 900 persone in cerca di occupazione che hanno conseguito la laurea. Questi ultimi scendono a 500 se si esamina la categoria delle persone in cerca di prima occupazione.

La Regione risponde a questa situazione su due direttrici: con la politica generale che tende a rafforzare il tessuto produttivo, ammodernandolo e proiettandolo in un contesto internazionale, e con gli interventi per i quali è stata è stata creata l'Agenzia del lavoro. Sono interventi importanti, ma non esaurienti perché si nota ancora che il gusto dell'iniziativa personale, che comprta rischio, coraggio e creatività non ha trovato ancora molti seguaci.

Accanto allo sviluppo economico generale dobbiamo attuare un cambiamento culturale abbandonando l'idea del posto sicuro per tutta la vita e accettando una mobilità di lavoro e geografica.



RITORNA LA SERIE B

Cartello al completo

Napoli-Roma e Juventus-Inter i clou della serie A

Classifica Serie A

NAPOLI	35
MILAN	30
ROMA	27
SAMPDORIA	24
INTER	22
TORINO	21
VERONA	20
JUVENTUS	19
PESCARA	18
CESENA	17
FIORENTINA	16
PISA	15
ASCOLI	14
COMO	14
AVELLINO	12
EMPOLI (-5)	11

Prossimo turno

VERONA-ASCOLI
PESCARA-FIORENTINA
AVELLINO-JUVENTUS
TORINO-MILAN
EMPOLI-NAPOLI
INTER-PISA
COMO-ROMA
CESENA-SAMPDORIA

Classifica serie B

BOLOGNA	30
ATALANTA	28
CREMONESE	25
LAZIO	25
BARI	25
LECCE	24
BRESCIA	23
CATANZARO	23
PIACENZA	23
PARMA	22
MESSINA	22
GENOA	21
PADOVA	20
SAMBENEDETT.	20
UDINESE	19
TRIESTINA (-5)	18
TARANTO	18
AREZZO	17
MODENA	17
BARLETTA	15

Prossimo turno

LECCE-AREZZO
SAMB.-ATALANTA
BRESCIA-BARLETTA
MESSINA-BOLOGNA
PARMA-CATANZARO
CREMONESE-LAZIO
MODENA-PADOVA
TRIESTINA-PIACENZA
GENOA-TARANTO
BARI-UDINESE

Ascoli* – *Como

Pazzagli	1	Paradisi
Destro	2	Annoni
Mancini	3	Maccoppi
Celestini	4	Centi
Benetti	5	Moz
Agabitini	6	Viviani
Dell'Oglio	7	Mattei
Giovannelli	8	Invernizzi
Casagrande	9	Giunta
Agostini	10	Notaristefano
Scarafoni	11	Corneliusson

Arbitro: Pairetto di Torino

Cesena* – *Avellino

Rossi	1	Di Leo
Cuttone	2	Ferroni
Armenise	3	Colantuono
Bordin	4	Murelli
Ceramicola	5	Amodio
Jozic	6	Storgato
Bianchi	7	Bertoni
Sanguin	8	Benedetti
Lorenzo	9	Anastopulos
Di Barolomei	10	Di Mauro
Rizzitelli	11	Gazzaneo

Arbitro: Casarin di Milano

Fiorentina* – *Torino

Landucci	1	Lorieri
Contratto	2	Corradini
Carobbi	3	Ferri
Berti	4	Crippa
Battistini	5	Rossi
Pin	6	Cravero
Pellegrini	7	Berggreen
Onorati	8	Sabato
Diaz	9	Polster
Baggio	10	Comi
Di Chiara	11	Gritti

Arbitro: Cornieti di Forlì

Juventus* – *Inter

Tacconi	1	Malgioglio
Bruno	2	Bergomi
Cabrini	3	Mandorlini
Bonini	4	Baresi
Brio	5	Ferri
Tricella	6	Passarella
Alessio	7	Fanna
Magrin	8	Scifo
Rush	9	Altobelli
De Agostini	10	Matteoli
Laudrup	11	Serena

Arbitro: Pezzella di Frattam.

Milan* – *Verona

Galli	1	Giuliani
Tassotti	2	Volpati
Maldini	3	Volpecina
Colombo	4	Berthold
Galli	5	Fontolan
Baresi	6	Soldà
Donadoni	7	Iachini
Ancelotti	8	Galia
Virdis	9	Pacione
Gullit	10	Di Gennaio
Evani	11	Elkjaer

Arbitro: Lombardo di Marsala

Napoli* – *Roma

Garella	1	Tancredi
Bigliardi	2	Tempestilli
Francini	3	Oddi
Bagni	4	Manfredonia
Ferrario	5	Collovati
Renica	6	Signorini
Careca	7	Desideri
De Napoli	8	Gerolin
Giordano	9	Voeller
Maradona	10	Giannini
Romano	11	Boniek

Arbitro: Agnolin di Bassano del

Pisa* – *Empoli

Nista	1	Drago
Cavallo	2	Brambati
Lucarelli	3	Pasciullo
Faccenda	4	Della Scala
Dianda	5	Lucci
Dunga	6	Gelain
Cuoghi	7	Urbano
Caneo	8	Cucchi
Piovanelli	9	Ekstroem
Sclosa	10	Incocciati
Cecconi	11	Baldieri

Arbitro: Paparesta di Bari

Sampdoria* – *Pescara

Bistazzoni	1	Zinetti
Briegel	2	Dicara
Mannini	3	Camplone
Fusi	4	Marchegiani
Vierchowod	5	Junior
Pellegrini	6	Bergodi
Pari	7	Pagano
Cerezo	8	Loseto
Bonomi	9	Gasperini
Mancini	10	Sliskovic
Vialli	11	Gaudenzi

Arbitro: Felicani di Bologna

Serie C1* – *Girone A

Ancona-Derthona
Centese-Trento
Lucchese-Virescit
Monza-Livorno
Ospitaletto-Prato
Rimini-Spal
Spezia-Fano
Vicenza-Pavia
Vis Pesaro-Reggiana

Classifica: Virescit punti 29; Ancona e Spezia 28; Prato 27; Monza 25; Vicenza, Lucchese, Rimini e Spal 24; Reggiana 23; Vis Pesaro 22; Centese 21; Pavia 20; Trento 19; Fano 17; Livorno 16; Derthona 14; Ospitaletto 9.

Serie C1* – *Girone B

Campobasso-Monopoli
Cosenza-Reggina
Foggia-Catania
Francavilla-Salernitana
Frosinone-Campania
Ischia-Casertana
Licata-Teramo
Nocerina-Cagliari
Torres-Brindisi

Classifica: Reggina punti 28; Foggia e Cosenza 27; Campobasso e Monopoli 26; Licata 25; Francavilla e Frosinone 24; Torres e Salernitana 23; Ischia e Casertana 20; Nocerina 19; Cagliari e Catania 18; Campania 17; Brindisi 16; Teramo 15.

Serie C2* – *Girone B

Alessandria-Telgate
Chievo-Legnano
Mantova-Pergocrema
Pro Patria-Novara
Pro Sesto-Pordenone
Sassuolo-Giorgione
Treviso-Suzzara
Venezia M.-Varese
Vogherese-Casale

Classifica: Venezia M. punti 34; Chievo e Mantova 30; Telgate 29; Alessandria 27; Legnano e Pordenone 23; Giorgione e Novara 21; Vogherese e Sassuolo 20; Treviso e Suzzara 19; Pergocrema 18; Varese 17; Pro Sesto 16; Casale 15; Pro Patria 14.

Interregionale* – *Girone D

Baracca L.-San Marino
Cesenatico-Clodia
Contarina-Russi
Gorizia-Pasianese
San Donà-Opitergina
Castel S. P.-Miranese
San Polo-Rovigo
V. Veneto-Santarcang.

Classifica: San Marino punti 34; Rovigo 30; Gorizia 27; Baracca L. e San Donà 26; Pasianese 25; Miranese 23; Opitergina 22; Clodia e Russi 21; Castel S.P. 20; V. Veneto 19; San Polo 18; Santarcang. 16; Contarina 15; Cesenatico 9.

Dilettanti* – *Promozione

Sanvitese-P. Cervignano
Portuale-It. S. Marco
Cordenonese-Spilimbergo
Fontanafr.-Buiese
Monfalconese-Sacilese
Cormonese-Manzanese
Trivignano-Cussignacco
Lucinico-Juniors

Classifica: Sacilese punti 31; Trivignano 30; Cormonese 28; Sanvitese 27; Monfalcone 26; Fontanafredda 25; Buiese e Cussignacco 22; Manzanese 21; Portuale e Cordenonese 20; Lucinico 18; It. S. Marco 17; Juniors e Spilimbergo 16; P. Cervignano 13.

1.a Categoria* – *Girone B

Ronchi-Fortitudo
Latisana-Gradese
Ponziana-Sevegliano
Pieris-Percoto
S. Giovanni-San Canzian
Palmanova-Primorje
Sangiorgina-Lignano
Pro Flumic.-Costalunga

Classifica: Sevegliano punti 30; S. Giovanni 28; Costalunga e Palmanova 26; Ponziana e Ronchi 24; Lignano 23; San Canzian e Sangiorgina 22; Gradese 21; Percoto 20; Fortitudo e Primorje 19; Latisana 18; Pro Fiumicello e Pieris 15.

2.a Categoria* – *Girone E

Piedimonte-Mossa
Begliano-I. Turriaco
Ruda-Aquileia
Fogliano-Torviscosa
Capriva-Poggio
Villanova-Torre Tap.
Pro Romans-Medeuzza
Villesse-Staranzano

Classifica: Torviscosa punti 35; Ruda 28; Staranzano 27; Fogliano e Villesse 25; Pro Romans 24; I. Turriaco e Medeuzza 23; Aquileia 22; Capriva, Mossa e Villanova 21; Piedimonte 16; Poggio 15; Torre Tap. 14; Begliano 12.

2.a Categoria* – *Girone F

San Sergio-Kras
Zaule/Rab.-Opicina Sup.
San Nazario-Stock
C.G.S.-C.E. Prisco
Zarja-S.L. Vivai Busà
Opicina-Giarizzole
Muggesana-Edile Adr.
Buttrio-Vesna

Classifica: San Sergio punti 33; Muggesana 30; Edile Adriatica e Vesna 28; Buttrio 26; C.G.S. 25; Opicina 24; Zaule/Rab. 21; C.E. Prisco 20; S.L. Vivai Busà e Opicina Sup. 19; Kras e Giarizzole 18; Zarja 17; Stock 14; San Nazario 12.

SERIE B

Così in campo

Barletta* – *Triestina

Barboni	1	Cortiula
Lancini	2	Costantini
Giorgi	3	Orlando
Mazzaferro	4	Dal Prà
Guerrini	5	Cerone
Solfrini	6	Poletto
Giusto	7	Bivi
Fioretti	8	Strappa
Cipriani	9	Cinello
Pileggi	10	Causio
Scarnecchia	11	Papais
		A disposizione
Savorani	12	Valzano
Caringella	13	Polonia
Danieli	14	Santonocito
Butti	15	Di Giovanni
Fusini	16	Scaglia
Rumignani All.		Ferrari

Arbitro: Cappetelli di Tivoli

Udinese* – *Messina

Abate	1	Nieri
Galparoli	2	Di Chiara
Bruno	3	Doni
Tagliaferri	4	De Simone
Righetti	5	Susic
Pusceddu	6	Petitti
Chierico	7	Schillaci
Criscimanni	8	Cuccovillo
Vagheggi	9	Lerda
Dossena	10	Catalano
Fontolan	11	Mossini
		A disposizione
Brini	12	Paleari
Firicano	13	Da Mommio
Caffarelli	14	Gobbo
Russo	15	Schillaci M.
Manzo	16	Orati
Sonetti All.		Scoglio

Arbitro: Magni di Bergamo

Le partite di oggi

AREZZO-BARI
BOLOGNA-BRESCIA
PIACENZA-CREMONESE
CATANZARO-GENOA
UDINESE-MESSINA
LAZIO-MODENA
ATALANTA-PARMA
PADOVA-SAMB.
LECCE-TARANTO
BARLETTA-TRIESTINA

BASKET

A Gorizia i reatini Romani a Trieste

IN TV

Europei di atletica



9.30 Telecapodistria. Atletica, europei indoor.
9.55 Raitre. Atletica, europei indoor.
12.15 Telemontecarlo. Pallavolo, una partita di A1.
13.00 Italia Uno. Grand Prix.
13.55 Montecarlo. Europei indoor.
15.00 Telecapodistria. Atletica, europei indoor.
15.40 Raidue. Motocross, internazionali d'Italia.
17.00 Raidue. Atletica, europei indoor.
18.25 Raidue. Calcio, serie B.
18.30 Raiuno. Novantesimo minuto.
18.50 Raidue. Calcio, serie B.
19.10 Raidue. Domenica gol.
19.40 Raidue. Sport Regione.
20.30 Telecapodistria. Sci.
22.25 Raiuno. La domenica sportiva.
22.45 Raitre. Calcio, Udinese-Barletta.

Il basket della domenica

A1

Benetton Treviso-Tracer Milano
Bancoroma-Mobilgirgi Caserta
Allibert Livorno-Arexons Cantù
S. Benedetto Torino-Dietor Bologna
Divarese-Scavolini Pesaro
Irge Desio-Enichem Livorno
Wuber Napoli-Hitachi Venezia
Roberts Firenze-Ocean Brescia

CLASSIFICA: Divarese punti 38; Tracer 34, Scavolini, Snaidero 32; Arexons, Dietor 30; Enichem 26; Allibert 24; Bancoroma, San Benedetto, Benetton, Wuber, Hitachi 20; N. Roberts 18; Irge 14; Brescia 6.

A2

Cuki Mestre-Fantoni Udine
Riunite R. Emilia-Alno Fabriano
Yoga Bologna-Standa R. Calabria
Sharp Montecatini-Spondi Cremona
Sabelli P.S. Giorgio-Jolly Forlì
Rimini-Facar Pescara
Segafredo Gorizia-Dentigomma Rieti
Annabella-Maltini (giocata ieri)

CLASSIFICA: Riunite, Yoga, punti 40; Alno, Jolly 32; Sharp 30; Standa 28; Fantoni 26; Annabella 24; Maltinti, 22; Facar 20; Sabelli, Spondilatte, Segafredo 16; Dentigomma, Cuki, Biklim 14.

B1

Teorema-Mister D. Siena (giocata ieri)
Sarvin Cagliari-Stamura Ancona
Docksteps Montegr.-Fanti Imola
Conad Perugia-Castor Pordenone
Citrosil Verona-Virtus Ragusa
Stefanel Trieste-Valentino Roma
Caruso Trapani-Popolare Sassari
Inalca Modena-Ranger Varese

CLASSIFICA: Citrosil 42; Teorema, Fanti 30; Mister Day 26; Stefanel, Docksterps 24; Inalca, Castor 22; Ranger, Popolare, 20; Olio Caruso, Master Valentino 18; Ragusa, Sarvin 16; Conad, Stamura 12.

Segafredo* – *Dentigomma

Marusic	1	Mastroianni
Bullara	2	Sanesi
Bobicchio	3	Grandholm
Vitez	4	Restani
Esposito	5	Colantoni L.
Aleksinas	6	Ottaviani
Meent	7	Colantoni S.
Corpaci	8	Natalini
Devetti	9	Brunelli
Sartori	10	Caroli
Bosini All.		Messina

Cuki* – *Fantoni

Coldebella	1	Solfrini
Pilutti	2	Bettarini
Lingenfelter	3	Valerio
Bergonzoni	4	Milani
Lawrence	5	Fragiacomo
Rossi	6	Maran
Colombo	7	Costner
Lanza	8	Nakic
Piccoli	9	Dileo
Valentinsing	10	Sguassero
Barbara All.		Toth

Stefanel* – *Valentino

Ardessi	1	Caporuscio
Bonino	2	Castellano
Cantarello	3	Celebrano
Fischetto	4	Marcovaldi
Martini	5	Quagliatti
Riva	6	Pastore
Sartori	7	Picozzi
Tasso	8	Rossetti
Zarotti	9	Scodavolpe
Lokar	10	Spizzichini
Tanjevic All.		Paccarié

Conad* – *Castor

Brunozzi	1	Borsi
Caramori	2	Dimatore
Compagnoni	3	Di Cecco
Dordei	4	Govoni
Foglietta	5	Marella
Lot	6	Mottini
Lussignoli	7	Savio
Monacelli	8	Pelliccia
Mori	9	Stramaglia
Pepe	10	Turel
Benvenuti All.		Sambin

Continuaz. dall'11.a pagina

AZIENDA grafica cerca procacciatrice/ore d'affari richiesta presenza cultura medio superiore predisposizione pubbliche relazioni. Scrivere curriculum dettagliato con acclusa foto a cassetta n. 21/I Publied 34100 Trieste. 471
CERCASI agenti forniture arredamento ufficio: notevole pacchetto clienti (ev. fisso) gradita introduzione nel settore. Serietà cultura generale intraprendenza. Scrivere a Publied cassetta n. 7/L 34100 Trieste. 481
CERCASI rappresentanti in vari settori merceologici per vendita prodotti di largo consumo manoscrivere a Manentegros viale XX Settembre 103 Trieste. 485
ESCLUSIVISTA attrezzature autoriparazioni cerca giovani venditori diplomati volonterosi dinamici, con nozioni elettronica automuniti. Offre inquadramento Enasarco provvigioni e interessanti incentivi addestramento teorico-pratico. Scrivere referenziando: Attilio Allara Spa, corso Novara 99, 10154 Torino. 00044
GROSSISTA alimentare cerca per Ts-Go-Ud venditori introdotti nel settore alimentari e katering telefonare 0481-44447 ore 8.30-12 o 15.30-19 giornali feriali. 50783
LEI è un rappresentante a cui interessano nuovi mandati? Si rivolga alla Everap, il nostro servizio soddisferà le sue esigenze. 041/999879. 048
SOCIETA cerca agente pluri introdotto vendita orologi zona Friuli-V. G. Scrivere a Publied cassetta n. 4/L 34100 Trieste. 479

6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 755192-947238 via Rigutti 13/1. 399
A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti telefonare 811344. 50930
A.A.A.A. RIPARAZIONI elettriche idrauliche domicilio telefonare 811344. 50930
A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine soffitte. Telefonare 768102. 000

A.A.A. SGOMBERIAMO convenientemente eventualmente acquistando rimanenze cantine soffitte abitazioni tel. 748044. 50787
A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 771032. 50937
A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari 755868-724088 Gambini 27/A. 406
ABATANGELO PARCHETTI 727620 via Guardia 8 riparazioni raschiature verniciature. 240
ABATANGELO PARCHETTI 727620 via Guardia 8 riparazioni raschiature verniciature. 240
ANTENNA Canale Cinque altre emittenti specializzati installano riparano minimi costi preventivi grauiti. Riparazione immediata Tv colori garanzia 3 mesi, 763545. 250
GIARDINIERE esegue pulizie potature taglio alberi trasporto proprio. Tel. 726848. 51209
MURATORE esegue restauri negozi appartamenti tetti facciate poggioli armatura camion proprio tel. 724322. 51209
PADRONCINO con Daily esperto consegne offresi tel. 362390. 50933
PITTORE, tappezziere, pitturazioni olio offresi. Tel. 734023.

8 *Istruzione*

INSEGNANTE di lettere abilitata impartisce ripetizioni a domicilio tel. 229366. 51208
LATINO matematica computisteria stenografia preparano insegnanti esperti. Assistenza scuola media. Telefono 948554. 50924

10 *Acquisti d'occasione*

ANTIQUARIATO IL GIARDINO via Mazzini 12 acquista mobili soprammobili quadri. Tel. 68242. 287
ANTIQUARIATO Il Giardino via Mazzini 12 acquista mobili soprammobili quadri. Tel. 68242. 288

11 *Mobili e pianoforti*

ACQUISTO mobili soprammobili ogni epoca. Salonicchio, Toro 6. Telefonare 768102. 000

AFFARONE! Per trasferimento vendo in blocco mobili arredamento. Tel. 412819. 51215
CAUSA trasferimento svendo pianoforte perfetto 1.400.000 con trasporto. 0431/93147. 72
CAUSA trasferimento svendo pianoforte perfetto 1.400.000 con trasporto. 0431/93147. 119
LA Miniera via del Ponte 4 acquista: pianoforti tappeti giocattoli libri orologi e ricami. Tel. 65910. 290
LA Miniera via del Ponte 4 acquista: pianoforti tappeti giocattoli libri orologi e ricami. Tel. 65910. 289
VENDO prestigioso salotto in pelle in stile nuovo oppure altro modernissimo in ottime condizioni in velluto marrone. Telefonare ore serali 281700. 51191

12 *Commerciali*

A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. Tel. 631641 via Malcanton 14/B. 173
CENTRALGOLD ACQUISTA ORO, argento a PREZZI SUPERIORI. CORSO ITALIA 28.

13 *Alimentari*

DISTRIBUZIONE bevande di marca a domicilio offre sino al 12 marzo birra Puntigamer 2/3 var 990, 1/2 var 790, 1/3 vap 690, acqua Ferrarelle 1.5 pl 650, fiaschi 2 litri Bolla Soave Valpolicella Bardolino 4650, Asti doc Martini 5350, whisky Crezy 5 scotch 6800, puro malto 8900, olio Sasso 4850. In via Commerciale 27, Pagliaricci 2, Canova 9, oppure comodamente a casa vostra telefonando 569602-418762-728215. 338

14 *Auto, moto cicli*

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378-574952. 260
A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 272
A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 361

A.A. FERRARI SPORT AND CLASSIC CARS 761863 Mercedes nuove e usate, occasioni 190 E, 280 SE, 380 SE '82, 380 E '86, 300 Cabriolet, Jaguar e Type Soft Top, 4.2 '82, Maserati quattroporte '81, Volvo 760 T diesel '86, 740 turbo '85, Daimler 2.5, Golf GTI '85, Range Rover '85, Blaizer '84, Isuzu turbo diesel '86, Porsche 2700, 30 SC '85, 924 turbo. Permute leasing 408
AUTOVETTURE e fuoristrada d'importazione parallela. Ditta Steering Gorizia, tel. 0481/84480. 122
BARCOLAUTO. Vendita e assistenza Lancia Autobianchi. Usato garantito: A 112 Abarth 80, Prisma diesel 84, 127 Super 81, Uno 55 S 85, Uno SX 85 132 79, Mini 90 81, Mini De Tomaso 81, Golf GL 81 Pajero 86 full optional via del Cerreto 4/A, tel. 422911. 381
CONCINNITAS auto vendita assistenza Lancia-Autobianchi vende Camper Travelhome diesel, Peugeot 205 Gt, Audi 80 diesel '86, Panda 750 CL, Panda integrale, Delta 1300 '85, 1500 '81, Visa Club '82, Thema 2000 turbo, Volvo 245 diesel, Golf diesel '77, Bagheera '79. Negrelli 8, 307710. 394
FIAT 500 R motore 595 appena revisionata in buone condizioni L. 1.100.000 trattabili. Tel. 412234. 50902
FIAT Ritmo 105 TC '84 perfetta. Garage Regina, Raffineria. 311
FUORISTRADA Mercedes 300 GD autocarro fatturabile Hard Top pluriaccessoriato perfetto ottobre '86 vendesi. Tel. 811010-824087-755181. 472
GARAGE Regina BMW nuove in pronta consegna, max valutazione usato. Raffineria 6. 311
LANCIA Trevi Volumex '85 26.000 km, vero affare. Garage Regina, Raffineria. 311
MERCEDES 190 perfettissima giugno '86 aria condizionata 19.000 km dimostrabile vendesi 764071-577754. 50884
OPEL Ascona 1300 perfettissima 1985 pochi km vendo 8.500.000. 764071-577754. 50884
PANDA Young '87 privato vende. Garage Regina, Raffineria 6. 311
POSTI auto-moto affittasi Fabio Severo 10/1 tel. 577753 ore 18-20. 50788

PRIVATO vende Lada Niva settembre 1986 beige 13.000 km mai fuoristrada, ultimo modello, cerchi maggiorati, lire 10.000.000, tel. sera 220310 o uff. 755639. 50695
RITMO 100 '85, Metro '84, 5 GTL '82, 9 GTS '83, Alfetta 2000 '80 tutte uniproprietario garanzie. Dilazioni Renault Rotonda Boschetto. Tel. 55511. 395
RITMO 65 CL '81 km 87.000 perfetta vendo 4.000.000 tratt. Tel. 280916 ore 13-15. 51186
VENDESI Honda NSF 125 ottimo stato a lire 2.200.000. Telefono 571423. 50796
VENDO 127 Super anno 1983 beige telefonare al 212854 dopo le 13. 6
VENDO Golf GTI 4-83 perfetta 51882-577576. 50887
YAMAHA Tenéré 86 vendo garanzia. Tel. 208753. 50936
740 Volvo vendo perfetta. Tel. 54626. 51030

15 *Roulotte nautica, sport*

A. DELTA 31 1984 Farymann 12 Hp 7 vele perfetta Skipper Point vende. Tel. 040-308677-308655. 474
A. ZUANELLI Miller 31, 1979, Volvo Penta 12 Hp, accessoriato possibilità ormeggio Skipper Point vende. Tel. 040-308677-308655. 474
CABINATO Vega 8002 1986 m 8x265 2 motori Bmw 130 Hp 4 posti letto bagno con wc nautico cucina frigo salpa ancora elettrico ecoscandaglio scrivente e accessori vari in perfette condizioni. Renault Dagri via Flavia 118 tel. 281212. 09
COMET 910 Plus accessoriatissimo vele Nort 18 Hp. Tel. 212521. 50692
JOHNSON «25 GT» la novità fuoribordo 1988. Il massimo delle prestazioni: ripresa e velocità più elevate, sempre «senzapatente». Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 019
JOHNSON Tomos Gobbi Fiart Elan Zodiac Callegari ecc. Prima di ogni vostro acquisto interpellateci. Centro Motonautico Gorizia tel. 0481/84480. 122
SCONTI eccezionali sui gommoni Novamarine 2, Floating, Corsair, Bat. Unici distributori Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28 e Ulisse Ostuni Grignano. 019

18 *Appartamenti e locali Richieste affitto*

ALVEARE 724444 ricerchiamo per referenziatissimi: soggiorno bistanze centrali arredati nessuna spesa carico proprietari. 50798
CASAPIU' 60582 cercasi per non residenti selezionati, appartamenti arredati varie grandezze. Assicurasi serietà nessuna spesa per proprietari 7
CENTRO aiuto alla vita Monfalcone cerca URGENTEMENTE affitto appartamento modesto per giovane coppia con NEONATA. 0481/791059 ore serali. 99
CERCASI in affitto urgentemente magazzino mq 80-10 circa paraggi via Ghega, telefono 61088. 50645
CERCASI magazzino marina oltre 120 mq ufficio servizi riscaldamento accesso camion tel. 410797. 382
FUNZIONARIO banca cerca per circa 2 mesi camera ammobiliata solo se unico inquilino. Tel. 83351 int. 50 (0481). 110
FUNZIONARIO non residente cerca recente soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ottimamente arredato. Tel. 411534. 50804
INGEGNERE non residente cerca ammobiliato periodo annuale. Indispensabile telefono. Per informazioni Casapiù 60582. Nessuna spesa per proprietari. 7
NON residente con contratto lavorativo biennale cerca casa in affitto 416840-301753. 50750
NON residente referenziato cerca appartamento arredato telefonare 60480 ore pasti. 382
URGENTE! Prof. universitario (tedesco non residente) cerca appartamento in affitto adatto per una grande famiglia (5 figlie): soggiorno, 4 camere o più. Tel. 300603. 50940

19 *Appartamenti e locali Offerte affitto*

A.A. ECCARDI appartamento centralissimo quattro stanze affittasi uso ufficio 732266. 389
A. CASA Mia affitta appartamenti varie zone e misure uso ufficio, ambulatori, abitazione contratto transitorio, 630307.

A. G. MARINA affittasi arredato 3 stanze tutti confort. Tris Mazzini 30 tel. 61425. 50882
A. QUATTROMURA affitta Roiano appartamentino ammobiliato 350.000 mensili. Non residenti. 773577. 389
A. QUATTROMURA affitta Rossetti ammobiliato stanza, soggiorno, cucina, bagno 450.000. Non residenti. 773577. 389
ABITARE a Trieste Giardino Pubblico ufficio-ambulatorio primo piano, circa 120 mq 700.000. 771164. 376
AFFITTASI MARINA LOCALE D'AFFARI mq 50 con wc 800.000 mensili. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 467
AFFITTASI Rosmini soggiorno due stanze non residenti referenziati. Progettocasa 767548. 013
AFFITTASI appartamento via Caccia 11, 1.o p., composto da n. 4 camere, una con tre finestre, due di una finestra e una di due finestre, cucina, camerino bagno e accessori, riscaldamento a gas autonomo. Per informazioni tel. 732014 dalle 10-12 e 18-20. 50673
AFFITTASI locale mq 31, più soppalco, adatto ufficio/artigianato zona Viale. Agenzia Meridiana 733275. 373
AFFITTASI locali: in stabile elegante zona Salus 100 mq adatto ambulatorio o ufficio; capanno con cortile S. Giacomo; locale p. Puecher con 2 fori; stabile intero v. Chiadino. Orario ufficio 360702. 327
AGENZIA affitta zona stazione non residenti vasta stanza cucina bagno termometano arredato 400.000. Tel. 411534.
ALVEARE 724444 non residenti arredato centrale signorile quadristanze, biservizi, cucina, 600.000. Eremo casetta bipiano 500.000. 50798
AMMOBILIATO Settefontane alta affittasi non residenti, 2 stanze salone cucina tutti confort 600.000. Immobiliare Giuliana 763324. 293
APPARTAMENTINO ARREDATO stanza cucinino bagno riscaldamento centrale affittasi persona sola non residente L. 240.000 mensili. Amministrazione ARGO 9-12, 16-18; tel. 577044. 486
ARA 65010 ore 9-11 affitta Piccardi ufficio 5 stanze atrio bagno in palazzina nuova posto macchina lire 750.000. 361
ARA 65010 ore 9-11 affitta zona Baiamonti miniappartamento vuoto II piano ascensore uso non residenti lire 350.000.

CAMINETTO via Roma 13 affitta Besenghi appartamento signorilmente arredato soggiorno stanza stanzetta biservizi ampia terrazza vista non residenti tel. 69425. 382
CAMINETTO via Roma 13 affitta Valmaura appartamento arredato soggiorno stanza servizi balcone non residenti tel. 69425. 382
CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Palazzetto appartamento lussuosamente arredato soggiorno stanza studio servizi non residenti tel. 69425. 382
CANARUTTO affittasi via Filzi bellissimo appartamento casa recente luminoso riscaldamento ascensore 110 mq. 69349. 397
CANARUTTO affittasi/vendesi appartamento 110 mq ammezzato prezzo da concordare. 69349. 397
CARDUCCI 761383 affitta appartamento uso ufficio ambulatorio altro abitazione. 407
CASAPIU' 60582 affitto cucina, 4 stanze bagno parziale rimodernamento. Referenziati. 7
CASAPIU' 60582 arredato soggiorno cucinino due stanze accessori. Non residenti referenziati. 7
CASAPIU' 60582 uso ufficio varie posizioni tre-quattro vani servizi da 400.000. 7
DOMUS arredati non residenti zone GIULIA, MADONNINA, MONTEBELLO, DUINO da 450 mila. 69210. 01
DOMUS locale di c.a 30 mq bella posizione d'angolo zona SETTEFONTANE. 300 mila. 69210. 01
DOMUS magazzini locali zone STAZIONE, DUINO, CONTI, BAIAMONTI. 61763. 01
DOMUS semiarredato attico con mansarda rifiniture lussuose. 350 mq totali. Informazioni in ufficio. 01
DOMUS uffici zone S. NICOLO', XX SETTEMBRE, CORSO ITALIA da 500 mila. 69210. 01
DOMUS vuoti non residenti zone ROIANO, SEVERO, GRETTA, GARIBALDI da 400 mila. 61763. 01
FONDAZIONE pubblica affitta locale 10 mq ammezzato via Piccardi telefonare 761413 feriali 9-13. 51201
GREBLO 362486 affitta a non residenti attico zona Università eventualmente arredato 3 stanze servizi terrazzi 500.000 016

IMMOBILIARE TERGESTEA affitta a non residenti due stanze, soggiorno, cucina, bagno, completamente arredato. Zona S. Vito. 767092. 404
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta locale d'affari mq 95 adatto qualsiasi attività Zona Barriera. 767092. 404
ININTERMEDIATI affittasi ufficio 4 stanze più servizi in stabile prestigioso piazza Oberdan preferibilmente ad azienda commerciale tel. 630681. 370
LA CHIAVE 272725 affitta Muggia locali varie metrature adatti qualsiasi attività. 40
LA CHIAVE 272725 affitta Trieste panoramico centrale signorile ampia metratura ammobiliato a non residenti. 40
LORENZA affitta Ginnastica cucina 3 stanze wc; Beccaria cucina 2 stanze bagno; Fabbri salone 5 stanze cucina bagno. Tel. 734257. 380
LORENZA affitta Gretta mq 140 signorile salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazze. Tel. 734257. 380
LORENZA affitta Matteotti deposito 2 vani 100.000. Tel. 734257. 380
LORENZA affitta soffitte uso studio zone centrali. Tel. 734257. 380
LORENZA affitta uffici diverse grandezze zone centrali. Tel. 734257. 380
PIZZARELLO via Donota 4 766676. Affittasi uso abitazione 150 mq via Milano 900.000 mensili. 03
PIZZARELLO via Donota 4 766676. Locale d'affari 75 mq zona Pascoli affittasi. 03
PRESSI stazione centrale in stabile di prestigio affittasi locali a uso ufficio. Telefonare ore ufficio 761149. 469
PRESSO ambulatorio affittasi stanza a medico, fisioterapista, estetista o altro libero professionista o associazione tel. 14.30-15.30 305564. 50910
RIVIERA 224426: Roiano attico 70 mq ampie terrazze ammobiliato non residenti referenziati. 482
RIVIERA 224426: Roiano non ammobiliato due stanze cucina bagno anche residenti. 482
STUDIO 4 728334 affittiamo Riva ufficio prestigioso tre stanze servizi ascensore riscaldamento centrale. 396

Continua in 15.a pagina

LA SERIE A GUARDA AL SAN PAOLO

Speranze sulla Roma

Per riaccendere il campionato: fermare il Napoli

RAPPORTO ALLARMISTICO

Attenti agli inglesi!

Il tifo britannico sempre più caldo

LONDRA — Numerose personalità politiche e sportive britanniche hanno espresso la loro preoccupazione per la recrudescenza di atti di teppismo nel calcio a tre mesi dall'inizio dei Campionati europei in Germania.

L'interesse verso l'argomento è stato suscitato dalla pubblicazione da parte dei giornali britannici di un rapporto di Lode Walgrave, professore di criminologia all'università di Loviano, sul teppismo in Belgio e sui legami tra i tifosi violenti in Belgio, Gran Bretagna, Olanda e Germania che si richiamano a ideologie di estrema destra.

Eric Dunning, vicepresidente del comitato internazionale per la sociologia sportiva, ha detto che ci saranno grandi rischi di incidenti nelle tribune dei Campionati europei con i tifosi inglesi ma anche con quelli di altre nazioni. «Non è soltanto un fenomeno inglese — ha spiegato Dunning — l'Italia ha sicuramente più problemi di noi; tedeschi e olandesi, piuttosto calmi in passato, non lo sono più».

E' scandaloso che il ritorno delle squadre inglesi nelle coppe europee sia compromesso dagli atti violenti premeditati dei tifosi — ha commentato il deputato conservatore Gerard Howart — se non siamo capaci di agire contro gente così, nessun club europeo vorrà ospitarci per paura che i suoi sostenitori vengano feriti o addirittura uccisi da criminali irresponsabili».

I responsabili della strage dell'Heydel sono tornati a casa, i club britannici sono pronti a tornare nelle coppe europee, ma la tifoseria non cambia. anzi, il fenomeno del tifo diventa più scottante.

NAPOLI — Fino a qualche anno fa Napoli-Roma era definito con semplicità il derby del sole. Poi vennero gli scudetti e la gloria e adesso per questa partita si sprecano aggettivi e metafore. La vigilia è tesa e carica di tensione. L'altra Italia, quella non azzurra e in particolare rossonera, s'interroga, piena di speranza: la sconfitta di mercoledì contro il Torino non sarà un primo segno di crisi dell'inossidabile Napoli?

Per due giorni dagli spogliatoi nel San Paolo è venuto fuori un bombardamento continuo di promesse di rscatto. «E' stato un incidente di percorso — hanno detto un po' tutti i partenopei — provocato dalle assenze importanti, dalla deconcentrazione e da un arbitraggio non proprio imparziale. Contro la Roma sarà un'altra cosa».

Sulla strada del riscatto il Napoli trova però un avversario scomodo e un terreno lastricato d'insidie. I motivi per fare del derby una partita ricca di spunti, a prescindere da quelli strettamente tecnici non mancano di certo.

Ci sono, dietro le quinte di Napoli-Roma, le vite parallele dei due presidenti-ingegneri. C'è la rivalità cronica tra due tifoserie pervase da antichi sentimenti reciproci di amore-odio, ci sono quelle che sono state definite rivalità (Romano-Giannini), amicizia (Giordano-Mafredonia), intrighi (Moggi-Marino).

C'è, infine, il veleno della gara d'andata conclusasi con un Napoli di nove uomini, che pure seppe spavaldamente conquistare il pareggio.

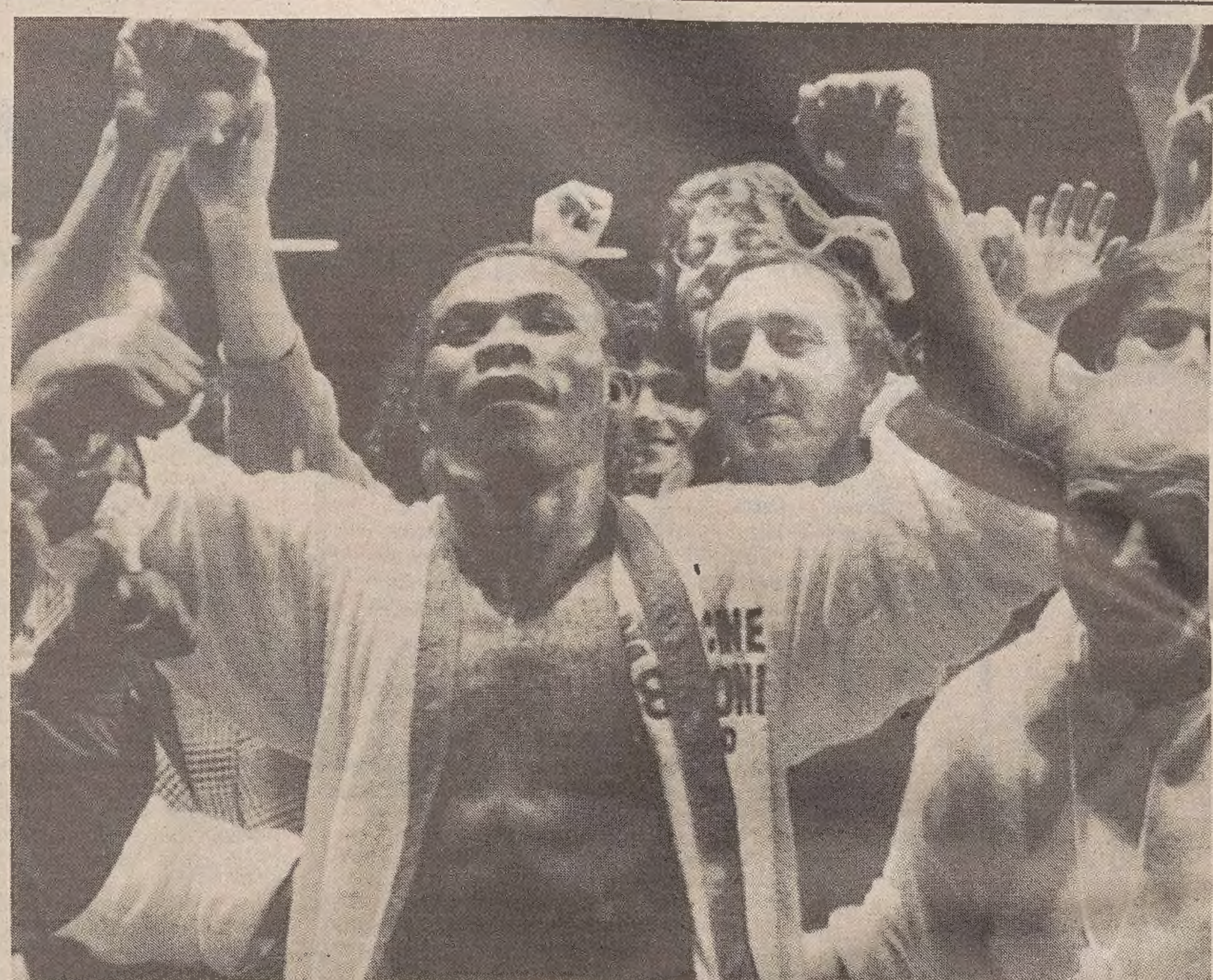
Eppure Napoli-Roma non avrebbe bisogno di tante argomentazioni ambientali per essere gara di grande richiamo. Basterebbero, da sole, le motivazioni tecnico-tattiche a farne la partita del giorno. Da un lato c'è il turbo-Napoli con il suo magico trio d'attacco, il Napoli dei record frantumati, il Napoli della fantasia che mira, con l'ottava vittoria consecutiva in campionato ad eguagliare il primato che appartiene all'Ambrosiana, alla Lazio e alla Juventus.

C'è d'altra parte la Roma razionale di Nils Liedholm, con il suo capo carismatico Giannini chiamato a confermare al San Paolo la splendida prova fornita in nazionale il giorno di Italia-Svezia, con Rudi Voeller sempre in predicato di concretizzare in giallorosso le inespresse potenzialità e stimolato dalla presenza, sull'altro fronte, di Diego Maradona, nel ricordo della finale mundial dell'Azteca.

Tatticamente la gara pone gli stessi dubbi di una partita a scacchi tra un giocatore che prediliga l'attacco e uno che rimanga calmo e freddo a calcolare e a ragionare, attendendo l'attimo giusto per piazzare la botta risolutiva.

Alla vigilia, Bianchi ha sciolto qualsiasi dubbio sulla formazione da mandare in campo, mentre Liedoholm deve ancora fare i conti con qualche incertezza. Data per scontata l'assenza di Boniek, bloccato nel letto dall'influenza di stagione, il tecnico svedese dovrà decidere se affidare ad Agostini, a Domini o a Conti la maglia in teoria ancora disponibile. E' scontato comunque che Gerolin s'industrierà per imitare tatticamente il polacco assente.

Sul fronte del Napoli, invece, Bianchi potrà di nuovo disporre del suo guerriero Bagni mentre Ferrara, al quale è stata appena rimossa la doccia gessata dal ginocchio, sarà sostituito da Bigliardi.



Grande, grandissimo Kalambay

Patrizio Kalambay ce l'ha fatta. Ieri sera a Pesaro, opposto al pugile giamaicano Mike McCallum (imbattuto e grande favorito della vigilia), l'italo-zairese ha difeso con successo la corona mondiale dei pesi medi, versione Wba. Kalambay si è reso protagonista di un match eccezionale: tecnica, precisione, velocità e freschezza atletica sono state le sue armi vincenti. Gli è mancato solo il colpo del ko. Alla fine delle dodici riprese, i giudici lo hanno dichiarato vincitore con verdetto unanime.

TRIESTINA

Se basta non perdere...

A Barletta due risultati sono buoni per l'Unione

NOVARA

Nicolazzi si dimette

NOVARA — L'ex segretario del Psdi, Franco Nicolazzi, si è dimesso da presidente del Novara (serie C2, girone B). Nonostante i programmi ambiziosi e le ingenti spese, nei quattro anni di presidenza Nicolazzi, il Novara ha sempre fallito la promozione in C1. Attualmente naviga a centroclassifica.

Nicolazzi motiva le dimissioni con i pressanti impegni di questo periodo. Tutto il direttivo ha seguito il presidente e ora il Novara è in vendita.

Sono partiti già ieri mattina, con anticipo rispetto al programma (forse per stare fuori dall'uragano degli scioperi) gli alabardati, diretti a Barletta. La rifinitura l'hanno svolta in Puglia e non a Turriaco, di pomeriggio invece che di mattina: niente di importante, comunque.

A Barletta oggi non ci sarà tempo di «se» e «ma»: quello è il campo e là si gioca. In palio due punti che valgono buona parte della stagione, quanto a portata psicologica: non perdere contro i pugliesi, recentemente capaci di fare punti dappertutto, vorrebbe dire che la Triestina cammina su terreno sicuro. E in più: che il Barletta dovrebbe rassegnarsi a restare fanalino di coda fino alla fine del torneo. Viceversa, se fosse il Barletta a vincere, il discorso sulla Triestina dovrebbe farsi triste: le sabbie mobili sono seminate ancora sulla sua rotta verso la sospirata salvezza.

In fin delle somme, il Barletta ha un solo risultato appetibile: la vittoria. La Triestina ne ha due: vittoria e pareggio. Quindi può impostare la partita con maggiore tranquillità, anche se questo discorso rischia di essere il solito astratto luogo comune. Vincere piace a tutti, piace ancor di più a chi ha più bisogno (il Barletta). Ma il popolo dice che il diavolo fa la popò sul mucchio più alto. In questo caso la beneficata sarebbe la Triestina.

Assenti quattro titolari nelle file di Rumignani; Ferrari può contare su tutti, meno che sugli squalificati Gandini e Biagini. Cortiula e Poletto hanno già dimostrato che sanno rimpiazzare degnamente i titolari e quindi Ferrari offre ai due ragazzi tutta la fiducia che umanamente si concede.

Il terreno di gioco di Barletta, a detta di Bivi, è abbastanza brutto, più brutto di quello del Grezar; Cipriani e Scarnecchia, assecondati da Giusto e Pileggi, non troveranno facile superare Costantini e Cerone, due tipi che andrebbero onorati di più, stando alle prestazioni che domenicalmente offrono.

Per il resto la Triestina si affida al lavoro di Strappa, Papais, Dal Prà e Orlando, tampinatori esimi del centrocampo; alle giocate di Franco Causio; alle conclusioni (speriamo fortunate) di Cinello e Bivi. I due là davanti rappresentano l'ancora di salvataggio solo se, in coppia, sapranno segnare nel restante del torneo una dozzina di gol.

A cominciare da Barletta, s'intende.

Un gol a Barletta potrebbe significare perfino la vittoria, vista la bravura difensiva degli alabardati. Un gol a Barletta significherebbe di sicuro il pareggio. Risultato da non buttar via.

PRESENTATO A MILANO

Ecco il Giro d'Italia



MILANO — Il 71.o Giro ciclistico d'Italia partirà lunedì 23 maggio da Urbino per concludersi domenica 12 giugno a Vittorio Veneto. La corsa è stata presentata a Milano da Vincenzo Torriani.

Alla presentazione del 71.o Giro d'Italia per professionisti e del 18.o Giro d'Italia per dilettanti, riesumato dopo un anno di sosta, c'erano campioni del passato come Bartali, Petrucci, Gimondi e Adorni e corridori del presente come Saronni, Corti e Baronchelli, assieme al commissario tecnico Martini. Al tavolo della presidenza, assieme a Torriani, c'erano fra gli altri il ministro Tognoli, il presidente della Regione Lombardia Tabacci, il direttore della Gazzetta dello Sport Cannavò e il presidente della Lega ciclismo professionisti Ercole Baldini. Cannavò ha sottolineato come la sede della cerimonia fosse la più adatta, e cioè quella della mostra «L'uomo a due ruote» allestita nei capannoni della ex industria Ansaldo. Torriani ha illustrato programma e tappe del Giro d'Italia che partirà lunedì 23 maggio nelle Marche da Urbino con una cronometro individuale di 9 chilometri sul circuito delle mura e che si concluderà nel Veneto a Vittorio Veneto domenica 12 giugno dopo 21 tappe e dopo 3.631 chilometri.

E' un Giro che deve sacrificare varie regioni. L'estremo Sud della penisola e le isole non vedranno quest'anno il Giro.

La punta settentrionale sarà invece costituita da uno sconfinamento in Austria a Innsbruck, meta d'arrivo della 16.a tappa. Sempre per guadagnare tempo, il Giro quest'anno non avrà giornate di riposo.

UDINESE / POZZO RISPONDE A MAZZA

Rabbia, cifre e sigle

UDINESE

Verifica del campo

UDINE — Francesco Scoglio, allenatore del Messina in ritiro a Gradisca d'Isonzo, annuncia: «Non faremo le barricate, non rinnegheremo il nostro gioco soltanto per una questione di punti. Sì, è questo il motivo per cui abbiamo collezionato appena cinque punti in trasferta sino ad oggi, ma non è ugualmente una buona scusa per fare marcia indietro: ho una pattuglia di giovani che devono crescere e poi, i nostri bei risultati, li abbiamo conquistati lo stesso. Ecco, preferisco onorare la linearità del nostro gioco senza alchimie difensivistiche particolari».

Di rimando, Nedo Sonetti, non ci fa troppo caso: «Conosco Scoglio da una vita...», dice giocando sui sottintesi. E preferisce, il tecnico friulano, parlare dei problemi di formazione dovuti alla forzata assenza di Galbagini (menisco: starà fuori almeno un paio di mesi): «E' un problema questo infortunio, sono il primo ad ammettere che Galbagini stava andando molto bene, un motorino inesauribile sulle fasce. Tant'é, non mi resta che dar fiducia al suo sostituto. E per quella maglia ho poche alternative: o Manzo, o Firicano». Con netta propensione, par di capire, per il secondo.

Oppure preferisce, Sonetti, parlare dei problemi che si attende di veder risolti: «E' giunto il momento che la si smetta di prendere un gol in avvio di gara per iniziare a giocare: ci siamo parlati chiaro in settimana e adesso aspetto la risposta sul campo».

[Guido Barella]

UDINE — Giampaolo Pozzo replica ad alzo zero alle argomentazioni di Lamberto Mazza e lo fa («ben consapevole — dice — delle possibili conseguenze») anche con l'uso di parole forti.

«Una polemica ridicola — afferma il presidente dell'Udinese — che meglio sarebbe definire pagliacciata. Noi, con Mazza, abbiamo definito a settembre un arbitrato, previsto dal contratto di cessione della società dalle sue mani a quelle della società rappresentata dal sottoscritto. Arbitrato ora nelle mani del presidente del Credito Italiano, professor Natalino Irti di Roma, unico a definire legalmente la situazione che vede la Compagnia finanziaria lombarda, da me rappresentata, creditrice nei confronti della Soficom e della Zetacolor, rappresentate da Lamberto Mazza, della somma di Lire 4.139.572.884».

E' il legale del presidente dell'Udinese, avvocato Gabriele Cianci, ad elencare in cinque punti il dettaglio del credito:

1) Lire 1.000.069.000 per credito (non risultante in bilancio) da parte della Soficom verso la Cfl in relazione al pagamento di sopravvenienze passive.

2) 555.000.000 relativi a una rata per il rimborso di finanziamenti pagata in più dall'Udinese rispetto al pattuito.

3) 496.000.000 abbonati consensualmente all'Udinese in relazione a un finanziamento della Soficom e della Zetacolor verso l'Udinese.

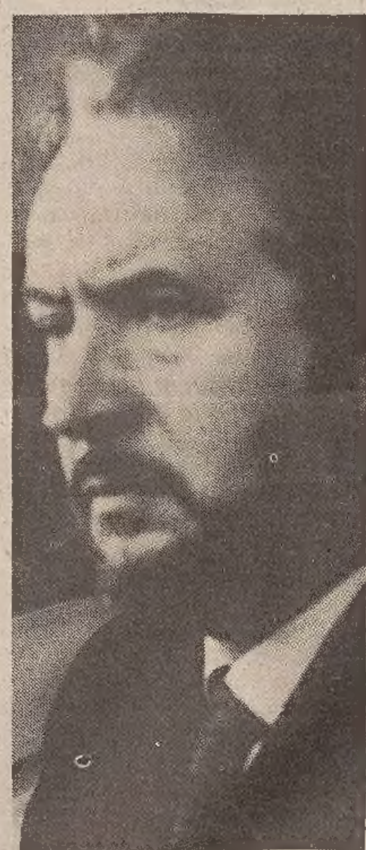
4) 421.000.000 riguardanti un primo blocco di difformità e sopravenienze passive in bilancio.

5) 1.519.000.000 relativi a un secondo punto di difformità e sopravvenienze passive in bilancio.

Roba da laurea in Economia e commercio, che Giampaolo Pozzo ha tenuto comunque a specificare nel dettaglio appunto per smentire i millantati crediti dell'ex presidente dell'Udinese nel corso della conferenza stampa dell'altro ieri.

Chiarito, documenti alla mano, è passato a stabilire per punti l'attuale situazione della diatriba che avvelena lo status quo societario di via Cotonificio.

***Azioni.** «Il pacchetto azionario in mio possesso è stato interamente pagato — ha detto Pozzo — e quindi è di mia piena proprietà. Nessuno quindi; me lo può togliere, tanto meno Mazza. Sarò io ad andare avanti con l'Udinese, secondo i programmi. Gli accordi, rispettati da noi e disattesi da Mazza, stabilivano il pagamento del miliardo e mezzo di quote azionarie in tre rate, l'ultima delle quali pagata in anticipo nei giorni scorsi anziché il prossimo 15 marzo. I documenti presentati da Mazza alla stampa erano di suo esclusivo comodo».*



Giampaolo Pozzo

***Obbligazioni.** «Il sequestro giudiziario dei 1975 milioni è stato da me chiesto in relazione all'azione di recupero nei confronti della Soficom e della Zetacolor, le due società di Mazza. La seconda presenta un passivo di 5 miliardi, come da bilanci pubblici, consultabili in tribunale, la prima risulta svuotata di ogni proprietà. Due scatole cinesi che sarei ben felice venissero riempite con almeno una parte dei 30 miliardi di patrimonio di Lamberto Mazza. Se così avvenisse, passerei a un altro sequestro conservativo per la cifra di 4 miliardi».*

E' l'avvocato Cianci a chiarire il significato del termine «sequestro giudiziario»: si ha quando è incerta la proprietà, in questo caso dell'obbligazione. Ma Pozzo precisa che esiste, visibile anche questo, il preliminare d'acquisto da parte della Cfl (alias Pozzo & C.) delle obbligazioni in oggetto, «imboscate» da Mazza nel caveau della Banca popolare udinese: «Un piccolo errore che il cavaliere, con la sua arroganza, ha commesso intentamoci azione legale e facendoci così capire dove si trovassero. E' appena lì che gli ufficiali giudiziari le hanno trovate, nel corso dell'operazione di sequestro da noi chiesta».

«E' una tortura terribile, quella inflittaci da Mazza dal giorno del preliminare di vendita dell'Udinese, una kermesse che ha messo a dura prova i nervi di tutti. Con i suoi giochetti puerili ha sempre sostenuto di non voler andarsene fino all'incasso totale delle sue spettanze, mentre in realtà tentava di ritardare il pronunciamento dell'arbitro per poter nel frattempo sistemare le due società da lui presiedute. Da lui l'Udinese ha ereditato solo debiti: quelli ai giocatori, ai quali non veniva da mesi corrisposto lo stipendio, quelli ai fornitori (persino l'acqua minerale, per un totale di sei milioni, non era stata pagata alla Vinicola Udinese) e agli avvocati difensori di Zico (l'avvocato Campeis vantava un credito di 50 milioni). Mazza deve smetterla con i suoi show, la prossima volta convochi conferenze al circo, ambiente più idoneo alla sua personalità. Abbiamo pagato noi persino gli avvocati Zanobini e Coppi, suoi difensori al processo sportivo. Persino Zico ed Edinho, nelle sue mani, sono diventati dei truffatori. Le sevizie psicologiche di Mazza devono finire. E spero di non dover più tornare sull'argomento».

[Edi Fabris]

GORIZIA

Un derby neonato

GORIZIA — Oggi in Campagnuzza nasce un nuovo derby: Pro Gorizia-Pasianese. Le due compagini regionali hanno diverse motivazioni, la Pro Gorizia tenta di riemergere in vetta alla classifica, sperando di venir recuperata dalla serie C; la Pasianese, tornata alle cure di Manlio Zanini, si tratta di un tranquillo pomeriggio, vista la posizione in classifica.

La Pro è consapevole di dover tentare l'impresa, come dice Del Neri:«In settimana abbiamo parlato chiaro e i giocatori sono consapevoli che la società vuole a tutti i costi raggiungere il secondo posto. Abbiamo dato uno scossone all'ambiente congelando i premi e mi sembra che la squadra abbia capito la situazione. Mi è sembrato di vedere in settimana lo stesso spirito e la stessa determinazione che animava i giocatori all'inizio del campionato.»

Formazione incompleta quella goriziana, a causa della squalifica di Giacomin: a centrocampo era diventato una delle pedine più importanti. Al suo posto giocherà Lazzara, buono in copertura. Talchè Del Neri potrebbe schierare un inedito trio di aggressori formato da Trevisan, Romano e Basic.

In difesa Candoni giocherà al posto dell'infortunato Grazzolo, con Candutti stopper.

Per l'occasione, i prezzi d'ingresso sono stati ritoccati in alto. Una ritorsione verso i tifosi friulani, visto che all'andata a pasian di Prato, i supporter isontini hanno pagato molto salato il prezzo del biglietto.

NELL'ANTICIPO A SESTO

Il Pordenone sconfitto di misura

2-1

MARCATORI: 31' e 76' Solimeno, 85' Andretta.
PRO SESTO: Alberti, Lizzani, Rossi, Filippini, Ricci, Conte (dal 55' Pannudo), Pozzi, Cerrone, Solimeno (dall'89' Bicco), Discanni, Pescatori. (Pirovano, Provviso, Pelucchi).
PORDENONE: Bullara, Donadon, Marchesan, Zanin, Da Ros, Grillo, Birtig, Margiotta, Leonarduzzi, Benedet (dal 57' Andretta), Bressani. (Gremese, Del Ben, Mastropasqua, Bianchet).
NOTE: ammoniti Marchesan e Grillo per il Pordenone e Cerrone per la Pro Sesto. Espulso Birtig.

SESTO — La classifica alla vigilia di questo anticipo parlava chiaro e preannunciava una Pro Sesto con il coltello tra i denti come i più agguerriti pirati ed un Pordenone che, a ridosso del quintetto in fuga senza comunque alcuna velleità di promozione, avrebbe potuto giocare con meno patemi d'animo. In parte così la partita si è snodata, attraverso tuttavia fasi di alterno rendimento.

La Pro Sesto con un gioco più d'assieme ha il compito di sguinzagliare a turno Pescatori e Solimeno ma i rifornimenti, per una buona parte del primo tempo, sono inesistenti. I locali praticamente si mettono in affanno da soli con appoggi fuori misura e lanci privi della necessaria profondità, con giocate insomma legnose e troppo elaborate.

Il Pordenone dal canto suo appare più in palla, per quanto concerne almeno l'incisività ma non riesce a sfruttare al massimo la gran combattività di Marchesan

Col tempo i locali prendono più consistenza e diventano più intraprendenti e, pur senza meravigliare, risultano sempre maggiormente presenti nella trequarti avversaria. Al 20' una rovesciata di Solimeno è di poco alta. Sei minuti più tardi una combinazione Solimeno-Pescatori è conclusa da quest'ultimo con un colpo di testa che sfiora il palo. E' praticamente il preludio al vantaggio dei padroni di casa; al 31' Pescatori in area smarca bene di testa Solimeno che infila così nella porta rimasta praticamente sguarnita.

Il 2-0 bussa alla porta e si presenta al 76': sulla punizione a parabola di Filippini il raddoppio di testa lo sigla ancora Solimeno. Sembra tutto finito ma gli artigli per Pordenone non sono ancora tutti spuntati, e a 5' dal termine la Pro Sesto vede il vantaggio dimezzato. Al limite dell'area per uno dei molteplici falli ai danni di Bressani l'arbitro fischia la naturale punizione di prima intenzione. Il tiro di Bressani non riesce a filtrare nella barriera, il pallone capita sui piedi di Birtig la cui conclusione è deviata da un giocatore della Pro Sesto verso Andretta che solo davanti al portiere non ci pensa due volte a deporlo nell'angolino alla sinistra.

[Corrado Tanzi]

EUROPEI INDOOR DI ATLETICA

A Budapest un altro bronzo per Giovanni Evangelisti

BUDAPEST — Sceso dal podio mondiale di Roma con una medaglia di bronzo in tasca, Giovanni Evangelisti è tornato ieri sul podio a ritirare un'altra medaglia di bronzo, quella degli europei indoor. Fra queste due medaglie l'atleta si è trovato a trascorrere i giorni più amari della sua vita, per un pastrocchio in cui è rimasto incolpevolmente invischiato. Un periodo che sembrava per lui interminabile, in cui era stato rimesso in discussione anche il suo valore, neanche fosse stato un abbonato al bronzo in manifestazioni di alto livello, Olimpiadi di Los Angeles '84 e Mondiali indoor di Indianapolis '87 fra le ultime (in tutto sette bronzi con quello di ieri).

Ieri Evangelisti ha guadagnato un altro terzo posto meno importante tecnicamente di quei due precedenti, ma prezioso quanto l'oro psicologicamente. Evangelisti ora può cominciare a dimenticare, la sua ferita a rimarginarsi. Che importa se davanti a lui atterrano due atleti non eccezionali, ma comunque di buona stoffa.

Evangelisti non è neppure nella migliore condizione. Ha voglia di fare, forse di strafare e non ha nelle gambe che una gara, quella di Saragozza (7.81 pochi giorni fa). Ecco perché spara immediatamente un buon 7.91, cui segue però un rosario di nulli, quattro addirittura.

Al sesto tentativo Evangelisti riesce a controllare la sua fame di vittoria: batte bene e atterra a otto metri. Però a sei centimetri dall'olandese Maas, bravo un tantino più di lui nello sfruttare l'ultimo salto. Evangelisti assapora l'argento ma Laszlo Szalma, che salta dopo di lui, lanciato dall'applauso ritmato del suo pubblico su una pedana che non ha segreti per lui, azzecca rincorsa e stacco per arrivare a 8.03. Maas è un bel campione europeo, comunque, ventitreenne olandese, studente all'università di El Paso (Texas), ottiene con 8.06 il primato nazionale, e promette di crescere.

«Avevo bisogno di saltare — dice Evangelisti nella conferenza stampa dei premiati — mi alleno soltanto dal quattro gennaio, e avrei voluto avere due gare di più nelle gambe. Speravo di fare un 8.15, e nell'ultimo nullo che mi hanno dato c'ero arrivato. Poteva andare meglio, ma avrei sottoscritto in anticipo per questa medaglia che mi mette in pace con Roma '87. Ora mi riposerò qualche giorno e poi andrò ad allenarmi al caldo, forse alle Canarie, o forse a Cuba».

Le gambe corte e forti di Antonella Capriotti non gradiscono invece la pedana del lungo che rimanda lentamente le spinte dei piedi soprattutto quelle che hanno maggior frequenza. La futura dottoressa ha la fortuna-sfortuna di centrare all'entrata un salto di 6.58 (che ripete al quarto tentativo).

Sembra ci possa scappare un bronzino per l'atleta del Cus Roma, ma la polacca Bartczak al terzo salto va oltre di quattro centimetri.

La pedana non è un problema, naturalmente, per Heike Drechsler che cresce salto dopo salto, stimolata da una più lesta Chistiakova. La sovietica stacca un ottimo 7.24 al secondo turno e rimane in testa fino al quinto, quando Drechsler azzecca il salto della vittoria: non elegante nello stile, ma efficace nella rincorsa, si proietta a 7.30, a sette centimetri cioè dal suo primato mondiale ottenuto a Vienna un mese fa.

Capriotti si accontenta, anche se le dispiace perdere un bronzo per quattro centimetri.

La delusione corre invece sul filo dei centesimi per Pavoni e Ullo. I due sono soltanto quinto e sesto nei 60 metri; 6.64 il romano, 6.67 il toscano. Sbagliano entrambi partenza e non riescono a recuperare. Domina Linford Christie, venticinquenne della Giamaica, venuto a rinsanguare l'anemico sprint britannico, con un tempo di 6.57, a 6/100 dal primato europeo.

Ma l'atletica azzurra ha motivi per consolarsi in questa prima giornata degli europei indoor. Un autorevole Tonino Viali regola niente meno che il nobile Gonzales in una semifinale dei 1.500 metri. Tonino Viali corre i 1.500 metri anziché gli 800, e con 3'42''88 entra comodamente in finale.

Non è invece approdata alla finale degli 800 piani femminili l'azzurra Giuseppina Cerulli soltanto quinta.

Accede invece alla finale dei 400 piani maschili Vito Petrella piazzatosi terzo nella prima semifinale con il tempo di 47.09.

Disco rosso anche per Valentina Tauceri che non è riuscita a qualificarsi per la finale dei 1.500 piani femminili.

EUROPEI

Le gare di oggi

Giornata conclusiva degli Europei indoor a Budapest. Si comincia a gareggiare al mattino col triplo e si finisce coi 3000 metri a sera. Gli azzurri in gara non promettono grossi exploits ma solo qualche speranza di ben figurare.

Comincia nel triplo Badinelli; a mezzogiorno c'è l'asta con Andreini, Grassi e Brichese; ci sono i 5000 metri di marcia con De Benedictis.

C'è Petrella impegnato nei 400 metri, Viali sarà in pista per i 1500, Carenza nei 3000, Catalano e Floris nei 200 metri tutti curve del tartan indoor si giocheranno l'ingresso in finale.

Conclude la presenza degli azzurri, e saranno ormai le 18.05 (ora di Budapest) la coppia Frigerio e Tozzi.

Senza tanti squilli di tromba la rappresentativa azzurra: serviva per fare esperienza.

NUOVO CONCORSO

TotoPiccolo a meno due E da martedì si gioca

Tutti pronti, si va a cominciare: è ai blocchi di partenza il «Toto Piccolo». Inizierà martedì il grande concorso del Piccolo che ha in serbo sfavillanti emozioni e una serie di stupendi premi per i nostri affezionati lettori.

Per dodici settimane, dal martedì al venerdì, sulle pagine sportive del «Piccolo» sarà pubblicata una schedina con dieci partite che vedranno protagoniste formazioni del Friuli-Venezia Giulia.

Le gare in questione non riguarderanno soltanto il calcio, che comunque la farà da padrone. Sono previsti anche pronostici su incontri di basket, pallamano e altre discipline che hanno un certo seguito nella nostra regione.

A formulare i pronostici sulle gare della schedina sarà ogni settimana, sulle pagine de «Il Piccolo» un campione del Friuli-Venezia Giulia.

Ogni settimana fra i giocatori che avranno azzeccato i dieci pronostici o avranno ottenuto il massimo punteggio, verranno sorteggiati quindici premi: un personal computer, un video registratore, un compact disc, una bicicletta da uomo, un'autoradio, una macchina da caffè 63 Ferrari, due radioregistratori, due radiosveglie, due scatole di giochi Dal Negro, e tre orologi Citizen.

Ma non è finita. Alla fine di ogni mese, per tutti i tre mesi del gioco, tutte le schedine pervenute al Piccolo che voi potrete inviare in quantità illimitata, parteciperanno all'estrazione di uno splendido superpremio costituito da un'automobile Fiat Uno.

Ma come si fa a giocare al TotoPiccolo? Innanzitutto, nella schedina che troverete sul giornale, dovrete porre un segno «X» nella casella A se riterrete che a prevalere sarà la squadra di casa, un segno «X» nella casella B se considerate favorita la compagine che si esibisce in trasferta, e infine un segno «X» nella casella N se pensate che l'incontro finirà in parità, escludendo naturalmente sport come il basket o la pallavolo in cui il pareggio non è previsto.

Le schedine dovranno pervenire alla redazione de «Il Piccolo» entro le 13 del sabato precedente alle gare in questione. I lettori potranno portarle direttamente in redazione, in via Guido Reni 1 a Trieste, oppure inserirle nelle apposite urne collocate in ogni edicola.

■ **BASKET.** A causa dell'indisponibilità dell'arbitro Giordano, la partita di serie A maschile Divarese-Scavolini di oggi, sarà diretta da Pallonetto di Napoli e Duranti di Pisa.

PALLAMANO

Cividin alla grande 39 gol allo Scafati

39-24

CIVIDIN: Leghissa, Marion, Bandelli (1), Piero Sivini, Oveglia (3), Pischianz (18), Poklar, Schina (5), Valli, Kavrecic (1), Luca Sivini (2), Bonazzi (9).
SCAFATI: Arpaia, La Mura (1), Murino (1), Sumej (14), Grimaldi (2), Cannavacciuolo, Valzano, Moric (4), Pedone (2).
ARBITRI: Russo e Grimaldi di Roma.

TRIESTE — Con una vittoria in scioltezza, ottenuta con grande superiorità e naturalezza, determinate da una tecnica inequivocabilmente migliore, la Cividin si è ripresentata dopo lunga assenza al pubblico di casa nella sagra del gol.

Una sessantina abbondante di reti ha infatti caratterizzato questa partita, nel corso della quale gli attacchi si sono potuti sfrenare ai danni delle difese, permettendo ad alcuni atleti, Pischianz per i triestini e Sumej per i campani soprattutto, di far registrare bottini personali di assoluto rilievo. In particolare il capitano della Cividin si è messo in ottima evidenza con ben 18 reti all'attivo.

La storia della partita è piuttosto breve; dopo un inizio incerto, durato però pochissimi minuti, la squadra di Lo Duca e Pellegrini prendeva saldamente in mano le redini del gioco, subissando gli ospiti con iniziative continue e ficcanti.

Il risultato si metteva ben presto in netto favore dei verdeblù.

Nella ripresa si assisteva veramente ad un tiro al bersaglio che evidenziava sia la forza di penetrazione dei triestini, con Bonazzi a proprio agio e autore di pregevoli reti dalla posizione angolata.

[Ugo Salvini]

BASKET / SEGAFREDO

Gorizia-Rieti, uno spareggio

Gli uomini di Bosini, vincendo, hanno la possibilità di affossare i laziali

GORIZIA — Paolo Bosini crede ai proverbi. Si augura quindi che davvero non ci sia due senza tre e che oggi la Segafredo faccia il tris contro la Dentigomma.

Quella di oggi è l'autentica partita clou per la salvezza, in quanto non ammette un risultato contrario, che tra l'altro vanificherebbe completamente l'impresa compiuta sette giorni fa a Udine.

Per non complicarsi la vita, la Segafredo deve quindi assolutamente vincere. I due punti, del resto, sono di fondamentale importanza. Con una vittoria la Segafredo porterebbe a quattro lunghezze il suo vantaggio sulla Dentigomma e forse sulla Cuki, se i cugini della Fantoni daranno una mano.

Gli isontini, inoltre, potrebbero avvantaggiarsi sulla Sabelli, chiamata a un difficile incontro interno con la Jollycolombani e sulla Spondilatte, in trasferta a Lucca.

Per assicurarsi la tranquillità, la Segafredo deve perciò oggi pensare a giocare una partita... tranquilla. E' un'esigenza tattica, dal momento che è la Dentigomma, per la quale la partita di Gorizia rappresenta un po' l'ultima spiaggia, a dover forzare per cogliere il successo.

Sul piano dei valori individuali la Segafredo segna a suo favore qualche punto in più, ma non si può trascurare l'apporto di esperienza conferito alla formazione laziale dalle presenze di Kevin Restani e Sanesi, attorno ai quali ruota un complesso ricco di brio e ben bilanciato.

Le condizioni fisiche di tutti i giocatori della Segafredo sono ottime: una squadra quindi in salute, che non può e non deve correre il rischio di buscarsi, anche se è mal di stagione, un... raffreddore.

[Giancarlo Bulfoni]

BASKET / FANTONI

A Mestre, con la Cuki disperata

Ma a Udine si pensa soprattutto alla coppa Italia

UDINE — Arbitra dei destini delle retrocedende fino al termine della «regular season», la Fantoni affronta questo pomeriggio al «Taliercio» di Mestre il fanalino di coda della A2, quella Cuki già sconfitta non senza qualche patema all'andata al palasport friulano. Un incontro sulla carta apparentemente tranquillo, ma che presenta le consuete insidie derivate dalla voglia di punti di chi si dibatte in cattive acque e che, nei pochi impegni che restano da qui a Pasqua, deve in qualche modo tentare di salvare la ghirba.

La Fantoni appare sulla via del raggiungimento dell'assetto base, con Valerio finalmente tornato in squadra dopo i dolori a un piede. Un incontro quasi da fine stagione per la Fantoni che con la mente è già ai play out, alla semifinale di Coppa Italia di mercoledì contro i primattori della Divarese, capolista attuale della massima serie.

Ripassati gli schemi, rifinito il tiro nella seduta di sabato, i biancoblù sono partiti alla volta di Mestre con tante speranze nel cuore. Il possibile passaggio alla finalissima di Coppa sovrasta in questi giorni ogni altro traguardo. Riuscirci significherebbe fare un pensierino all'Europa. Per tentare il tutto per tutto la società ha deciso di affrettare i tempi riguardo al taglio dello straniero in sovrappiù.

Chi uscirà fra Costner e Nakic? Il capitano della Fantoni, Lorenzo Bettarini, esprime al proposito il suo punto di vista tecnico: «Oggi ci troviamo di fronte a due accoppiate collaudate (Nakic-McDowell e Costner-Nakic), con quella tutta americana provata solo in allenamento e in incontri informali. Prima di operare il taglio sarà bene valutare con molta assennatezza la situazione, pena eventuali scompensi proprio nella fase che più c'interessa, quella del play-out».

[Edi Fabris]

LISBONA

Un rally da Lancia

LISBONA — Massimo Biasion su lancia Martini integrale ha vinto il rally del Portogallo, precedendo Fiorio e il francese Loubet, entrambi su Lancia.

In testa alla classifica piloti c'è Fiorio, che precede Alen di 4 punti. La Lancia, prima in tutti e tre i rally disputati, è molto avanti le altre marche.

La competizione non dovrebbe riservare spiacevoli sorprese alla Lancia, vista la supremazia tecnica mostrata.

BASKET / CRUP

Fatto fuori il Sesto San Giovanni

98-82

CRUP: Jenkins 4, Guilford 29, Pacorig 5, Pavone 8, Baruzzo 12, Meucci 26, Colomban 14; n.e. Gori, Verde, Ramani.
MARELLI: Rivellini 19, Zamprogno 1, Carozzi, Majstorovic 20, Raimondi 34, Piancastelli 2, Alfier 6; n.e. Ghisleni, Calcagno, Braglieri.

TRIESTE — Suonano le campane in casa Crup. Le triestine hanno finalmente colto una vittoria che conta in questo campionato, mettendo sotto la quotata compagine di Sesto San Giovanni.

Le biancoverdi hanno veramente offerto una prova entusiasmante ribadendo così i notevoli progressi fatti registrare in queste ultime settimane. Certo, non si deve dimenticare che l'Ercole Marelli è scesa in campo senza due giocatrici del calibro di Still e Brena, entrambe infortunate, ma ciò non toglie nulla ai meriti della Crup che ha scavato un solco tra sé e le avversarie proprio quando la Jenkins era in panchina, avvicendata da un'ottima Colomban.

Complessivamente tutte su buone livelli, vanno menzionate comunque per parte triestina le prove della Guilford, devastante in penetrazione, della Meucci, ormai una vera sicurezza, della Baruzzo, più mobile e pimpante del solito, e della Colomban, precisissima dalla media distanza.

Il Marelli, invece, pur tenendo conto delle notevoli assenze, ha notevolmente deluso.

Cronaca: con Majstorovic e Rivellini il Marelli si porta subito sul 6-2, ma poi subisce il talento e la velocità della Guilford, che con le sue penetrazioni determina un break di 14-5 per la propria squadra che si porta così a condurre per 16-11 all'8'.

Rivellini e Raimondi, quest'ultima anche con due bombe, tengono in piedi la formazione milanese, 24-24 all'11', ma la pochezza delle loro compagne è disarmante.

Nella ripresa, dopo battute alterne, l'entrata della Colomban elettrizza le locali che cominciano un vero e porprio show. Guilford, Meucci e Colomban colpiscono ripetutamente.

Ecco quindi che il rotondo risultato finale trova la sua spiegazione. [Franco Zorzon]

Continuaz. dalla 13.a pagina

STUDIO 4 728334 affittiamo centro città appartamento arredato piano alto salone tre stanze stanzetta tripli servizi terrazzo referenziati. Altro Montebello soggiorno matrimoniale singola servizi ampissimo terrazzo garage. 396
TRISTANZE doppi servizi 100 mq affittasi non residenti referenziati. Tel. 942425 dalle 19 alle 23. 51216
VIALE Venti Settembre in casa recente affittasi appartamento uso ufficio. Telefonare ore ufficio 761149. 469
VIP 64112 affitta non residenti SEVERO ottime condizioni piano alto arredato cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo 500.000 mensili accessori 80.000. 02
VIP 64112 affitta zona CIRCOLO UFFICIALI stabile prestigioso d'epoca oltre 800 mq informazioni esclusivamente per appuntamento. 02
VIP 65834 affitta ufficio zona TRIBUNALE primo ingresso 100 mq 850.000 mensili. 02
ZONA centrale affittasi appartamento 3 vani ammobiliato. 0481/75589-45572. 120

20 *Capitali Aziende*

A. G. PELLETTERIE centrale oreficeria laboratorio maglieria cendonsi. Tris Mazzini 30, tel. 61425. 50882
A. QUATTROMURA vende locale centrale vuoto, 100 mq, 3 vetrine, adatto qualunque attività. 773577. 389
A tutti concedesi prestiti, rapida erogazione. Telefonare ogni giorno preferibilmente lunedì ore 12-19 al 62016. 395
ADRIA 68758 cede ALIMENTARI FRUTTA VERDURA varie zone e prezzi. 398
ADRIA 68758 cede BAR alcolici superalcolici cibi cotti possibilità gestione. 398
ADRIA 68758 cede MERCERIA zona Cavana adatta gestione familiare 65.000.000. 398
ADRIA 68758 cede PUB alcolici superalcolici tavola calda adatto conduzione giovane. 398
ADRIA 68758 cede TRATTORIA con cucina centrale buon avviamento 85.000.000. 398
ADRIA 68758 cede centralissimo SALONE PARRUCCHIERA livello stradale 70.000.000. 398
ADRIA 68758 cede piccola OREFICERIA centrale arredamento nuovo 25.000.000. 398
ADRIA 68758 cede varie licenze TRASFERIBILI in varie zone. 398
ADRIA via S. Spiridione 12, 68758 cede BAR analcolico frullati zona S. Vito 25.000.000. 398
ALPICASA bar rionale avviatissimo licenza superalcolici 90.000.000. 733229. 05
ALPICASA oreficeria centralissima cedesi 65.000.000. 733209. 05
ALPICASA trattoria centralissima avviatissima 150 mq muri compresi 733209. 05
AVVIATISSIMA pizzeria vendesi licenza. Trattative riservate Studio Grattacielo via Zanetti 8, 768887. 398
A TUTTI prestiti e mutui casa esempio: 10.000.000, 60 rate da 230.000 rivolgersi 9-12.30, 14.30-18.30 consulenza finanziaria via Roma 13. 483
BORGO Teresiano cedesi importante oreficeria orologeria. Scrivere a cassetta n. 27/G Publied 34100 Trieste. 51087
CAMBIO VALUTE centralissimo informazioni in ufficio. FARO 729824. 017
CARDUCCI 761383 cede gestione bar trattoria pizzeria centralissima avviata. 407
CARDUCCI vende 761386 TRE BAR centrali e rionali. 407
CEDESI azienda importatrice prodotti sportivi e dietetici con marchio largamente conosciuto e pubblicizzato, esclusivista nazionale, magazzino ed eventuale anche punto vendita. Scrivere a cassetta n. 9/H Publied 34100 Trieste. 276
CEDESI licenza ambulante tabella X 5 province. Telefonare ore pomeridiane. Gorizia tel. 888219. 112
CERCASI negozio abbigliamento centrale in gestione tel. 725300 orario negozio. 50906
CONFIDA Consulenza finanziaria e contabile. Assistenza reperimento prestiti, compilazioni dichiarazione redditi. Tel. 61675. 375
CONFIDA. Prestiti a famiglie per ogni necessità. Restituzione rate mensili escluso agosto o gennaio. Rapida erogazione, minima documentazione. Tel. 64250. 374
ELETTRAUTO F. Severo vendesi compreso locale. Scrivere a cassetta n. 24/I publied 34100 Trieste. 50888
EROGHIAMO in tempi brevi da 5.000.000 a 50.000.000 proposta interessante finanziamento anche a casalinghe da 3.000.000. Aperto anche sabato mattina. 0481-791044 Monfalcone. 468
FINANZIAMENTI anche con sola firma rimborsi mensili da L. 48.000. Erogazione immediata Dataprint Italia 0481/83637. 125
FINANZIAMENTI personali fiduciari leasing mutui I e II grado, perizie e progetti edili studio tecnico amministrativo via Ireneo della Croce n. 6 Trieste. Tel. 761076 pref. 040. Filiale per prov. Udine: Batscher Claudine via Ursinis Grande n. 114/a Buia (Ud) tel. 0432/963085. 51195
FINANZIAMENTO in 24 ore a tutti con rimborso interessi a fine finanziamento no spese anticipate no provvigioni documentazione ridotta serietà sicurezza. Tel. 040-60418-631478 via Donota 3 Trieste. 71620
FINIM 766681. Rapidamente finanziamo lavoratori dipendenti (anche protestati) ovunque residenti.
Finim 766681. Direttamente finanziamo artigiani, commercianti, professionisti. Nessuna spesa anticipata.
Finim 766681. Mutui (anche secondo grado) eroghiamo per acquisto liquidità ristrutturazione.
Finim 766681. Accordiamo a ditte società: finanziamenti valuta estera, leasing, sconto effetti. 400
GESTIONE o vendita licenza abbigliamento bigiotteria intimo zona Rosmini. Piramide 360224. 010
IMMOBILIARE CIVICA vende LOCALE FRUTTA VERDURA centrale completamente rinnovato licenza e arredamento. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 376
IN 24 ore finanziamenti prontacassa. In 5 giorni mutui immobiliari. Tel. 61890. 442
LATTERIA PERIFERICA RIONALE FORTISSIMO LAVORO cedesi. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 467
LA CHIAVE 272725 cede Muggia varie attività bar trattoria abbigliamento motoaccessori drogheria alimentari ecc. 40
LICENZA venditore ambulante tabella I province Trieste Gorizia Udine Pordenone Venezia Treviso occasione. FARO 729824. 017
M. ABACUS Ronchi 777436 propone bar attrezzato arredamento seminuovo in zona forte passaggio. 103
MONFALCONE Immobiliare Milano vende negozio ferramenta-agraria centralissimi. Affarone da non perdere 791315. 100
MUGGIA centro vendesi bar gelateria ottima occasione. Tel. 272192. 128
NEGOZIO filati zona grande passaggio vendo licenza avviamento, arredamento nuovo macchinari maglieria ottimo prezzo. Tel. 761022. 50905
PIZZARELLO via Donota 4 766676. Locale d'affari 36 mq libero zona S. Saba recente vendesi 27.000.000 eventuale licenza foto-cine, arredamento 6.000.000. 03
PROGETTOCASA propone varie attività: profumeria parrucchiera estetista articoli nautici affittacamere drogheria. 767548. 013
RABINO 762081 acconciature maschili conosciutissimo ampio locale 89.800.000 con muri 192.000.000. 014
RABINO 762081 frutta verdura tabella VI ottimamente avviato forte lavoro 42.800.000. 014
RABINO 762081 licenza caffè latteria avviamento arredamento ottimo lavoro 43.800.000. 014
RABINO 762081 licenza calzature pelletterie con laboratorio 24.200.000 possibilità acquisto muri. 014
RABINO 762081 licenza cartoleria tabacchi avviamento arredamento buon reddito 34.900.000. 014
RABINO 762081 licenza drogheria articoli spiaggia zona forte passaggio 29.800.000. 014
RABINO 762081 licenza foto ottica arredamento nuovo attrezzature comprese 84.000.000. 014
RABINO 762081 pasticceria rivendita pane licenza tabella VII avviamento arredamento 39.800.000. 014
RIVIERA 224426: licenza tabella XIV/6 articoli regalo bigiotteria zona Gretta compenso da concordare. 482
SAN Canzian d'Isonzo avviatissima profumeria-cosmetica articoli regalo 28.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000
STUDIO Immobiliare tel. 631778 orario 15.30, 18.30 vende: rivendita tabacchi e giornali centralissimo ottimo reddito; vende negozio centralissimo articoli da regalo alto reddito; vende locale magazzino zona Ghirlandaio ideale per garage privato capacità 3-4 macchine. 050031
STUDIO 4 728334 cedesi ristorante centro storico trattative riservate. 393
STUDIO 4 728334 zona S. Vito cedesi in gestione profumeria con cabina massaggio trattative riservate. 393
UNIONE 733602 buona centrale licenza avviamento arredamento frutta verdura 61.000.000. 41
UNIONE 733602 centralissima licenza salone parrucchiera ottimo reddito trattative riservate. 41
VENDESI autofficina elettromeccanica. Telefonare ore ufficio 761149. 470
VENDESI avviato istituto di bellezza Ronchi dei Legionari. Informazioni 0481/779397. 123
VENDESI falegnameria attrezzata. Tel. 942838-213083 dopo le 19. 50899
VENDESI osteria 50 posti S. Giacomo v. della Guardia 29. Per informazioni recarsi sul posto. 50897
VENDO bar superalcolici con tabacchi e Totocalcio zona Borgo S. Sergio escluso intermediari. Telefonare al 55817 ore pasti. 50870
VIP 64112 FRUTTA VERDURA ALIMENTARI licenza avviamento arredamento fortissimo lavoro totalmente dimostrabile 140.000.000 informazioni esclusivamente per appuntamento. 02
VIP 65834 BAR superalcoolici cibi freddi licenza avviamento arredamento 68.000.000. 02

21 *Case, ville, terreni Acquisti*

A.A.A.A. PER conoscere l'attuale valore del tuo immobile telefona alla 3I 774881 un funzionario sarà a tua disposizione per una stima gratuita. 330
A. DISPONIBILI 120.000.000 appartamento 90-100 mq, 2 stanze, salone, servizi, recente. Definizione immediata, massima serietà. Quattromura 773577. 389
A. GORIZIA acquistasi appartamento 70-80 mq tel. 040-214513. 50855
ACQUISTO appartamento semiperiferico zona Rozzol Montebello soggiorno due camere cucina bagno terrazzo piano alto telefonare ore serali 775090. 50756
ACQUISTO contanti appartamento signorile anche occupato mq 100-150 telefonare 578440. 50931
ACQUISTO da privato villa con giardino zona signorile max 300.000.000 360336. 10
ATTENZIONE nostra clientela selezionata cerca appartamenti varie grandezze posizioni eventuale ristrutturazione. Stime gratuite. Per informazioni Casapiù 60582. 7
CASETTA o villetta con giardino anche da ristrutturare cercasi per contanti. Telefonare 728451. 017
CERCASI urgentemente centro storico piccolo appartamento anche mansardato telefonare dopo 17 al 744841.
CERCHIAMO per nostro cliente miniappartamento uso pied-a-terre, da ristrutturare, palazzo signorile, centrale. Agenzia Meridiana 733275. 373
CERCHIAMO urgentemente cucina soggiorno due camere possibilmente recente 774882
CERCHIAMO urgentemente soggiorno cucina bistanze zona Cattinara Raute oppure Balamonti 733209. 05

Continua in 16.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.02 D	Udine
5.55 D	Tarvisio C.le 2.a cl.
6.05 L	Udine (2.a cl.)
7.02 D	Udine
7.50 D	*Gondoliere* - Vienna (via Udine - Tarvisio)
10.35 L	Udine (2.a cl.)
12.20 D	Tarvisio C.le
13.05 L	Carnia (via Udine) (2.a cl.)
14.05 D	Udine
14.35 L	Udine (2.a cl.)
16.35 L	Udine (2.a cl.)
17.45 D	Venezia S.L. (via Udine - soppresso nei giorni festivi)
18.05 L	Udine (2.a cl.)
19.23 D	Udine
21.10 D	*Italien Osterreich Express* - Vienna - Monaco (via Udine - Tarvisio)
23.15 L	Udine (2.a cl.)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

1.00 L	Udine 2.a cl. (arrivo solo nei giorni seguenti festivi)
6.20 L	Udine 2.a cl. (soppresso nei giorni festivi)
7.02 L	Udine (2.a cl.)
7.59 D	Venezia S.L. (via Udine - soppresso nei giorni festivi)
8.42 D	*Osterreich Italien Express* - Monaco - Vienna (via Tarvisio - Udine)
9.27 D/L	Udine (2.a cl.)
10.25 D	Udine
11.40 L	Udine (2.a cl.)
14.14 D	Udine
14.55 L	Udine (2.a cl.)
15.22 D	Udine (2.a cl.)
16.44 D	Udine
17.45 L	Udine (2.a cl.)
18.56 L	Udine (2.a cl.)
19.42 D	Tarvisio (via Udine)
20.58 L	Udine (2.a cl.)
22.12 D	*Gondoliere* - Vienna (via Tarvisio - Udine)
24.00 L	Udine (2.a cl.)

TRIESTE C. - VILLA OPICINA - LUBIANA - ZAGABRIA - BELGRADO - BUDAPEST - MOSCA - ATENE - SOFIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.22 D	Villa Opicina - Zagabria - Budapest - Mosca; WL Roma - Mosca (escluso il giovedì-sabato)
9.42 E	*Simplon Express* - Villa Opicina - Zagabria - Belgrado; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado; WL e cuccette 2.a cl. Parigi - Zagabria
13.35 L	Villa Opicina - Lubiana 2.a cl. (soppresso la domenica e il 3/11/1987; 8-25-26/12/87; 1/1/88; 6/1/88; 4-25/4/88)
18.28 D	Villa Opicina - Lubiana 2.a cl. (soppresso la domenica e il 3/11/87; 8-25-26/12/87; 1/1/88; 6/1/88; 4-25/4/88)
19.53 E	*Venezia Express* - Villa Opicina - Belgrado - Atene - Sofia; WL e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia (escluso la domenica-lunedì)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 E	Mosca - Budapest - Zagabria - Villa Opicina; WL Mosca - Roma (escluso il mercoledì-venerdì)
8.32 E	*Venezia Express* - Sofia - Atene - Belgrado - Villa Opicina; WL e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia (escluso la domenica-lunedì)
9.46 D	Lubiana - Villa Opicina 2.a cl. (soppresso la domenica e il 3/11/87; 8-25-26/12/87; 1/1/88; 6/1/88; 4-25/4/88)
16.38 D	Lubiana - Villa Opicina 2.a cl. (soppresso la domenica e il 3/11/87; 8-25-26/12/87; 1/1/88; 6/1/88; 4-25/4/88)
19.05 E	*Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Villa Opicina; WL e cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi

Continuaz. dalla 15.a pagina

CERCO appartamento recente 60-70 mq semicentrale telefonare 763189. 14

CERCO in acquisto 773868 appartamento 2 camere soggiorno bagno 70, 90 mq pagamento contanti solo privatamente. 407

CERCO locale affari centralissimo preferibilmente occupato scopo investimento tel. 732395, 393396. 05

CERCO urgentemente attico ultimo piano ampia metratura. Ore pasti 749906. 013

COMPRO appartamento qualsiasi zona anche da ristrutturare 631512. 331

FINIM 766681 acquista su specifica richiesta propria clientela appartamenti casette ville negozi terreni edificabili. Pagamento contanti rapida definizione. 400

FUNZIONARIO trasferito cerca Trieste villa con giardino max 350.000.000. Tel. 631171. 012

GEOM. SBISA' SERVIZIO RICHIESTE: CASETTA bifamiliare massimo 250.000.000. 942494. 372

GEOM. SBISA' SERVIZIO RICHIESTE: VILLA bifamiliare zona valida massimo 400.000.000. 942494. 372

GEOM. SBISA' SERVIZIO RICHIESTE: VILLETTA vista mare zona Scorcola massimo 450.000.000. 942494. 372

IN qualunque zona cerchiamo 50-80 mq anche da ristrutturare 30-70 milioni nessuna spesa pagamento in contanti UNIONE 733602. 41

SE vuole vendere il suo immobile presto ed in contanti la nostra organizzazione è a sua disposizione senza nessuna spesa UNIONE 733602. 41

SOCIETA' finanziaria cerca urgentemente appartamento uso ufficio prestigioso. Scrivere a cassetta n. 8/L Publied 34100 Trieste. 013

TERGESTEA cerca urgentemente appartamenti varie grandezze zone: Campi Elisi-S. Andrea, per soddisfare numerose richieste propri clienti, inoltre cerca villette-casette, definizione immediata. 767092. 404

VESTA cerca appartamenti per nostri clienti da 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi zone diverse. Telefonare 730344. 378

22 *Case, ville, terreni Vendite*

A.A.A.A.A. ECCARDI PROSSIMA CONSEGNA ZONA CATTINARA VISTA MARE VILLETTE NONCHE' APPARTAMENTI CON MANSARDE TAVERNE GIARDINI BOX. PERMUTE. RIVOLGERSI PIAZZA SAN GIOVANNI 6. 73226. 389

A.A.A.A.A. ECCARDI prossima consegna zona Cattinara vista mare appartamento in villette con taverna e 200 mq di giardino proprio. Permute, 732266. 389

A.A.A.A.A. ECCARDI vende Baiamonti, via Capodistria recente cucinino soggiorno stanza bagno ripostiglio. Perfette condizioni. 732266. 389

A.A.A.A.A. ECCARDI vende piazza Garibaldi, D'Annunzio recente ultimo piano ascensore. Vista sulla città cucina stanza stanzetta bagno atrio poggiolo veranda cantina. 732266. 389

A.A. CASA Mia vende zona Inps appartamento 245 mq con possibilità ricavo 2 appartamenti doppia entrata autometano ottimo prezzo. 630307.

A. 13.000.000 mansarda centrale, 40 mq, tetto nuovo, infissi in alluminio, bagno interno. Quattromura 773577. 389

A. CASA Mia vende zona Inps locale mq 110. Da restaurare tre vetrine due entrate adatto molte attività. Trattative riservate. 630307. 391

A. G. APPARTAMENTINI stanza cucina bagno liberi occupati adatti investimento vendonsi prezzi occasione. Tris Mazzini 30, tel. 61425. 50882

A. GESTIMMOBILI Centrale da ristrutturare soggiorno due camere cucina servizio poggiolo 27.000.000. 772244. 011

A. GESTIMMOBILI Centrale perfetto due stanze cucina bagno termoautonomo 45.500.000 772244. 011

A. GESTIMMOBILI Favoloso in casa epoca salone tre ampie stanze grande cucina bagno appena ristrutturato 772244.

A. GESTIMMOBILI Garibaldi adiacenze epoca luminoso da ristrutturare soggiorno due camere cucina servizi separati 40.000.000 772244. 011

A. GESTIMMOBILI Giacinti epoca luminoso camera tinello cucinotto bagno 32.000.000 772244. 011

A. GESTIMMOBILI Maddalena epoca perfetto soggiorno cucina quattro stanze bagno poggiolo termoautonomo 772244. 011

A. GESTIMMOBILI Rozzol splendido appartamentino nel verde panoramico soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio ampio poggiolo 55.000.000 772244. 011

A. GESTIMMOBILI San Giacomo luminoso perfetto camera cucina bagno veranda 35.000.000 772244. 011

A. GESTIMMOBILI Servola zona recente ottime condizioni soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio 70.000.000 772244. 011

A. GESTIMMOBILI Viale XX Settembre signorile perfetto salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio poggioli 145.000.000 772244. 011

A. GESTIMMOBILI via della Tesa luminoso miniappartamento perfetto camera cucina bagno cantina 30.000.000 772244. 011

A. PIRAMIDE 360224. CENTRALE panoramicissimo piano alto soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazzo riscaldamento 55.000.000. 010

A. PIRAMIDE 360224. NAVALI graziosa mansarda soggiorno 2 stanze cucina bagno solo 39.000.000. 010

A. PIRAMIDE 360224. PONZIANA vista mare cucina soggiorno matrimoniale bagno 36.000.000. 010

A. PIRAMIDE 360224. ROZZOL casetta su due piani da risistemare giardino proprio cucina soggiorno 3 stanze bagno cantina 129.000.000. 010

A. PIRAMIDE 360224. Recente luminoso salone 3 stanze doppi servizi terrazzo. 92.000.000. 010

A. PIRAMIDE 360224. S. GIACOMO camera cameretta cucina servizio 16.000.000. 010

A. QUATTROMURA vende Aquilinia appartamento in casetta 90 mq, giardino, panoramico, buona manutenzione. 773577. 389

A. QUATTROMURA vende Carlo Alberto appartamentino mansardato, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, soleggiato. 773577. 389

A. QUATTROMURA vende Carpineto attico con mansarda 170 mq, terrazze, posto macchina, 170.000.000. 773577 389

A. QUATTROMURA vende Commerciale appartamento recente, 90 mq, giardino posto macchina coperto, ottima manutenzione. 773577. 389

A. QUATTROMURA vende Faro appartamento 1.o ingresso 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, giardino, possibilità garage, panoramico. 773577. 389

A. QUATTROMURA vende Opicina appartamento ultimo piano, 110 mq, terrazza, box, panoramico, ottima manutenzione. 773577. 389

A. QUATTROMURA vende Rozzol attico con mansarda, 170 mq, panoramicissimo, possibilità garage 773577. 389

A. QUATTROMURA vende Servola appartamento in casetta 90 mq, giardino, box. 773577. 389

A. QUATTROMURA vende appartamento centrale, signorile, piano alto ascensore, 90 mq, autometano. 773577. 389

A.I. CATULLO CORONEO IV piano, vista panoramica, stanza, saloncino, cucina, bagno, poggioli, cantina, PRONTENTRATA 48.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777 467

A.I. CATULLO CORONEO OCCUPATO 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, cantina, 33.000.000 trattabile. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 467

A.I. ESPERIA VENDE AQUILEIA (vicinanze) GRADO zona di prestigio casa completamente ristrutturata con 2.000 mq di terreno. 3 stanze, salone, cucina, 2 bagni, riscaldamento PRONTENTRATA 175.000.000 trattabile. Anche PERMUTA con TRIESTE. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777 467

A.I. ESPERIA VENDE FABIO SEVERO + (pressi) UNIVERSITA' 2 stanze, saloncino, bagno, poggioli, ascensore, centralriscaldamento. PRONTENTRATA 85.000.000 trattabile ESPERIA Battisti 4 tel 750777. 467

A.I. ESPERIA VENDE VICOLO DELLE ROSE (ROIANO) OCCASIONE mq 60 cantina, posto auto aperto. Vendesi LIBERO 45.000.000 ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 467

ABITARE a Trieste S. Giuseppe villetta con due appartamenti da 100 e 50 mq circa giardino, vista mare. 771164. 376

ABITARE a Trieste Sistiana piano basso, giardino proprio tranquillo, cucinone, due camere, bagno, cantina 771164. 376

ABITARE a Trieste adiacenze Cologna appartamentino vista aperta, ingresso, cucina, camerone, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. 771164. 376

ABITARE a Trieste viale Miramare ultimo piano vista mare, restaurato. Soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina. 771164. 376

ADIACENZE Piancavallo vendesi rustico con cortile mq 140 da ristrutturare. Richiesta 30 milioni. Telefono 02/3493578 02/4141-214. 00246

ADRIA 60780 vende Giardino Pubblico locale 50 mq 70.000.000. 398

ADRIA 60780 vende centrale 2 stanze cucina servizio mansardato 38.000.000. 398

ADRIA 60780 vende magazzino via Capodistria 70 mq servizi luce acqua 50.000.000. 398

ADRIA 60780 vende mansarda centrale camera cucina servizio 12.000.000. 398

ADRIA 60780 vende recente Viale piano alto luminoso monolocale con bagno poggiolo 45.000.000. 398

ADRIA via S. Spiridione 12, 60780 vende Revoltella piano alto 2 stanze ampia cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 65.000.000. 398

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono BASOVIZZA villa recentissima ottime finiture grande giardino attualmente unifamiliare possibilità bifamiliare con ingressi indipendenti. Visione planimetrie presso i nostri uffici via Carducci 20. Tel. 764664. 020

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono BAIAMONTI appartamento cucinino soggiorno matrimoniale due stanzette bagno poggiolo cantina, luminosissimo. Minimo contanti 21.000.000 più mutuo 15 anni rata mese 312.000 con contributo regionale. Tel. 764664 via Carducci 20. 020

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono viale D'ANNUNZIO cucina stanza stanzetta bagno, piano alto luminosissimo. Minimo contanti L. 10.000.000 più mutuo 15 anni rata mese L. 173.300 con contributo regionale. Tel. 764664 via Carducci 20. 020

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono MAGAZZINI mq 25 e 45 con possibilità di unificazione zona Viale XX Settembre. Tel. 764664. 020

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono BAIAMONTI mini alloggio cucinino tinello stanza bagno veranda ripostiglio cantina. Piano alto luminosissimo, rinnovato. Minimo contanti L. 10.000.000 più mutuo 15 anni rata mese L. 166.000 con contributo regionale. Tel. 764664 via Carducci 20. 020

AGENZIA Gamba 768702. 10.000.000 contanti 14.000.000 mutuo approvato San Giacomo cucina abitabile stanza verandina doccia. 370

AGENZIA Gamba 768702. 15.000.000 contanti rimanenza mutuo sesto piano panoramico soleggiato bistanze soggiorno cucinotto poggiolo confort. 370

AGENZIA Gamba 768702. 30.000.000 contanti rimanenza mutuo vendesi appartamento delizioso in villetta salone stanza cucina abitabile bagno terrazza garage giardino condominiale. 370

AGENZIA Gamba 768702. Canale soleggiato primo piano nove stanze servizi poggiolo ottimo uso ufficio o rappresentanza. 370

AGENZIA Gamba 768702. Locale affari 50 mq con magazzino 30 mq ottimo stato zona Tribunale. 370

AGENZIA Gamba 768702. Locale affari 70 mq vendonsi muri e attività avviatissima ottima zona centrale occasione. 370

AGENZIA Gamba 768702. Matteotti salone bistanze cucinotto tinello servizi terrazza luminoso. 370

AGENZIA Gamba 768702. Pam Locale affari 40 mq wc anche garage due macchine. 370

AGENZIA Gamba 768702. Roiano Rozzol Parini bistanze cucina doccia occasioni. 370

AGENZIA Gamba 768702. Rotonda Boschetto bistanze soggiorno cucinotto bagno ogni confort recente. 370

AGENZIA Gamba 768702. Ville con giardino zone residenziali trattative private possibilità bifamiliari. 370

AGENZIA Meridiana 733275 BAIAMONTI piano IV, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. 374

AGENZIA Meridiana 733275 COMMERCIALE primingresso, appartamento con taverna, terrazzi, vista mare. Esente provvigione. 374

AGENZIA Meridiana 733275 FORAGGI ultimo piano, panoramico, 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, poggioli. Occupato. 374

AGENZIA Meridiana 733275 LOCALE mq 250, servizi, recente, zona periferica, adatto polteplici attività. 374

AGENZIA Meridiana 733275 STABILE intero con appartamenti e locali commerciali, occupati. Zona Crispi. Trattative riservate. 374

AGENZIA Meridiana 733275 zona C. ALBERTO seminuovo, salone, due stanze, stanzetta, cucina, servizi poggioli, autoriscaldamento. 374

ALABARDA 768821 Centrale epoca decorosa completamente ristrutturato 2 stanse soggiorno cucinetta bagno autometano 55.000.000. 390

ALABARDA 768821 XX Settembre moderno 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio 2 poggioli 96.000.000. 390

ALABARDA 768821. In bella casa epoca centrale vista verde 4 stanze cucina doppi servizi poggiolo autometano IV piano 95.000.000. 390

ALLOGGIO libero 90 mq piano basso 35.000.000 vende Gamma 68537. 397

ALPICASA Carducci piano alto autometano ascensore 150 mq 126.000.000. 733229. 05

ALPICASA Carpineto attico con mansarda perfetto soggiorno cucinino bistanze biservizi studio poggioli 135.000.000. 733229. 05

ALPICASA camera cucina bagno 10.000.000 più mutuo 733209. 05

ALPICASA centralissimo adatto casa di riposo pensione uffici 8 stanze cucina disimpegni 3 bagni 123.000.000. 733229. 05

ALPICASA mansarda centralissima soggiorno cucina-tinello bicamere bagno 20.000.000 più mutuo 733209. 05

ALPICASA recente soggiorno cucina camera bagno poggiolo 20.000.000 più mutuo 733209 . 05

ALVEARE 724444 Barriera epoca quattro stanze, cucina, doccia. 48.000.000. 50798

ALVEARE 724444 Conti nuovo: soggiorno, cucina, bistanze, servizi, autometano. 87.000.000, possibilità bipiano 145 mq + terrazzo. 50798

ALVEARE 724444 Oriani epoca tre stanze, doccia, cucinotto. 37.000.000. 50798

ALVEARE 724444 Politeama locale perfette condizioni 20 mq, soppalco, adatto artigiani. 22.000.000. 50798

ALVEARE 724444 zona 3 negozio primingresso, due fori, servizio, autometano, mq 85. 50798

APPARTAMENTO via Emo tre stanze cucina bagno poggiolo vende studio professionale. Tel. 774305. 51211

ARA 65010 ore 9-11 vende zona S. Giusto locale affari 50 mq più 12 mq soppalco, wc. 361

ATTICO panoramico vende privato con posti auto in garage. Tel. 830174. 50680

ATTICO recente panoramico Settefontane tinello cottura due stanze bagno terrazza 67.000.000. FARO 729824. 017

ATTICO + MANSARDA Commerciale ottimamente rifinito garage Spaziocasa Valdirivo 36. 06

AURISINA casa bifamiliare con ampio giardino. FARO 729824. 017

BARCOLA recente salone cottura camera cameretta doppi servizi terrazza garage 110.000.000. FARO 729824. 017

BELLISSIMO appartamento in residence 3 stanze cucinotto doppi servizi ripostiglio 2 cantinette 2 posti macchina coperti 110.000.000 trattabili. Studio Grattacielo 768887. 398

CAMPI ELISI camera cucina servizio solo 16.000.000. FARO 729824. 017

CAMPO S. Luigi vendesi due appartamentini ristrutturati vista mare autoriscaldamento telefonare dopo le 17 al 744841 50802

CANARUTTO bellissimi negozi Corso 500-600 mq. Trattative riservate nei nostri uffici. 69349. 397

CANARUTTO magazzini 100, 250, 300 mq. 69349. 397

CANARUTTO vende appartamenti varie zone S. Pasquale Bellosguardo Commerciale D'Annunzio Battisti Università nuova attico Valmaura Filzi Crispi Piccardi Monfort Opicina Sansovino Milano v. dell'Istria Rossetti. 69349. 397

CANARUTTO vende ville varie metrature Rossetti Duino Sistiana Opicina Muggia. 69349. 397

CANARUTTO vendesi paraggi Tribunale II piano ascensore riscaldamento autonomo 105 mq. 69349. 397

CARDUCCI 761383 appartamento recente zona Revoltella 3 stanze soggiorno cucinotto bagno 2 poggioli. 407

CARDUCCI 761383 vende appartamento 130 mq fronte mare Barcola. 407

CARDUCCI 761383 vende appartamento recente Ippodromo salone camera cameretta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio poggiolo soleggiato . 407

CASA CARSICA con giardino accesso auto riscaldamento completamento restaurata. FARO 729824. 017

CASAPIU' 60582 Rossetti adiacenze buone condizioni autometano cucinino tre stanze, servizi separati, poggioli. 7

CASAPIU' 60582 recente locale affari perfetto riscaldamento 55 mq adatto qualsiasi attività. Prezzo interessantissimo. 7

CASAPIU' 60582 villa schiera unifamiliare primingresso perfettissima autometano garage taverna soffitta. 7

CASETTA Duino da riordinare con terreno edificabile facilitazioni pagamento Spaziocasa 64266. 6

COMMERCIALE adiacenze casa panoramica con giardino possibilità bifamiliare 315.000.000. FARO 729824.

COMMERCIALE panoramico camera cucina servizio solo 17.000.000. FARO 729824.

COMODA ubicazione appartamenti autometano vende Marcon Castaldi 3, 728012. 377

DOMUS BATTISTI casa restaurata luminoso. Salone, quattro camere, accessori 170 milioni. 61763. 01

DOMUS CAPODISTRIA recente. Cucina, due camere, accessori 50 milioni. 61763. 01

DOMUS COMMERCIALE sul verde. Salone, due camere, accessori, posto auto 160 milioni. 69210. 01

DOMUS FORNI DI SOPRA Centro Storico restaurato. Soggiorno, due camere, accessori. 61763. 01

DOMUS GIARDINO PUBBLICO perfetto, ristrutturato. Salone con caminetto, quattro stanze, accessori. 185 milioni. 69210. 01

DOMUS GIULIA mansarda buone condizioni, luminosa sul verde 130 mq 70 milioni. 69210. 01

DOMUS GRADO appartamenti perfetti centralissimi o zona Pineta. 61763. 01

DOMUS GRETTA in parco. Soggiorno, camera, guardaroba, accessori, giardino, posto auto, vista mare. 69210. 01

DOMUS HERMET luminoso. Soggiorno, due matrimoniali, accessori 90 milioni trattabili. 61763. 01

DOMUS LIGNANO appartamento arredato, perfette condizioni con giardino. 69210. 01

DOMUS LOCCHI panoramico. Soggiorno, due camere, accessori 110 milioni. 61763. 01

DOMUS MONTANELLI perfetto. Due camere, accessori 50 milioni. 69210. 01

DOMUS OPICINA villa accostata indipendente, recente, perfetta. Salone, tre stanze, accessori, giardino. Rifiniture eleganti. 61763. 01

DOMUS PIANCAVALLO appartamenti rifiniti, vicinanza piste. Planimetrie in ufficio. 69210. 01

DOMUS S. GIACOMO panoramico. Camera, cucina, servizio 18 milioni. 61763. 01

DOMUS S. GIUSTO da sistemare luminoso 100 mq 45 milioni. 69210. 01

DOMUS SANTA BARBARA casa accostata praticamente nuova. Salone, quattro stanze, accessori, giardino. 69210. 01

DOMUS SERVOLA piano alto, vista verde. Cucinotto, soggiorno, camera, accessori. 61763. 01

DOMUS ZONA INDUSTRIALE magazzino 200 mq facile accesso. 61763. 01

DOMUS attico con mansarda panoramico, elegante, 250 mq abitazione, 130 mq terrazze, box, tavernetta. Informazioni in ufficio. 01

DOMUS lussuoso ultimo piano con mansarda vista golfo, 200 mq abitazione, terrazzo, box, autometano. 61763. 01

DOMUS occupati MANZONI varie dimensioni. Visione planimetrie in ufficio 61763. 01

DOMUS ultimo piano luminosissimo. Tre camere, accessori 43 milioni. 69210. 01

DOMUS villa trifamiliare primo ingresso. Autometano, giardino, vendesi anche frazionatamente appartamenti salone, due stanze, cucina, doppio bagno, terrazzo. Iva 2%. 69210.

DOMUS zona PICCARDI magazzino 400 mq accesso auto con cortile. 69763. 01

DONADONI Gambini 90 mq terrazza riscaldamento autonomo facilitazioni. Telefono 227237. 50744

DONADONI ultimo piano ascensore tinello cucinino matrimoniale bagno. FARO 729824. 017

DUE mansarde attigue III piano via Stampa completamente ristrutturate ottimamente rifinite composte: stanza soggiorno cucina doccia; stanza cucina doccia vendonsi singolarmente. Amministrazione ARGO 9-12, 16-18; tel. 577044. 486

DUINO villa recente pianoterreno, primo piano, mansarda, con 2000 mq terreno alberato. Vende Studio TERGESTE. 767092. 404

EREMO in palazzina signorile vendosi appartamenti panoramici 200 metri quadrati su due piani con ampie terrazze e giardino privato box 2 macchine cantina. Tel.943730 ore 9-11 422660 ore pasti. 050030

GEOM. SBISA': Ananian soggiorno cucina matrimoniale servizi 38.000.000. 942494. 372

GEOM. SBISA': Ananian soleggiato ascensore soggiorno tre camere cucina bagno 58.000.000. 942494. 372

GEOM. SBISA': Artemisio vista mare: salone cucina due camere bagno veranda abitabile box 138.000.000. 942494 372

GEOM. SBISA': Fiera ultimo piano: soggiorno cucina matrimoniale bagno 63.000.000. 942494. 372

GEOM. SBISA': Gortan recentissimo: soggiorno cucina due camere servizio terrrazza giardinetto box. 942494. 372

GEOM. SBISA': Mioni moderno: saloncino cucina due camere bagno 85.000.000. 942494. 372

GEOM. SBISA': Muggia centro storico tre camere cucina bagno. 942494. 372

GEOM. SBISA': Palazzetto panoramico tre camere cucinetta tinello bagno 68.000.000. 942494. 372

GEOM. SBISA': Piccardi due appartamenti contigui mq 42 20.000.000, 23.000.000 942494 . 372

GEOM. SBISA': Piccardi due appartamenti restaurare: tre camere cucina bagno 40.000.000, 44.000.000. 942494

GEOM. SBISA': Sanzio costosamente arredato: soggiorno cucina due camere servizi poggioli. 942494. 372

GEOM. SBISA': Stazione stupendamente ricostruito:salone cucina tre camere servizi.942494. 372

GEOM. SBISA': VILLA prestigiosa vista mare zona residenziale mq 300, più garage. Trattative riservate. Altre MUGGIA, OPICINA. 942494. 372

GEOM. SBISA': locali d'affari ottimo stato negozio, uffici. 942494. 372

GEOM. SBISA': vendiamo immobili mostrando SU VIDEO immagini reali riprese con telecamera. Via Ippodromo 14. 372

GIARIZZOLE perfetto due stanze cucina bagno. FARO 729824. 017

GRADISCA e Romans d'Isonzo B. M. Services propone villaschiera e appartamenti mutui 60.000.000 concesso 35.000.000 dilazionati 259.000 mensili. 0481-93700 feriali.

GRADO Città Giardino 50 mt. spiaggia prossima costruzione bivani trivani eventuale mansarda posto macchina o garage. Informazioni e prenotazioni Immobiliare Adriatica 0431-81345. 83

GRADO Pineta bivani in villetta con giardino e posto macchina Immobiliare Adriatica 0431-81345. 83

GRADO, bivano, ottima posizione, posto macchina, possibilità giardino 040/775788. 303

GREBLO 299969. Aurisina soleggiato ultimo piano cucina soggiorno 3 stanze bagno posto macchina 90.000.000. 016

GREBLO 299969. Malchina terreno recintato 800 mq con progetto approvato per villino. 016

GREBLO 299969. Sistiana ottimo stato soggiorno cucinino matrimoniale bagno giardinetto proprio. 016

GREBLO 362486. Combi recente grande cucina saloncino 2 matrimoniali bagno ampio poggiolo 89.000.000. 016

GREBLO 362486. Coroneo adatto ufficio casa signorile ascensore 220 mq 150.000.000; altro Posta 4 grandi stanze servizi. 016

GREBLO 362486. Goldoni casa signorile adatto anche ufficio 3 ampie stanze 2 stanzette servizi poggioli 132.000.000. 016

GREBLO 362486. Rossetti 110 mq soleggiato da ristrutturare 50.000.000. 016

GREBLO 362486. Settefontane soleggiato cucinino soggiornetto 3 stanze bagno poggiolo riscaldamento autonomo 74.000.000. 016

GRIMALDI 040/764952 Barriera libero da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina servizi 28.500.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Battisti libero 6 stanze cucina servizi doppio ingresso anche uso ufficio 125.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Caresana libera villetta su 2 piani con taverna cantina box giardino 185.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Centrale libero da ristrutturare soggiorno 3 camere cucina servizi 51.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Conti libero soggiorno 2 camere cucina servizi separati veranda 46.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Muggia centro storico palazzetto libero di 3 piani con taverna soffitta 82.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Roiano libero camera cucina servizio anche uso deposito 14.000.000 . 1000

GRIMALDI 040/764952 Rozzol libero vista mare salone 2 camere cucina servizi terrazzo giardino box 137.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Università libero soggiorno 2 camere cucina servizi separati 2 poggioli 82.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Viale libera mansarda camera cameretta cucina servizi 26.500.000 . 1000

GRIMALDI 040/764952 via Giulia libero adatto uso ufficio 3 camere cucina servizi 69.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 via Giulia libero soleggiato salone 4 stanze cucina doppi servizi 114.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 via Pascoli libero recente soggiorno 3 camere cucina servizi 2 poggioli ripostiglio 137.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 via Rossetti libero 2 camere cameretta cucina servizi 32.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 via Udine libero soggiorno 2 camere cucina servizi cantina autoriscaldamento 74.000.000. 1000

IMMOBILIARE CIVICA vende NAVALI soleggiatissimo panoramico stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 376

IMMOBILIARE CIVICA vende ROIANO 3 stanze cucina bagno poggiolo posteggio macchina. S. Lazzaro 10, tel. 61712 . 376

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina ROZZOL 3 stanze cucina bagno giardinetto proprio posto macchina cantina mutuo agevolato. S. Lazzaro 10. Il. 376

IMMOBILIARE CIVICA vende zona COLOGNA ottimo stato moderno 2 stanze cucina bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 376

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PERUGINO 2 stanze cucina bagno wc 35.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 376

IMMOBILIARE TERGESTEA libero BELPOGGIO alta cucina, bagno, soggiorno, camera. Prezzo conveniente. 767092. 404

IMMOBILIARE TERGESTEA libero MONFALCONE panoramico due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. 040/767092. 404

IMMOBILIARE TERGESTEA libero PICCARDI luminoso stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio. 767092. 404

IMMOBILIARE TERGESTEA vende appartamenti liberi occupati stanza, soggiorno, cucina, bagno, zona S. Giacomo. 767092. 404

IMMOBILIARE TERGESTEA vende zona S. Giusto stanza, cucina, bagno. 767092. 404

IN palazzina via dell'Eremo impresa vende appartamenti panoramici con giardino privato, su 400 metri quadrati, dei quali 200 coperti. Box 2 macchine, cantina. Tel. 943730 ore 9-11; tel. 422660. 050028

JULIA IMMOBILIARE vende Marconi 10 box auto camper prossima consegna informazioni piazza Borsa 7 tel. 774929. 386

JULIA IMMOBILIARE vende Marconi 10 casa d'epoca appartamenti da ristrutturare varie grandezze informazioni piazza Borsa 7, tel. 774929. 387

LA CHIAVE 250.000.000 S. Dorligo - Crociata nel verde ampia villa monofamiliare vende 272725. 40

LA CHIAVE 49.000.000 trattabili Roiano 3 stanze cucina servizio cantina vende 272725 . 40

LA CHIAVE 60.000.000 Muggia recente soggiorno cucinino camera bagno terrazzone parcheggio cantina vende 272725. 40

LA CHIAVE 90.000.000 trattabili/dilazionabili locale 100 mq totali servizi vende Muggia 272725. 40

LA CHIAVE Muggia terreni edificabili zone-metrature varie vende 272725. 40

LIGNANO impresa Rino Sostero vende appartamenti varie dimensioni estive residenziali. Ville a schiera pronta consegna e in progetto. Possibilità mutuo o facilitazioni pagamento, via dei Platani 64 Lignano Sabbiadoro. Tel. 0431-71230 aperto anche giorni festivi. 003

LORENZA vende attico mq 90 + terrazza, tutti comfort; altro Valmaura matrimoniale soggiorno cucinino bagno; altro Ghirlandaio mq 90 3 stanze cucina bagno. Tel. 734257. 380

M. ABACUS Ronchi 777436 MONFALCONE appartamento ultimo piano riscaldamento autonomo 2 letto soggiorno cucina biservizi ripostiglio. 103

M. ABACUS Ronchi 777436 casetta centrale su due piani con riscaldamento giardinetto garage. 103

M. ABACUS Ronchi 777436 propone GRADO Pineta monolocale arredato. 103

M. ABACUS Ronchi 777436 villa centrale su due piani giardino mq 600. 103

MANSARDA centrale luminosa ampia metratura da rifinire vende Studio Grattacielo 768887. 398

MEDEA (Gorizia) casa 2 piani + mansarda giardino 51.500.000. Grimaldi 0481/45283. 1000

MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento ristrutturato a nuovo due letto cantina garage. 1

MONFALCONE ALFA 0481-798807 appartamento centrale due letto autoriscaldato posto auto. 1

MONFALCONE ALFA Fogliano rustici vendibili anche separatamente scoperto mq 60. 1

MONFALCONE ALFA Gradisca rustici da sistemare due piani con garage terreno. 1

MONFALCONE ALFA alloggio primo piano casa indipendente autoriscaldato ampia mansarda sovrastante. 1

MONFALCONE ALFA appartamento mq 130 tre letto ripostiglio garage centralissimo. Altro due letto soffitta riscaldamento autonomo. 1

MONFALCONE ALFA appartamento centrale terzo piano con ascensore due letto ripostiglio. 1

MONFALCONE ALFA appartamento primo piano casa indipendente zona tranquilla autoriscaldato. 1

MONFALCONE ALFA appartamento riscaldamento autonomo cantina posto auto tettoia. 1

MONFALCONE ALFA appartamento tre letto bello soleggiato grande garage. 1

MONFALCONE ALFA appartamento una stanza da letto anche arredato. 1

MONFALCONE ALFA rustici ampliabili vasti terreni Ronchi-Fogliano-Gradisca-Fiumicello. 1

MONFALCONE GABBIANO vende FIUMICELLO villa al grezzo con 1200 mq di terreno. Ottimo prezzo. 0481/45947. 1

MONFALCONE GABBIANO vende GRIGNANO vista Golfo prestigiosa villa con giardino. 0481/45947. 1

MONFALCONE GABBIANO vende appartamento centralissimo mq 120 3 letto doppi servizi garage grande. 0481/45947. 1

MONFALCONE GABBIANO vende zona Aris mini appartamento mq 56 posto auto ben rifinito. 0481/45947. 1

MONFALCONE Immobiliare Milano vende bellissima mansardina rifiniture lusso 791315 . 100

MONFALCONE Milano vende appartamenti varie grandezze garage. 791315. 100

MONFALCONE Milano vende appartamento 3 camere letto garage. 791315. 100

MONFALCONE Milano vende villa 3 letto doppio garage tripli servizi. 791315. 100

MONFALCONE Romana appartamento tricamere in casetta ingresso indipendente giardino proprio. Grimaldi 0481/45283. 1000

MONFALCONE San Polo rustico 2 appartamenti con 900 mq terreno. Grimaldi 0481/45283

MONFALCONE appartamenti nuova costruzione 2 e 3 camere soggiorno servizi e rimessa zona tranquilla. Domus 72623

MONFALCONE appartamento lusso assolato tre camere salone cucina biservizi 2 poggioli rimessa cantinetta. Domus 72623. 102

MONFALCONE casa 2 piani da ristrutturare con giardino 34.500.000 Grimaldi 0481/45283. 1000

MONFALCONE centro palazzina d'epoca pianoterra primo e secondo piano giardino e corte, da ampliare e ristrutturare, mq 66 utili per piano. Domus 72626. 102

MONFALCONE magazzino/deposito seminterrato circa 40 mq 14.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000

MONFALCONE mansarda centralissima 3 camere cucina salone doppiservizi garage. Grimaldi 0481/45283. 1000

MONFALCONE periferico in palazzina 3 camere cucina soggiorno terrazze cantina garage. Grimaldi 0481/45283.

MONFALCONE villa in bifamiliare, bellissima zona residenziale, tristanze, biservizi e rimessa, cantina, giardino, completamente autonoma, rifinitissima, possibilità contributo regionale. Prenotazioni villette 0481/481044. 85

MONFALCONE zona Anconetta privato vende appartamento ottima posizione IV piano senza ascensore 4 stanze, servizi, garage, 64.000.000. 0481-481430. 106

NUOVISSIMI PANORAMICISSIMI. CUCINOTTO SALONCINO MATRIMONIALE ACQUISTI FACILITATI CON MUTUI CONTRIBUTI. VISIBILI STR. FIUME 34. SABATO DOMENICA MATTINA. 41910

OCCASIONISSIMA vendiamo per realizzo postomacchina Boschetto ottimo investimento Spaziocasa 60125. 06

OPICINA villini esecuzione e qualità accurata impianti tecnologici e finiture extra 23 posti auto in garage indipendente più parcheggio esterno illimitato vende impresa di costruzioni, consegna autunno. Telefono 772319. 371

PARAGGI Conti, appartamento completamente rinnovato soleggiatissimo; stanza stanzetta cucina abitabile riscaldamento autonomo con prod. acqua calda ben rifinito vendesi amministrazione ARGO 9-12, 16-18; tel. 577044. 486

Continua in IX pagina

AVVISO DI INCANTO

Il Notaio Livio Vecchioni, con studio in Trieste, via S. Spiridione n. 12, rende noto che il 15.5.88 alle ore 18, nel suo studio procederà alla vendita per incanto dell'alloggio composto da una stanza, cucina, stanzetta ed accessori con diritto all'uso di cantina, sito al primo piano della casa di piazza Tra i Rivi 3 e 4 (P.T. 6904 di Roiano città), al prezzo minimo di L. 23.500.000 offerte in aumento non inferiori a L. 300.000.

Per partecipare all'incanto bisogna presentare domanda in carta legale e depositare, entro le ore 19 dell'11.3.88, nello studio cauzione di L. 2.350.000 e l'importo ulteriore di L. 3.500.000 con assegni circolari non trasferibili all'ordine del Notaio.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Il Giudice Delegato, dott. Macchiarella, ha fissato per il giorno 24.3.1988, ore 9.30, stanza n. 261, del Tribunale di Trieste, la vendita all'incanto dell'alloggio e servizio siti al 2.o piano di via dell'Istria n. 87, allibrati nella P.T. 2917 di Chiarbola Sup. e congiunte 67/1000 p.i. della P.T. 2905 di Chiarbola, nonché metà p.i. della P.T. 2920 di Chiarbola Sup. di proprietà del Fallimento Euro Import Export di Padova, al prezzo stimato di lire 19.500.000: offerte in aumento minimo L. 500.000; saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Le offerte in bollo, unitamente al 15% e, rispettivamente, al 10% del prezzo base in due assegni circolari liberi a proprio nome - ed al numero di codice fiscale, devono depositarsi entro le ore 12 del 23.3.1988 nella Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Trieste, stanza 260, dove si riceveranno le informazioni necessarie.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Ciccarelli)

TRIBUNALE DI TRIESTE

Fallimento
BULLI & PUPE S.d.f. n. 6/82

Si rende noto che alle ore 10 del 24/3/1988 si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile: PT 39964 di Trieste c.t. 1.o costruita su p.c. n. 1575 in PT 25943 marcato «A» in rosso con le congiunte 146/1000 p.i. del c.t. 1.o in P.T. 25943 di Trieste (locale d'affari pianoterra Viale XX Settembre n. 51) con arredo inamovibile al prezzo base di Lire 78.270.000 con offerte minime in aumento di Lire 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese entro ore 12 del giorno 23/3/88, 25% del prezzo base. Termine per deposito saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria Fallimenti st. 260 e Curatore Avv. de Grisogono, via San Lazzaro n. 2.

Trieste, 25.2.1988

IL DIRETTORE DI SEZIONE
dott. Giuseppina Ricciotto

TRIBUNALE DI TRIESTE

N. 127/83 R.E.

Si rende noto che alle ore 10.30 del 28 marzo 1988 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili, di proprietà di DELLALUCE EMMANUELE:

I lotto: P.T. 31460 di Trieste (alloggio in via Belpoggio n. 15), al prezzo base di L. 22.500.000;

II lotto: P.T. 31462 di Trieste (alloggio in via Belpoggio n. 15) al prezzo base di L. 36.000.000;

III lotto: 1/2 p.i. P.T. 31461 di Trieste (gabinetto al 1.o piano di via Belpoggio n. 15) al prezzo base di L. 8.400.000, e dei seguenti immobili, di proprietà di CURCI ANNA GABRIELLA in DELLALUCE e DELLALUCE EMMANUELE:

IV lotto: P.T. 40947 di Trieste (alloggio in via Scussa n. 5) con 107/1000 p.i. della P.T: 40932 di Trieste e P.T. 40932 di Trieste con 8/1000 p.i. P.T. 40932 (ripostiglio al pianterreno di via Scussa n. 5), al prezzo base di L. 67.680.000.

Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Termine per il saldo prezzo: 30 gg. dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 23 febbraio 1988

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Giuseppe Ciccarelli)